Anno 97 - Numero 303

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. [illegible]: anno L. 18.000, sem. 9750, trim. 5000 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografie: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 22 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. alla prima pagina (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. [illegible] partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. [illegible] con asterisco): *Argentina pes. 25; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; Congo fr. 17; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d 8; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 80; *Turchia L. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Il basso livello politico della scissione carrista

Comunque finisca materialmente il conflitto in seno al psi fra la direzione del partito e i carristi ribelli, la scissione di questi è già in atto, anche se non consumata. Essi l'hanno già pronunciata implicitamente, e tuttavia effettivamente e volontariamente, quando hanno negato alla direzione il diritto del procedimento disciplinare a loro carico, con l'argomento — che non si può non qualificare come impudente — che, trattandosi di dissidio politico, l'autorità disciplinare non era competente.

Essi hanno negato, cioè, l'obbligo disciplinare verso il partito in materia politica: e cioè, proprio sul terreno ove la disciplina stessa, la sottomissione alle decisioni della maggioranza, legittimamente prese, primariamente si impone. Con quel rifiuto, e con quell'argomento, essi si sono posti già da se stessi fuori del partito: e la loro scissione potrebbe essere annullata solo da una resipiscente sottomissione che è esclusa fin d'ora. Qualsiasi loro tentativo di gettare la colpa della scissione sulla maggioranza autonomista non può essere che respinto da ogni diritta coscienza.

In quanto alle ripercussioni della scissione dal vertice alla base, staremo a vedere. Esse potranno essere largamente neutralizzate e perfino rivolte a favore del partito maggioritario, se la direzione (posto fine ai tentativi estremi di conciliazione) eserciterà sino in fondo la propria autorità, secondo che è, più ancora che suo diritto, suo dovere. Questa è la condizione preliminare; adempiuta la quale dovrà essere svolta dalla direzione medesima un'opera rapida, intensa, integrale di propaganda presso la base stessa per chiarire come in questo caso il torto sia tutto dalla parte degli scissionisti, avendo, se mai, la maggioranza autonomista peccato di troppa longanimità.

Il chiarimento deve tuttavia essere spinto più avanti, dimostrando a tutti — non soltanto agli iscritti e simpatizzanti del psi — la nullità politica totale degli scissionisti, privi di qualsiasi pensiero politico coerente, di qualsiasi fisionomia che possa dar loro un posto anche modesto nella serie già troppo numerosa dei partiti italiani.

Rievoco, in questo momento, tutte le scissioni del partito socialista italiano nel corso del secolo; e il ricordo personale, fedele e vivo, è illuminato da uno studio e un pensiero storico-politico di mezzo secolo, senza deviazioni o capovolgimenti, ma anche senza cristallizzazioni. Sul fondamento di questa rievocazione, posso e debbo dire che la presente scissione carrista è fra tutte quella di più basso livello politico: tanto che riuscirebbe arduo trattarla con quella seria considerazione che il doverosa verso ogni manifestazione collettiva cosciente e importante, se non fosse la delicatezza e difficoltà del presente momento di vita nazionale.

La diagnosi di massimalismo perdurante o revivi scente è ovvia, ed è stata già fatta un po' da tutti. Attenti, tuttavia, a non trasformare la diagnosi in semiapologia, sia per ostilità aperta o subdola al centro-sinistra, sia (più generalmente), per imperfetta cognizione dello svolgimento storico. Ci fu un momento — diciamo, un decennio — al principio del secolo, in cui il massimalismo socialista, mediano tra riformismo e rivoluzionarismo, ebbe una sua ragion d'essere, una sua inevitabilità. Ma già nel primo dopoguerra il nuovo massimalismo — in cui emerse Nenni, che se ne è liberato attraverso un lungo, doloroso travaglio — non aveva fondamento nella nuova situazione, in cui comunismo leninista e socialismo democratico direttamente si affrontavano.

Tutto lo svolgimento dei venti anni, della seconda guerra mondiale e del secondo dopoguerra, non ha fatto altro che confermare l'inconsistenza della mediazione massimalistica. La presa di coscienza di ciò da parte del psi si è iniziata nel 1953, con la proclamazione da parte di Nenni della «alternativa socialista», e si è perfezionata, con l'accettazione di partecipare — in regime «borghese» — al governo. Le discrepanze in seno al socialismo diventano a questo punto cosa di opportunità politica e partitica, non più di principio: uno scisma «quantitativo» appariva insensato. E' questa insensatezza che i carristi hanno effettuato, per umori massimalistici residui, per un concetto totalmente antiquato della lotta di classe, e una imperfetta o addirittura assente coscienza nazionalstatale: infine, e soprattutto, per il complesso di inferiorità rispetto al pci.

Quest'ultimo partito si è condotto e si conduce col tatticismo qualunquistico che è ormai divenuta la sua unica regola di condotta. Non voleva e non vuole la scissione, per ragione evidente; ma tuttavia ha fornito agli scissionisti ragioni o pretesti per la loro condotta, guidato dal suo impulso alla corrosione dello Stato democratico. Guardino gli avversari costituzionali del centro-sinistra a non secondare una volta di più l'opera dissolvente comunista, valorizzando l'episodio della ribellione carrista contro il centro-sinistra, quando invece esso è una massima prova che il centro-sinistra è una svolta tempestiva e necessaria.

E i maccartisti dell'antisocialismo, tanto zelanti nel propagandare le pregiudiziali antiinflazionistiche, europeistiche e atlantiche (pregiudiziali che noi riconosciamo non meno di loro), tirino la prima conseguenza pratica delle medesime: quella di favorire, ognuno nel suo ruolo, la stabilità del governo democratico.

Luigi Salvatorelli

Dopo essere stato approvato dalla Camera

Il governo Moro ottiene dal Senato la fiducia con 175 «sì» e 111 «no»

Al momento del voto 13 senatori della sinistra socialista sono usciti dall'aula, uno è rimasto ed ha votato a favore con gli altri 30 compagni di partito - Nella sua replica il Presidente del Consiglio ribadisce la insuperabile opposizione al comunismo e dichiara: «I partiti del governo si accingono al lavoro con piena coscienza delle gravi difficoltà del momento» - Ampio discorso del senatore Gronchi che suscita vivaci interruzioni - L'ex Capo dello Stato parla di «furente campagna di discredito per il centro-sinistra condotta dalla classe dirigente economica», e afferma che i grossi proprietari terrieri sono responsabili della crisi agricola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Il governo di centro-sinistra presieduto dall'on. Moro è da oggi nella pienezza dei suoi poteri avendo ottenuto anche al Senato, dopo la Camera, la fiducia di una larga maggioranza.

L'appello nominale per il voto sulla mozione di fiducia presentata dal democristiano Gava, dal socialista Mariotti e dal socialdemocratico Lami-Starnuti (al Senato il partito repubblicano non è rappresentato) è cominciato alle ore 15. Un'ora dopo sono stati letti i risultati dello scrutinio:

Votanti	286
Maggioranza	144
Favorevoli	175
Contrari	111

Hanno votato a favore i democristiani, i socialdemocratici, i socialisti tranne 13 senatori della corrente di sinistra che si sono astenuti dall'aula, l'ex presidente della Repubblica Gronchi, l'ex presidente del Senato Ruini, l'ex presidente del Consiglio Parri.

Hanno votato contro i comunisti, i liberali, i monarchici, i missini.

Si sono allontanati dall'aula per manifestare la loro astensione senza influire sul risultato complessivo (al Senato i voti astenuti sono computati come voti contrari) anche i tre senatori della Volkspartei e il sen. Chabod dell'Unione valdostana.

L'annuncio della fiducia è stato accolto da un vivo applauso dei senatori della maggioranza di centro-sinistra. Intorno a Moro e a Nenni si è stretta una piccola folla per manifestare al presidente e al vicepresidente del Consiglio gli auguri e le felicitazioni.

Prima del voto — aprendo una seduta che è stata assai animata e viva e durante la quale con un ampio discorso ha fatto il suo ritorno alla politica attiva l'ex presidente della Repubblica Gronchi — il Presidente del Consiglio ha pronunciato la sua replica ai senatori intervenuti nel dibattito. Il discorso, dopo le ampie esposizioni già fatte, è stato ovviamente più breve e stringato.

«*Il governo* — ha esordito Moro — *non si accinge al lavoro in uno stato di euforia, come ha detto qualche oppositore, ma con la piena coscienza delle gravi difficoltà di questo momento. E' quindi da indicare a titolo di merito per i partiti della maggioranza aver risposto alla esigenza della costituzione senza alcun calcolo di comodo. Ciò va detto soprattutto per il psi, che è stato sospinto ad assumere responsabilità di governo non certo dal calcolo ma da una seria valutazione delle esigenze di difesa e di sviluppo della democrazia italiana. Questo concetto* — ha detto Moro — *ho inteso esprimere alla Camera parlando, per il psi, di un nuovo e difficile cammino. Allo stesso modo respingo l'interpretazione data ad un mio accenno circa il rinnovamento o la rigenerazione del psi. In realtà in tale circostanza avevo ripreso polemicamente un'espressione usata dall'on. Malagodi allo scopo di sottolineare che il partito liberale si oppone all'assunzione del psi alla direzione dello Stato in una coalizione democratica*».

Passando al contenuto programmatico della nuova politica, Moro ha detto che «*mentre restano fermi tutti gli obbiettivi vitali e il ampio respiro del governo, l'azione immediata sarà indirizzata a superare la difficile congiuntura con misure coerenti con la politica di armonico sviluppo a cui si vuole pervenire*». Pertanto «*il governo è fermamente determinato ad affrontare alla radice le cause effettive degli attuali fenomeni di tensione, senza indulgere in provvedimenti dilatori che servirebbero solo ad aggravare la tensione*».

A quest'azione di riequilibrio della situazione finanziaria e produttiva, «*il governo procederà con una ricognizione sistematica della situazione generale del Paese, basandosi sulla convinzione, dimostrata dai primi dati provvisori sulla economia italiana nel 1963, che le strutture produttive mantengono immutata la capacità di sviluppo. Nel complesso la produzione di beni e di servizi in termini reali è aumentata di circa il 5 per cento rispetto al 1962, mentre l'eccesso delle importazioni sulle esportazioni ha reso possibile un incremento percentualmente alquanto maggiore tanto dei consumi quanto degli investimenti. Questi risultati assicurano che il potenziale produttivo del Paese è in grado di sopportare adeguatamente in attuale fase e di raggiungere i più elevati traguardi che la maggioranza si propone*».

Il Presidente del Consiglio si è diffuso particolarmente sulla politica per il Mezzogiorno, per la soluzione della «questione meridionale» nel settore urbanistico e in quello agricolo annunciando la «prossima» presentazione della legge sul riordinamento delle strutture fondiarie e lo sviluppo della proprietà coltivatrice, sulla riforma dei contratti agrari per la eliminazione dei patti abnormi e per il superamento della mezzadria: «*In tale contesto saranno disposti agravi per i proprietari il cui reddito risulti decurtato e si predisporranno misure per alleggerire gli oneri fiscali dei coltivatori*».

Su questa parte Moro ha concluso dicendo che «*il governo è deciso a superare le difficoltà del momento non nascondendole all'opinione pubblica ma senza fare di queste difficoltà un espediente per ritardare l'attuazione dei mezzi necessari al raggiungimento di più elevati livelli di progresso*». Si è fatto ricorso alla programmazione proprio per collegare la risposta alle esigenze del momento con le linee di fondo dello sviluppo del Paese. Ed è con questa chiara prospettiva per l'avvenire che il governo chiede la fiducia al Paese e a tutte le categorie produttive.

Nella parte finale, il Presidente del Consiglio è tornato ad affermare che non esistono alternative all'attuale maggioranza e che la via scelta dal governo è l'unica praticabile e utile per la democrazia italiana. Di qui le caratteristiche della maggioranza; la profonda convinzione della democrazia sociale e politica, l'impeto della realizzazione, la fede nella libertà. Di qui anche l'autonomia della maggioranza e la sua delimitazione nei confronti dei comunisti, dei liberali e delle destre.

Dopo aver ripetuto le linee del governo in politica estera, Moro ha concluso tra vivi applausi chiedendo che il governo «*venga giudicato oggi per i suoi propositi e domani per la sua azione, e cioè per la sua coerenza e il suo senso di responsabilità*».

Le dichiarazioni di voto sono state iniziate dal sen. Gronchi che per la prima volta prendeva la parola dopo aver lasciato il Quirinale e dopo essere stato nominato senatore a vita. Gronchi ha ripercorso il cammino del centro-sinistra dal 1963 attraverso le incertezze, gli arretramenti, le riprese della DC e il travaglio degli altri partiti, principalmente il psi. Ha pertanto accennato ai tentativi che vennero fatti per avviare il centro-sinistra, alle battute d'arresto, alle tensioni degli anni scorsi: «*Forse una visione più obbiettiva dei fatti darà a quei momenti che portarono il nome sia dell'on. Segni sia dell'on. Tambroni, sia della convergenza, un significato assai diverso da quello di cui abbondantemente oggi ci si serve per giudicare quel periodo*».

Gronchi ha pure citato passi di suoi scritti del 1952 e degli anni seguenti, che indicavano la necessità di nuove e più vaste alleanze politiche che permettessero di attuare un programma di rinnovamento. Il centro-sinistra non è perciò un'operazione tattica destinata a rompere l'unità delle classi lavoratrici, ha detto Gronchi in polemica con i comunisti. Essi è invece, «*se non un fatto storico, certo il riflesso del fatto storico rappresentato dalle grandi trasformazioni in corso nel Paese in quest'epoca di transizione*».

Accennando poi alle difficoltà del centro-sinistra, Gronchi ha parlato della «*furente ed irresponsabile campagna di discredito condotta dalla classe dirigente economica*», dell'edonismo creato dal benessere, della fuga dei capitali, dell'aumento dei prezzi non sempre giustificato dall'aumento dei costi, della crisi agricola di cui è responsabile la «*classe imprenditoriale*».

A queste parole, accolte dagli applausi della maggioranza, liberali e missini hanno reagito con estrema vivacità.

Ferretti (msi) — *Non è vero, i proprietari terrieri hanno speso molto denaro per i miglioramenti.*

Veronese (pli) — *Ci parli di Tambroni.*

Gronchi — *Lo farò, lo farò.*

Spano (pci, rivolto a Veronese) — *Ma tu perché parli? Hai votato contro Tambroni?*

Veronese (pli) — *Avete votato la riforma agraria? Ecco i risultati!*

Milito (psiup) — *Ma non dica sciocchezze.*

Le interruzioni e i battibecchi tra gli opposti banchi si sono protratti per un paio di minuti, poi Merzagora è intervenuto energicamente e ha riportato la calma.

Gronchi ha proseguito analizzando il programma del governo e concordando con la sua impostazione. Egli ha osservato in particolare che, nel quadro della programmazione, le aziende di Stato non dovranno più muoversi con l'attuale autonomia ma secondo più stretti ed organici collegamenti con le direttive generali della politica economica indicata dal governo. Per i Consigli regionali ha detto che non dovrebbero essere di secondo grado, mentre l'esigenza di un migliore equilibrio di potere nelle Regioni potrebbe essere assicurato da un collegamento tra l'Assemblea regionale e il Presidente della Repubblica come arbitro che garantisca la unità nazionale e l'equilibrio dei poteri regionali. Gronchi ha pure raccomandato al governo di porre la Corte costituzionale siciliana in grado di funzionare.

Avviandosi alla conclusione, tra ripetuti applausi dei democristiani, dei socialdemocratici e dei socialisti, l'ex Capo dello Stato ha rilevato che mentre il governo comincia la sua attività «*sembra mancare alla maggioranza quella fiducia in se stessa e quella forza di convinzione che, trasmesse al Parlamento ed all'opinione pubblica, assicurano le condizioni del successo*». Occorre pertanto suscitare una tensione ideale che dia forza politica al governo e alla sua azione, e occorre una visione che vada al di là della contingenza per investire la prospettiva generale dello sviluppo e del rinnovamento futuro della società, che deve liberare l'uomo e dargli il senso della propria dignità. Questa stessa iniziativa, ha detto Gronchi, deve animare il governo in politica estera «*per rompere le diplomatiche lentezze*». Con questi auspici egli ha annunciato il suo voto favorevole al governo.

Le altre dichiarazioni di voto hanno confermato gli orientamenti già noti. Per i socialisti hanno parlato tre oratori. Il sen. Schiavetti che ha annunciato l'uscita dall'aula di 13 esponenti della sinistra socialista, poi il sen. Bonafini della sinistra ha invece annunciato che avrebbe votato la fiducia al governo per disciplina di partito, infine il sen. Vittorelli ha annunciato a nome degli autonomisti il voto favorevole al governo.

Per la prima volta ha parlato in Senato lo scrittore Carlo Levi, eletto come indipendente nelle file comuniste. Levi ha pronunciato un discorso letterariamente molto suggestivo ed elegante, citando espressioni tipiche della sua opera narrativa e riferendosi all'esperienza di umiltà e di forza derivatagli dal contatto con il mondo contadino italiano. Levi ha dato un giudizio negativo sul governo e sul suo programma che esprimerebbe una politica intelligentemente conservatrice e non rinnovatrice come credono «*per una nobile, passionata, illuministica ma astratta interpretazione*» Nenni, Lombardi, Giolitti. Levi ha concluso annunciando il suo voto contrario.

E' seguito l'appello nominale, c'è stato il rito degli auguri natalizi e il Senato ha profittato di un accenno fatto da un senatore democristiano per festeggiare lungamente il sen. Bertone, decano dell'assemblea, che ha compiuto i 90 anni. Il Senato si riunirà dopo l'Epifania.

Fausto De Luca

Il sen. Gronchi durante il suo intervento nel dibattito

Breve la gioia oltre il muro di Berlino

Il germano-orientali di berlinesi occidentali di recarsi nel settore comunista della città per visitare i parenti in occasione del Natale, dura solo un giorno. Ecco due sorelle che non si vedevano da ventotto mesi, al momento della separazione (Telefoto «Associated Press» - Vedere il servizio e altre fotografie a pagina 11)

I deputati dissidenti del psi sospesi per un anno dall'attività di partito

Il provvedimento deliberato dal consiglio dei probiviri, dopo cinque ore di discussione, riguarda 23 parlamentari - Nessuno degli «accusati» si è presentato - Rinviato il giudizio per Basso e Curti, perché ritenuta giustificata la loro assenza - Il verdetto porta le firme di sei probiviri su undici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Il collegio nazionale dei probiviri del psi si è riunito questa mattina per esaminare il caso dei 25 deputati della sinistra che non si sono attenuti alle direttive stabilite dal partito nella votazione di fiducia al governo Moro. *La riunione, cominciata alle 9 nella sede della direzione del psi in via del Corso, si è conclusa alle 14,30.*

I 25 deputati non si sono presentati al giudizio e si sono limitati a far pervenire una lettera.

Il collegio dei probiviri ha emesso un verdetto firmato da sei componenti su undici: con esso «delibera di sospendere da ogni attività di partito per la durata di un anno a datare da oggi, 21 dicembre 1963, i compagni Maria Alessi, Alini, Angelino, Avolio, Cacciatore, Caravello, Fox, Franco, Vincenzo Gatto, Ghislandi, Lami, Luzzatto, Malagugini, Menchinelli, Minasi, Nardini, Luigi Passoni, Perinelli, Pigni, Raia, Sanna, Valori, Vecchietti; decide altresì di rinviare il giudizio circa i compagni Basso e Curti».

Il verdetto del Collegio dei probiviri, premette che in un partito classista e democratico com'è il psi, la circolazione delle idee deve essere garantita in ogni istanza e che la critica e il dissenso devono potersi esprimere nell'interno del partito senza remora alcuna; che quando la linea politica è stata elaborata e definita, l'unità operativa di venta "sine qua non" di ogni concreta possibilità di azione e, in ultima analisi, dell'esistenza stessa del partito, pena il caos e la confusione; che le cosiddette tre condizioni insuperabili poste dalla sinistra dal partito al suo 35° congresso non sono state superate dall'accordo intervenuto tra i 4 partiti del centro-sinistra».

Poi prende atto che 25 compagni deputati hanno con la loro dichiarazione e la loro astensione dal voto di fiducia al governo decise dagli organi responsabili del partito, infranto, nella seduta della Camera dei deputati del 17 dicembre, quella disciplina di cui si è detto, con speciale riferimento agli artt. 2, 22, e 28 dello Statuto».

Il collegio dei probiviri, esaminato «la dichiarazione fatta alla Camera dal compagno Basso a nome di tutti gli altri compagni e la risposta dei 25 compagni interessati che non dà alcuna garanzia di disciplina per l'avvenire a incominciare dal voto al Senato, e interpellati, a norma dello Statuto i compagni interessati i quali non si sono presentati senza alcuna giustificazione ad eccezione dei compagni Basso e Curti, il primo perché ricoverato in una clinica all'estero, il secondo perché ha fatto conoscere la sua intenzione di presentarsi al collegio e la sua impossibilità di farlo oggi; nel supremo tentativo di mantenere l'unità del partito, bene comune non soltanto degli iscritti ma di tutta la classe operaia, delibera di sospendere da ogni attività di partito, per la durata di un anno, i 25 deputati che già abbiamo nominati».

Dopo aver fissato la sanzione il verdetto prosegue con una dichiarazione di verbale: «I compagni Bigiaretti, Vicinelli, Toni e Renta hanno abbandonato la riunione dopo che la maggioranza aveva respinto le eccezioni da loro sollevate in ordine alla competenza ed alla regolarità della procedura del collegio; il compagno Maffei, che ha partecipato a tutti i lavori del collegio, chiarisce che la sua valutazione degli avvenimenti politici differisce da quella della maggioranza e tuttavia ritiene che la disciplina di partito deve essere da ognuno rispettata; comunque, essendo trapelata da tutti gli interventi la preoccupazione di salvare l'unità del partito, chiede un atto di buona volontà da parte della maggioranza non impartendo per il momento sanzioni disciplinari contemplanti la sospensione o la espulsione, limitandosi invece ad una viva deplorazione per i 25 deputati».

Al termine della riunione i giornalisti hanno chiesto chiarimenti al «probiviro» Maffei. Questi ha dichiarato che il provvedimento adottato dal collegio dei probiviri del psi nei confronti dei 25 deputati della sinistra significa che essi «per la durata di un anno non potranno partecipare ad alcuna attività del partito, a cominciare dalle riunioni della direzione a finire a quelle delle sezioni».

Il provvedimento, come già detto, è stato approvato con 6 voti favorevoli e uno contrario. Hanno votato a favore i sei rappresentanti della corrente autonomista cioè: Jacometti, Martuscelli, Teodori, Ferraresi, Luppi e Cusso. Ha votato contro il rappresentante della corrente di «unità del partito» (la corrente cioè che fa capo all'on. Pertini) Maffei.

r. s.

Aspre accuse della esinistra alla maggioranza del psi

Roma, 21 dicembre.

La sinistra socialista, in un documento definito «appello ai socialisti e ai lavoratori», accusa una parte dei dirigenti del partito di avere tradito l'impegno di lotta dei socialisti accettando la collaborazione al governo Moro-Saragat che «*nulla mutando del passato, costituisce un nuovo tentativo di arrestare lo spirito delle masse e di far pagare ai lavoratori l'attuale crisi economica*».

«*Per la prima volta nella sua storia* — prosegue l'appello — *il partito socialista è stato portato all'accettazione di un patto militare, della politica atlantica, fino ad ammettere nuovi armamenti atomici; è stato portato all'accettazione di una frattura del movimento operaio, che comporta l'adesione ideologica ai principi conservatori dei partiti centristi*».

Per fare questo «*la destra socialista non ha esitato a provocare una grave crisi interna del partito, ha rifiutato l'immediata convocazione di un congresso, ed è giunta ad atti apertamente scissionistici*».

Le proposte dei fanfaniani per la segreteria della dc

Non si opporranno alla candidatura dell'on. Rumor - Chiedono la vicesegreteria per l'on. Forlani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

I fanfaniani hanno tenuto oggi a Roma un convegno nazionale di corrente. Vi è intervenuto anche l'ex presidente del Consiglio on. Fanfani.

I lavori sono stati aperti da una relazione dell'on. Forlani, uno dei tre vice segretari della dc, il quale ha riferito sui contatti avuti con gli esponenti dorotei per il rinnovo della segreteria e della direzione della dc. Forlani ha confermato che verso la candidatura dell'on. Rumor a segretario politico della dc, in sostituzione dell'on. Moro, non ci sono preclusioni «di carattere personale».

Il problema da risolvere — egli ha detto — *è di natura politica: è necessario ridare linfa alla dc per evitare il fenomeno comune a tutti i partiti politici, di distacco tra essi e i cittadini. L'appoggio leale al governo ed alla politica di centro-sinistra impone a tutti di rimboccarsi le maniche e di lavorare per la maggiore efficienza del partito».*

Il dibattito è stato concluso dall'on. Fanfani il quale ha richiamato «l'attenzione dei convenuti sul metodo utile a mantenere un sempre più costruttivo dialogo tra il partito democristiano e i cittadini italiani con sicuro vantaggio anche per l'efficacia dell'azione che il governo sta iniziando».

Il convegno ha deciso di nominare un ristretto comitato, di cui faranno parte tra gli altri gli on. Folchi, Rampa e Radi, «per stabilire gli opportuni contatti con le altre correnti della dc favorevoli alla politica di centro sinistra e giungere ad una provvisoria soluzione dei problemi di direzione del partito in una visione unitaria ed in una prospettiva di qualificazione delle forze cooperanti nel partito attraverso l'adozione del sistema proporzionale». A quel che si sa, i fanfaniani chiederanno anche una vice-segreteria unica per l'on. Forlani.

v. s.

CRONACA CITTADINA

I GIORNI FESTOSI DELLA VIGILIA

La città cambia volto è pronta per il Natale

Negozi finalmente affollati; oggi tutti aperti - Vacanza nelle scuole - Grande animazione anche per la partita Juventus-Inter e per le partenze verso il Sud, il mare, i monti

Il clima della vigilia: quest'anno la città vi è arrivata tardi e ora ha fretta di recuperare il tempo perso. Di colpo, ieri ha cambiato volto. L'animazione era quella delle grandi occasioni, ma la gente non sembrava infastidita dal traffico convulso, sembrava anzi allegra di parteciparvi, e — forse una suggestione — parevano festosi perfino i clacson che suonavano negli ingorghi. E' il clima, la magia del Natale: tutti migliori, più cortesi, più tolleranti. Sono i giorni dell'intimità familiare e dell'amicizia. Larghi saluti per strada, volti aperti al sorriso, auguri gridati da un marciapiede all'altro.

Sono anche i giorni dei regali. Nelle strade del centro la folla aveva le braccia colme di pacchi avvolti nelle carte natalizie. Altri avevano lunghe punte di abeti e ne sembravano fieri. Vedendo questa folla s'immaginava l'interno di migliaia di case, la eccitazione dei bambini, una affettuosità e una gaiezza che fanno sembrare la vita più facile.

Che cosa ha comperato la gente per questo Natale? Di tutto. Ieri erano affollati i negozi di giocattoli e quelli di elettrodomestici, le librerie e magazzini di abbigliamento, le gioiellerie e i negozi di sport e di dischi. Per la prima volta i commercianti parevano soddisfatti. Forse questo non sarà un Natale ricco come quello dello scorso anno, comunque sarà un Natale ugualmente felice.

Si sa: molte famiglie avevano progettato un Natale più economico. Meno regali. O che non costassero troppo. Qualche economia anche per il pranzo natalizio. Ma i propositi sono durati finché è arrivata la «tredicesima» e ci si è accorti che mancavano pochi giorni alla festa. Ognuno è stato preso allora dal desiderio di regalare quanta più gioia possibile, di non deludere. Chi ha cuore di deludere in questo giorno chi gli è caro? Va bene: festeggiamo questo Natale, facciamo la gente felice e siamo felici con loro. Dopo rinunceremo a qualcosa. Ma che questo giorno sia lieto per tutti.

Ieri è sembrato che tutti fossero stati toccati all'improvviso dall'euforia della festa, tutti sono usciti, hanno gremito i negozi, hanno affollato le strade con grossi inviti tra le braccia. Uno spettacolo che si ripeterà oggi — forse in proporzioni maggiori — perché i negozi restano aperti e la giornata di festa dà più tempo per cercare nelle vetrine, scegliere. E poi, sono le ultime ore.

Sarà oggi un'altra giornata di grande traffico, alla folla natalizia si aggiungerà quella degli sportivi, che arrivano da tutto il Piemonte e dalla Lombardia, perfino dalla Francia e dalla Svizzera, per Juventus-Inter. E' uno di quegli incontri di calcio che smuovono anche gli appassionati più pigri. Ricordiamo delle stagioni passate l'esuberanza di queste comitive; le lunghe colonne di auto e pullman; lo sventolio delle bandiere con i colori delle squadre. Ricordiamo il carosello del ritorno: vincitori e vinti nella stessa fiumana che arriva lenta dallo Stadio. Qualunque sia oggi il risultato dell'incontro, Torino cavalleresca saluta gli amici milanesi. Un saluto più caldo in quest'atmosfera di festa.

Folla natalizia, folla di sportivi, folla di partenti. Da ieri nelle stazioni vi è la ressa che si verifica nelle due occasioni: per Ferragosto e per Natale. I treni «rinforzati», quelli «straordinari» sono presi d'assalto. Valigie, pacchi-dono, panettoni e bottiglie di spumante. Molti ragazzi. Sono incominciate le vacanze nelle scuole: si parte, si vanno a passare le feste al paese con i parenti, o al mare o in montagna. Da due mesi le stazioni sciistiche hanno il «tutto prenotato».

Torino è entrata ieri nel clima della vigilia. Quattro giorni di animazione festosa. Poi la giornata più calma dell'anno, la più bella, la più intima.

* IN XIII PAGINA:

Come funziona la nuova Clinica Odontoiatrica dell'Università

* IN XV PAGINA:

Dove si rinnova il bollo di circolazione per le auto in Torino e provincia

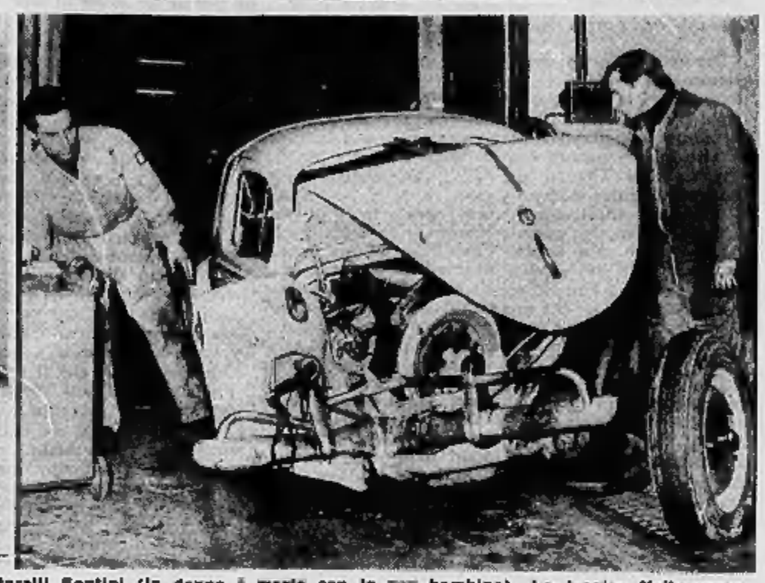
Orario dei negozi — Oggi alimentari, panettieri compresi, aperti sino alle 13; tutti gli altri, fiorai compresi, aperti per l'intera giornata.

Orario dei parrucchieri — Rimarranno aperti nelle giornate di domani e lunedì 30 dicembre, mentre osserveranno la chiusura totale nei giorni di Natale e Santo Stefano.

Spaventosa sciagura a Caselette sulla strada militare per Susa

Tre morti nell'auto sfasciata contro un ponte

Due coppie di sposi andavano a Bardonecchia per trascorrere la domenica - In un rettilineo senza ghiaccio e senza nebbia la Volkswagen esce di strada - Motivi: malore del guidatore o guasto dello sterzo - I morti: l'avv. Cipriano, la moglie del notaio Santarelli Fantini con la sua bimba di un anno e mezzo - Feriti il notaio e la moglie dell'avvocato



Due delle tre vittime: l'avv. Cipriano e la signora Santarelli Fantini (la donna è morta con la sua bambina). La tragica Volkswagen

Tre morti e due feriti su un'auto che sbanda e esce di carreggiata. La sciagura è accaduta ieri pomeriggio, alle 18, sulla strada militare per Susa. Le vittime sono una giovane mamma con la sua bambina e un professionista.

Sulla «Volkswagen» dell'avv. Franco Cipriano, 39 anni, via Cordero di Pamparato 6, prendono posto, alle 15 di ieri, lo stesso avvocato, al volante, sua moglie Ester Salvoni 32 anni, e i loro amici: il notaio Alessandro Santarelli Fantini, di 37 anni, abitante in piazza Statuto 4, con la moglie Anna Maria Montemartini, 33 anni, e la loro bambina, Ornella, di un anno e mezzo. Destinazione Bardonecchia, dove entrambe le famiglie possiedono un alloggio.

Mezz'ora più tardi parte da Torino, pure in automobile e con la stessa meta, il cognato del notaio, il rag. Italo Mambretti, piazza Adriano 17, con la moglie Valeria Santarelli Fantini e i figli Enrico di 8 anni e Roberto di 6. Le tre coppie hanno in mente di trascorrere in lieta compagnia, sui campi di sci, la giornata festiva.

Sulla statale c'è molto traffico in lunghe colonne dirette verso la montagna e l'avv. Cipriano ad Avigliana decide di deviare sulla destra per portarsi sulla strada militare che fiancheggia la statale fino a Susa e che di solito è meno frequentata dalle auto. Poco dopo il chilometro 22 in località Milanere, tra Caselette e Almese, si verifica la sciagura.

Mentre la «Volkswagen» fila a velocità piuttosto sostenuta, avviene uno sbandamento sulla destra, non si sa per quale motivo; è escluso, comunque, il ghiaccio perché una pattuglia della polizia stradale di Susa, capitata sul posto pochi minuti dopo, può accertare che l'asfalto è pulito. La stessa versione viene fornita da un automobilista, il signor Giuseppe Aires, via Sansovino 243, che seguiva la «Volkswagen» a 150 metri: «In quel punto — ha detto — non c'era né ghiaccio né nebbia; un incidente inspiegabile».

L'auto sbanda sulla destra, o per un malore del conducente o per avaria dello sterzo (lo accerteranno i tecnici), sradica un paracarro e finisce con violenza contro la spalletta di un ponte. Uno schianto terribile. La «Volkswagen», ridotta nella parte anteriore a un ammasso di rottami, rimbalza indietro e si ferma in mezzo alla strada.

Sopraggiungono altri automobilisti e la pattuglia della Stradale. I feriti vengono estratti dalle lamiere contorte, caricati su altre automobili e portati all'ospedale di Avigliana. Ma pochi minuti dopo il ricovero muore, per primo, l'avv. Cipriano. Nel giro di un quarto d'ora, nonostante i tentativi dei medici, anche la piccola Ornella Santarelli e sua madre la signora Anna Maria cessano di vivere. Agli altri due feriti viene tenuta nascosta la tragica verità. Il notaio Santarelli Fantini è caricato su un'ambulanza e trasferito a Torino dove viene ricoverato al Maria Adelaide con prognosi riservata per «choc» traumatico, fratture esposte al femore e alla tibia destra, contusioni craniche e dorsali. La moglie dell'avv. Cipriano resta ricoverata nello stesso ospedale di Avigliana in osservazione per trauma cranico.

Frattanto il rag. Mambretti, la moglie e i figli raggiungono Bardonecchia per la stessa. Credevano di trovare già sul posto i parenti e gli amici, non vedendoli, telefonano a Torino, all'abitazione dei Cipriano. Qui c'è la vecchia madre dell'avvocato, 78 anni, e il fratello, rag. Ugo, che è funzionario della Magnadyne. Ugo Cipriano, allarmato, telefona agli ospedali della zona, di nascosto dalla madre perché non si spaventi. Appresa la tragica notizia, parte subito per Avigliana. Non ha il coraggio di dire alla mamma quello che è successo, racconta una pietosa bugia: che vuole raggiungere la compagnia a Bardonecchia, per andare anche lui a sciare.

L'avv. Cipriano, civilista, aveva lo studio presso l'abitazione. Si era sposato il 20 luglio scorso. Il notaio Santarelli Fantini ha lo studio in corso Vinzaglio 3. Si è sposato con Anna Maria Montemartini nel settembre 1961. La signora era in attesa di un altro figlio; il lieto evento era previsto per la fine di marzo. In serata la madre del notaio, che abita in corso Matteotti 45, si è recata al capezzale del figlio.

L'avv. Fiasconaro aggredito e ustionato nel suo studio

Una pazzoide getta del vetriolo in faccia al Presidente dell'Ordine degli avvocati

L'esaltata chiede di potergli parlare per una causa: «Mio marito è stato assassinato trent'anni fa» - Il professionista tenta di calmarla - Quella urla: «Nessuno vuol rendermi giustizia» e gli lancia l'acido sugli occhi - La vista è salva - La donna fugge, ma viene fermata nella sera

Il presidente dell'Ordine degli avvocati, Cristoforo Fiasconaro, è stato aggredito nel suo studio da una donna, che gli ha lanciato in viso del vetriolo. Per fortuna, non lo ha ferito gravemente. Subito dopo, è fuggita. La polizia la sta ricercando, anche per chiarire le cause della strana vicenda.

L'avv. Fiasconaro — uno dei più noti professionisti della città, a cui la candida barba fluente conferisce un aspetto patriarcale — non sa spiegare l'accaduto. Abita al numero 9 di via Bogino: un ampio studio e una camera da letto, modestamente arredata, ingombra di carte e di libri. E' scapolo. Ieri sera, verso le 18, stava rincasando: doveva incontrarsi con il cugino Dante Collino, 61 anni, funzionario delle ferrovie, abitante a Moncalieri in piazza Martiri della Libertà. Poi, come ogni sabato sera, sarebbe partito per Monta d'Alba: è solito trascorrere la domenica ospite della sua governante, nella quiete della campagna.

In portineria, l'avv. Fiasconaro si ferma qualche minuto a parlare con la custode, Maria Massucco. Ritira la posta del pomeriggio, poi si avvia al suo studio, che è nel cortile, al piano terra. Davanti alla porta, in attesa, c'è una donna. «Sui 60-65 anni — racconterà più tardi l'avvocato — vestita poveramente. Sembrava inquieta. Mi ha rivolto la parola in italiano, con inflessione piemontese».

«Avvocato, devo parlarle», dice la donna. «Proprio ora? — replica bonario il professionista. — Sto per partire, vado fuori città. Non potrebbe ripassare?». La donna insiste, ansiosa. Dice che è importante, che si tratta della sua ultima speranza. «Mi ha fatto pena — racconta l'avvocato — e l'ho invitata ad entrare. Mi sono seduto dietro la scrivania, lei ha preso posto di fronte a me, su una poltroncina».

L'avvocato Fiasconaro uscì dallo studio dell'aggressione

Tormenta con le mani la cerniera della borsetta, ha il viso tirato, stanco. «Sono venuta — dice — per una causa di trent'anni fa. La causa Tedeschi. Mio marito è stato assassinato». Il legale corruga la fronte: «Tedeschi? Non ricordo. No, mi pare proprio di non aver mai trattato questo processo». Ora la cliente parla con voce stridula, concitata: «Hanno archiviato tutto, è stato un imbroglio».

L'avvocato la invita a calmarsi: «Ormai — spiega — se sono passati trent'anni, sono caduti in prescrizione sia il procedimento penale, sia il procedimento civile. Non saprei proprio che cosa fare per lei». La donna lo guarda con occhi stralunati: «Anche lei — grida — anche lei rifiuta di aiutarmi. Nessuno mi vuol rendere giustizia». Fruga nervosamente nella borsetta, ne estrae un vasetto di vetro. Lo apre e alza un braccio, urlando: «Allora, prenda questo».

Istintivamente, l'avvocato Fiasconaro chiude gli occhi. Sente un liquido ardente bagnargli le palpebre, le guance. Si alza di scatto, le mani sul viso. Gli occhi bruciano come fuoco. Barcollando, accecato, esce nel corridoio. Urla: «Aiuto — grida — è pazza! M'ha gettato del vetriolo». La portinaia, ecco allarmata dalle grida, guardiola. Lo prende per un braccio, lo fa entrare, lo accompagna ad un lavabo. Mentre l'avvocato si deterge il viso, giunge anche il marito della donna, Giuseppe, che corre a chiamare un medico.

«Non ci vedo più, mi hanno accecato», singhiozza il ferito. Il medico prescrive il ricovero all'ospedale: si chiama una macchina dalla vicina autorimessa, poco dopo l'avvocato Fiasconaro è nello studio dell'oculista prof. Mathis, in via Madama Cristina. «Cauterizzazione all'occhio sinistro e, più lieve, all'occhio destro», dice il referto medico. Un mese per la guarigione, non sembra che la vista sia compromessa. L'avvocato, dopo una accurata medicazione, rifiuta il ricovero all'ospedale.

La donna, che ha compiuto la aggressione, è scomparsa. Il dott. Valerio della Squadra Mobile e il dott. Smirne, del commissariato di piazza Castello, trovano nello studio un vaso di vetro, che un tempo ha contenuto marmellata. Sul fondo, restano alcune gocce di acido solforico. Dalla borsetta della donna è anche caduta una lettera, con un indirizzo di strada del Bellardo, alla Madonna del Pilone, e un nome di donna. La polizia si è recata nella casa ma la donna, che dovrebbe essere l'attentatrice, è scomparsa. Si è accertato che è stata ricoverata in una casa di cura per malattie mentali.

Saltuaria scarsità d'acqua

L'Acquedotto municipale avverte che, a causa di improrogabili lavori di manutenzione, dal 24 al 27 dicembre potranno verificarsi alcune saltuarie deficienze di pressione nella rete di distribuzione cittadina.

Specchio dei tempi

«Ho letto l'invito del Papa» - La misera zuppa offerta ad un cane - Via Po di giorno e di sera - Cappotti per le bimbe del Vajont - Speriamo che la Bibbia le giunga prima di Natale - Romperemo quel silenzio che le fa paura

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiederti un favore. Cerco di spiegarmi in fretta: sono sposata, ho due bambine, e ho sempre tanto da fare. Mi era venuto un desiderio: avrei voluto passare il giorno di Natale tranquilla, senza aver da preparare il pranzo e lavare i piatti. Così mio marito mi aveva promesso che il giorno di Natale saremmo andati al ristorante. Per me era un grosso regalo, perché, anche se non ci manca nulla certe cose non ce le possiamo permettere tanto facilmente. Oggi, però, ho aperto *La Stampa* e, per prima cosa, mi ha colpito, nella terza pagina, l'invito del Papa affinché il Natale riacquisti il suo antico carattere di festa della famiglia, di giorno più bello di tutto l'anno. E' la festa dell'amore, come ci ha insegnato Gesù, sopportando, fin dai primi momenti della sua vita terrena, il freddo e la povertà per il nostro bene.

«Per questo il Papa invita anche a fare del bene intorno a noi, almeno in questo giorno, per celebrare questa bella festa nel modo più degno.

«Così mi è sembrato troppo egoista il mio progetto di spendere una grossa cifra per il pranzo al ristorante, e mi è venuto il desiderio di passare il Natale a casa, come abbiamo sempre fatto. Ho pensato anche a tutti i poveretti che non possono godere, come me, del calore della famiglia, e mi è venuto un nodo alla gola. Ormai so che non starò tranquilla, quel giorno, se non avrò dato un po' di gioia a qualcuno.

«Non c'è nessuno a Torino, costretto a passare il Natale solo, o perché non ha parenti, o perché li ha troppo lontani? Sarei contenta di avere un ospite e togliere, almeno a qualcuno, la tristezza di un Natale in solitudine.

«Noi siamo una bella famiglia. Siamo in quattro: mio marito, due bimbe piccole ed io. Accoglieremmo con grande calore l'operaio che ha la famiglia lontana o lo studente che non ha soldi per andare a casa o il pensionato che non ha più nessuno. Offriamo una giornata passata in una famiglia tranquilla e serena, capace di mettere un po' d'allegria anche in un cuore triste e amareggiato. Spero di essere esaudita. Con i più sinceri auguri a tutti».

Una lettrice

Ci sono giunte decine di lettere a favore della ragazzina di Asti che chiedeva un aiuto per i cani randagi assistiti da una sua vicina di casa. Alcune lettere contenevano anche piccole somme. Vogliamo assicurare i lettori che prima di Natale le loro offerte andranno a destinazione.

Un lettore ci scrive:

«Pur ammirando l'alto spirito caritatevole di quell'anonimo parroco che scrive da un paesino della Liguria, chiedendo aiuto per alcune famiglie che vivono nella più nera miseria, non posso condividere i suoi apprezzamenti e la sua insensibilità verso gli animali, dimostrata nel voler negare qualche briciola a dei poveri cani affamati, per i quali si era rivolta a "Specchio dei tempi", una bimba dal cuore d'oro.

«Le sue argomentazioni mi sembrano assurde. Perché togliere tutto, e condannare a morte quelle bestie che, secondo la sua affermazione, "non sono necessarie", mentre la gente spende somme favolose in divertimenti, vanità, lusso, ecc., tutte cose veramente non necessarie? Ci sarebbe da sfamare tutti i poveri del mondo! Che cosa rappresenta dunque, di fronte a ciò, la misera zuppa offerta ad un cane, che ha pur diritto alla vita? Purtroppo da noi, causa lo scarso senso sociale, impera il malvezzo di biasimare ed ironizzare tutto ciò che si fa per le bestie. Sarebbe più umano che si predicasse la vera carità francescana: S. Francesco amava, aiutava e difendeva uomini ed animali. Ma oggi, molti l'hanno dimenticato».

Alessandro Capella

Una lettrice ci scrive:

«Bello ed elegante l'addobbo natalizio di via Roma, altrettanto di gusto quello di via Po, ma qui almeno, se alzi gli occhi vedi case nere, sporche, sbrecciate; se li abbassi vedi una tale sporcizia che ti fa torcere il naso. Di sera poi grossi topacci escono dagli androni (non sempre chiusi) di cortili sporchi oltre ogni dire, a rischio di finire fra le tue gambe.

«Sempre così a Torino: "ma scarpa e 'na socà! Caro "Specchio" aiutaci tu. Siamo stanchi di vedere così mal ridotta la nostra cara, bella, gentile Torino! Fa che, per Natale vengano tolte le ragnatele sulle I partici e lavati i pavimenti».

'Na fèra turinèisa

Ci scrivono da Parella (Ivrea):

«In data 18 dicembre abbiamo provveduto ad inviare a "Specchio dei tempi", a mezzo corriere Ramella, n. 10 abitini e n. 8 cappottini che vorrete gentilmente far pervenire, a nostro nome, a qualche bimba della zona del Vajont. Ringraziando Vi, porgiamo distinti saluti».

ditta Olivia Revel

Una lettrice ci scrive da Carmagnola:

«Ti scrive una ragazza di 17 anni. Prendendo il coraggio a due mani esprimo anch'io il mio desiderio di Natale: possedere una *Bibbia*. Non ho purtroppo la possibilità di comprarmela, anche in una modesta edizione. Spero che questa richiesta da parte di una ragazza della mia età non sia considerata un po' strana.

«In ogni caso lo ringrazio *Specchio dei tempi* per la grande bontà e carità di cui dà continuamente prova nei confronti di chi gli si rivolge fiducioso. Quando le altre speranze sono sfumate c'è sempre lo *Specchio*, ultima e non tradita speranza. A tutto il personale de *La Stampa* ed ai suoi lettori l'augurio sincero di un Natale sereno e senza preoccupazioni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Ulzio:

«Non so se leggerai queste mie povere righe, ma ti sarei tanto riconoscente se lo facessi. Io abito in montagna, ho un bel bimbo di nome Davide, che compie un anno il giorno di Natale, mio marito lavora a Torino e viene a casa due o tre volte alla settimana. Perciò sono sempre sola. La casa è silenziosa, si sentono solo le grida del mio bimbo, ma alla sera, quando lui dorme, c'è un silenzio che mi fa paura. Tutti hanno una radio o il televisore; avessi anch'io o l'una o l'altro, che mi tenesse compagnia alla sera, sarei tanto felice e mi aiuterebbe a sopportare questa solitudine. Ti prego, caro "Specchio dei tempi", se puoi farmi questo dono per Natale io ti vorrò sempre bene, però se non puoi te ne vorrò ugualmente, perché so che fai tanto bene per i poveri.

«Ti faccio i miei più cari auguri di Buon Natale e Capo d'Anno e ti auguro che tu possa continuare sempre questa tua grande opera di bontà».

Segue la firma

Arrestati due ex poliziotti per estorsioni ad albergatori

Due ex agenti di polizia, Giuseppe Vassallo di 33 anni, via Spano 51, e Antonino Messina, 32 anni, corso Traiano 22, sono stati arrestati su denuncia del proprietario d'un ristorante della collina. Qualificandosi agenti in servizio (mentre in realtà l'avevano lasciato da circa un anno), i due chiedevano di esaminare libri e registri; scoperta qualche lieve irregolarità, neppur perseguibile, minacciavano di denunciare gli esercenti lasciando intendere d'esser disposti a transigere dietro un compenso in denaro. Una volta riscossero 30 mila lire. Nel ritentare la prova vennero colti sul fatto identificati e arrestati.

Direttivo liberale — Ieri il nuovo Comitato direttivo provinciale del pli ha eletto presidente il prof. Luciano Jona e vice-presidente il geom. Alberto Guerrini; il cav. Ruggero Mattaoglio è stato riconfermato segretario politico.

Carne congelata soltanto negli spacci autorizzati

Così ha deciso la Prefettura - Adesso si aspetta che i macellai facciano domanda per il permesso

La carne congelata sarà venduta soltanto in appositi spacci autorizzati. Questa la decisione presa ieri mattina in Prefettura.

«*In attesa della ratifica della legge da parte del Senato* — dice il comunicato diffuso al termine della riunione — *si è stabilito di autorizzare in via provvisoria la trasformazione delle licenze da "carne bovina fresca" a "carne congelata" a tutti i macellai che ne faranno richiesta*». L'assessorato concederà le autorizzazioni appena ricevute le domande; ogni macellaio che intendesse riprendere la primitiva attività (cioè rimettersi a vendere carne fresca) potrà farlo con una semplice domanda all'annona. «*Pertanto* — conclude il comunicato — *s'invitano i macellai che intendono vendere carne congelata a presentarsi d'urgenza alla propria Associazione*». L'elenco dei negozi sarà pubblicato al più presto: la carne sarà messa in vendita ai prezzi fissati dal Cip: 1200 lire al chilo il filetto, 1000 la scamone, 800 lire la polpa, 600 lire la cervella, 350 lire la trippa. Si tratta di carne di bue e di manzo. L'esportazione dei vitelli dall'Argentina è sospesa. I prezzi all'ingrosso, per quarti, oscillano sulle 600 lire al chilo e per mezzena sulle 500 lire.

L'assessore Bartoletti ci ha dichiarato: «*Non potevamo risolvere il problema in altra maniera perché dobbiamo cautelarci dalle sofisticazioni e perché dobbiamo rispettare la vecchia legge del '28; è ancora in vigore e prescrive una rigida separazione tra carne congelata e fresca*». Il veterinario capo del comune dott. Nava afferma: «*Occorre che i negozi portino scritto a caratteri cubitali il tipo di carne che vendono; a da parte nostra occorre essere al corrente subito degli esercizi dove si smercerà la congelata, per i necessari controlli*». A suo parere la frode è difficile: «*La carne congelata in laboratorio si riconosce subito perché le fibre muscolari subiscono notevoli disordini, nel passaggio dall'uno all'altro ambiente. Ma anche la massaia hanno una certa probabilità di stabilire se si tratta di carne congelata: la sgocciolio, dovuto alla fusione degli ugni di ghiaccio che si formano al di là della membrana cellulare, non può essere nascosto*».

I macellai sono scontenti della decisione presa in prefettura: «*E' tardi per organizzarsi* — dice il presidente — *Natale è fra due giorni, non c'è tempo per le contrattazioni e i trasporti. La carne congelata non potrà essere venduta a Torino prima della fine dell'anno*». Non sa quanti macellai accetteranno di trasformare la loro licenza. «*Abbiamo perduto molto tempo, i prezzi all'ingrosso sono già saliti*».

A Torino c'è una macelleria che vende già carne congelata: una sola su 200. E' in via Spoglitini (barriera di Milano) e funziona da 8 giorni come spaccio autorizzato solo per questa merce. Il proprietario è titolare di una ditta importatrice.

Ucciso dal dolore mentre va a visitare il figlio morto in un incidente d'auto

Il giovane perde la vita in uno scontro presso Settimo - Poche ore dopo il padre accorre in taxi accompagnato da un altro figlio - Mentre scende dalla macchina è stroncato da un collasso

Un uomo è morto, stroncato da attacco cardiaco, mentre andava a visitare la salma del figlio, perito in un incidente stradale. Le due disgrazie sono accadute ieri a poche ore di distanza l'una dall'altra.

Al mattino, in via Regio Parco, all'altezza del numero 74, rimaneva ucciso, in uno scontro frontale tra due macchine, Giovanni Misurata, 35 anni, muratore, abitante con la moglie e i due figli in strada dei Pomi 22, presso Reaglie. Il Misurata, in compagnia del cognato Paolo Gennarino, che nell'incidente è rimasto ferito, stava recandosi a Settimo per lavoro. I due erano a bordo di una vecchia «500» e al volante, a quanto pare, sedeva il Gennarino.

Davanti all'utilitaria viaggiava una «1400» guidata da Teresio De Giandi, 19 anni, di Carmagnola, che trainava una «roulotte», di dimensioni piuttosto grandi. La «500» tentò di superare la «1400» — che procedeva a velocità assai ridotta, anche a causa del terreno ghiacciato — proprio mentre, dall'opposta direzione, sopraggiungeva una «1800» pilotata da Sebastiano Ficcabiotto, 35 anni, di Montanaro. Il Ficcabiotto non poté fare nulla per evitare lo scontro, che fu violentissimo. Giovanni Misurata morì quasi sul colpo; il cadavere fu trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Settimo.

La notizia è stata recata alla famiglia a nel primo pomeriggio il padre della vittima, Giuseppe Misurata, 68 anni, è partito per Settimo in taxi, accompagnato dall'altro figlio, Antonio di 17 anni. Arrivati nella cittadina, si sono fatti condurre alla sezione dei vigili urbani. Alle 14,30, appena sceso dal taxi, Giuseppe Misurata è sbiancato in volto, è vacillato ed è caduto a terra. Il dolore per la morte del figlio lo aveva ucciso, senza nemmeno lasciargli il conforto di rivederlo.

Giuseppe Misurata, che abitava nella stessa casa del figlio Giovanni e del genero, era a Torino da circa 5 anni. La famiglia è di Alcamo, in provincia di Trapani. Il primo a venire in Piemonte fu proprio Giovanni, che in seguito fu raggiunto dagli altri.

Venuto dal Sud per le feste le trascorrerà in ospedale

Un uomo è stato investito ieri mattina da un motofurgoncino, mentre attraversava corso Palermo all'angolo con via Malone. Ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico è stato identificato soltanto verso le 19 dalla moglie e dalla figlia che lo avevano cercato per tutta la giornata. Si chiama Michele Zaccagni, 73 anni, residente a Minervino Murge. Era appena giunto nella nostra città con la moglie per trascorrere il Natale presso la figlia Giuseppina, in corso Novara 25.

Scesi dall'autobus, carichi di valigie e pacchi, lo Zaccagni lasciava la moglie alla fermata e andava a chiamare la figlia perché li aiutasse. Nell'attraversare il corso veniva travolto dal motofurgone guidato da Nanziu Pregnolato. La moglie, dopo una breve attesa, si avviava a casa della figlia. Di qui incominciavano le ricerche.

Scontro fra venticinque auto

Presso Settimo nella nebbia dell'autostrada - Due feriti gravi - Il traffico deviato

Una fitta nebbia è scesa ieri verso le 19 sull'autostrada Torino-Milano, fra i caselli di Settimo e Brandizzo. Venticinque auto sono state coinvolte in una serie di tamponamenti; parecchi veicoli sono rimasti bloccati, e la corsia verso Milano ostruita per un'ora. Due i feriti: don Francesco Oppezzo, 47 anni, abitante a Brusnengo e sua sorella Caterina, 44 anni. Viaggiavano su una «500» multipla che è andata a incastrarsi sotto il cassone di un camion, fermo per un tamponamento. Ai Martini, sono stati ricoverati con prognosi riservata per fratture multiple al capo e agli arti.

Per un'ora, mentre la coltre di nebbia si infittiva, agenti della stradale hanno lavorato per ripristinare il traffico interrotto, provvedendo a rimuovere le macchine danneggiate. Alle 20 la deviazione per Chivasso è stata abolita ma gli automobilisti, raggruppati in lunghe file, hanno continuato a procedere a passo d'uomo.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	—	7.094.000
11	56	5	121.500
10	634	58	12.000

Il monte premi è di 69.281.888

La colonna vincente risulta: 1-2; 2-2; X-1; X-X; 1-X; 2-2

Autoriparazioni — Off.: via Santhià 46 (20-858), v. Quartieri 9 (40-868), v. Cassini 23 (680-822), c. Unione Sovietica 92 (630-124), c. Belgio 101 (890-663); Elettr.: c. Tortona 20, v. Genovesi 4 (566-745), v. Cossa 81 (796-531).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	69	15	62	49	5
Cagliari	75	86	62	61	5
Firenze	73	71	57	68	41
Genova	79	52	22	73	80
Milano	59	30	26	40	41
Napoli	3	48	14	61	23
Palermo	32	54	39	81	56
Roma	60	68	29	47	25
Torino	25	53	78	65	41
Venezia	58	53	85	21	55

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Via Milano 11, via Stradella 108, corso V. Emanuele 34, via Nizza 15, via Mongrenevro 241, via Romani 2, via Fabrizi 102, via ai Ronchi 8, corso Racconigi 39, piazza Paleocapa, corso Duca degli Abruzzi 66, corso San Maurizio 39, piazza Respighi 3, via San Secondo 48, via Maria Vittoria 3, via San Remo 37, via Livorno 2, via Cernaia 94, via Po 4, via Garibaldi 13, strada San Mauro 35, via Cortemilia 1, via Cibrario 33 bis, via Madama Cristina 78, via Sesia 1.

IL PAESE DI GESU', SACRO A TRE RELIGIONI E CONTESO FRA DUE STATI

L'attesa per l'arrivo del Papa in Terrasanta sconvolge quest'anno l'atmosfera del Natale

Trentamila pellegrini hanno rinviato il viaggio all'Epifania: mai Gerusalemme sarà stata così piena - I problemi del cerimoniale e della sicurezza preoccupano dignitari ecclesiastici e uomini politici

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 21 dicembre.

Nell'imminenza del Natale queste corrispondenze devono incominciare dal luogo in cui Gesù aprì gli occhi al mondo, anche se l'annunciata visita del Pontefice ha sconvolto il calendario. Quando sono giunto a Betlemme, in un caldo chiaro mattino, il luminoso villaggio mi apparve quasi deserto: i pellegrini erano scarsissimi e non si notava il fervore dei preparativi, che di solito precedono la festa più solenne della cristianità. Ciò non significa che mercoledì prossimo la basilica della Natività sarà deserta, tuttavia non sarà certo affollata di fedeli come di consueto.

E' accaduto che molti, per il comprensibile desiderio di essere presenti all'arrivo del Pontefice, hanno rinviato il già progettato viaggio a Gerusalemme e arriveranno in massa per assistere al pellegrinaggio del primo successore di Pietro nei Luoghi Santi. Ciò ha creato giganteschi problemi logistici: per quei giorni sono attesi oltre trentamila visitatori, più mille giornalisti, e Gerusalemme può ospitare al massimo seimila persone. Esauriti gli alberghi, censite le camere private libere, anche le aule scolastiche saranno trasformate in dormitori, tuttavia senza avere la certezza di assicurare un tetto ad ogni visitatore. Ma siamo nella terra dei prodigi e, come un tempo furono sfamate, non è improbabile che le moltitudini trovino ora un letto.

Cattolici e greci

Questo, però, è solo uno degli aspetti che a gennaio presenteranno i problemi del cerimoniale, dell'organizzazione e soprattutto della sicurezza. La complessa macchina organizzativa è già in azione ed è prevedibile che alla data stabilita ogni cosa funzionerà nel migliore dei modi; anche se oggi ci si muove ancora nel vago. Non si sa, ad esempio, da quale porta il Pontefice farà il suo ingresso nella Basilica della Natività.

I Luoghi Santi sono un angolo di mondo particolare, che è difficile descrivere. Qui echeggiarono parole di pace e di concordia, ma proprio qui le fragili ali della pace sono quotidianamente trafitte dalla guerra. Per visitare la Basilica della Natività avevo atteso padre Giusto, guardiano dei francescani che hanno in custodia Betlemme. Tornava da una riunione in municipio durante la quale le autorità avevano deciso di rendere omaggio al Papa erigendo archi trionfali nelle strade del villaggio e tappeti lungo il breve tragitto che egli percorrerà a piedi sul sagrato della Basilica.

«*C'erano anche greci?*», gli domandai. Il frate cappuccino — un solido, impulsivo uomo di Bilbao, nero di barba — aggrottò le folte sopracciglia e rispose: «*Nessun monaco, solo laici*».

Andammo alla Grotta della Natività percorrendo il disagevole cunicolo sotterraneo che unisce la chiesa cattolica alla Grotta, passando sotto la basilica: cunicolo nella roccia aperto dai francescani non per amore del difficile, ma perché costretti dalla intransigenza dei monaci greci. Accanto alla porta ferrata che immette nella Grotta, c'era un armadio. «*Ora è vuoto* — disse padre Giusto — *da qualche tempo i greci ci lasciano in pace. Fino a pochi anni addietro quell'armadio custodiva solidi bastoni per efficaci difese*».

Entrai nella Grotta già veduta altre volte, con impazienza, spinto dal confuso desiderio di dare corpo alle immaginazioni che ci accompagnano dall'infanzia quando pensiamo a questi luoghi. La Grotta era quella di sempre, con tendoni di amianto alle pareti per evitare incendi e l'altarino sul punto in cui si dice sia nato Gesù. Sul pavimento brilla una stella d'argento che reca inciso *Hic de Virgine Maria Jesus Christus natus est*.

«*L'hanno rubata a noi nel 1717*» — disse padre Giusto. — Naturalmente l'avevano rubata i greci. Due scalini più sotto c'è un vano largo due metri e lì c'era la mangiatoia dove Gesù fu posto perché i magi lo adorassero. Un esiguo altare posto dinanzi la mangiatoia era circondato da una robusta, fitta rete metallica. «*Perché non ci derubino più*» — disse ancora padre Giusto — e continuò: «*Su questo altarino la mattina dell'Epifania il Sommo Pontefice celebrerà la Messa*».

«*Ma per giungere fin qui da dove passerà?*» gli domandai.

«*Non lo sappiamo ancora* — rispose il frate — *e non è escluso che debba attraversare il cunicolo da cui siamo giunti noi. I greci, proprietari della Basilica secondo lo statuto fissato dai turchi nel 1835 non si sono ancora pronunciati. Può darsi che, in via eccezionale, consentano l'ingresso del Pontefice dalla porta principale, stretta, alta un metro che un tempo impediva le profanatrici irruzioni a cavallo dei saraceni. Però potrebbero anche non consentirlo e in questo caso il Papa potrebbe attraversare la sagrestia e seguire un esiguo itinerario segnato rigidamente da un tappeto, che i preti cattolici non possono sfiorare coi piedi senza provocare litigiose proteste, se i monaci armati che ne sono proprietari lo consentiranno.* In caso estremo egli passerà attraverso l'angusto sotterraneo.

Tutto ciò può sembrare assurdo, ma è la realtà quotidiana per i religiosi delle varie confessioni, divorati dalla santa cupidigia di tutelare questi luoghi in forma esclusiva. La visita del Pontefice a Betlemme, inoltre, cade nel giorno in cui i greci ortodossi celebrano il loro Natale, ed anche ciò complica la situazione. In quel giorno essi celebreranno i loro riti scenografici nella basilica di cui sono proprietari, e potrebbero non volere la presenza del Papa.

Al Sinodo delle Chiese orientali tenuto a Rodi nello scorso settembre, i preti greci furono irreducibili nell'opporsi all'invio di osservatori presso il Concilio ecumenico, ed oggi sono soli contro i patriarchi di Antiochia ed Alessandria (quello di Mosca è indifferente) a osteggiare l'incontro a Gerusalemme fra il Papa e il patriarca di Costantinopoli Atenagora. Non si esclude quindi, a priori, una impennata dei monaci greci che suoni sgarbo. Tuttavia c'è chi spera che la visita del Pontefice in Terrasanta, soprattutto se avverrà il desiderato incontro fra il Pontefice di Roma e il patriarca di Costantinopoli, plachi l'animosità e favorisca il riavvicinamento a Roma delle Chiese orientali, e cessino le lotte fra gli Ordini delle varie confessioni per il possesso dei luoghi di Gesù, lotte che nel 1028 si conclusero con l'uccisione di un francescano sulla soglia della sacra Grotta.

Il deserto di pietra

Ma fuori Betlemme altri problemi, altre incertezze affollano la mente di coloro che devono provvedere alla sicurezza del Pontefice. A Gerusalemme sono andato alla Delegazione apostolica, ma ho ottenuto scarse informazioni. Squadre di operai si affannavano per trasformare in giardino la pietraia che circonda la spoglia dimora, in cui il Papa pernotterà due volte. Nei corridoi odorosi di calce e vernice fresca erano ammassate poltrone dai braccioli dorati e dagli schienali foderati di seta. Alcune monache preparavano lenzuola e coperte, altre svolazzavano, alacri nei vasti sai, su per le scale.

Sostai in un angolo del breve giardino ad ammirare Gerusalemme dall'alto. Il tramonto incendiava alcune nuvole che riversavano una soave luce rosata su cupole, minareti, campanili. Irreggiadriva di mistica dolcezza il pietroso deserto di Giuda. Spinto da non so quale impulso mi sorpresi a recitare i versi del salmo: «*S'irrigidisca la mia mano destra se ti dimenticherò, Gerusalemme; s'incolli la mia lingua al palato se cesserò di pensarti, Gerusalemme*».

Da questo punto il Vicario di Cristo guarderà l'irreale scenario in cui si compì la più alta avventura umana. Da qui partirà per valicare le fulve mura che circondano la Città Santa. Ma entrerà dalla porta che Gesù attraversò trionfante la Domenica delle Palme e nella notte della Passione, oppure da quella di Damasco? Anche il delegato apostolico monsignor Zanini, appena rientrato da Roma, disse o finse di non saperlo. Forse è questione di sicurezza.

L'intrico dei vicoli

Chi non conosce la vecchia Gerusalemme, un grosso borgo chiuso entro mura e tagliato in ogni senso da viuzze e scalinate che si aggrovigliano in dedali inestricabili, non può immaginare gli ostacoli che le autorità giordane devono affrontare per garantire la sicurezza del Papa. Egli è costretto a percorrere a piedi la *Via Crucis* fino al Calvario, e non sarebbe facile neutralizzare un fanatico mischiato alla folla aggrumata in quelle fessure d'ombra che sono i vicoli. Le autorità giordane hanno il fatto loro ed assicurano che il Pontefice non ha nulla da temere dagli arabi. Di ciò si può essere quasi certi: da molti secoli musulmani e cristiani vivono a Gerusalemme in pacifico accordo; ma che si potrebbe fare contro un fanatico religioso o politico venuto da fuori?

Alcuni paesi arabi hanno condannato la decisione di Paolo VI di andare pellegrino in Terrasanta. Per seguire l'itinerario di Gesù, egli valicherà il confine che taglia in due la Palestina ed accetterà l'ospitalità degli ebrei, e ciò è considerato come un riconoscimento ufficiale dello Stato di Israele da parte del Vaticano. Sono problemi grossi che si aggrovigliano nella sacra Gerusalemme, contesa da tre religioni e due Stati, dove le discordie sovente grondano di sangue.

Andando a Nazaret e al lago di Tiberiade il Papa percorrerà la strada più breve ed eccezionalmente varcherà il confine a Genina; a Megeddo sarà accolto dal presidente della Repubblica israeliana. Temendo sabotaggi, gli israeliani hanno stabilito che il Pontefice dovrà abbandonare l'automobile giordana e salire su una loro vettura. Quindi lo scorteranno attraverso la Galilea fino a Gerusalemme, dove egli rientrerà in Giordania varcando il confine consueto alla porta Mandelbaum. Qui ritroverà l'auto giordana che lo riporterà alla residenza della Delegazione apostolica.

Fra tante complicazioni, i sacrificati saremo noi, giornalisti, che non sappiamo ancora se ci sarà consentito seguire il Pontefice lungo tutto il percorso, cioè se le autorità giordane ci permetteranno di uscire e di rientrare attraverso il confine che esse non riconoscono, e come faremo a trasmettere i servizi. Ma tutto ciò avrà scarso rilievo se il pellegrinaggio di Paolo VI recherà la concordia e la pace non solo fra le sparse Chiese cristiane, ma anche fra i popoli in guerra da venticinque anni.

Francesco Rosso

Ali del cielo e ali dell'uomo verso la stessa mèta *(Disegno di NOVELLO)*

ESPOSTI A PALAZZO CARIGNANO

Disegni di bimbi di un «lager» nazista

Su 15 mila rinchiusi nel ghetto di Terezin, 100 soli sopravvissero - Hanno lasciato una testimonianza preziosa

Può sembrare un pensiero desanicisiano, ma non ci vergogniamo di esprimerlo. Vorremmo che padri e madri, portando i figli a spasso in questi giorni di festa, li conducessero tutti alla piccola mostra aperta ieri in una sala di Palazzo Carignano (ingresso da piazza Carlo Alberto). Raccoglie alcune *Memorie dei bambini di Terezin*; duecentocinquanta disegni, poche decine di poesie: le sole testimonianze di vita lasciate dai quindicimila piccoli ebrei cecoslovacchi, che durante il dominio nazista passarono in quel ghetto prima di essere condotti a morire nei campi di sterminio.

Non è una visita raccapricciante, non offre scene di ferocia o di orrore. Le brevi poesie parlano anche di fiori, di voli di rondini, di fiabeschi ricordi della casa perduta. Nei disegni infantili (qualcuno bellissimo) appaiono cani, gatti, giardini, scene di vita domestica, i maghi e le principesse delle favole; molte composizioni, di un elementare astrattismo, sono macchie suggestive di colore e di luce; non sono atroci nemmeno le immagini tratte dal vero, l'invalicabile barriera del ghetto o il corteo funebre.

Il mondo dell'orrore — come ha detto il prof. Grosso nel breve discorso inaugurale — è visto con gli occhi dell'innocenza infantile; quelle parole e quei disegni servivano ai bambini per evadere dalla realtà crudele.

Ma la commozione, la pena nascono proprio da questo contrasto. Quei bambini dipingevano la felicità perduta, le speranze impossibili, le piccole cose buone che a Terezin mancavano. «*Non ho più visto una farfalla* — scrive il deportato Pavel Friedmann, undici anni. — *Quella dell'altra volta fu l'ultima - Le farfalle non vivono qui - nel ghetto*». Scrivendo e disegnando, sfuggivano in qualche modo all'incubo della vita disumana del campo: fame, freddo, paura, umiliazione. L'antica città-fortezza di Terezin, anticamera della morte, chiudeva quarantamila ebrei (era stata costruita per settemila persone); che qui, sotto il dispotico controllo delle SS, e lavorando fino a cento ore la settimana, attendevano — per tre mesi come per due anni — di essere spediti verso le camere a gas.

Presto, in questo mondo crudele, i bambini diventavano adulti. «*Sono stato bambino - tre anni fa* (dice Hans Hachenburg, tredici anni). - *Allora sognavo altri mondi - E' passata ormai l'infanzia - Ho visto le fiamme, - ho conosciuto la paura*». I bambini, nell'età dei giochi e dei primi drammi scolastici, vedevano gli uomini trainare i carri come bestie, le donne scendere dai marciapiedi e inchinarsi al passaggio di una SS, le torture, la fame. «*Oh mia povera dentatura!* - (scrive un poeta di forse dieci anni) - *con il tuo ultimo dente - mastica una crosta di pane duro - invece di panna e zuppa di lenticchie*».

Prima di essere deportati a Terezin, già avevano subito persecuzioni: la stella gialla, l'isolamento, il diritto di giocare soltanto nei cimiteri. Ma il ghetto è peggio: «*Un po' di sporco sui muri sudici - con un po' di filo spinato intorno*», e l'attesa della morte. Alena Synkovà, quindici anni, dice: «*Vorrei andare da sola - incontro a gente migliore - non so, forse verso l'ignoto - dove nessuno uccide*».

Eppure in questo mondo di brutalità e di angoscia le piccole vittime, destinate alla più barbara strage degli innocenti mai consumata dalla storia, non avevano perduto la freschezza dell'infanzia, la capacità di evadere. Ignoti, ammirevoli maestri li aiutavano a coltivare questa fiamma di vita e di speranza. Alcuni bambini disegnavano prati, fiori, giardini, marionette, o semplicemente luci; altri dicevano i loro sogni in versi. «*Richiama le rondinelle, dille che le aspetto*», scrive un bimbo senza nome; ed Alena si abbandona a mirabili fantasticherie: «*Navigheremo molto lontano - i sogni diventeranno realtà - a dolce paese di Marocco. - Ascolta, - è l'ora*».

«*Guardare solamente il cielo - e non pensare che alle violette*», invocava una ragazzina. E' ancora viva: uno dal cento superstiti su quindicimila bambini uccisi. Per tutti gli altri, la luce del cielo si è spenta nella macchina di sterminio di Oswiecim; ed avevano soltanto la colpa di essere nati.

e. e.

LA SPAAK, SIMBOLO DEI GIOVANI CHE VOGLIONO VIVERE IN FRETTA

Il matrimonio non è un gioco

Spose-bambine, con nozze premature e rapidi fallimenti, non se ne incontrano soltanto nel cinema; ce ne sono in tutte le classi ed in tutte le regioni - La colpa non è soltanto dei ragazzi, ma dell'educazione familiare e della società - Con un mondo tutto teso ai piaceri, e madri che sorridono alla precocità delle figlie, i giovani scapestrati hanno delle attenuanti

Roma, dicembre.

Verso la fine del febbraio scorso Catherine Spaak, attrice adolescente, era sposata da meno di un mese e aspettava un bambino tra breve: di lei si diceva che guadagnava da ottanta a cento milioni per film. Andò a trovarla la giornalista Oriana Fallaci e tra l'altro le domandò: «Catherine, cosa le fa più paura nella vita? Le fa paura l'amore? Le fa paura la sua professione? E dover partorire questo figlio, le fa paura?». «No, rispose l'attrice giovinetta, l'amore io l'ho sempre preso come una cosa normale: senza entusiasmo e senza freddezza. Anche prima: se trovavo un ragazzo e andava, bene. Se non andava, lo piantavo. Neppure la professione mi fa paura. Il figlio meno ancora. Dicono che si sente male a partorire, ma io non ci penso».

Né paure né pensieri, dunque. Alcune settimane prima l'attrice si era convertita in quattro e quattr'otto al Cattolicesimo, battezzata, cresimata e comunicata. Fa tutto alla svelta, questa figlia del nostro tempo. Anche in quattro e quattr'otto ha ora spezzato i vincoli del matrimonio. Nelle confessioni rese dal marito abbandonato a un rotocalco, si legge che nella sua casa di sposa Catherine cantava sempre la canzone Tourbillon e mi diceva che si possono avere due uomini».

La vita vissuta come un turbine, senza paure né pensieri: e, pensate, appena diciassette anni, aveva allora Catherine. Diciassette anni e di già dietro di sé un corteo di uomini incontrati, amati, lasciati. Ci diciamo queste cose e tuttavia non riusciamo a scandalizzarci. Ragazzine appena uscite dalla pubertà e che si sposano, hanno figli, presto si stufano del marito e corrono a unirsi con altri uomini: è ormai cronaca di ogni giorno.

Se sfogliamo le cronache mondane, specialmente quelle che si interessano ai casi privati di attrici, di cantanti e di signorine blasonate, eccoci venire incontro una folla di adolescenti, tutte spose e madri in miniatura.

Diamo ora un'occhiata ai giornali di questi giorni. Ecco qui un'altra Caterina. Di casa nostra, però, e piedea: Caterina Locascio, nata e domiciliata a Partanna in provincia di Palermo. E' crollata su un marciapiede di Milano, in pieno centro, stremata dal freddo e dalla fame: ha sedici anni, si sposò a dodici, ha una figlia di venti mesi. Anche lei ha abbandonato il marito, per motivi infantili, e vagava per Milano in cerca di lavoro. Ancora un caso di questi giorni: la studentessa milanese ch'è scappata di casa col professore che le dava lezioni di francese, un uomo di 61 anni, padre di cinque figli, di già nonno.

Come si vede, non si salva nessuna categoria: a sposarsi o a scappare di casa sono ragazzine della più antica nobiltà, della borghesia e del popolino; cittadine e campagnole, settentrionali e meridionali. Il fenomeno è generale. Oggi non suscita quasi più stupore gli sposi bambini, i matrimoni celebrati e consumati per mera curiosità o capriccio o impazienza, come se il matrimonio fosse un giocattolo: e molti — conseguenti, inevitabili, direi — sono i fallimenti matrimoniali. Poi fra le molle rotte, le stoppie e i cenci sdruciti di quei matrimoni-giocattolo, vediamo spuntare i volti di nuove vere delle creature nate nel corso di quelle unioni precoci, improvvisate. E che senso di pena, allora! Se i genitori sono famosi, quei bambini vengono spupazzati di qua e di là sotto i lampi dei fotoreporters, si direbbero giocattoli anche loro: e le contese fra i genitori divisi, più che ispirate da amore paterno o materno, ci appaiono dispute dove prevalgono puntigli, bizzarrie, vanità. Ragazzate, insomma.

La verità è che essi, questi ragazzi di già genitori, non sono diventati adulti per il solo fatto che si unirono in matrimonio e generarono nuove vite. La natura non ammette salti, matura i suoi frutti lentamente, per gradi, vuole che ogni cosa sia fatta al tempo giusto.

Se ci guardiamo intorno, e per un momento fissiamo lo sguardo negli occhi, sulla fronte, nei lineamenti di un nostro figlio o figlia sui dodici, tredici anni, e che ne abbia anche quindici, sedici: ebbene, per quanti sforzi faccia la fantasia, non ci riesce proprio immaginarli padri e madri. Non ne hanno la maturità. Magari sono più alti di noi genitori, ma il loro cuore, i loro pensieri, le loro attese, non rassomigliano neppure di lontano a quelli dell'età adulta.

Ma allora, si dirà, come avviene che tanti e poi tanti adolescenti oggi si mettono al mondo figli? La prima risposta che viene in mente è che i ragazzi di oggi sono impazienti, hanno fretta. Catherine Spaak è il loro aureo simbolo: il successo subito, molti quattrini, divertirsi dove e con chi capita, senza paure né pensieri. La vita come un tourbillon.

Tuttavia, è una risposta facile, troppo facile. Guardiamo le cose un po' più a fondo. Anzitutto, domandiamoci: in quale ambiente crescono questi nostri ragazzi? E' forse lo stesso di quello in cui noi diventammo adulti? Non mi sembra. Fino a pochi decenni fa la famiglia era un luogo caldo e chiuso, continuo e premuroso era il dialogo fra genitori e figli. Specialmente le madri sapevano molte cose, altre ne indovinavano, sui pensieri intimi, i primi pudori, le improvvise malinconie delle figlie nell'età dello sviluppo. Le proteggevano dalle influenze troppo violente e nello stesso tempo le assistevano a rivelarsi a se stesse: giorno per giorno. E così, con l'esempio e con la parola, all'occorrenza con qualche rimprovero, le aiutavano a superare le insidie e i turbamenti che stanno fra l'infanzia e l'età successiva.

Se una ragazza si sviluppava troppo in fretta la madre allora raddoppiava le sue precauzioni: e se la vedeva impaziente di imitare le amiche più grandicelle, la mortificava dicendole: «Sentitela un po'... ma se ti puzza ancora il fiato di latte!».

Oggi quelle parole non si odono più in giro. Specialmente nelle famiglie dove abbonda il denaro, molte sono le madri che ambiscono vedere le loro figlie dodicenni e tredicenni fare lunghe sedute dal parrucchiere, mettersi un po' di rossetto, portare calze lunghe e tacchi alti, infilarsi il primo abito da mezza sera, e sorridono fra divertite e compiaciute se vedono qualche ragazzo mettersi a ronzare intorno a quelle loro creature col fiato ancora di latte.

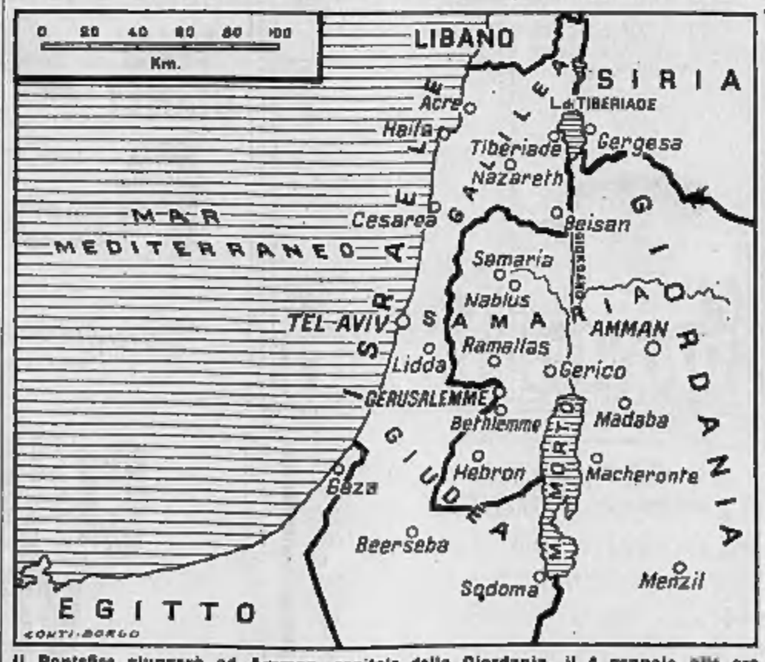
Tuttavia, le ambizioni e i teneri compiacimenti materni non sono i soli responsabili di ciò che accade. Va anche detto che i nostri ragazzi sono indifesi in un tipo di civiltà, dove è preminente la ricerca del piacere. Lo sono anche fra le pareti domestiche. Cinema, fotoromanzi, fumetti offrono donne procaci, situazioni scabrose, lunghi e convulsi amplessi. E' una suggestione continua, che preme da tutte le parti, nei modi più insidiosi. Persino per un momento agli spettacoli sfacciati — di lusso scandaloso o di vizi — di cui sono piene le strade e i parchi delle città. E certi locali fuori di città. E le spiagge d'estate. E le automobili appartate in ogni stagione.

Si potrebbe continuare a lungo... In molti giornali la pagina degli spettacoli è di solito un inno al sesso: donne nude, parti anatomiche messe bene in risalto, amplessi realistici, e per contorno letti disfatti, giarrettiere, camere da bagno. Le canzoni sono per lo più sensuali; i balli ripetono, imitano e perfezionano i movimenti che fanno gli animali, specialmente i pennuti, prima di accoppiarsi. Li ballano anche le bambine di sei anni, con atteggiamenti inconsapevoli, e quanto più ancheggiano allusivamente, tanto più le mamme si commuovono.

Tutte queste cose sono ormai in mezzo a noi. E i ragazzi, le ragazze, persino i bambini, vedono, assimilano, vogliono la loro parte. Se gli adulti insegnano i piaceri più spicci e immediati con tanta frenesia e pubblicità, essi si dicono, questa è la dimostrazione che la vita consiste unicamente nella ricerca del piacere. E' un tourbillon, suggerisce la Spaak; una lieta e stordente avventura senza capo né coda.

E purtroppo a noi adulti conviene stare zitti. Metterci a gridare allo scandalo sarebbe lo stesso che avvolgere la nostra cattiva coscienza nel trasparente cellofane dell'ipocrisia.

Nicola Adelfi



Il Pontefice giungerà ad Amman, capitale della Giordania, il 4 gennaio alle ore 12,30 locali, su un quadrireattore dell'Alitalia; sarà accolto da re Hussein. In automobile raggiungerà Gerusalemme, salirà al Calvario, celebrerà la Messa sul S. Sepolcro, pregherà nell'Orto di Getsemani. Trascorsa la notte presso la Delegazione apostolica, il 5 gennaio entrerà in Israele, ricevuto con gli onori riservati ai Capi di Stato; visiterà Nazareth, il Monte Tabor, il Genacolo. Dopo aver pernottato ancora nella sede della Delegazione apostolica a Gerusalemme, celebrerà a Betlemme la Messa dell'Epifania e qui si incontrerà con i dignitari di altre Chiese. Nel pomeriggio del 6 gennaio, raggiunto l'aeroporto di Amman, rientrerà a Roma

AUTOMOBILISTI!

ASSOCIANDOVI

all'AUTOMOBILE CLUB di TORINO

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.

SCONTI SU CARBURANTI E LUBRIFICANTI.

USO AUTOVETTURE FIAT 500 a lire 1000 al giorno.

LAVAGGIO RAPIDO AUTOVETTURE presso la Stazione A.C.T. di via Filadelfia (tariffe lire 300 - 350 - 4000.

POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto autovetture» o «Infortuni», (a scelta).

CUSTODIA AUTOVEICOLI nei 2000 posteggi A.C.I.

ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.

TARIFFE PREFERENZIALI per il parcheggio sotterraneo di via Roma.

ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.

CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.

RIMBORSO DANNI a seguito di trasporto infortunati in incidenti stradali.

CARNET INTERNAZIONALE di circolazione automobilistica che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a lire 300.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 20000.

ASSISTENZA TURISTICA: documenti internazionali - itinerari stradali - materiale cartografico - cambio valuta.

ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.

ASSISTENZA nel rilascio delle carte d'identità, lasciapassare e passaporti.

ASSISTENZA LEGALE automobilistica (stipulando la polizza A.I.A.).

SCONTI presso numerose Ditte affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico Psicotecnico.

TELEFONI STRADALI (L. 25 salvo aumenti).

SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600/D acquistando almeno 300 litri di carburante.

riceverete in omaggio:

— Volume «Itinerari automobilistici» (edizione ampliata 1964), o Trittico di carte Michelin, o Guida d'Italia Michelin 1964, o Agenda da tavolo (a scelta).
— Vademecum dell'Automobilista (omaggio della Shell).
— Portabollo in plastica.

QUOTA DI ASSOCIAZIONE **L. 6.000**
(non compresiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 1.000) o contrarre l'abbonamento al servizio (L. 4.000).

Per l'associazione rivolgetevi alla Sede Sociale di via Giolitti 15 od alle Delegazioni di: CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO: Corso Matteotti 12 - Corso Dante 45 - Corso Francia 68 - Corso Giulio Cesare 8 - Corso Racconigi 101 - Corso Duca degli Abruzzi 70 - Corso Valdocco 3, nonché alla Federazione Motociclistica Italiana, Via S. Francesco d'Assisi 23 - Torino, ed alle dipendenti sezioni di AVIGLIANA - CAVOUR - GIAVENO - ORBASSANO - SETTIMO TORINESE - TORRE PELLICE.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Berlola, tel. 53.118

Alfieri: Unico spettacolo ore 15,30 la commedia musicale «Rugantino» con Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, Ornella Vanoni.
Carignano: ore 15,40 unica recita Stabile di Torino presenta «Stefano Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Ed. Stabile Bologna. Ultimi 4 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16 «Cuor d'oro». Novità.
Gobetti: ore 15,40 e 21,25 Teatro Stabile di Torino in «Il re muore» di Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di Frisch. Fino al 2 gennaio.

Aldone: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 15-18-21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Mario Breccia: 15-18-21,15.
Muffel: «Il Paulasso di mezza età» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,15.

Pal. Ghiaccio 9-12; 15-19; 21-23,30. **Pattinaggio Patterino** - tel. 778.125.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822) 18,30, 21 complesso Boccaccio e d'Andrì. Canta S. Gerigllo.
Al Nirvana 16, 21 Bevione-B. Silva.
Apollo Danze: 21 «I Magnifici 6».
Arlecchino: 16,30-21 Franco e i G.5.
Augustus: 16-21 Lanfranco-Cristiano.
Brunor ore 16, 21 orch. River Side.
Castellino: 16,30-21 Sergio Nardi.
Cisala Danze: 16, 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16, 21 compl. Bonazelli.
Fortino: 16, 21 Bruno e i Rockers.
Gaudio Danze: ore 16, 21 The Jo.
Gay Sala: 16,30-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: ore 21 compl. «4+una».
Hollywood Danze: 16, 21, i Millo's.
La Perla: ore 16-21 Bruno Marsigli.
La Serenella: ore 16, 21 Leo Loris.
Le Roi: 16, 21 orch. Pippo Maugeri.
Massaua Danze: 16-21 Cha-cha-cha.
Miraglio Danze (U. Sov. 353): 16-21.
Principe Club Danze: ore 16,30 e 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trecadero: ore 16,30-21 I Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Clubs: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41025) 16-21
Acapulco, Monc. 145, [illegible] 16-21
Anaconda Gogo 290.811 Martinetto.
Bagatelle Evariste's Club - Whisky a Gogo più (Cavaretto 2,): ore 16-21. Martedì Veglionissimo di Natale.
Capriz, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Centro Club Gogo (p. Castello) 16-21
Holiday, Vinz. 3, t. 511.735: 16-21
Lido (Monc. 522, t. 697.016): 21.
Safari (Novara 8, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21.
Ville Gay (Moncalieri 82): 16-21.
Whisky Notte (v. San Pio V ang. v. Goito, t. 687.563) sab. e fest. 16-21 Martedì Veglionissimo di Natale.
West End a Gogo - Hotel Ristorante str. Trofarello - Pino Tor., tel. 890.270.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bottini (C. Alberto 12): Disegni Casorati, Kisa, Morandi, Viani.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): 103ª mostra annuale. Or. 17 - 19,30.
Galleria Botero (Botero 15): Mostra di Sandro De Alexandris.
Galleria Dandosa (piazza Carlo Felice 19): Mostra personale di Tamburi. «Paris Match».
Galleria Gissi (p. Solferino 3): Incisioni originali di Lam - Brauner - Cornelius - Matta.
Galleria Narcisa (p. C. Felice 18): Sculture di Carla Rosa.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1): Mostra del piccolo quadro, 16-20.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori italiani. 10-13; 16-20.
La Canarrisa (p. Cavour, 10) Litografie di Carrà-Soffici-Guttuso, ecc.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico «Pericoloso amore» (Lev farligt) di Laurits Falk.

TEATRO ALFIERI
RUGANTINO
OGGI UNICO SPETTACOLO
ORE 15,30

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
INGRESSO L. 100
Bambini gratuito

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30-21 trattenimenti con
FRANCO E I G. 5
Mercoledì e giovedì partecip. di
GINO PAOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
V. Pr. d'Acaja 45 - t. 760.951
Ore 16-21 grandi trattenimenti
Martedì debutto del Complesso
ELIO e i... DIVERSI
e
VEGLIONISSIMO
NOTTE DI NATALE
Prenotaz. tavoli casa del locale
Cotillon a tutti - giochi - premi
Posteggio auto sino alle ore 5

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
SUCCESSO di
SERGIO NARDI

PIEMONTE
BIRRERIA RISTORANTE
TAVOLA CALDA - TAVOLA FREDDA
Piazza Carlo Felice ang. corso Vitt. Emanuele (fr. P. Nuova)
SPECIALITA' PANINI CONFEZIONATI ANCHE PER VIAGGI
Sala per banchetti - rinfreschi matrimoni - battesimi. Prenotazioni
Telef. 40.005 - 40.493 - 518.383

CLUB FARO DANZE
Ore 16-21 Successo del Compl.
BONAZELLI
c. L. Selli - N. Nicosia

BAGATELLE
«Natale con i tuoi
la vigilia con noi»
MARTEDI'
VEGLIONE DI NATALE

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 trattenimenti con
BRUNO MARSIGLI
Martedì
Veglione di Natale

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 16-21 TRATTENIMENTI
Martedì 24, ore 21,30-5
Veglione di Natale
«UNA NOTTE IN SCOZIA»

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Martedì, vigilia di Natale
ELEGANTE SERATA PROLUNGATA
Omaggio panettoni
Ingresso cav. 400 - Dame 300
con LEO LORIS e GIULIO STEGANI

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti a. Roma, t. 580.416
Ore 16-21 SUCCESSO di
LANFRANCO-CRISTIANO

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16-21 SUCCESSO di
BRUNO E I ROCKERS
MARTEDI' 24
VEGLIONE di NATALE
Pren. nel locale o al [illegible]

SAN GIORGIO
Valentino - telefono 688.151
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Cenone - Cotillons - Premi
2 ORCHESTRE:
Boby Rinda - I Vesuviani

AL NIRVANA
P. Amedeo 20, t. 545.754-689.687
Ore 16 - 21
BOB SILVA
Martedì ore 21,30 - 5
VEGLIONISSIMO DI NATALE
Compl. BEVIONE e i suoi solisti

RISTORANTE CAMBIO
P. Carignano 2 - tel. 546.690
LA DIREZIONE
Augura BUONE FESTE
Per Capodanno CENONE
con l'Orchestra Waldemar
Prenotazioni tavoli

PARCO EUROPA
RISTORANTE - CAVORETTO
Mercoledì ore 13
RICCO PRANZO NATALIZIO
Prenotazioni telefono 690.963

Dancing Ristorante CASTELLO
Agliè Canavese
Carletto Spinardi
con il cantautore
EZIO DI SANREMO

TRATTORIA CACCIATORI
Moppano - 3 km. dalla Falchera
CENONI E VEGLIONI DANZANTI
NATALE e CAPODANNO
Prenotaz. tavoli tel. 86-818
Ambiente familiare - Prezzi modici

7 COLONNE
Ristorante - Cassetta, t. 983.909
VEGLIONISSIMO DI NATALE
CON CENONE
Orch. I 6 Dinamici
canta FRANCO CAMOLETTO

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
GRAN CENONE
DI CAPODANNO
ORCHESTRA - COTILLONS
Prenotarsi: t. 941.814 - 545.979

ECHI SPETTACOLI

LE GRILLON - [illegible]
Ore 21 tratten. Compl. i Discoboli cant. Bruno Ray - Iris Fontana
Prenot. in tempo per il CENONE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'immortale» Françoise Brion, Jacques Doniol-Valcroze.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I Re del Sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field panavision, technicolor.
Cristallo: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Doria: «Prendila, è mia» James Stewart, Sandra Dee, techn. scope.
Edoni: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termine 0,50.
Lux: «Ieri, oggi, domani» di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Nazionale: «Silvestro il gattotardo» cartoni animati in technicolor.
Reposi: «Sandokan, la tigre di Mompracem» con Steve Reeves, tech. sc.
Romano: «La noia» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14-16,15-18,20-20,20-22,30.
Vittoria: «I 4 del Texas» Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress, technicolor.

Ariston: «La porta dei sogni» Dean Martin, Geraldine Page, Yvette Mimieux, panavision.
Arlecchino: «I mostri» con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il Boom» un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Capitol: «Il grande sfarfi» Robert Mitchum, Elsa Martinelli, J. Hawkins, tec.
Metropoli: «Un tentativo sentimentale» F. Prevost, J. Marc Bory. Vist. 18.
Torino: «Mondo matto al neon», technicolor. Apertura ore 14.

Alexandra: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) technicol. scope.
Ideal: «La città proibita» (Un mondo si rivela) technicolor, scope.
Fiamma: «Mare matto» G. Lollobrigida, J. P. Belmondo, Tomas Milian.
Hollywood: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con Rod Taylor, Hedren, tech.
Mallè: «Il Paulasso di mezza età» Riv. M. Ferrero, 15-18-21,15; film: «Paladino alla corte di Francia» tec.
Massimo: «Il disprezzo» tech. scope Brigitte Bardot, J. Palance. Vist. 14.
Orfeo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock con Rod Taylor, J. Tandy, tec. V. 14.
Principe: «Gli uccelli» di Hitchcock, tech. Rod Taylor, Piashette, Hedren.
Statuto: «Il disprezzo» tech. scope, Brigitte Bardot, J. Palance. Vist. 14.

Adriano: «Diciottenni al sole» tech. Catherine Spaak, Gianni Garko.
Abaleone: «Marco Polo» technicolor.
Rivista Fredo Pistoni, 15-18-21,15.
Alpi: «Venere in visone» Elizabeth Taylor, L. Harvey, E. Fisher, tec. sc.
Le Perle: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Pierre Brasseur.
Reginà: «La spada di Robin Hood».

Astì: «Il colore della pelle» A. Luzdi, J. Sorel, C. Marquand. Apert. 14.
Cravesana: «Hatari» tech. John Wayne, H. Krugar, Elsa Martinelli.
Milano: «Le tunica» e «Pontificallo sul fiume dei guai» Jerry Lewis.
Olimpia: «Marco Polo» technicolor.
Pax: «Sparvieri della strada» technicolor. Rock Hudson.
P. Nuova: «Morgan il pirata» e «Arrivano i dollari».
Il Felice: «La congiura dei dieci» sc. tech. S. Granger, Koscina. Ap. 14,30.

Esperia: «Le motorizzate» Totò, Walter Chiari, Liana Orfei.
Giardino: «Via col vento» tech. V. Leigh, C. Gable, O. De Havilland.
Orario spett. 13-17-21,10.
Madonna Rosa: «Giulio Cesare, conquistatore delle Gallie» techn. scope.
Miralfiori: «Lo sperone nudo» tech.
S. Rita: «Exodus» P. Newman, E. Marie Saint, Sal Mineo, panavis. tec.
S. Secondo: «Il forestiero» technic. Gregory Peck. Or. 14-15-18-20-22.
Vinzaglio: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Piurangeli, fuori programma «Tom e Jerry» technicolor.

Araldo: «La battaglia di Alamo» J. Wayne, R. Widmark, L. Harvey, tec.
Eliseo: «Thiara Thaiti» James Mason, John Mills. Vietato 14.
Fréjus: «La donna degli altri è sempre più bella» U. Tognazzi, Walter Chiari, R. Vianello.
Nuovo: «Perseo l'invincibile» techn. Richard Harrison, A. Ranalli.
Oratorio: «Ponte di comando».
S. Paolo: «Le folli notti del dott. Jerryll» tech. sc. J. Lewis, S. Stevens. Apertura ore 13,30.

Artisti: «Pugno proibito» Presley, tec.
Belgio: «Totò contro i quattro».
Camillo: «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford, con J. Wayne, technicol.
Eridano: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, P. Crowley.
La Salle: «Qualcosa che scotta» tech. Troy Donhaus, C. Stevens.
Orope: «Io, Semiramide» technicol.
S. Giulia: «Giudizio universale» Sordi, Gassman, Rascel, Fernandel. Ap. 17
V. Veneto: «Anno 79 distruzione di Ercolano» technicolor, scopa.

Astra: «La schiava di Bagdad» tech. scope, Anne Karina, G. Barrey.
Bernini: «Bravados» technicolor, Gregory Peck, Joan Collins.
Cibrario (v. Corio ang. v. Cibrario 90 tel. 772.807): «Zorro conte di Spagna» G. Ardisson, Meriowa, tec. sc.
Ellos: «Caccia al marito» Vianello, Chiari, Mondaini, technicolor.
Esedra: «Bill il bandito».
Massaua: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham.
Odeon: «Zorro e i 3 moschettieri» G. Scott, G. M. Spina, tech. scope.
Starì: «La motorizzata» W. Chiari, Totò, R. Vianello, Liana Orfei.

Adua: «Il federale» U. Tognazzi, S. Sandrelli e Ver. 16-18,30-21,30.
Aurora: «Jopelito» tech. L. Marquez.
Barca: «Tarzan in India» tech. scope.
Brasile: «La guerra dei bottoni».
Chatillon: «I magnifici 7» Y. Brynner.
Edelweiss: «Eroda il grande» e «Carica del Kybar» E. Purdom.
Eri-Dan: «Principessa del Nilo».
Falchera: «L'ammazzagiganti» tech.
Fortino: «Signori si nasce» e Comp. Riviste Maria Breccia; 15-18-21,15.
Lanteri: «L'anello di fuoco» techn.
Major «Che fine ha fatto Baby Jane?» J. Crawford, B. Davis. Vist. 14.
Nord: «Ombra bianche» tech. scope, Anthony Quinn, Joko Tani.
Palermo: «Duello nel Texas» Richard Harrison, J. Stuart, colori.
S. Gaetano: «Un militare e mezzo» e «Era notte a Roma».
Sociale: «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford con J. Wayne, technicol.
Zenit: «La leggenda di Enea» Steve Reeves, scope, eastmancolor.

Baretti: «L'anello di fuoco» technic.
Cabiria: «Colpo segreto di D'Artagnan» G. Nader, M. Noël, tech. sc.
Colosseo: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon.
Continental: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Robert Taylor tech.
Flora (c. Moncalieri 241): «Vento di terre lontane» tech.
Italia: «Duello nel Texas» tech. sc. Richard Harrison, G. R. Stuart.
Lingotto: 2 film «Carosello di canzoni» M. Fiore, R. Pisu e «L'ultimo ribelle» technicolor.
Modernò: «Alberto il conquistatore» Sordi, Manfredi e «Gli intoccabili» Clark Gable, Jane Russell, technicol.
Nizza: «Ritorno di Texas John» col.
Piemonte: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» C. Wilde, S. Pascal, tech.
S. Cuore (Nizza 56): «Tempo di vivere» tec. sc. J. Gavin, Pulver. A. 14.

S. Carlo: «L'ammutinamento» Edmund Purdom, A. M. Pierangeli, tec. sc.
Spezia: «I 3 moschettieri» sc. tech. Mylène Demongeot, G. Barrey.

Diana: «Il vendicatore del Texas», Robert Taylor, technicolor.
Doria: «Avventure di Mary Read» Jeroma Courtland, L. Gastoni, techn.
Ramo: «Caterina di Russia» technic.
Umbria: «Novela express» R. Scott e «Mamma sconosciuta» A. Farnese.

Alba: «Le quattro giornate di Napoli» di Goffredo Lombardo.
Ambra: «Oro per i Cesari» Jeffrey Hunter, M. Dumongeot, technicolor.
Apollo: «La veglia delle aquile» tech. sc. Rock Hudson, Mary Peach.
Lux: «Cacciatore d'indiani» scope, technicolor, con Kirk Douglas.
Lucento: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» tech. sc. Cornel Wilde.
Lutrario: «Gli invincibili 7» scope, technicol. T. Russell, H. Lisa.
Murialdo: «Hatari» scope, colori, John Wayne, Elsa Martinelli.
Sansovino: «Il dubbio» Gary Cooper, D. Kerr, regia di M. Anderson.
Splendor: «Il buio oltre la siepe» sc. Gregory Peck, Mary Badham.

VITTORIA
Formidabile successo
SINATRA MARTIN
EKBERG ANDRESS
i 4 del TEXAS
TECHNICOLOR

il NUOVO ROMANO
nella sua più clamorosa stagione
annuncia gli ultimi 2 giorni
del più sconvolgente film dell'anno
LA NOIA
e dal 24 dicembre la presentazione del maggior successo americano del giorno
NEWMAN WOODWARD

il Mio Amore con Samantha

CORSO COLOSSALE SUCCESSO
di YUL BRYNNER e GEORGE CHAKIRIS nel film

i RE del SOLE
Un film spettacolare a colori De Luxe Panavision
DEAR FILM UNITED ARTISTS

AL DORIA
formidabile successo di JAMES STEWART
nella sua più spassosa interpretazione:
PRENDILA, E' MIA
con SANDRA DEE nel ruolo insuperabile della «ninfetta» sbarazzina.
PRENDILA, E' MIA
è il film che tutti i papà, le mamme ed i figli debbono vedere per divertirsi e... imparare.
COLORE DE LUXE - CINEMASCOPE
20th Century Fox - Distr. Dear Film

Cine LUX
IL TRIONFO DI
SOPHIA LOREN e MARCELLO MASTROIANNI

TECHNICOLOR® TECHNISCOPE
IERI, OGGI, DOMANI

Tutti al NAZIONALE
PER LE TRAVOLGENTI IMPRESE
DEL PIU' SIMPATICO VOSTRO AMICO

SILVESTRO il GATTOTARDO
TECHNICOLOR

DA MARTEDI' 24 DICEMBRE
all'AMBROSIO
ECCO IL REGALO DI NATALE!
DINO DE LAURENTIIS presenta
ALBERTO SORDI

IL MAESTRO DI VIGEVANO

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
PIU' DIVERTENTI E PIU' SPASSOSI CHE MAI
GLI ASSI DELLA RISATA NEL FILM
TOGNAZZI

i mostri
GASSMAN

i mostri

ASTOR: 60.000 SPETTATORI L'HANNO GIA' APPLAUDITO!!!
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
NON ESITATE UN ATTIMO: REGALATE, OFFRITE UN OMAGGIO, GETTATE QUATTRO ORE DEL VOSTRO TEMPO LIBERO AI PIEDI DI DAVID LEAN E DI QUESTO SUO «LAWRENCE D'ARABIA».
IL BORGHESE
LAWRENCE D'ARABIA
SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 13,30 - INIZIO FILM: 14 - 17,50 - 21,40

al REPOSI
FINALMENTE UN FILM CHE TUTTI POSSONO VEDERE CON GIOIA
IL PIU' BEL DONO DI NATALE
TECHNISCOPE | TECHNICOLOR

STEVE REEVES
SANDOKAN
LA TIGRE DI MOMPRACEM
AVVENTUROSO - COLOSSALE - MERAVIGLIOSO

al CRISTALLO
GLI ATTORI PIU' GRADITI AL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO STANNO RISCUOTENDO UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

Cary Grant / Audrey Hepburn
'Sciarada'
una prod. STANLEY DONEN
TECHNICOLOR

all'AUGUSTUS
ALBERTO SORDI

nel più divertente e spassoso film di Natale
IL BOOM
L'ULTIMO SUO GRANDE SUCCESSO!

AL CINEMA
TORINO
ENORME SUCCESSO
MONDO MATTO al NEON

ALL'IDEAL
il film più famoso del mondo

CLEOPATRA
Per tutta la stagione cinematografica 1963-64 «Cleopatra» non sarà proiettato in alcun altro cinema di Torino e del Piemonte
Inizio film: ore 14,30-18-21,30. L'ultimo spettacolo termina alle ore 0,50

DOMANI all'ARISTON
Lo spettacolo natalizio per tutta la famiglia
E' MERAVIGLIOSO! E' INCANTEVOLE! E' MAGICO! E' POETICO! E' GIOIOSO!
WALT DISNEY PRESENTA

Pinocchio
TECHNICOLOR®
più SPETTACOLO con WALT DISNEY! AL FILM E' ABBINATO IL DIVERTENTISSIMO DOCUMENTARIO TUFFY & TUFFY, ORSETTI MATTACCHIONI

CLAUDIO VILLA
e la sua "coscienza"
questa sera alle 20.45 in TV, in un programma offerto da
ARRIGONI

ECHI DI CRONACA

In auto per comprar profumi

Le vetrine della nota profumeria Servetti, in via Rodi, presentano in questa vigilia natalizia una insolita caratteristica: una di esse è letteralmente sfondata.
La domanda che sorge spontanea, conoscendo i prezzi eccezionalmente ridotti che pratica questo grande magazzino e l'eccezionale affluenza di pubblico che tutto l'anno, ed in maniera particolare per le feste natalizie, qui accorre a fare acquisti è questa: che la ressa sia stata tale da aver suscitato tanto disastro?
Niente di tutto ciò, perchè l'aumentato numero di commesse consente di sbrigare rapidamente le vendite, malgrado il continuo avvicendarsi di numerosa clientela, ma, molto più semplicemente, un incidente automobilistico accaduto nella notte: un auto ha urtato il marciapiede e di balzo ha cercato di entrare nel negozio chiuso.
L'auto era condotta da una gentile signorina che candidamente ha confessato di avere sentito l'attrazione dei prodotti in vendita e di essersi distolta dalla guida; premendo l'acceleratore invece del freno. Il che può fare concludere che le clienti di Servetti, schiave dell'abitudine, d'impulso imboccano la via del grande negozio anche quando non sarebbe il caso!

Appuntamento a Natale

alla Taverna del Pontevecchio di Alpignano (tel. 968.880), ma ricordatevi di prenotare in tempo un tavolo per voi ed i vostri amici.

In piazza Castello

Il tempo dei regali preme. Per trovare, in un grande assortimento di giocattoli, abbigliamento, articoli per regali, il meglio al prezzo più conveniente avete a disposizione un grande negozio: Italmarket, piazza Castello (fronte Palazzo Madama).

Future mamme

Non dimenticate di visitare il vastissimo assortimento di abiti, gonne, casacche pronte per tutte le occasioni nello specializzato negozio Primula Azzurra, via Pietro Micca 10.

Un regalo utile

Per vostro [illegible], per vostro figlio [illegible] i vostri amici un taglio di vestito delle migliori marche estere e nazionali, lo troverete da Leardi, che per l'eliminazione del reparto drapperie vende sottocosto. Approfittate di questa occasione unica e, ricordatevi... Da Leardi i migliori tessuti e modelli esclusivi per signora. Leardi, via Lagrange 16 angolo v. [illegible].

Il regalo divertente

Le scarpe da sera Trevi vendute da Miri Calzature, via XX Settembre 65 sono il dono gradito e spiritoso per la Signora elegante.

Rateal vendita

via S. Francesco d'Assisi 21. Confezioni, tessuti per uomo, signora e ragazzo. Senza firmare cambiali.

Il televisore è guasto?

Chiamate il 68.466. «Telesoccorso» invierà al vostro domicilio, entro poche ore dalla richiesta, tecnici specializzati per qualsiasi riparazione ad ogni tipo di televisore. Garanzia scritta per i lavori eseguiti. Impianti per la ricezione del 2° canale tv. Centralino telefonico orario feriale: 9-12, 15-20,30, festivi: dalle 10 alle 12. Servizio tecnico feriale e festivo continuato sino alle 22,30.

Il ricreato ristorante

Gran Giardino del Parco (ex Rotonda) di Giovanni e Remigio augura alla sua affezionata Clientela buone feste e ricorda che si ricevono le prenotazioni per il pranzo di Natale e per il veglione di Capodanno telefonando al 652.000.

La "gioia dei bimbi"

via Po 46, presenta «Zefferina» la bambola che parla, canta e ripete tutto ciò che dite, ed altre cento novità in esclusiva italiana ed estere. Prenotarsi in tempo.

Maglierie inglesi

in Cashmire, Lambswool, Alpagas, Camel, Shetland. Tessuti scozzesi e gonne originali da Sette Morra, via C. d'Appello 13 angolo via Orfane.

Tutto a rate

magazzini F.A.R.T.

piazza Adriano 15 (angolo via Paolini): tessuti, confezioni, maglieria, pelletterie, calzature, orologeria, oreficeria, apparecchi fotografici, elettrodomestici, radio tv, mobili, cicli, carrozzelle, ecc. senza firmare cambiali.

Prezzi vantaggiosi

continua la liquidazione di scarpe delle migliori marche da Monticone, via Andrea Doria 3/c. I prezzi sono quelli di costo. E' una buona occasione per risparmiare.

Tappeti persiani

100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 547.066, riparazioni invisibili e lavaggio.

IL CODICE E LA VITA DELLA FAMIGLIA

L'adulterio come reato

La legge penale colpisce l'adulterio della moglie ed il concubinato del marito, anche legalmente separati: è una norma assurda, inoperante, spesso dannosa - Ma anche le sanzioni civili contro l'adulterio non sono, oggi, né eque né realistiche - Molti abbandoni e tradimenti sono la conseguenza di situazioni affettive intollerabili - Il Codice dovrebbe contemplare la «separazione per giusta causa»

Le norme della legge sull'infedeltà coniugale sono, da un lato, superate dalla coscienza sociale attuale, dall'altro, violano il principio della pari dignità morale e giuridica dei coniugi.

Se il matrimonio trae la sua origine dall'intima esigenza dell'uomo di unirsi alla donna fino a diventare una sola carne, è chiaro che tale unità si realizza soltanto attraverso una comunione spirituale e di affetto, una mutua, continua assistenza, che regge e vivifica il vincolo, ne giustifica la indissolubilità e gli dona un alto significato morale, almeno fino a quando tale comunione non sia irrimediabilmente infranta. La violazione della fedeltà è pertanto un atto illecito, perché ferisce la fiducia ed offende l'amor proprio dell'altro coniuge. La disciplina legislativa, nondimeno, è — per un verso — superata, per l'altro iniqua.

Il codice penale punisce l'adulterio della donna ed il concubinato del marito sia nella ipotesi di convivenza coniugale, sia nella ipotesi di separazione consensuale (sia pure con pena attenuata), sia infine nella ipotesi di separazione per colpa ma nei confronti del coniuge colpevole.

E' sempre stato oggetto di dispute in tutti i paesi se convenga o meno incriminare tali fatti, e molto è stato scritto sulla inutilità, inefficacia e assurdità addirittura di tali sanzioni penali. Ritengo che siano maturi i tempi per l'abrogazione di tali reati, perché da un lato il ricorrere alla querela, alla carta da bollo ed alla polizia per sanzionare una infedeltà ha tutto il sapore di una coartazione di un sentimento, che, a torto od a ragione, non è più sentito; perché dall'altro la sanzione si è sempre dimostrata assolutamente inefficace ed è ritenuta ormai dalla coscienza sociale attuale largamente superata, come è dimostrato palesemente dalla circostanza che, ad esempio, nella Pretura di Torino in tutto l'anno 1962 furono solo otto le condanne per adulterio e nessuna per concubinato.

Si deve poi aggiungere che la sanzione penale, se non reca alcuna utilità al coniuge offeso né gli ridona la felicità, può portare alla disgregazione della struttura familiare, aggravando le conseguenze magari di un solo strappo alla regola, e bolla di un marchio di infamia un coniuge che può essere stato spinto alla infedeltà da un comportamento di assoluta indifferenza e freddezza dell'altro coniuge.

Con tutto ciò non intendo avviamenta toccare il problema religioso che resta integro e che è affidato alla coscienza di ciascun individuo; ma è evidente che la legge non può pretendere dalla media del cittadino che l'osservanza di una morale media, e non di una morale eroica, degna di spiriti eletti o di santi.

Se, dunque, deve essere abolita la sanzione penale dell'adulterio e del concubinato, a maggiore ragione ciò deve accadere nei confronti dei coniugi separati per colpa, sia individuale che reciproca, o separati per mutuo consenso.

La cessazione della coabitazione, il venire meno della comunione di vita e di affetti rende addirittura impossibile l'osservanza di un precetto di perpetua castità, per cui la sanzione penale si traduce in una mera ipocrisia, e, nella pratica realtà, con la iniqua disparità di trattamento tra i doveri del marito e quelli della moglie, in uno strumento a tutto vantaggio del marito che con la prova di una sola infedeltà della moglie facilmente si libera, con un giudizio che ha tutto il sapore di un ricatto (e la pratica giudiziaria ne offre continui tristi esempi), dall'obbligo del mantenimento e dalla osservanza dell'obbligo della fedeltà.

Allo stesso modo, poi, non si comprende la sanzione penale a carico del coniuge colpevole della separazione, per i fatti di infedeltà che abbia a commettere eventualmente dopo la pronunzia della separazione stessa; se il coniuge ha mancato in costanza di convivenza, l'obbligarlo ad una vita di assoluta purezza dopo la cessazione della convivenza stessa significa esasperare una situazione umanamente non sostenibile.

Molto più logicamente le violazioni della fedeltà coniugale dovrebbero trovare sanzione nella loro sede naturale, cioè nel campo civilistico; ma anche in tale campo le norme della legge sono ingiuste ed incomplete. Ingiuste, perché il sancire che l'adulterio della moglie conduce senz'altro alla pronunzia di separazione per colpa, con tutte le conseguenze patrimoniali e in tema di affidamento dei figli, mentre l'adulterio del marito deve essere accompagnato da circostanze tali che costituisca *ingiuria grave* alla moglie, significa affermare che l'adulterio del marito non è mai, in sé e per sé, ingiuria grave alla moglie, il che non è certo accettabile quanto meno in regime di convivenza coniugale. La disparità di trattamento della infedeltà dell'uomo e della donna vicia poi il principio della parità giuridica dei sessi e della eguale dignità morale dei coniugi, che non consente sia diversamente valutata l'offesa al sentimento del marito o della moglie.

Se la osservanza della fedeltà, in regime di convivenza coniugale, è considerata dalla legge inderogabile e tale da non ammettere eccezione e se la violazione giustifica una pronunzia di separazione per colpa, a tale pronunzia non dovrebbe giungersi allorché i coniugi siano addivenuti a separazione consensuale, perché (sempre quando la loro condotta non dia luogo a pubblico scandalo) non può essere imposto dalla legge al cittadino, dotato di una virtù media, un comportamento di perpetua castità che l'esperienza quotidiana dimostra non essere generalmente osservato.

Ma la legge attuale è anche incompleta, perché, in presenza di una violazione della fedeltà, limita il suo esame e la sua sanzione soltanto a carico di chi tale infedeltà ha commesso. Nella pratica giudiziaria molte volte accade, solo che si penetri più acutamente l'indagine, di trovarsi di fronte a coniugi che sono stati portati ad altri affetti, anche duraturi, perché abbandonati in uno stato di vero e proprio isolamento sentimentale e spirituale.

La lunga ed assoluta carenza affettiva di un coniuge, la continuata freddezza, la indifferenza ostinata, addirittura la frigidità, costituiscono senza dubbio violazione grave dell'obbligo di mutua assistenza, intesa questa nel suo più alto significato di comunione di vita spirituale ed affettiva; ma, tranne i casi macroscopici di evidente disprezzo verso la persona dell'altro coniuge o di rifiuto costante ed ingiustificato di qualsiasi rapporto (casi peraltro rari e di non agevole prova), nelle ipotesi più comuni di carenza affettiva, di freddezza, o, peggio, di frigidità, è ben difficile ravvisare una vera e propria *colpa* nel coniuge, e non piuttosto la conseguenza di una disgraziata costituzione psicofisica, che può condurre tuttavia l'altro coniuge ad una situazione di angoscia e addirittura di disperazione. Secondo la norma della nostra legge, tale contegno, se non è frutto di una precisa volontà di violazione del dovere di assistenza, non ha rilevanza giuridica.

Ma tale conclusione appare iniqua perché sorge bensì una gravissima crisi affettiva, ma non è consentita alcuna violazione della fedeltà coniugale.

Ricollegandomi a quanto è stato ampiamente discusso nel recente convegno di giuristi a Como, ritengo pertanto auspicabile ed equo introdurre nel nostro codice una *separazione per giusta causa*. L'attuale ordinamento giuridico ammette, come è noto, la separazione dei coniugi per mutuo consenso o per colpa, ma è insufficiente a regolare la molteplice varietà delle situazioni coniugali caratterizzate dalla *impossibilità della convivenza*. La separazione per giusta causa rimedierebbe a tale lacuna e dovrebbe essere pronunziata dal giudice in casi ben determinati e preventivamente fissati dal legislatore, allorché si verifichi una situazione *obbiettivo*, anche se non colpevole, la cui protrazione nel tempo sia indice sicuro di profonda incrinatura di quella armonia che è la base della convivenza coniugale.

Una norma di legge che consentisse al giudice di adottare i provvedimenti conformi alle esigenze della realtà, addirittura la separazione, allorché emerga una situazione obbiettiva — sia pure incolpevole — che *renda intollerabile* la continuazione della convivenza, ristabilirebbe l'equilibrio delle reciproche posizioni coniugali e suonerebbe grave monito alla osservanza del dovere della mutua assistenza, che è l'elemento veramente essenziale della armonia dei coniugi e della famiglia.

Emilio Germano
Presidente della 1ª Sezione civile del Tribunale di Torino

Condannato il produttore di «Mondo di notte n. 3»

A due mesi di carcere - Il film rimesso in circolazione dopo il taglio di sei scene

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

(g. g.) La quarta sezione del tribunale ha condannato a due mesi di reclusione e a 24 mila lire di multa il produttore cinematografico Mario Cieri, amministratore unico della società «Iulia Film», che ha realizzato e distribuito il film «Mondo di notte n. 3», «contenente nel complesso immagini offensive del comune sentimento del pudore».

Con la stessa sentenza, i giudici hanno disposto che il film sia rimesso in circolazione, dopo il taglio di sei scene incriminate: riguardano numeri di strip-tease in locali parigini, un esperimento di fecondazione artificiale, una riunione di «maghi» in un castello inglese, le imprese di un gruppo di teddy-boys in Svezia.

I difensori dell'imputato avevano sostenuto la tesi della carenza di giurisdizione in materia di buon costume e quella della mancanza di dolo, perché il Cieri non avrebbe agito con il fine di realizzare un soggetto pornografico. Il p.m., dottor Pasquale Pedote, aveva chiesto la condanna del produttore a due mesi di reclusione e a 50 mila lire di multa; la richiesta è stata sostanzialmente accolta dai giudici.

Nella giornata di oggi si sarebbe dovuto discutere anche il processo a carico del produttore Giambartolomei, imputato di offesa al pudore e oltraggio alla religione per avere distribuito il film «I tabù». Ma la causa è stata rinviata ad altro dibattito.

CRONACA TELEVISIVA

La vita di Verdi in cinque puntate

Da stasera sul Nazionale - La figura del musicista impersonata da Sergio Fantoni

Per cinque domeniche, a cominciare da stasera, andrà in onda sul primo canale la «biografia sceneggiata» — è la denominazione ufficiale — di Giuseppe Verdi. Grosso è l'impegno in cui si è messa la tv, e grosso anche il rischio: non si tratta di un lungo documentario, ma di un vero e proprio teleromanzo che avrà come protagonista, quasi sempre presente sullo schermo, il grande musicista, impersonato dall'attore Sergio Fantoni la cui somiglianza con Verdi sarebbe, assicurano, sorprendente.

Autore di questo romanzo biografico è Manlio Cancogni, giornalista e scrittore, e soprattutto verdiano di stretta osservanza da quando, come ha narrato egli stesso in una serie di articoli sull'«Espresso», è venuto «riscoprendo», come altri intellettuali, la grandezza di Verdi. Il nome di Cancogni è abbastanza rassicurante, e ancora più lo sono la sua preoccupazioni di rimanere fedele alla realtà, al punto di usare per il dialogo, o gran parte di esso, vocaboli e frasi tolti dall'epistolario verdiano.

Eppure, qualcuno rimarrà probabilmente scosso nel vedere Verdi nella sua vita intima, nel sentirlo parlare con le parole di tutti i giorni. Non si dubita che il regista Mario Ferrero e i suoi collaboratori si siano mossi con ogni cautela, e che la ricostruzione di luoghi e ambienti sia stata scrupolosamente storica, ma le perplessità rimangono e soltanto la prima puntata potrà fugarle.

Stasera dunque conosceremo un Verdi venticinquenne quando, appena trasferito con la famiglia da Busseto a Milano, lavorava alla sua prima opera. La puntata narrerà le ansie e le difficoltà del giovane musicista, il successo dell'*Oberto*, il dolore per la morte del figlio e della moglie, l'amarezza per il fiasco di *Un giorno di regno*. Ma si chiuderà con una nota gioiosa: il trionfo del *Nabucco*.

Accanto a Sergio Fantoni, Valeria Ciangottini è l'infelice prima moglie, Valeria Valeri la cantante Giuseppina Strepponi che tanta parte ebbe poi nella vita del compositore. Altri interpreti di questa prima puntata sono Franco Scandurra e Silvano Tranquilli nei personaggi di due fidati amici di Verdi, Armando Migliari (il suocero), Angela Cardile, Nora Ricci; nelle prossime puntate vedremo poi Rossella Falk (la cantante Teresa Stolz, sarà doppiata da Antonietta Stella), Giorgio De Lullo e altri ancora.

* *

Nonostante gli sforzi del buon Vianello, al quale non si saprebbe muovere altro rimprovero che quello di accontentarsi talvolta di testi senza sale, *Il giocondo* appare ormai inchiodato a una sua mediocrità: non è una rubrica di quelle che gridano vendetta al cielo, ma non accade mai che soddisfi del tutto. La puntata di ieri sera ad esempio, prevalentemente dedicata ad una blanda satiretta della scienza in diversi suoi aspetti, ha alternato scenette discrete ad altre meno felici. Ed Abbe Lane, che pure è stata assai piacevole in una danza messicana, non ha potuto dare tono e vivacità alla trasmissione.

Ancora una volta invece merita ampie lodi la rubrica «Primo piano»: ieri sera la figura dello scienziato atomico americano Oppenheimer è stata fuggevolmente tratteggiata in tutti i suoi aspetti attraverso le testimonianze di coloro, amici e nemici, che lo conobbero; e la storia del processo, abbastanza vergognoso, al quale fu sottoposto negli anni del maccarthismo, è stata narrata con dovizia di documenti e di particolari impressionanti e patetici, allargandosi via via la trasmissione, e dibattendoli, ai problemi della responsabilità della scienza di fronte ai progressi nucleari e ai pericoli della guerra atomica.

vice

SULLO SCHERMO

La «contrabbandiera» Sophia Loren in «Ieri, oggi, domani» di De Sica

Il film, diviso in tre episodi, denuncia il declino del regista e del suo ispiratore, Zavattini - «Silvestro il gattotardo»: divertenti cartoni animati

Sophia Loren nell'episodio napoletano del film «Ieri, oggi, domani», diretto dal regista Vittorio De Sica

(Luz) — Da quanto tempo si dice che l'onorata ditta De Sica e Zavattini volge al tramonto?. Be', s'è fatta notte. Zavattiniano per due terzi (scrittore del primo episodio è Eduardo De Filippo) *Ieri, oggi, domani* ci fa ricordare che abbiamo anche noi il nostro «cinema di papà», un cinema che fa penosamente le viste di ringiovanire battendo la grancassa del sesso.

Di questo «Adalina», «Anna» e «Mara», che compongono il trittico, la prima, tolta dalla cronaca napoletana, è una sigaraia di contrabbando che trincerandosi dietro la vela d'una sedicente gravidanza elude il mandato di cattura spiccatole contro per sottrazione di mobili pignorati. Quando il marito, rimasto in panna, non la può più seguire, la donna va in prigione, ma per uscirne poco dopo grazie alla colletta riscossa dal marito stesso, frattanto guarito dall'esaurimento.

De Sica, famoso bambinaio, ha dato il meglio della nidiata; ma il lungo bozzetto, tutto abbandonato sul colore locale (come già «La riffa», ma con meno invenzione), è insieme sentimentale carnale e populesco secondo una miscela che non raccomandiamo; lasciando alle volgarità di cui è intriso il peana demografico, e anche, per venire ai particolari, che la consunzione del marito, di quel marito di donna sempre incinta, non regge a martello.

«Anna» (da una novella di Moravia adattata da Zavattini e da Billa Billa), la miliardaria dei «miracoli» milanesi che fingendo una crisi di solitudine porta a spasso un giovinotto sulla sua Rolls Royce, e quando quello, avvezzo alla sua «600», gli l'arrampica, arrivela per quella cretina e sacchi che è, andrebbe meglio, se le troppe ambage di recitazione non ritardassero e attutissero la giusta nota di melanconia in fondo.

Del terzo episodio, il peggiore, bisterà accennare la linea. Una squilla di piazza Navona, che ha per vicino di terrazza un seminarista, con la sua bella presenza lo sconvolge al punto ch'egli vorrebbe gettare la tonaca alle ortiche; ma la ragazza, che ha un ottimo cuore, accordatasi con la nonna di lui a fatto un fioretto di castità per una settimana, rimette il giovane sulla buona strada. Allora un cliente, stato lungamente sulla corda, ottiene finalmente il sospirato spogliarello, quando sull'ultimo bottone la Mara si ricorda del fioretto e torna indietro. I due diranno poi insieme il rosario, mentre la censura sta a vedere e concede il visto per tutti. (Dispiace scrivere questa cosa in un giornale, ma non dispiacendo al film rappresentarlo, è bene che il lettore sappia).

Monotona nella varietà, la bella Sophia Loren si sfoga nelle tre parti, succedendosi in non altro premiata nella sua perseveranza di attrice volenterosa. Più accorto, il Mastroianni si prodiga meno. Colori e grande schermo, fotografia, spesso estatica sui tetti, di Giuseppe Rotunno, musiche di Armando Trovajoli, che compare anche di persona nel secondo episodio.

l. p.

* *

(Nazionale) — Apparizione prenatalizia di *Silvestro il Gattotardo* (anche nei cartoni animati si tende al ricalco parodistico di precedenti titoli fa-mosi): con il micione enfatico e maldestro, in altri brevi disegni a colori appaiono i soliti pennuti o mammiferi delle serie *Merrie Melodies* e *Looney Tunes*, cioè il canarino Titi, il bulldog Ettore, il coniglietto pavido Bunny, ecc.

Il faceto spettacolino, dedicato al mondo dei piccoli, ma tutt'altro che sgradevole agli adulti che accompagnano e pagano il biglietto ai bambini, è un divertimento ideale per questi giorni di festa: i teneri figli saranno appagati dalle vivacità delle diverse favolette, i grandi gusteranno taluno non mascherate intenzioni satiriche delle medesime, specie quando il «supervisore» dei disegni è il noto regista di film comici Frank Tashlin.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
11,30: «Parlò per mezzo dei profeti», rubrica religiosa.
14 —: Rugby: Partenope-Parma, da Napoli.
17,30: Per i ragazzi: a) «Buon Natale a tutti voi», cartoni animati con tutti i personaggi di Walt Disney; b) «La caccia allo squalo tigre», di Folco Quilici, per la rubrica «Testimoni oculari».
18,30: «La città bloccata», telefilm della serie «Lo sceriffo», con Henry Fonda.
19 —: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,05: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Giuseppe Verdi», biografia sceneggiata del grande musicista a cura di Manlio Cancogni. Prima puntata. Interpreti: Sergio Fantoni (Verdi), Valeria Valeri (Giuseppina Strepponi), Valeria Ciangottini (Margherita Barezzi), Silvano Tranquilli (Merighi), Franco Scandurra (Pasetti), Angela Cardile (Lisetta), Nora Ricci (Annina), Mario Colli (Bartolomeo Merelli). Regia di Mario Ferrero.
22,20: «L'Urss compra grano». La crisi agricola nell'Unione Sovietica.
23 —: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «La corazza», riduzione televisiva dal romanzo di Giuseppe Cassieri. Interpreti: Gastone Moschin, Marisa Bonfigli, Silvano Tranquilli, Luigi Pavese, Edoardo Toniolo. E' la storia di un uomo che perde i capelli, ossessionato dal pensiero di diventare calvo. Per liberarsi della sua angoscia finirà per farsi rasare egli stesso il cranio, affrettando un inevitabile epilogo.
19,15: «Le avventure di Braccio di ferro», cartoni animati.
19,30: «Rotocalchi in poltrona».
21,05: Telegiornale.
21,15: «Smash», varietà musicale presentato da Delia Scala, Tony Ucci e Giuseppe Porelli, con Peppino De Filippo.
22,25: Le sport. Risultati e notizie. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Voci d'italiani all'estero; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,30: Santa Messa; 10: Spiegazione del Vangelo; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: La buona dei motivi; 14: Musiche di J. S. Bach; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,30: Musiche di C. Costantini; 18,30: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Uomo vivo», di Chesterton. Quarta puntata; 21: Radiocronaviverba; 22,15: Musica sinfonica; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste; 15,45: Canzone napoletana; 16,15: Il ciacasa; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Calcio al 90° minuto - Ippica: Premio Siac da Roma - Rugby: Partenope-Parma; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: La cantata di J. S. Bach; 17,55: «I pastori», del maestro di Wakefield; 19: Musiche di G. F. Ghedini; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Franck, Stravinsky; 20,40: Musiche di G. F. Haendel; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «La morte di Danton», di G. von Einem.

MAGAZZINI FART
PIAZZA ADRIANO 15
ANGOLO VIA PAOLINI

CAPPOTTI PURA LANA
MODELLI E TINTE MODA
CONTANTI L. 25.000
A RATE: ANTICIPO L. 2000 ED 11 RATE DA L. 2000
ASSORTIMENTO CONFEZIONI PER UOMO SIGNORA E RAGAZZO NEI DIVERSI TIPI E PREZZI
SENZA FIRMARE CAMBIALI

Il concerto jazz al Carignano del complesso Basso-Valdambrini

Il complesso jazz Basso-Valdambrini ha suonato ieri pomeriggio al Teatro Carignano, improvvisando una *jam-session* di musica e poesia (quella dell'ultima generazione americana, nota con l'etichetta dei *Beats*). L'attore Giulio Bosetti ha letto liriche di Oscar Brown jr., Jim Grady, degli italo-americani Diane Di Prima e Lawrence Ferlinghetti, di Max Roach e così via. Musica e versi, soliti e interpreta hanno riscosso vivissimi consensi da parte di un pubblico eterogeneo.

Non occorre presentare agli appassionati Basso e Valdambrini, né i soliti che facevano corona (Bellani, Azzolini e Pisana). In un paese, come il nostro, che continua a non avere tradizione e gusto per questo genere di musica, essi sono divenuti abbastanza popolari grazie alla televisione. Ieri sera il complesso ha evocato momenti di grande interesse, dimostrando che in Italia non è più difficile che a New York fare del buon jazz. Soprattutto Basso e Valdambrini si sono riconfermati all'altezza dell'élite europea.

Ieri al Conservatorio

Antiche musiche francesi offerte dalla «Stefano Tempia»

Il saggio d'antiche musiche corali francesi offerto iersera dalla Stefano Tempia vorremmo fosse noverato il primo, non l'unico, quest'anno e in seguito, poiché lo scopo e l'interesse dal tema non s'esauriscono in un'ora e poco più. Al pubblico ignaro, e non è malevole d'esser tale, è necessario procedere con lentezza nella successione di espressioni d'arte remote attraverso modi di comporre semplici o complessi e in più speciali, quali erano quelli dei polifonisti francesi, che gli italiani, accogliendoli e talvolta esemplandoli, nomavano «oltremontani». E certo ebbero gusti e usarono modi diversi dai nostrani, come chi voglia può apprendere consultando un manuale di storia della musica non soltanto tecnico, ma anche e soprattutto storico ed estetico.

Ciò che meno difficilmente può venire inteso e goduto da ascoltatori consapevoli è la singolare attuazione di quell'«imitazione della natura», che tanto dominò il concetto cinque e poi secentesco della musica. Con la guida di testi verbali genericamente affettuosi e talvolta insistentemente realistici, i compositori di cultura franco fiamminga tendevano non solo a rappresentare azioni e ambianti, veristicamente, ma ad esprimere anche la «natura» diremmo intima, l'anima, i sentimenti, gli amori, e lieti o malinconici, popolareggianti o petrarcheggianti. E la scienza del contrappuntisti, quando non si incappava e inaridiva nella costruzione fine a se stessa, era un mezzo espressivo vivido e scorrevole, preludente allo sfogo monodico che gli italiani celebrarono spiegato e potente.

Con fuggevoli tocchi, passando da una ad un'altra forma e maniera, il maestro Virgilio Bellone ricordò pagina di Da Sermisy, Costeley, di Orlando di Lasso, di Jannequin, che più numerosamente dovrebbero essere ascoltati per magnificare la cultura e l'arte. La dizione e l'accento, le sfumature armoniatiche, le sottigliezze timbriche, difficoltà intrinsecche, vennero curate dal concertatore egregio e dalla zelante piccola compagnia estratta dalla folta Accademia, e il piacere che ne derivò mosse gli uditori ad applaudire con soddisfazione e gratitudine.

a. d. c.

Prescritti a Ornella Vanoni almeno otto giorni di letto

L'attrice non potrà riprendere le recite a Torino

Ornella Vanoni non potrà recitare «Rugantino» davanti al pubblico torinese. Dopo le nuove visite mediche di ieri, sono stati prescritti all'attrice almeno otto giorni di letto, ai quali dovrà fare seguito una attenta convalescenza. La Vanoni è stata visitata ancora dal professor Giulio Cesare Dogliotti e dal ginecologo professor Giuseppe Dellepiane; hanno confermato che la sua malattia è una forma influenzale da virus, localizzata nella regione renale. Le è stata ordinata una forte cura a base di antibiotici.

L'attrice ha passato una terza notte molto agitata, praticamente insonne.

Il festoso ritorno del circo Togni rinato dall'incendio di un anno fa

Ieri il primo spettacolo dedicato ai bimbi torinesi, che avevano inviato i loro risparmi perché fosse ricostruito

Nella notte del 10 dicembre dell'anno scorso, il circo di Darix Togni era stato distrutto da un incendio. Il dramma sembrava irreparabile, centinaia di persone erano di fronte al problema angoscioso della disoccupazione e della fame. Furono i ragazzi, a commuoversi più profondamente. Darix Togni ricevette migliaia di lettere ingenue e gentili, accompagnate da piccole somme. La prima offerta giunsegli da Torino era quella di Rosalba Banchi, una scolara di nove anni che abita in via Borgodora: venti lire, le uniche che possedeva quel giorno.

Il circo è stato ricostruito, più grandioso di prima. E ieri pomeriggio ha debuttato a Torino, in piazza d'Armi. Darix Togni non ha dimenticato il toccante gesto di Rosalba e di tanti altri bambini. Il primo spettacolo ha voluto dedicarlo ad essi, accogliendoli gratis e scegliendo per «madrina» la scolaretta. L'ha presentata al pubblico, in mezzo alla pista, come la protagonista d'una favola natalizia. Diecimila manine hanno salutato Darix e la loro costanza, entrambi commossi.

L'affetto di Darix per i bimbi torinesi è stato ricambiato. Non poteva essere altrimenti, perché lo spettacolo è piacevole e nello stile della migliore tradizione. Anche i circhi tendono a trasformarsi, scivolando nella parata e nella coreografia. Darix Togni ha preferito conservare le caratteristiche di questo genere di svago: molti «numeri» di animali, uno scelto repertorio di audacie, un affiatato gruppo di «clowns». Il beniamino è sempre d'altro Nani, che non esce mai di scena. Lo trovi dappertutto, con la sua aria da povero diavolo. Non più ne va bene una. Muove un passo e finisce a terra, è pieno di zelo ma non sono gli buia: simboleggia il travet, chissà quanti di noi starebbero bene nei suoi panni. E poiché siamo in tema di «clowns», ricordiamo gli spassosi Brizio e gli Chabry, che fanno da contorno ai «piatti forti» dello spettacolo; il trio Ellero, la troupe Frediani, i Petrof, gli Oriatos, i Esch, i Silvest, la temeraria sorelle Miletti che scalano — su grosse sfere di legno — rampe di capogiro.

Agli uomini (e donne) coraggiosi, s'affiancano animali intelligentissimi. Come le foche presentate da Danila Togni, il campionario di fauna esotica di Helder Miletti, gli scimpanzè di Capellinis, gli elefanti di Ursula e Johnny, per finire con gli allucinanti pitoni, boa e coccodrilli che l'indiana Koringa maneggia come fossero lucertole.

Le emozioni più intense, ogni circo che si rispetti le offre con i domatori. Nessuno si sentirebbe di tenere compagnia a Darix nella gabbia in cui mezza dozzina di tigri sfoderano gli artigli ad ogni colpo di frusta e ti fissano con occhio infido, o di avvicinarsi ai leoni di Luigi Gerardi, mentre si scatenano nel cerchio infuocato. Da oggi, il circo risorto dalle sue ceneri inizia le repliche.

g. l.

Società Italiana per il Gas
ESERCIZIO DI TORINO

AVVISO

MARTEDI' 24 DICEMBRE e MARTEDI' 31 DICEMBRE 1963 tutti gli Uffici Tecnici e Amministrativi dell'Esercizio Gas di Torino resteranno chiusi.

Rimangono a disposizione dell'Utenza i Servizi di pronto intervento per guasti e fughe: telef. 88.23.24.

Einaudi

Tre divertenti e poetiche strenne per i lettori piccini: **Marcovaldo** ovvero **Le stagioni in città** di Italo Calvino, illustrato da Sergio Tofano, **Storia del gallo Sebastiano** di Ada Gobetti e un suggestivo «trattato di zoologia e botanica» **Il libro della natura** tratto dai quaderni dei bambini di San Gersolè.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale S.p.A. Venezia - Roma

15 volumi
di mm. 220 x 300, rilegati in tela con impressione in oro

12.000 colonne di testo,

1.400 tavole a colori fuori testo
5.600 tavole in bianco e nero

7 edizioni
Edizione Italiana
Edizione in lingua inglese
Edizione Portoghese
Edizione Spagnola
In preparazione:
Edizione Russa - Francese - Tedesca

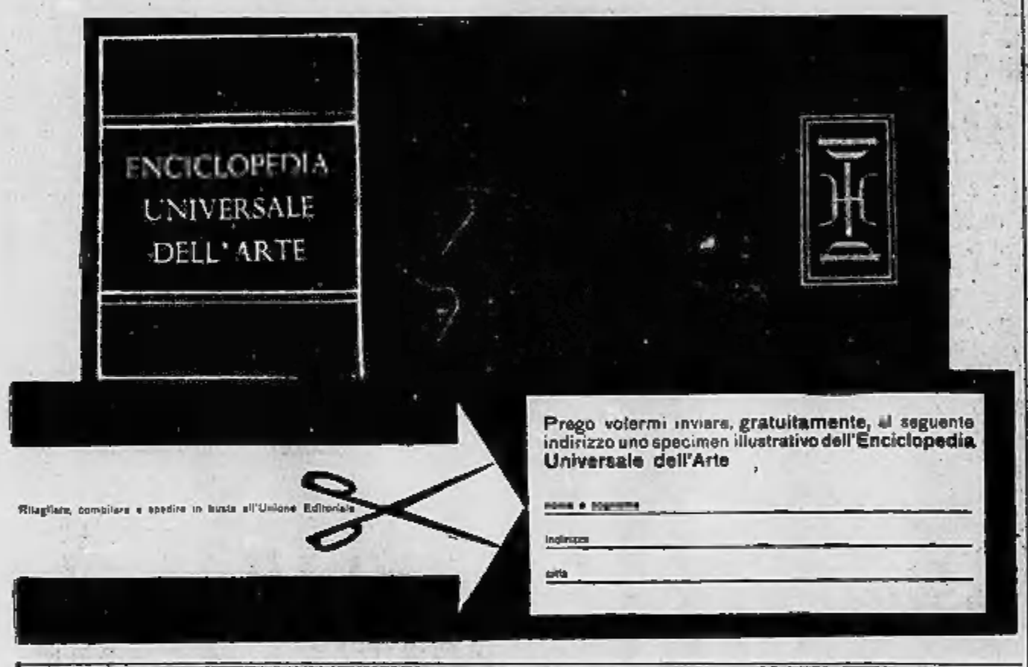
256 collaboratori italiani
585 collaboratori stranieri

Mario Salmi, dell'Università di Roma
Presidente del Consiglio Internazionale

Massimo Pallottino, dell'Università di Roma
Direttore dell'opera

Prezzo dell'opera L. 400.000
Consegna immediata, all'atto dell'acquisto, dei primi 10 volumi.
I successivi volumi saranno consegnati al ritmo di uno ogni 3 mesi

Esclusiva per la vendita rateale in Italia:
UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Roma 15, Lungotevere Arnaldo da Brescia



Ritagliare, compilare e spedire in busta all'Unione Editoriale

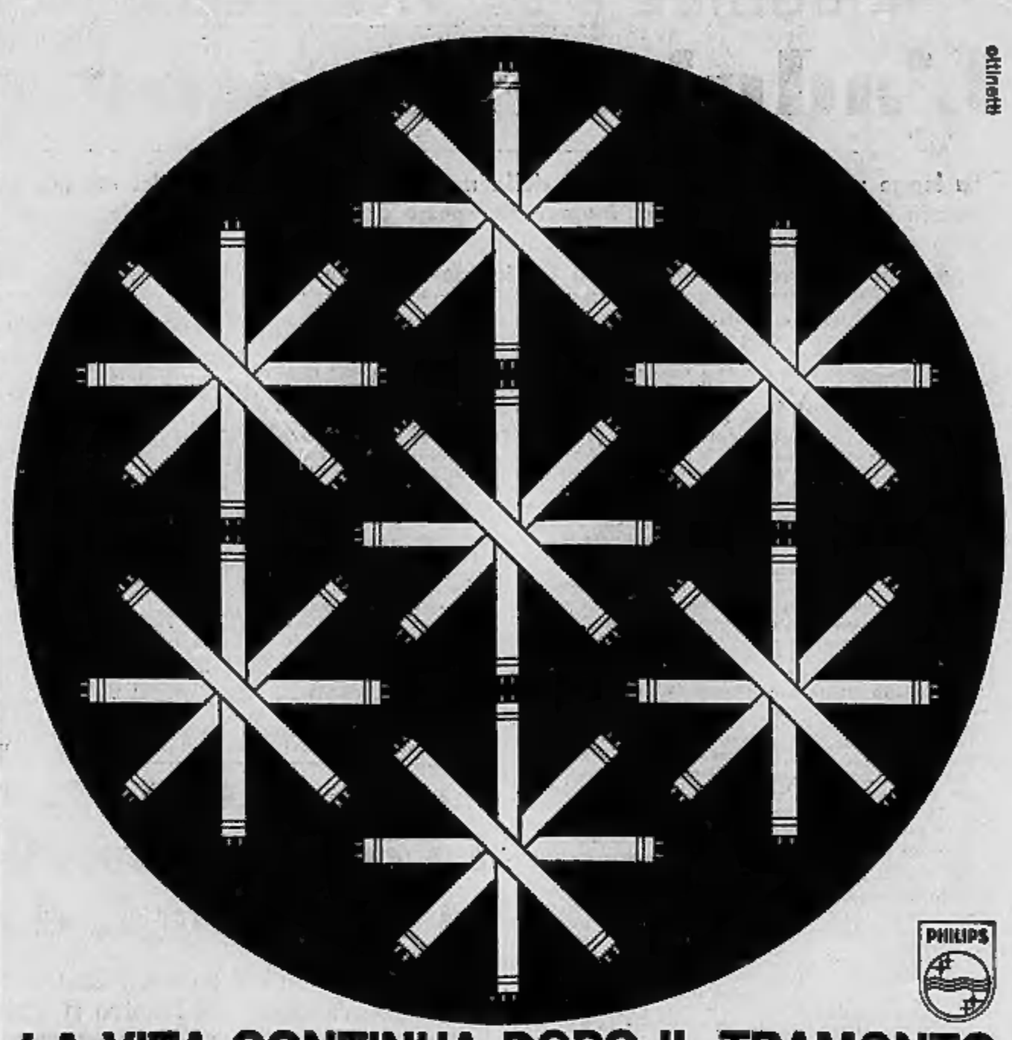
Prego volermi inviare, gratuitamente, al seguente indirizzo uno specimen illustrativo dell'Enciclopedia Universale dell'Arte

nome e cognome
indirizzo
città

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede rivendita pane 50.000 garantito 150 kg. giornalieri, alloggio. O927
DROGHERIA annessa bottiglieria, superalcoolici, cedesi a gerenza. Telefonare 753-890. A132170
ELEMENTO indiscutibile capacità campo gastronomico cercasi per affidargli direzione grande ristorante 1ª categoria possibilità compartecipazione, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino».
INTROPOTTISSIMA officina rettifiche motori, e costruzione propri prodotti lavoro assicurato ideale per appassionato elaborazioni sportive. Cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5027 — Torino ». A131001
LABORATORIO maglieria esterna piena efficienza zona Canavese cedesi motivi familiari completo attrezzature facilitazioni pagamento. Telefonare orario ufficio 546-967. A130993
LATTERIA avviata analcoolici, posizione commerciale cedesi 2.750.000. Cavaliere, Saluzzo 21. O534
MOBILIFICIO zona commercialissima, incasso mensile 2.500.000, cedesi causa disaccordi. Cavaliere, Saluzzo 21
PANIFICIO zona pieno sviluppo vendesi oppure gerenza. Tel. 724-522 ore 19-21. A132461
PETTINATRICE, incasso mensile 160 mila rimettiamo, concedesi gerenza. Cavaliere, Saluzzo 21. O534
RITIRANDOMI cedo favorevole città provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8053 — Torino ».
RIVENDITA pane moderna bene avviata, cedesi causa malattia 3 milioni 700.000. Balma, Sacchi 34.
TABACCHERIA bar cedesi. Via Martiri Libertà 135, San Mauro Torinese.
URGENTEMENTE vendesi affittasi negozio genere femminile. Richiesta mite. Telefonare 287-432.
VENDESI panetteria pasticceria, forno nuovo. Causa partenza, urgente. Telefonare 641-476. A131233
VENDESI piccola officina meccanica. Telefonare 790-745. A130191

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A L. 100 mq. vendesi entrocinta Alpicola terreno 50 alberi, adatto costruzioni villa casette per villeggiatura. Pubblicità Lastond 5 V, Savona. 28517
A Rivoli (corso Francia), Gabetti dispone appartamenti due camere, soggiorno, cucinino, servizi, a prezzi rivalutabili. Ottimi investimenti a reddito fisso oppure per operazioni compravendita. Rivolgersi ufficio XX Settembre 12, telefoni 42-814, 520-015.
ABBIAMO pronti febbraio, locali uso ufficio a Porta Susa. Stabile nuovo modernissimo. Gabetti, XX Settembre 12. O674
ABITABILE subito alloggio 6 camere eredi vendono 15.000.000 corso Ferrucci. Telefonare 779-435.
AD Arma (Sanremo) vendo alloggio. Telefonare 518-396. O835
AFFARE Sanremo vendo nuovo tranquillo appartamento 4.500.000. Fiorio 276-307, Lecco 16, Milano.
AFFARE vendo privato casa nuova signorile zona Fiat Mirafiori esclusa mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». A131539
AFFARE 2 alloggi esentasse (via Vipacco) complessivi 5 vani 7.500.000. Telefonare 515-318. O655
ALASSIO vendesi terreno progetto Condominio, approvato, Società Maddalena, L. Da Vinci 3. 28636
ALLOGGI Collegno via Donizetti 17 vendo 1.500.000 camera più mutuo.
ALLOGGI cantieri 2-3 camere servizi prezzi concorrenza vende Beinasco (condominio Manvisa) via Susa. Luxcasa, Giunti 2. O621
ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3 milioni 800.000 più mutuo. Altri 2 camere tinello servizi lire 5.700.000, più mutuo, case ultimate, ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 272-866.
ALLOGGI signorili in finizione via Gianfrancesco Re angolo via Valgiolo zona silenziosa al residenziale con ampio giardino e zona verde, ideali di superficie variabile da 100 a 200 mq. vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni rateali pagamento, Telefonare 722-559 orario cantiere. O760
ALLOGGI signorili esercizi 2-3 camere tinello cucinino servizi, consegna immediata, vende direttamente impresa, via Filadelfia angolo via Tripoli, telefono 393-106. O486
ALLOGGI 2-3 camere negozi doppio retro magazzini mutuo, Sospello 158, comodità chiesa, scuole, mercato vendo Luxcasa, Giunti 2. O621
ALLOGGIO palazzina prealcolinare 5 camere cucina biservizi garage doppio vende Luxcasa, Giunti 2. O621
ALLOGGIO ufficio luminoso signorile vendesi Ventimiglia 76. Facilitazioni. Telefonare 697-497. O931



LA VITA CONTINUA DOPO IL TRAMONTO DEL SOLE. MILIONI DI LAMPADE PHILIPS PENSERANNO STASERA A SOSTITUIRLO.

LAMPADE PHILIPS

MOLECOLE DI SOLE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbagliando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,88 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Cassa fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «si sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

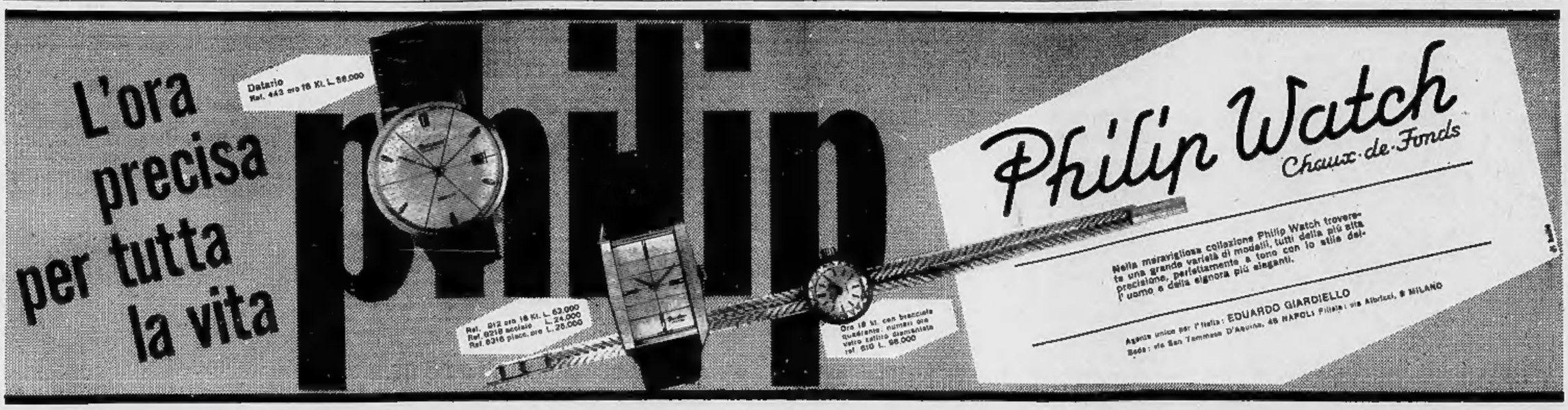
ARCIOCCASIONE vendesi blocco 50 motori scatolati ricambi moto nuovi usati recuperi. Mughetti 7, Nichelino.
CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Belbo 21, telefono 885-521, Italcavi.
MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vaira, Perugia 46, telefono 287-850. 26505
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. 365
PERLATO di Sicilia marmette 30x60, pronta consegna, deposito Torino. Telefonare 664-914. A129675
SCORNICIATRICE per stecche avvolgibili legno cercasi in mare occasione. Specificare dati tecnici e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2165 — Torino ». A131225
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646
VENDESI sega murale cm 90, spaccatrice legna a bascula ql. 10 usate. Telefonare 641-642. A132338
VENDESI tornio semiautomatico revolver Herbert 2 II perfetto completo motore ed accessori. Tel. 882-870.
VENDO pega a nastro cm. 60 a topi. Telefonare 290-142. A132172
VENDONSI due impianti a barile rotante, orizzontale, per sbavatura in massa, portata utile 50 kg., una nuova ed uno usato con riduttore. Telefonare ore ufficio Lenci 763-383.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORIAMO alloggi negozi locali industriali prezzi invernali. Telefonare 335-335, 527-414. A132311
SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.
A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-926. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque intralciati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 16, telefono 40-879. O117
A. AUTOMOBILISTI prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spesa generali, tassi medici. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-926. O930
A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.
APIA, PIETRO MICCA 19, TELEFONO 40-632, PRESTITI IMMEDIATI IMPIEGATI, OPERAI; FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.
ALBERGO ristorante bar trentennale spiaggia lavarezza 55 letti oltre 150 coperti, servizi modernissimi estivi invernali frequentatissimo tutto l'anno, arredamento completo signorile, ampio terreno recintato possibilità ampliamento affittasi preferibilmente gruppo familiare competente o vendesi. Castegna, piazza Bertarelli 4, Milano. 28579
ANTIQUARIATO causa malattia cedesi bellissimo locale licenza attrezzature. Telefonare 293-363.
AUTORIMESSA centrale cedesi. Telefonare 527-976. O506
AUTORIMESSA centrale 120 macchine 30 moto completa cedesi 12 milioni. Telefonare 485-753.
AUTORIMESSA semicentrale, posizione ottima, 70 macchine, cedo esclusi intermediari. Telefonare 895-732 ore 8-16. A131756
AUTORIMESSA semicentrale salone unico 135 auto 40 moto, vendo privatamente. Telefonare 232-595.
CAUSA malattia urgente drogheria alimentari su corso cattolico, incasso 50.000, svendo a 2.900.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2169 — Torino », o tel. 485-453, 238-541.
CAUSA maternità cedo negozio frutta verdura scatolame. Tel. 337-695. Ore pasti 389-061. A132197
CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio eccezione. O634
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commabili 3 vetrine, cedesi decesso proprietario 2.650.000. O634
CEDESI autoscuola autorizzata con personale autorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino ».
CEDESI drogheria zona Francia, incasso 80.000, affitto 30.000. Richiesta 3.800.000. Telefonare 768-931.
CEDESI negozio pattinatrica causa partenza L. 800.000 trattabili. Annesso alloggio. Telefonare 873-465.
CEDO in affitto od a mezzadria cascina redditizia modernamente attrezzata, 35 giornate circa, prato, campo e vigna a 500 metri da Chieri. Nuova costruzione. Libera subito. Bosco Michele, telefono 942-018.
CEDESI drogheria zona corso Principe Oddone. Telefonare 482-319.
CEDESI pasticceria zona nuova. Telefonare 257-263. A131670
COGOLETO vendo appartamenti ultramoderni prospicienti mare, 2-3 vani, riscaldamento centrale, notevoli facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze. 28094
**COSTITUENDA COMMISSIONARIA VENDITA PRODOTTI GIA' AFFERMATI MARCA NAZIONALE ASSICEREBBE FINANZIATORI PER ACQUISTO STOCK MERCE 25.000.000, FORTE UTILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9049 — TORINO ». A132190
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale 150 macchine corredata alloggio. O927
ALLOGGIO splendido affittato oppure libero vendo 40% contante, 30% mutuo trentennale, 30% rateazione 3 anni. Luxcasa, Giunti 2. O621
APPARTAMENTI corso Traiano angolo Calo Plinio 3 camere tinello, cucinino, pronti subito. Vendiamo 10.400.000, Gabetti, XX Settembre 12, O674
APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.
APPARTAMENTI Italia '61 1-2 camere, cucinino, tinello, vendiamo 2.700.000. Gabetti XX Settembre 12.
APPARTAMENTI pronti subito 3 camere, salone, tripli servizi, adiacenze Valentino. Vende 155.000 mq. Gabetti, XX Settembre 12. O674
AREA fabbricabile per costruzioni civili e industriali statale Orbassano-Pinerolo zona depressa vende permuta impresa di costruzioni. Tel. 60-816
CAMOGLI, impresa ing. Sergio Neri, vendonsi due ville mq. 180 e mq. 250, consegna sollecita. Telefonare Camogli 70-792. A128573
CASA Boringhieri 35 camere ottimo reddito vende 38.000.000. Luxcasa, Giunti 2. O621
CASA di 30 camere costruzione 1952, zona Porzo Strada, tutti i servizi. Vende 70.000.000 mano mutuo 14.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674
CASA SU CORSO VITTORIO EMANUELE. 120 CAMERE, DOPPI SERVIZI, GRANDIOSISSIMI NEGOZI ED UFFICI, BOXES, CAUSA DIVISIONE SVENDESI 200.000.000. TELEFONARE 597-774. O700
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi seminuovi 1-2 camere tinello servizi, 2.200.000 camera, ottimo impiego capitale. O614
APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 48. —
APPETIBILE prezzo per appartamenti mutuati via Tripoli 136, definizione vendita. Vero, vantaggioso affare. Visitate loco oppure filiale Gabetti, XX Settembre 12. O674
ATTENZIONE! Muri rivendita pane, compreso avviamento, attrezzatura nuova, blocchi 9.800.000, oppure cambio alloggio. Balma, Sacchi 34.
BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottenalio, via Medail 13, telefono 96-18.
CAMOGLI vendonsi appartamenti minimi e residenziali vista mare poggiate giardini. Tel. Genova 587-394. Scrivere Nuova Camogli, via Migliaro, Camogli. A128952
CASA centralissima Giaveno vendesi 8 camere, negozio moderno ripostigli cantina. Telefonare 688-722. —
CAVE Conti, Arcivescovado 3, vende casa nuova 30 camere, Francia, 66.000.000, reddito 5.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Terreno mq. 1180, servizi, zona residenziale, costruzione villa vendesi.
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61), VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 30 % CONSEGNA, 50 % MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30 - 12, 14,30 - 18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426. O577
COMPRO 1-2 alloggetti camera tinello cucinino, casa nuova o seminuova. Telefonare 852-862.
CONTANTI acquisterei 1500-3000 mq. terreno uso industriale eventualmente anche con capannoni e casetta custode zona preferibile Regio Parco, Bartolla, S. Mauro, Settimo. Telefonare 851-135, 272-914.
CUBATURA frazionabile cedo zona 25 tra corsi Francia, Lecce, Taranto. Telefonare 286-012. A128148
CUBATURA trasferibile mc. 15.000 disponga corso Siracusa via Tirreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ». A129100
DESTEFANIS. Corso Duca Abruzzi, 5 camere, salone, biservizi, libero, mq. 200, 32.000.000 più mutuo. Telefonare 547-125, 555-179.
DESTEFANIS. Corso Francia villa 7 camere biservizi giardino, vuota, 36.000.000. Tel. 547-125, 555-179.
DESTEFANIS. Corso Vercelli muri negozio affittato 14.000 mensili svende 2.600.000. Tel. 555-179, 547-125.
DESTEFANIS. Occasionissima corso San Maurizio 6 camere servizi esterni, ottimo reddito, bloccanti 6.500.000. Telefonare 547-125, 555-179.
DESTEFANIS. Pinerolo ampi alloggi 1-2-3 camere cucinette bagno ripostiglio, esposizione lavante panorama, ribassi accurati. Telef. 547-125, 555-179.
DESTEFANIS. Porta Nuova alloggio 2 camere, cucine, libero, 3.300.000. Telefonare 547-125, 555-179.
DESTEFANIS. Porzo Strada, alloggio 3 camere cucine servizi svende 4.700.000. Tel. 547-125, 555-179.
DESTEFANIS. Fino Torinese panorama 8 alloggi 2-3 camere servizi, garage, convenientissimi, mutuo 20 %, prezzi marzo. Tel. 547-125, 555-179.
DESTEFANIS. Via Modane, alloggi 3 camere tinello servizi, nuova costruzione svende 10.300.000. Telefonare 547-125, 555-179. 25133
DESTEFANIS. Via Paolo Gaidano, alloggio 2 camere, tinello, bagno, termo centrale, vuoto, esentasse, 5.300.000. Telefonare 555-179, 547-125.
DESTEFANIS. Via Ventimiglia ampio alloggio camera tinello servizi, mq. 63, costruzione 1958, svende 5.200.000, compreso mutuo 800.000. Telefonare 547-125, 555-179.
DESTEFANIS. Vicinanza corso Francia in nuova costruzione vende bellissimi alloggi 1 camera tinello servizi 4.700.000; 2 camere tinello 7 milioni 200.000 compreso mutuo, prontissimi marzo. Tel. 547-125, 555-179.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 vende Castiglione Torinese villa tre camere tinello servizi cantinato giardino. O425
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia, esclusi intermediari, facilitazioni pagamento. Telefonare 512-114, 512-069. O794
GENOVA Pegli vendesi mq. 17.000 terreno zona panoramica dominante mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9005 — Torino ». A130875
IMPRESA costruisce per terzi qualsiasi entità, volendo terreno. Telefonare 685-358. A130153
IMPRESA vende direttamente alloggi mutuati 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, Traiano 64, Telef. 334-933.
ITALIA immobiliare. Affaroniaimo, svendesi per realizzo, Regio Parco, alloggio 5 camere, bilngresi, garage, mutuato. Dilazioni pagamento. Telefonare 528-594. O810
ITALIA immobiliare. Pronti subito, negozi centralissimi, nuova costruzione capitalizzazione a reddito assicurato. Mutuo, dilazione pagamento. Telefonare 528-594. O810
LUMINOSO locale signorile seminterrato accesso carraio mq. 500 vendesi Ventimiglia 76. Telefonare 697-497.
MONCALIERI vende mq. 1000 terreno fronte strada. Telef. 595-580, Bosco. A131207
PIED-A-TERRE serio vendiamo vuoto ammobiliato tutti comforts. Facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443 — Torino ». O931
PINETA secolare fronte mare Ironia Aurelia zona turistica ottieri 150 vendiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8038 — Torino ». A131860
POLETTI. ALLOGGIO SU CORSO, CROCETTA - PIAZZA D'ARMI VECCHIA, PANORAMICO, MQ. 486, SESTUPLI SERVIZI, PIU' 220 MQ. TERRAZZO, AMBIENTATO DA PRIMARIO ARCHITETTO, ESENTASSE, 2/3 DUE VETTURE, SVENDESI 135.000.000. TELEFON. 595-497, 597-774. O700
POLETTI. VILLA CORSO GIOVANNI LANZA, SIGNORILE, ESENTASSE, 20 VANI, MULTIPLI SERVIZI, PARCO GIARDINO, BOXES, VISTA INCANTEVOLE SU TORINO, SVENDESI 120.000.000 COMPRESO MUTUO. TELEF. 596-607, 597-774.
PRAGELATO, Condominio « Week-End » prenotansi alloggi piccoli, grandi. Telefonare 511-840.
PRIVATAMENTE vendo centro San Paolo alloggio angolare 2 grandissime camere cucina bagno entrata ed ampia cantina 7.800.000. Telefonare 513-478. O831
PRIVATO permuta pied-à-terre Crocetta, analogo Sanremo Rapallo o vicinlari. Telefonare 61-669.
PROGETTO centralissimo 80 camere vendesi. Barra, Carlo Alberto 43.
RILEVERESI garage centrale, semicentrale od acquisterei locali adatti sia uso anche senza impianti. Scrivere «Pubblicità Stampa 7070 — Torino».
S. LORENZO Mare vendesi villa nuova costruzione 2 piani, giardino, garage, lavanderia, prospiciente mare. Chiedere informazioni Agenzia Roma, telef. 78-759, Imperia.
SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, vista sapienza. Talevi, Imperatrice.
SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere servizi, riscaldamenti. Scrivere: Birone, Pubblicità 25 E, Sanremo. 28636
S. SEBASTIANO Po, borgata Milane, vendesi casa tre camere, comodità stradali, potabile. Rivolgersi: Capello Ernesto. A131170
SASSELLO vendonsi lotti terreno panoramico, viale privato, zona verdissima; L. 1000 mq. Telef. 591-612. Brigata Liguria 1/11, Genova.
SESTRIERE vendesi affittasi alloggio arredato Condominio Etoile Des Alpes partisserie. A131222
SPOSI vendiamo vuoto ammobiliato camera tinello servizi tutti comforts 60.000 mensili, modesto anticipo. Telefonare 697-497. O931
TERRENO depressa bivio Cumiana fronte provinciale, industriale, civile, 1400 al mq. Usrec, Cavour 28.

(Continua a pag. 19)

Autocagno S. p. A.
Commissionaria FIAT
TUTTI I SERVIZI - VENDITA AUTOVEICOLI
CORSO GIULIO CESARE, 328 - TEL.: UFFICI e OFFICINA 274.932 e 238.808 - MAGAZZINO 287.508
OFFICINA RIPARAZIONI - RICAMBI - LUBRIFICANTI
VIA SILVIO PELLICO, 28 - UFFICI CENTRALI - TELEF. 60.000



CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il Natale sulle nevi

I grandi centri alpini sono ormai affollati, per i prossimi giorni si prevede ovunque il «tutto esaurito» Numerosi gli stranieri venuti a passare le vacanze di fine anno sulle nostre montagne: inglesi, francesi, tedeschi - Dappertutto bambini, felici, con le guance arrossate dal sole e dal riverbero: è la loro festa

Splendido sole ieri al Sestriere

Sestriere, 21 dicembre.

Stasera Sestriere è tutto uno splendore, le finestre degli alberghi e dei palazzi mandano luci che la neve riverbera contro il cielo pieno di stelle. Il vasto scintillio che giunge fino ai primi larici spogli sui vicini campi di sci è il segno festoso che le grandi vacanze natalizie sono cominciate.

Gli arrivi si sono seguiti per tutta la settimana. In principio alcuni inglesi, belgi e tedeschi; poi gruppi di francesi, in maggioranza giovani, un po' sbarazzini allegri e rumorosi. Ieri e giovedì agli skilift e alle funivie, sulle piste, nei negozi e nei bar non si sentiva altra lingua che la francese e le ragazze con i lunghi capelli sciolti sulle giacche a vento dai colori vivaci sembravano altrettante Françoise Hardy.

Da Parigi sono venuti anche i primi ospiti dell'albergo Principi di Piemonte, solitario fra le distese di neve e i boschi di pini, che stamani si è aperto ufficialmente. Essi a mezzogiorno hanno potuto tuffarsi ed entrare nelle tiepide acque della piscina all'aperto, favoriti da un sole stupendo.

Ma oggi è stata soprattutto la giornata degli Italiani, specialmente torinesi, con molti bambini. La fila delle auto si è snodata fitta fra le 15 e le 18, attraverso una strada che con prudenza poteva essere percorsa anche senza catene. Nel tardo pomeriggio i mille appartamenti delle case in condominio e gli alberghi erano quasi tutti occupati. Ora la lingua che dominava era quella italiana, con la lenta cadenza piemontese. Si respirava un'atmosfera simile a quella di Alassio nel mese di luglio: famiglie che si conoscono e si ritrovano, ragazzi e ragazze che parlano di gare, di scrutini e di dischi, desiderio di sport e di mondanità.

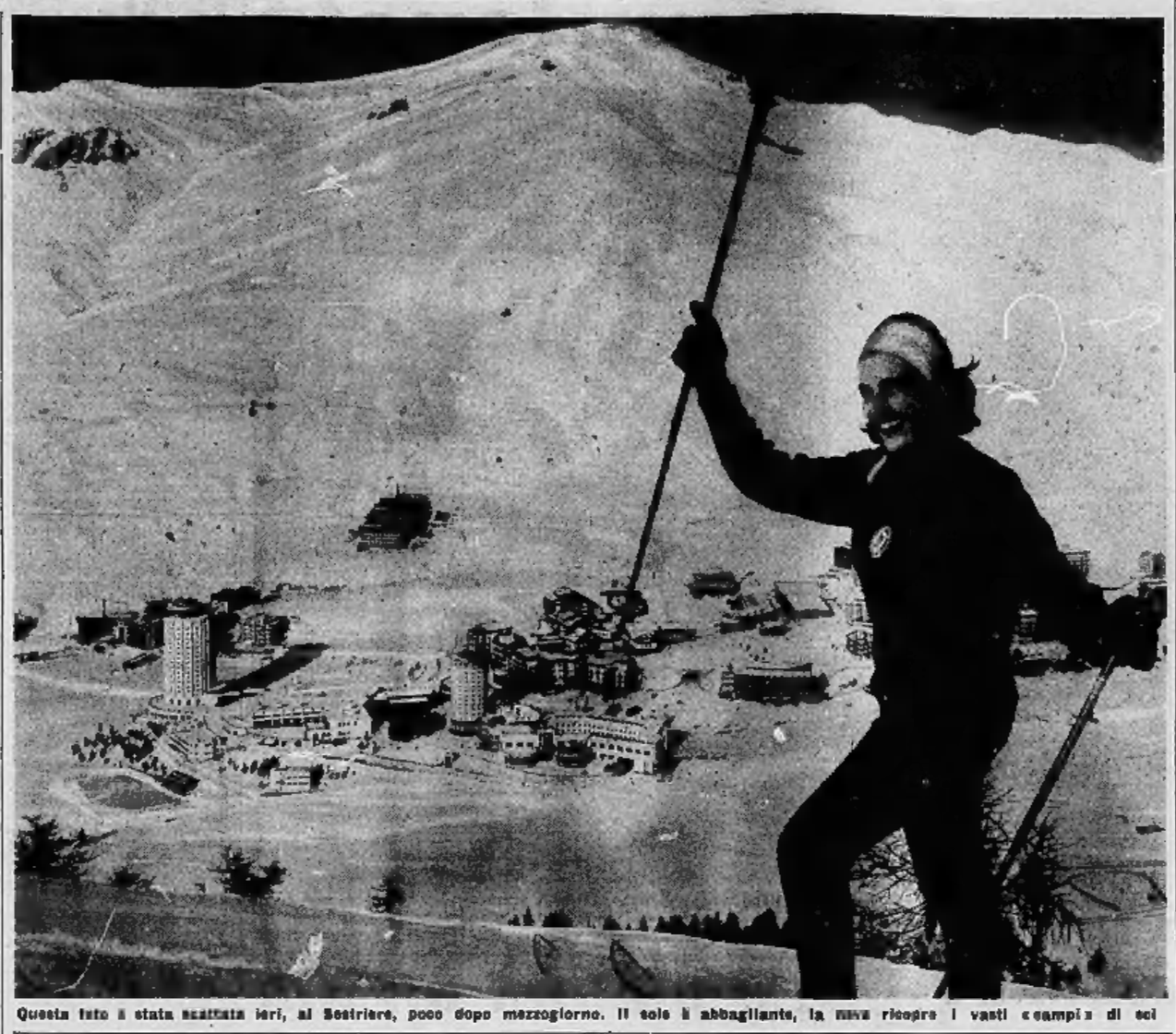
Tutta la complessa organizzazione di Sestriere si è messa in moto per accogliere i turisti natalizi che stasera sono quattro o cinquemila e che saranno sei o settemila per domani e martedì. Gli impianti sciistici (tre funivie, una seggiovia, dieci skilift veloci e moderni) funzionano a pieno ritmo; le piste, dalle facilissime alle difficili, sono battute e in condizioni eccezionalmente buone: il nevischio dei giorni scorsi le ha rese in uno stato ideale.

Un'ottantina di maestri dànno lezioni. Le tariffe fissate in sede nazionale, sono piuttosto elevate: duemila lire l'ora per la lezione individuale e mille per due ore alla scuola collettiva. I mezzi di risalita costano dalle 150 alle 500 lire per corsa secondo la lunghezza, ma si ottengono sconti acquistando particolari tessere a punti valide per tutto l'anno.

Per le sere, che in montagna e in questa stagione sono particolarmente lunghe e ancor più per accontentare la numerosa clientela giovane, i principali alberghi e alcuni *nights* hanno orchestrine e cantanti dai nomi famosi. Fra pochi giorni sarà aperto anche un cinema con seicento posti. Per Natale e Capodanno sono in programma cenoni in tutti i ristoranti: i prezzi vanno dalle otto alle diecimila lire e le prenotazioni sembrano quasi esaurite.

I negozi, più numerosi che negli anni passati, hanno tutto quanto si può desiderare e trovare in una grande città, ma i loro prezzi sono da negozi di lusso.

Celestino Neirotti



Questa foto è stata scattata ieri, al Sestriere, poco dopo mezzogiorno. Il sole è abbagliante, la neve ricopre i vasti «campi» di sci

Una gioiosa moltitudine da Cervinia a Courmayeur

Folla di sciatori nella conca del Breuil

(Nostro servizio particolare)

Cervinia, 21 dicembre.

(b.) Calcoli fatti, sulla base delle presenze già in atto, delle previsioni solite e delle prenotazioni ricevute, permettono di affermare che non meno di cinquemila persone, al giorno si stiperanno nella conca del Breuil nella vacanze di Natale e fine d'anno; qualcuno dei ritardatari per fine anno dovrà accontentarsi delle cosiddette soluzioni di fortuna. Qui a Cervinia l'innevamento è ottimo: nel capoluogo la neve misura i 40 centimetri; a Plateau Rosa sfiora i due metri.

Questa sera, lungo la statale n. 26, che è facilmente percorribile senza catene sia pure con le dovute cautele per alcuni tratti ghiacciati, si assiste al primo timido sussulto delle avvisaglie delle prossime festività. Per il momento non vi è grande affluenza, ma anche gli anni scorsi la situazione era simile. Il Natale molti lo trascorrono infatti in famiglia; è soprattutto nel periodo fra Santo Stefano e l'Epifania che il concorso di folla raggiunge le punte più elevate. Alcune famiglie, in particolare milanesi, si sono trasferite qui, al completo, già da qualche giorno.

Il cielo si mantiene sereno, almeno per il momento, ed oggi un sole primaverile ha rallegrato anche le vallate laterali che sono generalmente le più fredde, portando il termometro, che nei giorni scorsi ha battuto i limiti stagionali toccando i venti gradi sotto lo zero, a superare il limite di congelamento. Le vacanze, affermano gli uffici turistici, nascono sotto i migliori auspici.

Funivie e «ski-lifts» ai piedi del Bianco

(Nostro servizio particolare)

Courmayeur, 21 dicembre.

(l. v.) Gli alberghi che svolgono attività stagionale hanno ormai riaperto, tutti, i battenti. La cittadina ai piedi del Monte Bianco si appresta ad accogliere i turisti che nei mesi scorsi hanno inviato le prenotazioni; si calcola che gli ospiti saranno numerosissimi, forse più degli anni scorsi. Già fin d'ora i posti liberi negli alberghi sono pochi. Alberi di Natale sono stati innalzati, ovunque, a cura di privati, e salutano con le loro luci multicolori coloro che già da questa sera (e sono alcune migliaia) affollano il noto centro sportivo.

Tutte le funivie e gli skilifts sono in funzione. Le piste che si irradiano dalla zona del Chécrouit sono praticabili, la neve è alta ed ottima per l'esercizio degli sci. Si ritiene che la presenza a Courmayeur e zone limitrofe, nel periodo 22 dicembre - 6 gennaio, supererà il numero di cinquantamila.

Il clima è freddo, ma sereno. Di giorno il sole risplende tanto da essere pericoloso esporsi troppo ai suoi raggi, di sera il termometro scende e di notte si va facilmente a dieci-quindici gradi sotto lo zero. Un tempo eccezionale.

Manifestazioni e gare a Cortina d'Ampezzo

(Nostro servizio particolare)

Cortina d'Ampezzo, 21 dic.

(p.) A Cortina tutte le piste sono ottimamente innevate e tutti gli impianti di risalita sono in funzione. La neve è nelle condizioni migliori, atta a soddisfare gli sportivi più esigenti. Sulle piste si sono venti centimetri di neve fresca. I settantacinque alberghi e le numerosissime pensioni sono già gremiti di ospiti e per il periodo della festività si registra il tutto prenotato.

Si prevede anche quest'anno una stagione invernale intensissima, nel corso della quale Cortina offrirà ai suoi affezionati ospiti ogni genere di manifestazioni, dalle più mondane, nei ristoranti e caratteristici locali notturni, alle più sportive.

La stagione hockeistica si aprirà domani, domenica, con una partita di campionato nazionale di serie A tra la squadra del Cortina Rex e quella del S. S. V. Bolzano. In programma, fra le manifestazioni più suggestive, è il «Trofeo Cortina 1964», gara preolimpica che precede le Olimpiadi del ghiaccio 1964 che si svolgeranno, come è noto, nel capoluogo del Tirolo, Innsbruck, in Austria.

Stamane si è avuto il volo inaugurale della nuova linea aerea Bologna-Cortina d'Ampezzo. Il servizio avrà una frequenza trisettimanale (venerdì, sabato e lunedì), con partenza da Cortina alle 8 ed arrivo a Bologna alle 9,30; quindi partenza da Bologna alle 9,40 e ritorno a Cortina alle 11.

Il collegamento sarà effettuato per tutta la stagione sportiva invernale e riprenderà in luglio per il periodo estivo. Il prezzo del biglietto per volo è di lire 10.000.

Al Colle di Tenda un metro e mezzo di neve

(Nostro servizio particolare)

Limone Piemonte, 21 dic.

(d. m.) Gli alberghi e le pensioni di Limone Piemonte registrano il tutto esaurito per il periodo delle feste che va dalla vigilia di Natale al giorno dell'Epifania; qualche posto invece è ancora disponibile negli alloggi privati.

Naturalmente ciò vale per gli sportivi che vogliano pernottare; per gli altri, che sono poi la maggioranza, le piste limonesi sono tutte bene innevate e gli impianti di seggiovia e *ski-lifts* in piena attività.

In paese la neve raggiunge i 70 centimetri; 150 al Tre Amis, al Colle di Tenda, al Cros, al capolinea della «seggiovia del sole». La strada statale n. 20 Borgo San Dalmazzo-Limone Piemonte è perfettamente agombra, salvo qualche crosta ghiacciata negli attraversamenti dei passi, che in ogni caso consigliano agli automobilisti la prudenza. Si calcola che nel giorno di Natale a Limone i turisti presenti saranno oltre diecimila.

Un disco di Mario Del Monaco

RIGOLETTO

Giuseppe Verdi: Rigoletto. *Mario Del Monaco, Aldo Protti, Hilde Gueden, Cesare Siepi, Giulietta Simionato. Coro ed orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, diretti da Alberto Erede. Decca «Ace of Clubs». Mono. ACL 903-905. 3 dischi a 30 cm. - Lire 2240 più tasse, ogni disco.*

Se l'incisione di un'opera lirica è buona, chi l'ascolta riesce ad immaginare le scene, a trasferirsi idealmente nella sala di un teatro. Se l'incisione è invece difettosa, le singole arie s'ascoltano come brani di musica da camera, senza riuscire a raccoglierle in un insieme omogeneo, senza questa capacità d'immaginare lo scenario.

Questa di *Rigoletto* è un'incisione riuscita (fa parte di una serie di opere liriche che la «Ace of Clubs» ha pubblicato recentemente e che comprende l'*Aida*, l'*Otello*, la *Cavalleria rusticana*, la *Bohème*, la *Tosca* e *Madame Butterfly*). E' un Verdi puro per merito non soltanto dei solisti, tutti di primo piano, ma anche, e direi spesso soprattutto, grazie all'orchestra di Santa Cecilia, che nel secondo e nel terzo atto dell'opera raggiunge momenti di una perfezione stilistica e di un virtuosismo, davvero encomiabili.

Merito di quest'incisione, inoltre, è d'aver reso possibile la scissione tra le singole apparizioni dei solisti e questo straordinario commento, tenue e violento allo stesso tempo, talmente tipico della creazione verdiana, che l'orchestra esegue, specie appunto nel secondo e nel terzo atto.

Chi, insomma, conosce bene l'azione del *Rigoletto*, ascoltando questi dischi riesce a concentrare anche la propria attenzione su questa straordinaria frase musicali, che sfuggono spesso mentre si ascolta un'opera seduti in poltrona, a teatro.

Buona quindi l'iniziativa della Decca, tanto di più che le opere liriche complete, di solito inaccessibili ad un semplice mortale per il loro prezzo proibitivo, questa volta costano relativamente poco e sono anche ben fatte. Aggiungiamo che l'*Otello* ha per protagonista Renata Tebaldi e lo stesso Mario Del Monaco, mentre tra le opere pucciniane, la meglio eseguita ci è parsa la *Bohème*, sempre con la Tebaldi.

Riccardo Landau

Luci, spese, follie, da New York a Rio

Nella metropoli degli Stati Uniti non si ricorda una «fine anno» così ricca - Nella grande città del Brasile hanno speso oltre mezzo miliardo di «cruzeiros» per la neve artificiale

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 dicembre.

I tecnici, a New York, giudicano la prosperità di Natale dai dati statistici: «E' un Natale di affari. Un Natale di iperboli, mai visto, fantastico... Non lo dico io. Lo hanno detto e ripetuto, a tutti gli inviati speciali che sono andati a consultarli, gli esponenti dei massimi gruppi economici del paese: «Si prevedeva un calo consistente perché, quest'anno, tra la festa di ringraziamento e il Natale, avevamo ben cinque giorni di meno di vendite. Poi, è capitato l'assassinio di Kennedy, che ha paralizzato il mercato natalizio per una settimana... Mr. Johnson ha improvvisamente creato una nuova fiducia. Le vendite son risalite. Possiamo prevedere un 10% di più di vendite dell'anno scorso, e un 25% di più dal 1957 ad oggi. Quest'anno, a dicembre, toccheremo i 35 miliardi di dollari di vendite al dettaglio... Non si era mai visto niente di simile». Questi son dati ufficiali.

Le cose, finora, sono andate così bene che, a New York, anche la neve è arrivata in misura giusta: «Una nevicata di neve è necessaria: stimola, dà vigore e carattere al ritmo e al paesaggio delle vendite. Queste vanno su, non negli oggetti di poco costo, ma in quelli di prezzo già consistente. Per esempio — sta parlando il direttore generale di un negozio tipo "Rinascente", con una ventina di filiali sparse in tutta la Federazione — la vendita dei soprabiti da 90 a 900 dollari, è salita del 35 per cento. Del 18%, è salita la vendita dei vestiti da donna, con prezzi variabili dai 35 ai mille dollari. Sono dati molto consolanti: è in netta diminuzione l'acquirente che ama spendere poco e dozzinalmente».

L'ossessione dei buoni affari è tale che una bambina ha chiesto a uno dei tanti Babbi Natale che si trovano nei negozi, di farla avere per regalo alcuni titoli in Borsa a Wall Street, e quelli precisamente di una specificata ditta di prodotti elettronici. «Come mai proprio queste azioni?», le ha chiesto, meravigliato, il Babbo Natale: «Mia zia se ne intende di queste cose — ha risposto la piccolina. — E' sicura che quei titoli andranno su».

Non si è mai visto un Natale così.

Una enorme stella di Betlemme, composta di ben 344 lampade fosforescenti domina la vetta del nuovissimo «Panamerican», cioè del grattacielo sorto sulla groppa della vecchia stazione ferroviaria, alla 42ª strada. E' uno stellone che si vede da 20 chilometri di distanza. La torre Chrysler, vicino, per non essere da meno, si è irradiata di 1500 lampade a colori.

Non c'è angolo dell'America dove, seppur in proporzioni minori, non stia per capitare quel che sta accadendo a New York: il più dispendioso Natale, dell'intera storia del paese.

Antonio Barolini

Natale con 43 gradi di caldo

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 21 dic.

E' difficile immaginare un Natale con più neve di quanta ne sia apparsa in questi giorni in Brasile, nonostante i 43 gradi all'ombra registrati a Rio de Janeiro. C'è neve dappertutto, persino sulle spiagge e sui balconi di Copacabana. Neve artificiale, si intende, ottenuta con tutti i sistemi e ad ogni costo: dalla plastica al cotone, dal gesso alle fibre di cocco. Si calcola che l'«operazione neve» sia costata, soltanto tra Rio de Janeiro e San Paolo, più di cinquecento milioni di cruzeiros (310 milioni di lire).

Non c'è magazzino, grande o piccolo, che non abbia il suo papà Natale a disposizione accanto alla vetrina.

Qualcuno aveva proposto di sostituire il papà Natale con il «Preto Velho», e cioè col «vecchio negro», lo schiavo tradizionale della Bahia, coi bianchi capelli ricciuti ed il volto buono. Alcuni deputati della sinistra avevano suggerito in Parlamento un simbolo ancora più brasiliano, il «Vovo Indio», vale a dire il nonno indiano della foresta vergine, altro protagonista di storie infantili ispirate alla bontà. Ma ha vinto il nordico Santa Claus, il cui fascino è stato giudicato infallibile.

Perché soltanto quest'anno il Natale è «esploso» in Brasile con tanta forza? Tutto risale al 23 dicembre dell'anno scorso, quando il Parlamento approvò (con maggioranza abbastanza costituzionale) la concessione del tredicesimo salario a tutti i lavoratori brasiliani.

Una legge rivoluzionaria, a tener presente la storia dei rapporti tra mano d'opera e datori di lavoro, nella più grande repubblica latino-americana. La concessione della «tredicesima», se da una parte agevolò sensibilmente l'ascesa dell'inflazione (che ha toccato in Brasile negli ultimi undici mesi il record dell'86 per cento) ha dato al Natale un significato ed un aspetto nuovi. L'associazione dei commercianti brasiliani ha preso in mano la situazione, ed il successo previsto per quest'anno s'annuncia clamoroso. Va segnalato, per esempio, il «boom» dei dischi: si calcola che se ne venderanno circa dieci milioni di esemplari, contro i due dell'anno scorso. E questo non si deve tanto al Natale, quanto all'improvvisa fortuna di un nuovo ritmo che, in poche settimane, ha surclassato la «bossa nova». Si tratta della «samala», una danza che trae le sue origini dalle antiche cerimonie degli schiavi di Bahia, i primi ad arrivare in Brasile.

Il nuovo ballo, non c'è dubbio, arriverà presto in Europa. Ma, diciamolo subito, è assai difficile. Più del twist. Più della «bossa nova».

Alessandro Porro

Gli esperti prevedono che il tempo migliorerà

Il comportamento di questo mese di dicembre è stato finora, dal punto di vista meteorologico, notevolmente burrascoso. E non si tratta, certo, di cosa eccezionale: il dicembre, che per gli studiosi dell'atmosfera è il primo mese dell'inverno, porta di regola tempo perturbato, specialmente sulle regioni meridionali e centrali, nelle quali, anzi, spesso presenta le più frequenti precipitazioni dell'anno. In Alta Italia le cose vanno diversamente e, a parte l'Appennino settentrionale e le Alpi Orientali, le precipitazioni, acquee o nevose, di solito relativamente scarse, per quanto il cielo rimanga prevalentemente nuvoloso o nebbioso e il freddo sia intenso.

Una cosa abbastanza notevole, nella prima due decadi del mese, è stata la relativa stabilità, o meglio la lenta evoluzione delle configurazioni meteorologiche. Infatti fin dai primi giorni la situazione generale è stata contrassegnata da pressioni elevate sull'Europa Orientale, e da depressioni, invece, sull'Europa Occidentale e sul Mediterraneo. Poi, lentamente, l'area di alta pressione ha subito un apparente spostamento verso ovest, localizzando, dopo varie oscillazioni, il suo massimo nei paraggi dell'Islanda; mentre le depressioni atlantiche si son man mano portate verso sud, sempre interessando, e fortemente, il Mediterraneo e l'Italia.

Così, per gran parte della seconda decade, ci siamo trovati sostanzialmente in queste condizioni: un ampio e intenso anticiclone sulla Islanda-Groenlandia, esteso talora fin sulla media Europa e sui Balcani; una vasta area depressionaria dall'Iberia all'Italia e oltre, percorsa nel senso ovest-est da rapide e intense perturbazioni cicloniche.

In conseguenza di una tale situazione si sono avute precipitazioni notevoli sull'Italia centrale e sulla meridionale, e anche sulle Venezie. Sui rilievi montagnosi delle Alpi e dell'Appennino, e in certi giorni anche in Valpadana, le nevicate sono state frequenti e abbondanti.

Affacciandoci ora all'ultima decade di dicembre, dobbiamo dire che sull'Italia essa è di norma perturbata. Quanto è avvenuto negli ultimi anni ce ne dà una conferma: nello stesso decennio si può dire che, praticamente senza eccezioni, essa fu caratterizzata da freddo, neve, piogge temporali, burrasche.

In particolare a Torino, fra il 20 e il 31 dicembre, fu sempre molto freddo, con minime spesso di vari gradi inferiori alla normale, che sarebbe di 2 o 3 gradi sotto lo zero. Così nel 1956 e nel 1962 furono raggiunti i meno 10; nel 1957, nel 1960 e nel 1961 i meno 8. Quanto alle precipitazioni, troviamo che a Torino, nello stesso periodo, piovve o nevicò, nel 1958, per 5 giorni; nel 1961 e nel 1962, per 4 giorni; nel 1957 e nel 1959 per 3 giorni.

Tutto quel che siamo andati dicendo fin qui non risulta certo molto incoraggiante per quanto riguarda il tempo che farà nel periodo delle feste. Però da ieri 21 sta succedendo qualche cosa che fa pensare a un certo cambiamento nelle condizioni atmosferiche. Infatti le alte pressioni dell'Europa nord-occidentale si vanno smantellando, e in compenso l'anticiclone atlantico ha cominciato a interessare l'Inghilterra e l'Europa centrale, cosa piuttosto rara in questa stagione. In conseguenza le depressioni mediterranee sono state tagliate fuori dalla loro base di rifornimento oceanica, e tendono ad attenuarsi.

Nel complesso, dunque, si è indotti a pensare (con la dovuta prudenza) che nei prossimi giorni la situazione possa alquanto migliorare su tutte le nostre regioni, a eccezione, forse, di quelle più meridionali.

Raul Bilancini

dell'Università di Roma

APEROL
l'aperitivo da preferire
poco alcoolico - dissetante
BARBIERI - PADOVA

S.T.A.R.M. di D'AMICO & C.
LE PIÙ MODERNE CUCINE TIPO AMERICANO
SEDE E STABILIMENTO: Via Centallo n. 39 Telef. 241,760 - 240.164
ESPOSIZIONE E VENDITA: Via Barbaroux 15 Telefono 53.763 - Via Nizza 143 - Tel. 822.488
APERTURA NUOVO SALONE ESPOSIZIONE Via Garibaldi 32 (Corso Palestro - Piazza Statuto - Telefono 41.203

se il fegato vuol curar prendi
Epaclar
gradevoli sali digestivi e disintossicanti
a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
si trova nelle Farmacie

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
CONFEZIONI MASCHILI
VIA PALAZZO DI CITTA' 26 TELEFONO 42.600 - TORINO
Anche a stagione avanzata
SEMPRE PRONTE TUTTE LE MISURE

AUGURI DI BUONE FESTE DALLA PROFUMERIA
EVA
Via San Secondo 5
Borsa in pelle con prodotti di Elizabeth Arden - Lire 15.000
Colonia «Chant d'aromes» L. 3000 - Essenza L. 4500
Bottiglia damasc. di Elizabeth Arden L. 3500

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio torinese lotta diretta tra due pericolose rivali del Milan capolista

Juventus-Inter: oggi il grande confronto

Juventini e interisti hanno sempre dato vita a partite avvincenti

Sfida tradizionale in campionato

Da tempo immemorabile — immemorabile calcisticamente parlando — gli incontri fra la Juventus e l'Internazionale, si svolgano essi a Torino od a Milano, hanno sempre costituito due dei pilastri più saldi del campionato italiano. Essi sono sempre stati sinonimo di lotta decisa ed energica, hanno, quasi sempre, fornito spettacoli fra i migliori della stagione: ed i loro risultati hanno ogni volta, direttamente od indirettamente, influito sulla classifica o sulla assegnazione del titolo di Campione d'Italia. Da anni bianconeri e nerazzurri appartengono alla classe eletta del calcio del passo lento.

Per cui si può anche quest'anno dire che siamo alla solita. Come si sono oramai messe le cose, il campionato 1963-64 è una questione da disputare fra quattro sodalizi, Milan, Internazionale, Bologno e Juventus. I nerazzurri di Milano sono stati per qualche tempo e fino al pomeriggio di marcoledì scorso al primo posto. Poi è venuto a dare loro il cambio, nella posizione di comando, il Milan. E la questione del primato è sempre fra le più incerte ed aperte.

L'incontro stesso di questa volta non può indirizzare la soluzione in un senso piuttosto che in un altro: ma non la può risolvere. Problemi così controversi come questo — con tanti aspiranti all'onore massimo e con tante partite difficili — non possono trovare una soluzione definitiva, se non nel girone di ritorno della competizione. Quindi, quello attuale è un gradino importante della scala, ma sempre solo un gradino. La decisione vera non la si potrà avere che a primavera.

JUVENTUS

1 MATTREL

2 GORI — 5 SALVADORE — 3 SARTI

4 CASTANO — 6 LEONCINI

8 DEL SOL — 10 SIVORI

7 STACCHINI — 9 NERI — 11 MENICHELLI

INTER

CAPPELLINI 11 — MILANI 9 — JAIR 7

SUAREZ 10 — CORSO 8

MASIERO 6 — TAGNIN 4

FACCHETTI 3 — GUARNERI 5 — BURGNICH 2

SARTI 1

Arbitro: DE MARCHI.
Inizio ore 14,30, Stadio Comunale.
Apertura cancelli: ore 11,30.

L'Internazionale non si presenta al completo, alla prova di Torino. Mancano il perno della sua difesa arretrata, Picchi, ed il perno della sua linea d'avanguardia, il centravanti della Nazionale, Mazzola. Il primo per malattia, il secondo per lesione muscolare. All'ultimo momento, all'elenco degli assenti è venuto ad aggiungersi anche l'ala sinistra di riserva, Ciccolo, per lesione di gioco. L'Internazionale è ricca di elementi di rilievo: si vanta di avere due squadre a disposizione. Non dovrebbe quindi soffrire enormemente delle assenze. La Juventus invece dovrebbe presentarsi in campo al completo, forte cioè di ogni suo uomo titolare. Sulla questione della presenza di Sivori si sono recentemente versati dei fiumi d'inchiostro. La mezz'ala bianconera è tornata solo ieri dall'Argentina, dove ha accorso al capezzale della madre morente. Facendo fronte al gran dolore per la perdita subita, Sivori, conscio dell'importanza della prova odierna, è tornato nei ranghi. La sua partecipazione alla gara dipende dalla sua decisione. L'uomo di carattere preferisce buttarsi nella lotta, per dimenticare.

Secondo il costume nostro, ci asteniamo da ogni pronostico. Non ci asteniamo da un augurio però. Quello che l'incontro sia disputato nel sereno stato di spirito che è desiderabile, e che il pubblico mantenga un contegno quale l'avvenimento merita ed il buon nome delle due squadre esige.

Vittorio Pozzo

Sul campo circondato di neve i giocatori brasiliani Jair (a sinistra) e Nené si troveranno oggi alle prese con un clima cui non sono abituati: il malatto dell'Inter è in Italia dallo scorso anno ed ha dimostrato di saper tuttavia affrontare i rigori dell'inverno, Nené in questi pochi giorni di «sottozero» non ha troppo sofferto per il freddo. Oggi i due attaccanti saranno tra i protagonisti più attesi

Rientra l'azzurro Mora nel Milan contro la Roma

Milano, 21 dicembre.

Il Milan, nuova capolista ed unica squadra imbattuta del campionato, tornerà a giocare domani allo stadio di S. Siro dopo tre settimane di assenza, ospitando la Roma. Unica variante, rispetto alla formazione scesa in campo a Vicenza nel recupero di mercoledì scorso, la sostituzione di Fortunato con Mora. Da Milanello, dove i rossoneri sono in ritiro, Carniglia ha dichiarato di temere la tattica difensiva che sarà attuata dai giallorossi.

«E' ovvio — ha detto l'allenatore milanista — che faranno un catenaccio gigante: Carpanesi ala sinistra e Angelillo battitore libero, ma pure in posizione particolare, non lasciano sperare molto di diverso».

La squadra della Capitale, che nello scorso campionato riuscì a battere il Milan a San Siro, spera che lo stesso compiuto dai rossoneri a metà settimana per vincere a Vicenza si faccia sentire

Milan: Balzarini; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Amarildo.

Roma: Cudicini; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Losi, Angelillo; Leonardi, Schutz, Sormani, De Sisti, Carpanesi.

I nerazzurri con Cappellini all'ala Sivori giocherà tra i bianconeri

Il giovane attaccante dell'Inter ha già disputato tre partite in prima squadra - Abitualmente gioca centravanti, ma oggi sarà spostato all'estrema sinistra - I cancelli dello Stadio torinese saranno aperti alle 11,30

I giocatori dell'Inter hanno sostenuto il loro ultimo allenamento per l'incontro con la Juventus in una sala da ballo. Sulla vasta pedana di un albergo di Lanzo, i nerazzurri, in tuta e scarpette di gomma, hanno svolto esercizi atletici e palleggi. A prova della loro abilità, o del timore del freddo per quanto riguarda Jair, sono rimasti infatti i vetri del salone. Nessuna pallonata ha raggiunto questi pericolosi bersagli.

Al termine della seduta, il trainer Herrera ha comunicato la formazione. Nessuna sorpresa, come del resto era prevedibile, per quanto riguarda la retroguardia; alcune novità, invece, all'attacco. La prima linea nerazzurra risulterà infatti formata da Jair, Corso, Milani, Suarez e Cappellini (a meno che il tecnico all'ultimo momento non cambi idea).

Herrera, in tono quasi parodossale, ha aggiunto che Corso giocherà attaccante «di punta» perché se arretrasse rimorchierebbe verso la porta nerazzurra o Gori o Leoncini, che, oltre all'abilità nel difendersi, hanno anche una certa incisività nelle azioni sotto porta avversaria. Del Sol, inoltre, uno degli elementi più insidiosi della Juventus, non verrebbe «marcato» da alcun antagonista diretto. In altre parole lo spagnolo sarebbe contrastato soltanto nei pressi dell'area interista dopo le caratteristiche sgroppate di mezzo campo. Poiché, però, Tagnin avrà il suo da fare a controllare Sivori, Mazzero svolgerà i compiti di difensore libero, Burgnich, Guarneri e Facchetti dovranno vedersela con le due ali e con il centrattacco bianconero Nené, è facile presumere che l'elemento anti-Del Sol sarà Suarez. In definitiva le dichiarazioni di Herrera per quanto riguarda i due spagnoli che militano in opposte squadre non cambiano di molto quanto già si diceva a proposito del reciproco controllo.

Un certo interesse sarà infine suscitato dal giovane centravanti Cappellini, spostato all'estrema sinistra. Renato Cappellini, che ricordiamo essersi messo in viva luce per tecnica e vivacità in un allenamento pre-campionato a Como, ha poco più di vent'anni: è nato a Soncino, provincia di Cremona, e dopo aver fatto parte, appena sedicenne, del Oodongo, è passato all'Inter dove Milno Neri l'ha particolarmente curato nella squadra De Martino.

Il giovane attaccante ha già disputato tre partite tra i titolari, contro Mantova (2-0), Spal (1-0) e Sampdoria (1-0). In tutti e tre gli incontri il ragazzo, che giocava centravanti, non ha segnato contribuendo però al successi ottenuti dagli interisti.

L'assenza grave dell'azzurro Mazzola, e quella pure notevole di Picchi non preoccupano troppo Herrera, il quale ha sempre insistito per avere una vasta «rosa» di titolari. Appunto oggi dovrà dimostrare di aver fatto una buona scelta.

Atmosfera tranquilla e nessuna novità alla Juventus dove, come si prevedeva, è stato definitivamente confermato che Sivori giocherà. Omar, con i suoi compagni di squadra e l'allenatore Monzeglio, ha presenziato ieri mattina nella cappella del San Giuseppe alla Messa in suffragio della madre. Al rito sono intervenuti, con l'ex presidente dott. Umberto Agnelli, il presidente on. Catella, i «vice» Cerruti e Giordanetti ed altri dirigenti.

Nel pomeriggio i calciatori bianconeri sono stati concentrati nel ritiro a «La Pineta». Sivori ha dichiarato: «Sono grato agli sportivi per le dimostrazioni di comprensione ed amicizia offertemi in questi giorni. Essi potranno capire il mio stato d'animo. In campo cercherò di concentrarmi sulla partita di tanta importanza per la squadra di cui sono capitano».

La segreteria della Juventus ha reso noto che i cancelli e le biglietterie dello Stadio saranno aperti alle 11,30. Non si dovranno aberrazioni e la vendita potrà continuare fino all'esaurimento dei biglietti. Essa è consentita, comunque, non oltre le ore 13.

Paolo Bertoldi

Saggio ippico torinese

Gli allievi del primo corso della Società Ippica Torinese hanno offerto ieri un saggio delle loro capacità nel campo coperto del Club.

Alla manifestazione, conclusasi con medaglie per tutti, hanno preso parte quattordici ragazzi e ragazze, tutti alle primissime armi, naturalmente, in fatto di competizioni ippiche. Numerosi di essi, nonostante la giovanissima età (dai nove ai quindici anni), si sono rivelati buoni promesse, affrontando gli ostacoli (che per l'occasione avevano un'altezza di 60-80 centimetri) con bello stile e discreta sicurezza.

Tra i giovani concorrenti si è fatta notare per l'abilità e non solo per i suoi nove anni la piccola Vittoria Dal Piume, sorella di Oliviero, un sedicenne già abbastanza noto in campo nazionale. Bravi anche i fratelli Cagnasso, i gemelli Zena, Maria Gioia, Cravetto e Provenzale.

Anche Lalla Novo iniziò a dieci anni come allieva della Società Ippica Torinese.

Benitez ancora incerto in Messina - Torino

Soltanto stamane il peruviano proverà le sue condizioni - I granata confermano gli undici che hanno vinto contro la Lazio

(Dal nostro inviato speciale)

Messina, 21 dicembre.

I risultati di Torino (sconfitta con la Juventus con una interminabile coda di discussioni per il secondo goal segnato da Sivori su rigore) e di Mantova (pareggio proprio all'ultimo minuto) hanno rilanciato la squadra del Messina. Qui non si parla d'altro, e l'euforia che regna negli ambienti sportivi della città sta influenzando gli stessi giocatori siciliani che, pur convinti della reale forza del Torino, non nascondono le speranze di potere domani superare i rivali piemontesi.

Il Messina fino ad ora ha vinto una sola partita, contro il Lanerossi, poi si sono susseguiti momenti particolarmente difficili, culminati con gli incidenti nella gara con la Lazio, a cui ha fatto seguito la squalifica del campo e la conseguente sfortunata gara con l'Inter sul campo neutro di Napoli. Ma proprio a Napoli si sono intravisti i segni d'una ripresa. La squadra messinese non ha grandi assi, ma gioca un calcio veloce, rapido e deciso. L'innesto di Benitez è servito a portare un po' di ordine nel gioco del centro campo, ed è appunto su Benitez che si fondano le speranze di Mannocci per una pronta ripresa.

Ma il peruviano potrà giocare domani? Lamenta un indolenzimento muscolare, qualcuno parla addirittura di stiramento, tanto che in settimana non si è mai allenato. Mannocci comunque, prima di decidere per il no, vuole sottoporre ancora il giocatore ad una prova pratica sul campo. Il tecnico giallorosso dice di preferire uomini fisicamente a posto agli «assi» malconci e non allenati, ma a Benitez rinuncia mai volentieri, e attende pertanto l'ultimo momento, sperando che sia lo stesso medesimo sudamericano a dire il sì. In caso negativo giocherebbe Derlin.

Nonostante questo interrogativo, come abbiamo già accennato, nell'ambiente della società siciliana regna una certa euforia. La squadra punta decisamente in alto, vorrebbe insomma lasciare ad altri l'ingrato incarico di ultima in classifica. I granata del Torino, giunti qui a Messina fin da ieri, sanno che la partita presenta gravi rischi, riconoscono la particolare situazione tecnica degli avversari e si sono preparati alla dura battaglia.

Rocco ha sciolto anche gli ultimi interrogativi sullo schieramento torinese: confermerà in pieno la formazione che due settimane fa ha nettamente battuto la Lazio. Ci sarà cioè anche Crippa, sul quale fino a ieri aveva nutrito qualche dubbio. La squadra del resto pare ormai avviata verso il miglior rendimento. La difesa è bloccata sul gioco prezioso di Cella e di Rosato, all'attacco vive sugli spunti di Peiró, che sta confermandosi elemento preziosissimo e molto redditizio.

Le possibilità del Torino, anche in questa lunga trasferta in Sicilia, sono molte, ma non bisogna sottovalutare le difficoltà che la gara comporta, difficoltà d'ambiente e difficoltà tecnico-tattiche. Sia il Messina che il Torino infatti vanno giocare con prudenza, con tanti uomini in difesa e a centro campo, e poco in zona di attacco. E poi non si deve neppure dimenticare l'ardore agonistico che anima in questo momento i giocatori giallorossi. Dalla vittoria sul Torino i siciliani attendono la spinta per risalire. Un'altra battuta d'arresto potrebbe significare forse la definitiva rinuncia ad ogni possibilità di salvarsi dalla retrocessione.

Giulio Accatino

Queste le formazioni:

Messina: Rossi; Dotti, Stucchi; Landri, Bizzi, Derlin (Benitez); Brambilla, Canuti, Morelli, Fascetti, Morbello.

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferretti; Crippa, Ferrini, Hitchens, Pula, Peiró.

Arbitro: Marchese di Napoli.

Morta a Varazze la mamma del terzino granata Teneggi

Un grave lutto ha colpito il difensore del Torino, Luciano Teneggi: la mamma, signora Teresilla, da tempo in gravi condizioni di salute, è deceduta venerdì sera a Varazze. Il terzino granata ha immediatamente raggiunto la cittadina ligure dove stamane alle 10 si svolgeranno i funerali della mamma.

La direzione del Torino ha inviato due giocatori, Cdasso e Cereser, in rappresentanza della società.

Partite e arbitri odierni

(Inizio alle ore 14,30)

Serie A - 13ª giornata

Bologna (17) - Mantova (18).
Arbitro: D'Agostini
Fiorentina (18) - Catania (6): Adami
Genoa (18) - Bari (5): Righi
Juventus (17) - Inter (18): De Marchi
Lanerossi (14)-Sampdoria (8): Campanati
Lazio (14) - Atalanta (18): Monti
Messina (5) - Torino (11): Marchese
Milan (20) - Roma (18): Rigato
Modena (18) - Spal (18): Reverni

Serie B - 14ª giornata

Brescia (13) - Triestina (16): Righetti
Cagliari (17) - Verona (14): Rancher
Catanzaro (13)-Palermo (11): Sbardella
Cesena (9) - Alessandria (9): De Robbio
Lecco (14) - Simmenthal (8): Grignani
Napoli (18) - Varese (11): Gambarotta
Parma (5)-Padova (15): Ferrari
Potenza (12) - Pro Patria (14): Politano
Udinese (14) - Foggia (13): Marchieri
Venezia (12) - Prato (6): Genèi

Serie C - Girone A

Biellese (13)-Cremonese (18): Ghirardello
Marzotto (13)-C.B.D.A. (14): Bencetti
Novara (13) - Rizzoli (18): Galatolo
Reggiana (23) - Pordenone (16): Soravia
Saronno (9) - Fanfulla (9): Bigi
Savona (17) - Mestrina (12): Pieroni
Solbiatese (12)-Legnano (12): Schinetti
Treviso (9) - Como (15): Pasetchi
Vittorio V. (15) - Ivrea (11): Branzoni

Martino Fill vince la discesa libera al Sestriere Pia Riva domina nello slalom speciale a Cervinia

Il torinese Quaglia e i figli di Gasperi e di Compagnoni «promossi» tra i rincalzi azzurri dello sci

Sestriere, 21 dicembre.

Martino Fill, uno dei sei «P. O.» in allenamento per le Olimpiadi di Innsbruck, ha vinto oggi, sulle nevi del Sestriere, la gara di discesa libera, messa in programma dai tecnici della nostra Federazione Sport Invernali quale prova indicativa in vista dei «Giochi». Si trattava della prima «libera» della stagione ed i sei nazionali, preparati da Ermanno Nogler, hanno facilmente dominato il campo: alle spalle di Fill, si sono piazzati, nell'ordine, Gerardo Mussner, Bruno Alberti, Ivo Mahlknecht, Paride Milianti e Gaetano Coppi, quest'ultimo a pari merito con Zandegiacomo.

Nella discesa libera di oggi, disputata in ideali condizioni atmosferiche, alla presenza del commendator Onesto, presidente della Fisi, e del colonnello Fabre, responsabile degli sciatori delle specialità alpine, sono stati seguiti con particolare cura i rincalzi, tra i quali bisognava scegliere quattro elementi da aggiungere agli otto già selezionati per formare la Nazionale B. Sono stati «promossi» il torinese Lallo Quaglia, Roby Gasperi, figlio del popolare Leo, e Maurizio Compagnoni, figlio del vincitore del K 2, mentre Piazzalunga otterrà probabilmente l'ultimo posto disponibile. Gli otto che già avevano conquistato la maglia azzurra della B sono, come noto, Giorgio Mahlknecht, Enrico Senoner, Zandegiacomo, Di Bona, De Tassis, Valentini, Demetz e Pazza.

Ordine d'arrivo: 1) Fill in 1'38"9; 2) Mussner 1'39"2; 3) Alberti 1'39"4; 4) Ivo Mahlknecht 1'40"3; 5) Milianti 1'40"7; 6) a pari merito Coppi e Zandegiacomo 1'42"2; 8) Enrico Senoner 1'42"3; 9) Piazzalunga 1'43"1.

Nel pomeriggio di oggi, infine, si è svolta, sempre al Sestriere, la prova del Trofeo «Sci d'oro - Elastil Freyrie».

Hanno conquistato lo «Sci d'argento» i seguenti concorrenti: 1) Marcellin Piero in 1'30"; 2) Bagliani Roberto

In campo femminile, ha vinto lo «Sci d'argento» Graziella Sichori in 1'35"5.

Cervinia, 21 dicembre

Pia Riva ha immediatamente ripreso il sopravvento sulle azzurre compagne di squadra, dopo le gare di Val d'Isère, vincendo lo slalom speciale svoltosi oggi sulla pista Cristallo a Cervinia. Pia ha dominato la prima manche scendendo in 41"7, un tempo eccezionale, che è stato avvicinato soltanto da Inge Senoner che ha realizzato 42"2. Lidia Barbieri (47"3), la giovanissima Mion (48"7) e Giustina Demetz (49"7) seguivano con un notevolissimo distacco.

La Riva ha potuto affrontare la seconda manche, leggermente più breve e meno difficile tecnicamente, con una relativa sicurezza mentre alle sue spalle si scatenavano le Demetz e la Barbieri realizzando i due migliori tempi con 43" e 43"3.

Domani, sulla pista Cristallo, si disputerà con inizio alle 10,30, lo slalom gigante.

1. Pia Riva (S. C. Pirovano), (41"7-43"7) 85"4; 2. Inge Senoner (Gardena), (42"2-45"3) 87"5; 3. Lidia Barbieri (SAI), (47"3-43"3) 90"6; 4. Giustina Demetz (Pirovano), (49"7-43") 92"7; 5. Marisa Mion (Champillon), (48"7-50"6) 99"3; 6. Paola Franceschetti (Pir.); 7. Vigliani (SAI); 8. Cipolla (Courmayeur); 9. Luisa Gregorini (SAI); 10. Patscheider (id.); 11. Odiard (Sportinia); 12. Canesi (Pir.).

* La partita Legnano-Novara di serie C, sospesa domenica scorsa a causa della nebbia, verrà recuperata giovedì 26 dicembre.

Per Rodoni presidente dell'Uvi la Lega professionisti «non esiste»

Aspetti paradossali di un contrasto che dura ormai da troppo tempo tra i dirigenti del ciclismo - Il tesseramento ancora una volta all'origine delle discussioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 dicembre.

I rappresentanti delle categorie del ciclismo professionistico (Gruppi sportivi, Case industriali, Organizzatori corse, Velodromi e Associazione corridori) hanno deliberato di invitare tutti gli associati ad inoltrare alla presidenza della Lega la richiesta di tesseramento o di affiliazione per il 1964, affinché sia possibile avviare le pratiche con l'Uvi, previo nulla osta del settore professionistico.

Il presidente dell'Uvi, Adriano Rodoni, interpellato in proposito, ha giudicato paradossale il fatto che le richieste di tesseramento e di affiliazione vengano indirizzate alla federazione tramite una Lega che, almeno per ora, non esiste e non può quindi essere riconosciuta. Dopo l'interminabile serie di crisi, discordie, mediazioni e lodi, siamo tornati dunque al punto di partenza.

Nella realtà pratica, la Lega del ciclismo professionistico ha funzionato e continua a funzionare: ha omologato percorsi e manifestazioni, fino al Giro di Lombardia ed al Trofeo Baracchi, ha comminato sanzioni, ha elaborato il calendario. Il suo riconoscimento divenne esplicito durante e dopo i fatti verificatisi nel Giro d'Italia, altrimenti tutti — dirigenti, organizzatori e corridori — sarebbero incorsi nella squalifica.

E' risaputo del resto che l'opera pazientemente ed abilmente condotta dal dott. Zanni sarebbe culminata nella nomina di un commissario straordinario alla conduzione dell'Uvi, se il segretario generale del Coni non fosse improvvisamente deceduto quattro giorni prima della seduta conclusiva che avrebbe risolto una volta per sempre l'annosa e stucchevole crisi direttiva dello sport ciclistico.

Da altre fonti si è appreso d'altronde che la presidenza del Coni è in procinto di intervenire, nell'intento di porre fine agli errori ed alle diatribe.

l. c.

Anche nella pallacanestro femminile torinesi e milanesi in lotta per il titolo

Le cestiate del Fiat contro lo Standa - Premiazione per i tornei regionali

L'interesse dell'ottava giornata del torneo di basket femminile di serie A è concentrato sulla partita di Torino fra il C. S. Fiat e lo Standa-Milano, che ha molte probabilità di risultare decisiva per l'assegnazione dello scudetto. Il quintetto lombardo su sette incontri disputati ne ha vinti sei, subendo una sola battuta d'arresto a Vicenza ad opera del Portorico. Attualmente guida la classifica; ma occorre tener presente che alcune gare devono essere recuperate ed il loro risultato potrebbe (e con ogni probabilità lo farà) dare un nuovo volto al torneo. Il C. S. Fiat, unica squadra finora imbattuta, si trova ad esempio, al terzo posto perché ha disputato due incontri in meno delle avversarie: potrebbe quindi effettuare un recupero decisivo.

Le cestiate torinesi e lo Standa si affronteranno nella palestra Riv a Torino, con inizio ore 17,45.

Stamane, frattanto, alla presenza del consigliere federale Korwin, il Comitato Regionale Pallacanestro (di cui Korwin è anche presidente) effettuerà alle ore 11 nella sede di via Corte d'Appello 13 una premiazione delle tre squadre meglio classificate di ogni torneo piemontese, per la stagione 1962-'63. Verranno portanto offerte medaglie alle seguenti società: Crocetta, C. S. Fiat, Ginnastica, Agnelli e Michelin di Torino, Fulgor Omegna, Doppieri Novara, Olimpo Alba, Olivetti Ivrea, Fulvius Valenza, Faini Vercelli, Wild Novara e Libertas Asti.

* Sono state rinviate per impraticabilità di campo alcune partite del campionato dilettanti I categoria del Piemonte; nel girone A, non si giocherà Oleggio-Villadossola, nel girone B: Strambino-Ferriere, Saluzzo-Cenisia, Bacigalupo-Fossano, Carrasconese-Cuneo, San Mauro-Gassino e Albese-Snia; quest'ultimo incontro sarà recuperato il 25 dicembre.

CONTRO GLI AUMENTI
I GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
SUPERMEC
IN DIFESA DEL RISPARMIO DANNO ALLA LORO VASTA CLIENTELA
LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE A PREZZI SEMPRE PIU' INEGUAGLIABILI
NON DIMENTICATE: SUPERMEC VUOL DIRE RISPARMIO
ILLIMITATE POSSIBILITA' DI SCELTA FRA LE PIU' BELLE NOVITA' LA QUALITA' E' GARANTITA
BUON NATALE DA SUPERMEC
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA MAZZINI
TORINO
VIA GARIBALDI ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA

I ministri si sono riuniti anche questa notte

Qualche moderato progresso nei difficili negoziati del Mec

I francesi hanno fatto concessioni sul problema delle tariffe doganali con l'America, come chiedevano i tedeschi - Si spera che Bonn cederà sui regolamenti agricoli (riso, latte, carne) - Ma l'intesa è ancora lontana: sembra probabile che le trattative si protrarranno dopo il 31 dicembre

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 21 dicembre.

Nonostante i progressi fatti oggi, i negoziati di Bruxelles sul Mercato comune agricolo si protrarranno fino a lunedì e, salvo sorprese, dovranno essere ripresi dopo Natale e addirittura in gennaio. L'accordo è ancora molto lontano, nessuno è ancora sicuro che almeno le premesse siano state poste.

Le speranze che nutrono i tecnici si affidano alla logica della tattica dei negoziatori: i francesi hanno fatto oggi concessioni sostanziali sul cosiddetto *Kennedy round* agricolo (cioè sul problema delle tariffe doganali con l'America per i prodotti agricoli), consentendo di prevedere che la questione potrà essere sistemata anche nei dettagli più rilevanti. E' ciò che i tedeschi chiedevano, oltre agli impegni sul *Kennedy road* per i prodotti industriali, per poter fare la loro volta concessioni sui quattro famosi «regolamenti» che dovrebbero estendere anche all'agricoltura il Mercato comune (riso, prodotti latteicaseari, carne bovina, fondo di compensazione).

Queste concessioni sono, almeno in parte, venute, ma accompagnate ancora da tante riserve che, in pratica, rimangono aleatorie. I francesi mettono in risalto la debolezza della posizione tedesca, i tedeschi obiettano che, in realtà, ciò che i francesi dànno è una promessa per il futuro che non garantisce niente.

Con metodo e con energia i tedeschi si battono a lungo su ogni punto, su ogni particolare, sollevando continue eccezioni, prolungando fino al limite del possibile la resistenza. Per ore ed ore, dopo che se ne era discusso nei giorni scorsi, hanno ostacolato il profilarsi di una intesa sul riso, reclamata attraverso numerosi interventi dal ministro Ferrari Aggradi come una questione di principio che faccia valere l'eguaglianza dei diritti e dei doveri per tutti i paesi della Comunità. Solo in serata hanno assunto impegni concreti: più dibattuta, più difficile è già, e lo sarà nei prossimi giorni, la discussione sugli aspetti principali degli altri problemi. Non si sa ancora cosa vogliano esattamente i tedeschi, ma è sicuro che intendono guadagnar tempo. E a questo punto la vicenda ha rivelato la gravità del suo sottofondo politico.

Si discuteva in consiglio dei calendario dei lavori. Ognuno aveva, senza accennarvi esplicitamente, la riserva della data ultimativa imposta da De Gaulle del 31 dicembre. Il ministro degli Esteri di Bonn, Schroeder, è intervenuto per affermare con chiarezza che il suo paese non ha alcuna fretta, che la delegazione tedesca non intendeva lavorare anche di domenica, che infine, egli sarebbe partito lunedì e ritornato eventualmente a Bruxelles soltanto nel mese di gennaio. La delegazione francese ha reagito con asprezza riprendendo la questione esplosiva della data limite e denunciando nei tedeschi una precisa volontà di non giungere mai a conclusioni concrete. Una serie di interventi del ministro Colombo sono valsi a privare la discussione dei suoi aspetti ultimativi, ma il problema politico, che è divenuto prevalente sui problemi tecnici, è ormai aperto. E i negoziati di Bruxelles sono entrati nella fase decisiva.

A questo punto una serie vertiginosa di manovre diplomatiche e di voci diffuse ad arte ha determinato un generale disorientamento. Da Parigi è giunta la notizia che il generale De Gaulle aveva dato istruzioni a Couve De Murville di informare i colleghi degli altri paesi della Comunità delle precise esigenze francesi: entro il 31 dicembre doveva essere espressa, concretamente e sufficientemente, la sicura volontà politica di dar vita all'Europa agricola: e, per quel che si capiva, la volontà politica doveva essere espressa in maniera da dare ampiamente soddisfazione, sui problemi in discussione, alla Francia.

Giungeva anche notizia che il generale De Gaulle aveva ricevuto l'ambasciatore tedesco a Parigi per informarlo della posizione francese. Ma i tedeschi interpretavano in maniera diversa l'accaduto: mostravano di credere a una volontà conciliatrice della Francia, qualcosa di equivalente a un cedimento. I portavoce francesi e lo stesso Couve De Murville avvertivano che l'interpretazione tedesca era inesatta, che l'errore fondamentale che tutti stavano commettendo era quello di credere che il potesse manovrare per guadagnare tempo.

Sono tutte cose, queste, registrate non nella sala delle riunioni, ma al livello degli incontri particolari fra i delegati, in maniera che a nessuno risultava possibile farsi un'idea precisa di ciò che accadeva. Il gioco diplomatico, cominciato giovedì scorso, si inaspriva. In serata, le valutazioni erano contraddittorie: Spaak era ottimista, i francesi erano rigidi, gli italiani si dicevano non convinti, sulla base dei progressi tecnici, di ottenere risultati positivi per l'immediato (e Saragat, nel primo pomeriggio, parlando ai giornalisti italiani, si era detto sereno perché non vedeva gli elementi d'una crisi, mentre Colombo vedeva profilarsi la via d'un'intesa di massima da perfezionarsi poi in futuro), i tedeschi erano impassibili non decisi a mostrarsi indifferenti all'*ultimatum*, comunque presentato, dalla Francia.

Alla fine della riunione serale, il ministro Schroeder definiva «normale» l'incontro che l'ambasciatore tedesco aveva avuto con De Gaulle, ma aggiungeva seccamente: «*E' qui che si negozia, non altrove*». (Schroeder, raccontano, aveva già detto ieri, in seduta plenaria dei ministri, che «*l'Europa non è fatta d'un leone e cinque conigli, perché il leone non è leone e i conigli non sono conigli*»).

I ministri si sono riuniti anche stanotte, lavoreranno fino a tardi sui problemi tecnici e si stanno facendo, lenti e brevi, altri passi avanti: isolata sui problemi tecnici, la Germania cede poco alla volta, ma ad ogni concessione fa seguire una manifestazione di indifferenza verso l'ultimatum di De Gaulle che determina la reazione minacciosa dei francesi. In tal modo, il negoziato di Bruxelles è uscito dalle secche per i problemi tecnici ma è entrato in una delicata fase politica.

Il momento risolutivo lo si avrà forse domani o dopodomani. Rimane la speranza che i progressi sui negoziati tecnici permettano di trovare una formula per la quale gli uni e gli altri ritengano soddisfatte le loro posizioni di principio. La delegazione italiana, che rifiuta l'ultimatum ma non vuole che l'ultimatum sia un pretesto per nessuno, si muove in questa direzione, e domani, nonostante che l'on. Saragat abbia dovuto lasciare in serata Bruxelles per Roma, è chiamata a dare un contributo decisivo all'esito della vicenda.

Michele Tito

La crisi del Mercato Comune

De Gaulle convoca l'ambasciatore tedesco

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 dicembre.

Il generale De Gaulle ha convocato all'improvviso stamane l'ambasciatore della Germania Occidentale, Klaiber. Dell'incontro, che si è svolto a mezzogiorno all'Eliseo, il comunicato si limita a dire che «è stato verosimilmente dedicato alla crisi di Bruxelles».

Poiché nessuna indiscrezione è trapelata stasera, l'intervento personale del Presidente della Repubblica potrebbe essere stato rivolto tanto alla ricerca di un compromesso quanto a confermare la minaccia per il caso in cui l'accordo sui problemi agricoli non venga raggiunto entro il 31 dicembre. Conoscendo però gli umori dell'Eliseo, gli osservatori sono concordi nell'escludere la prima ipotesi.

Nessuno tuttavia crede che il generale intenda ritirare la Francia dal Mercato Comune nel caso in cui il regolamento sull'agricoltura non sia stato approvato alla data dell'ultimatum. «*Poiché non ci sono clausole di risoluzione del Trattato di Roma* — scrive *Le Monde* — *non si capisce come un solo Stato potrebbe denunciarlo senza violare un impegno internazionale. Del resto, il fatto che un programma fissato il 9 maggio dal Consiglio dei ministri non possa essere rispettato sarebbe un pretesto troppo debole per rinnegare la nostra firma*».

La Francia, d'altronde, come gli altri paesi della Comunità europea, ha ormai orientato la propria economia d'accordo con il meccanismo del Mercato Comune ed una brusca revisione dei suoi programmi produttivi e commerciali la danneggerebbe non meno che l'Italia, la Germania Occidentale e il Benelux. Sembra dunque che si possa senz'altro escludere, qualunque cosa accada, questa eventualità.

La minaccia di De Gaulle potrebbe invece realizzarsi col reclamare il ritorno alla situazione del 31 dicembre 1961: il regolamento della politica agricola comune essendo stato la condizione per il passaggio alla seconda tappa del Mercato Comune, il governo francese potrebbe chiedere il ritorno alla situazione preesistente se questa condizione non venisse compiuta. Si avrebbe così un brutale colpo d'arresto al processo di unificazione europea: il diritto di veto verrebbe restaurato su un certo numero di questioni, ciò che restituirebbe agli Stati membri quella sovranità alla quale avevano parzialmente rinunciato.

E' questa probabilmente la mira del generale De Gaulle, ostile a ogni forma di supernazionalità.

s. v.

Nessuna traccia del giovane che rapì la cognata ad Asti

Forse tiene la ragazza prigioniera in una località presso il confine con la Svizzera - Alcuni giorni fa percosse la moglie che temeva di essere abbandonata dal marito

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 21 dicembre.

Ancora nessuna traccia di Arturo De Santis di 32 anni, il venditore ambulante napoletano che ha rapito la cognata, Antonietta Baloni, di 17 anni, allontanandosi con lei a bordo della «1300» targata Como 97783. La squadra mobile di Asti ha inviato a tutte le questure fonogrammi per ricerche della coppia, che dovrebbe trovarsi nella zona del Comasco, ove il De Santis svolgeva la sua attività commerciale.

I familiari della ragazza rapita telefonano di continuo in questura per avere notizie sull'andamento delle ricerche, che fino a questa sera non hanno dato esito. E' difficile che la ragazza abbia potuto varcare il confine italo-svizzero dal momento che è sprovvista di documenti.

E' stato frattanto confermato il fatto che la ragazza ignorava completamente le intenzioni del cognato. Lo hanno dichiarato i suoi genitori e lo hanno confermato le indagini della questura. Il venditore ambulante ha infatti dovuto minacciare la giovane con la pistola per indurla a fuggire con lui. La peggio, al momento del rapimento, è toccata alla moglie del De Santis, Maria Baloni, di 22 anni, la quale mentre tentava di ostacolare la fuga del marito è stata colpita al capo e alla mandibola destra con il calcio della rivoltella, riportando una ferita al cuoio capelluto e perdendo due denti.

Sembra che la donna, alcuni giorni fa, sospettando che il marito intendesse lasciarla (non credeva, però, che avesse in mente di fuggire con la cognata), lo abbia affrontato apertamente. Veniva però percossa e ferita. La donna oggi ha detto piangendo: «Spero solo che venga acciuffato, per poter riabbracciare presto mia sorella e ritornare in possesso della macchina, carica di stoffe, che io gli avevo comprato con i miei risparmi. Come potrò altrimenti sfamare i miei figli?». La donna è madre di due bambini, uno di sette e l'altro di tre anni.

I genitori della ragazza rapita raggiungono ora la figlia sia prigioniera del cognato in qualche località prossima alla frontiera italo-svizzera.

La questura ha trasmesso stamane all'autorità giudiziaria un dettagliato rapporto sul grave episodio. Il De Santis, che ha già avuto noie fare con la giustizia, dovrà rispondere di rapimento a mano armata, lesioni personali, abbandono del tetto coniugale e mancata assistenza alla famiglia.

v. m.

Alla centrale nucleare di Trino

Operaio uccisa da una griglia che gli precipita sul capo

Vercelli, 21 dicembre.

(s. u.) Il trentanovenne Luigi Bartazza, di La Spezia, residente a Trino, è rimasto vittima oggi di un infortunio sul lavoro nel cantiere della Centrale elettro-nucleare Seini di Trino Vercellese. Una griglia di ferro del presumibile peso di 70 chilogrammi, si è staccata da una gru ed è precipitata da una decina di metri sul capo dell'operaio. Questi, trasportato immediatamente all'ospedale locale, ha ricevuto le prime cure dei medici, dott. Rondano e dottor Guaschino.

Poiché le condizioni del Bartazza andavano aggravandosi ed era materialmente impossibile trasportarlo ad altro nosocomio, i due medici chiedevano da Vercelli l'intervento del primario di traumatologia, prof. Frai. Senza porre indugio, il chirurgo, giunto a Trino nel volgere di mezz'ora, assistito dai medici dell'ospedale locale, procedeva alla trapanazione del cranio. I sanitari, dopo aver svuotato un ematoma a sinistra, si sono trovati di fronte all'irreparabile, in quanto il cervello dell'operaio era spappolato.

I reali inglesi vanno in vacanza

La famiglia reale ha lasciato ieri Londra per trascorrere le vacanze natalizie a Sandringham. Ecco alla partenza il figlioletto della principessa Margaret, seguito dalla regina Elisabetta, dal principe Filippo di Edimburgo, che tiene per mano il figlio Andrea, e dalla principessa Anna, prima figlia dei monarchi (Telefoto)

Accuse all'ex segretario per l'asta delle banane

Uno degli imputati dice: «Era lui il vero padrone dell'associazione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 dicembre.

«*Se vi fu un'azione criminosa, a compierla è stato il rag. Enzo Umberto Rossi, il quale amministrava l'associazione spendendo 45-50 milioni l'anno... Francamente mi sembrano un po' troppi per le "public relations"...*». Questo il tenore delle gravi accuse lanciate oggi all'indirizzo dell'ex segretario generale della Assbanane da uno degli imputati interrogati nell'udienza di stamattina, il romano Attilio Pagni, figlio dell'ex vicepresidente dell'associazione, Cherubino Pagni.

La violenta requisitoria di Attilio Pagni contro il rag. Rossi ha spinto ancora una parte il presidente Giallombardo a chiedere al difensore di Enzo Rossi, avv. De Luca, se il suo assistito si fosse deciso finalmente a rivelare i nomi di coloro i quali, dall'Azienda monopolio banane, gli fecero sapere i canoni necessari per aggiudicarsi l'asta per le concessioni di vendita delle banane. I dati avrebbero dovuto rimanere segreti fino alla mattina del 25 marzo, fino cioè all'apertura delle schede.

«*Avvocato, le dico questo nell'interesse del suo cliente* — ha detto il dottor Giallombardo all'avv. De Luca dopo che Attilio Pagni aveva accusato Enzo Rossi di essere il "deus ex machina" dell'associazione — *se Rossi è disposto a parlare, noi lo ricovereremo immediatamente nella clinica dove è ricoverato. La sua posizione processuale va aggravandosi sempre più e non è certo con il silenzio che egli la possa migliorare*».

Attilio Pagni si è presentato al Tribunale decisissimo a dire tutto e lo ha fatto con estrema convinzione, quasi urlando e sovrastando la voce del presidente e quella del pubblico ministero: «*Signor presidente, io sento il bisogno di dire quello che so. Io non sono iscritto all'associazione, ma lo era mio padre e io ho frequentato tutti i personaggi che sono sfilati qui dinanzi a lei. Tutti hanno parlato di Rossi in termini entusiastici come se fosse un benefattore... Non sono affatto d'accordo... Io ho avuto di Rossi una pessima impressione. Rossi era l'associazione, faceva tutto lui, era il padrone... Signor presidente, dopo persino i cavalieri, le commende, le medaglie d'oro e d'argento...*».

Così dicendo, l'imputato ha mostrato al presidente una medaglia d'argento, avuta da Rossi, raffigurante due banane e la scritta «Confederazione italiana per il commercio».

Avv. De Luca — *Le risulta che Rossi si sia appropriato di denaro di proprietà della associazione?*

Imputato — *No, questo non mi consta. Devo aggiungere che nell'Associazione si stava indubbiamente bene, se no Rossi non ci sarebbe rimasto.*

In apertura di udienza, il Tribunale aveva interrogato Vincenzo Tonini, di Livorno; Lamberto Monti, di Roma; Giuseppina Simpatia, di Firenze; Alfonso Accarisi, di Bologna. Essi hanno dichiarato che fu Enzo Rossi a compilare le loro schede. Al che il presidente ha esclamato: «*Rossi è coerente fino in fondo... sta facendo il suo dovere fino all'ultimo; dopo essere stato il "deus ex machina" della situazione, non vuol fare i nomi...*».

Il dibattito è stato aggiornato al 13 gennaio prossimo.

g. g.

INTERVISTA CON IL CAPO DEL KU-KLUX-KLAN DELL'ALABAMA

Tutti conoscono ma nessuno arresterà mai i razzisti che fecero saltare la chiesa «negra»

Il 15 settembre, all'inizio della funzione, il tempio battista fu distrutto con la dinamite - Il reverendo Cross si salvò per miracolo; continua a ricevere telefonate anonime: «Il prossimo sarai tu» - Robert Shelton, un giovanotto rozzo e nevrotico, dirige da un ufficio aperto al pubblico la campagna «contro i negri, esseri inferiori» - Ma il K.K.K. è soltanto una fra le molte e potenti leghe razziste del «Profondo Sud»

(Dal nostro inviato speciale)
Birmingham, dicembre.

Il cartello dice: «*Ore 9,30 scuola domenicale - Ore 11 servizio religioso - Benvenuti nello spirito della fratellanza*». *La data: 15 settembre 1963. Il cartello è all'angolo della Sesta Avenues Nord-con la Sedicesima Strada, vale a dire nel quartiere negro di Birmingham (settecentomila abitanti, 35 % negri), là dove sorge la chiesa battista. Il tempio è chiuso, lungo tutta la facciata sulla Sedicesima Strada le impalcature degli operai corrono a ridosso di muri rotti e vuote finestre. Al livello del marciapiede un enorme squarcio. Accanto a dimessi attrezzi una bacinella da muratore con dentro un gran mazzo di fiori di campo. I fiori e il cartello (fermo alla data del 15 settembre 1963) ricordano uno dei più selvaggi delitti della storia americana: l'assassinio di quattro bambine negre vittime dell'attentato dinamitardo alla chiesa battista di Birmingham.*

Dopo tre mesi, tutti i 21 feriti sono stati dimessi dall'ospedale (negro) e la polizia continua ad indagare. Nessun arresto è stato eseguito, neanche di coloro che qualche ora dopo l'attentato ammazzarono un bambino (negro) «sparando nel mucchio» da un'automobile in corsa. In campagna nel pandemonio succeduto all'esplosione un poliziotto uccise un uomo (negro) e ne ferì un altro; «M'erano sembrati sospetti», spiegò. Nessuna traccia dei dinamitardi, nessun arresto, la polizia indaga. Eppure «si sa» chi fu a mettere quindici cariche di dinamite nella chiesa con l'intenzione precisa del massacro. Almeno 35 persone, tra insegnanti e alunni, si sarebbero trovate, quel giorno, nel seminterrato della chiesa.

I nomi degli assassini corrono sulla bocca di tutti, nel quartiere negro. Nella città bianca si mostrano soltanto infastiditi a sentir parlare dell'esplosione, in ogni caso non è mai accaduto nel Deep South (a memoria d'uomo) che il nome dell'uccisore d'un negro sia saltato fuori a conclusione di un'inchiesta di polizia; quando qualche bianco viene colto sul fatto, come è accaduto di recente da queste parti (un negro è stato evirato), lo arrestano e lo processano e la giuria lo assolve. Ma gli assassini di quattro bambine negre dagli undici ai quattordici anni: Addie Mae Collins, Cynthia Wesley, Carole Robertson, Denise McNair, non saranno arrestati mai. Forse ci riuscirebbe l'F.B.I. senonché in materia di crimini ogni singolo Stato della Federazione viene ritenuto competente, ad eccezione di reati quali l'evasione fiscale, il ratto, la falsificazione di valuta. Il Dipartimento federale della Giustizia può agire in caso di linciaggio, ma bisogna che vi sia implicato un funzionario o un agente dello Stato. Il che regolarmente non accade nel Deep South.

«Sono stati loro» ci dice il dottor John H. Cross, pastore della chiesa battista, nella sua casa all'estremo margine della periferia negra, a ridosso di sinistri cimiteri d'automobili, dove la pioggia tramuta le strade in torrenti di fango. Birmingham è una città squallida, assediata dalle orgogliose ciminiere di grandi acciaierie. Dall'alto della Montagna Rossa (un'altura di 200 metri) un rachitico dio Vulcano di ferro, opera recente dello scultore italiano Giuseppe Moretti, domina pochi grattacieli nani e una distesa di tristissime case, le più misere di tutte destinate ai negri.

Tuttavia la dimora del dottor Cross è bianca di smalto, odora di pulito. I suoi quattro bambini aiutati dalla madre decorano il caminetto. John H. Cross è un atletico negro di 38 anni che somiglia in maniera impressionante all'ex campione di pesi massimi Joe Louis, solo che le sue mani sono lunghe e gentili. Fissandoci con occhi lucidi di febbre: «Sono stati loro», ripete, ma la squillo del telefono lo interrompe. Alza il ricevitore, ascolta, toglie la comunicazione, è pallido: «La solita telefonata, la minaccia di sempre: "Il prossimo sarai tu"», sussurra.

Cross è uno dei più attivi esponenti del movimento negro per l'attuazione dei diritti civili, i suoi sermoni sono documentati atti d'accusa: «Hanno tentato di eliminarmi, uno dei miei bambini ch'era accanto a me è rimasto ferito, mi trovavo davanti all'altare quando la dinamite è esplosa. Schegge dappertutto, la vetrata del "Buon Pastore" ha resistito proprio in direzione della mia persona, solo il volto di Cristo è andato in frantumi, quasi che i suoi occhi non volessero guardare tanto scempio. Io sono vivo. Deo gratias, e continuerò il mio ministero, loro non mi fanno paura».

Loro: membri del cosiddetti Comitati civici di difesa (dai negri, dalla legge sui diritti civili), le varie associazioni pseudopatriottiche, «Loro» sono il Ku-Klux-Klan. Nel mondo è diffusa la convinzione che il Klan sia una setta segreta: non è vero. In Georgia, il 21 marzo 1946 un legale presentò regolare domanda perché venisse registrata la costituzione dell'associazione dei «Cavalieri del Ku-Klux-Klan Incorporated», e versò le tasse dal 1945 al 1948. Nel maggio dello stesso anno il governo federale citò il Klan per il pagamento di 685.305,08 dollari, tasse dovute fin dal 1921. Secondo il Gunther, «il Klan agisce contro i cattolici, gli ebrei e i negri ed è passato attraverso tre distinti periodi».

Il primo ebbe inizio nel 1860 quando il K.K.K. venne fondato dal generale sudista Nathan B. Forrest «per rimettere i negri emancipati da poco al loro posto ristabilendo la supremazia dei bianchi». Ma nel 1869 ha già finito di esistere. Gli ridiede vita nel 1915 un predicatore metodista, William J. Simmons, morto nel 1946. Gli introiti dell'associazione toccarono i 77 milioni di dollari. Gli iscritti raggiunsero i sei milioni in tutta l'America. Ne facevano parte quasi tutti gli uomini politici del Deep South, sicché il Klan controllava diversi Stati. Nel 1930 entrò in crisi, venne sciolto. Risorse clandestinamente nel 1946 per manifestarsi il 21 marzo 1946: quota d'iscrizione 10 dollari, sacerdoti metodisti metà prezzo.

Kennedy rese dura la vita al K.K.K. ma ora ch'egli non c'è più in senso lato di nuovo rialzato il capo e proclama di voler fare la festa a Bobby (Robert Kennedy). In un gialla fabbricato di mattoni, l'Alston Building, a Tuscaloosa (non lontano da Birmingham), il trentacinquenne Robert Shelton, viso lungo torturato da rughe precoci e da tic nervosi, corte orecchie a sventola, occhi truci, occupa un ufficio: «Suite 401, United Klans of America Inc. Knights (Cavalieri) of the Ku-Klux-Klan Imperial Wizar" magico imperatore", alla lettera)», il telefono è però registrato sotto l'associazione per la salvezza dell'Alabama.

Shelton vuole unificare tutte le correnti del Klan, è lo scopo della sua vita: «Mio nonno era del Klan, mio padre lo era, potevo non esserlo io?». Nel suo ufficio ad aria condizionata ci sono larghe bandiere degli Stati della Confederazione sudista, sul tavolo l'immancabile Bibbia, una sorta di mosaico con tre rosse lettere: K.K.K. Questo Roberto Shelton che non è mai uscito in tutta la sua vita da Tuscaloosa, tranne per il servizio militare nell'aeronautica, a un passo da casa, afferma: «Il negro è un essere inferiore. La storia, l'anatomia lo provano; eppure si preparano a sterminarci. Noi siamo uomini d'ordine ma sapremo svolgere azioni preventive: sarà l'istinto di conservazione a guidarci." Essi" sono degli esseri infetti, ci odiano».

Uno di questi «esseri infetti» abita al numero 1981 della Quinta Strada Nord, si chiama Alvin Robertson, fa il maestro di musica ed è il padre di Carole Robertson, uccisa nell'attentato del 15 settembre 1963. Alvin Robertson è un negro dagli occhi stanchi, modestamente vestito, che dimostra molto di più dei suoi 46 anni. Sua moglie insegna in una scuola negra. «Abbiamo altri due figli, ma sono grandi, sposati: uno a New York, il ragazzo a Detroit. Carole riempiva la nostra vita, aveva orecchio musicale, cantava sempre, una bambina allegra. Adesso siamo rimasti soli, mia moglie ed io, con la nostra pena. Ma pensiamo che Carole non sia morta invano, se Dio ha voluto così. E sia fatta la sua volontà purché si compia il giusto destino della nostra gente».

Quando tace, ascoltiamo la pioggia sul tetto di lamiera. Da qualche parte fischia una zuffetta a pas. Un ritratto a colori di Kennedy, il sorriso di Nat King Cole ritagliato da un album di dischi, la sbiadita fotografia d'una bambina negra con una palla in mano, un nastro sui capelli crespi: «Sì, è lei», dice Alvin Robertson. Poi, come a prevenirci: «No — dice, dominando la commozione — io non odio gli assassini di Carole. Certo, se mi mettessero davanti chi è stato... Non so, forse cercherei di farmi giustizia da me. Ma così no, non si deve odiare l'umanità perché di essa fan parte gli assassini dei nostri figli».

Igor Man

COMUNICATO

I principali Editori italiani hanno concesso l'utilizzazione dei diritti sulle opere letterarie di tutti i loro autori, insigniti del premio Nobel, per una speciale collana, al

CLUB DEGLI EDITORI

che ha iniziato da oltre un anno la preparazione dei volumi con la collaborazione dei maggiori specialisti nel campo filologico, redazionale e grafico.
Tra gli scrittori concessi: Seferis, Steinbeck, Quasimodo, Hemingway, Churchill, Buck, Pirandello, Galsworthy, Lewis, Mann, Shaw, France, Camus, Eliot, ecc.
Il Club degli Editori presenta nel 1964 i primi sei volumi della collana

SCRITTORI DEL MONDO: I NOBEL

Ogni volume comprende l'edizione *integrale* delle opere principali di ciascun autore con la prefazione di un critico scelto fra i più celebri e qualificati. I volumi sono stampati su carta tipo India, rilegati in tela rossa con impressioni in oro e con sopracoperta in sicofoil e scatola di protezione. L'edizione è di lusso e a tiratura limitata.

TUTTI I NOBEL DELLA LETTERATURA

a gennaio:

Grazia Deledda	Thomas Mann	Eugene O'Neill
Il vecchio della montagna	I Buddenbrook	La luna dei Caraibi
Elias Portolu	*Saggi:* Goethe	Il lungo viaggio di ritorno
Cenere	Tolstoj	L'imperatore Jones
Canne al vento	Wagner	Anna Christie
		Lunga giornata verso la notte
		Strano interludio
		Il lutto si addice a Elettra
Prefazione di Goffredo Bellonci	Prefazione di Enzo Paci	Prefazione di Ruggero Jacobbi
Volume di *800 pagine*	Volume di *830 pagine*	Volume di *840 pagine*

a giugno:

William Faulkner	François Mauriac	Henryk Sienkiewicz
Santuario	Il bacio al lebbroso	Quo vadis?
Luce d'agosto	Destini	Per deserti e per foreste
	Groviglio di vipere	
	Vita di Gesù	
Prefazione di Emilio Cecchi	Prefazione di Carlo Bo	Prefazione di G. C. Vigorelli
Volume di *800 pagine*	Volume di *800 pagine*	Volume di *900 pagine*

Modalità di pagamento e date di pubblicazione sono riportate sulla rivista, in vendita in tutte le edicole, «Notizie letterarie».

Si aderisce al Club degli Editori (Corso Italia 6, Milano) senza alcuna spesa, inviando una semplice cartolina di adesione.

Ogni aderente al Club degli Editori otterrà i «Nobel» con un unico versamento in contanti di L. 2.000 per ogni volume.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

SVENDO terreno industriale paraggi nuova Fiat Spa mq. 6000, ottimo investimento capitale, Lire 4000. Telefonare 240-573. A131[illegible]

TENUTA presso Cecina (Livorno) ettari 600 riserva caccia, buona rendite possibilità piantagione pioppi palazzo padronale svendiamo. Casella Postale 8, Castiglioncello (Livorno).

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora vendesi con progetto approvato per costruzione 70 camere negozio e bassi fabbricati. Telef. 53-244 oppure [illegible].

TERRENO zona residenziale Collegno, posizione altamente sviluppata fornita tutti servizi occorrenti, permessi costruzione, 50-200 camere vendonsi prezzi miti. Simoncini, Re Umberto 8.

TERRENO 21 km. Torino mette pisciali lotti vendo. Telef. 527-975.

TRENTAMILA mq. terreno 400 m. scalo ferroviario, fronte statale, zona depressa con scarico, allacciamento metano vendesi. Telefonare 527-976.

VENDESI alloggio camera cucina servizi, Nichelino vicino ponte Sangone, pronto subito, L. 3.200.000. Telefonare 665-954. A131549

VENDESI alloggio Pino Torinese 3 camere e servizi. Telefonare 881-606.

VENDESI alloggio 4 camere servizi libero. Telefonare 376-369.

VENDESI casa 1959 8 alloggi laboratorio cortile. Torino, via Lessolo. Telefonare 80-685. A131142

VENDESI in stabile via Vandalino, zona Paradiso, ultimi alloggi 1-2 camere e tinello più servizi, con mutuo. Prezzi modici. Telef. 798-012.

VENDO magazzeno seminterrato mq. 350 doppio ingresso macchina eventuale, volendo alloggio. Tel. 890-113.

VENDONSI appartamenti 1, 2, 3, camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo 5. Pacio strada Venaria 218 rivolgersi cantiere. Telef. 297-142, 60-053.

VILLA signorile Entrague quota 1000 4 vani servizi mq. 500 giardino cintato vendesi 12.000.000. Telefonare 489-703. A131603

VILLAGGETTO precollinare Rivalta centro strada asfaltata più servizi. Telefonare 90-958. A131857

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza a tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; meno mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. 0673

ZONA Francia su ampio corso vendesi terreno con licenza costruzione camere 100-226, eventuale cambio camere. Telefonare 591-322.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

AFFITTO un locale uso ufficio, zona centrale o Crocetta. Telefonare ore pasti 558-248, 511-296.

ALTO funzionario industria inglese affitta appartamento signorile cinque sei camere vuoto o ammobiliato per semestre o anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino».

CERCASI 2-3 camere anche zona vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCO 2 camere servizi zona semicentrale subito o fine febbraio. Telefonare 697-123. A131497

CONIUGI pensionati torinesi cercano camera tinello servizi, zona Quintino Sella. Telefonare 272-310.

IMPIEGATO banca cerca due camere tinello zona servita tram bus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino». A132627

IMPORTANTE azienda cerca in affitto Torino or immediate vicinanze locale industriale coperto non inferiore a 2500 mq. in piano unico anche diviso in capannoni da 1200 mq. cadauno riscaldamento, impianto elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5831 — Torino». A132[illegible]

LOCALE mq. 232 per installazione officina con annesso piccolo alloggio, affittasi, meglio acquistasi direttamente, preferibilmente paraggi piazza Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino».

MAGAZZINO 400-500 MQ. ANCHE SEMINTERRATO, CERCASI VICINANZE PORTA NUOVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2139 — TORINO». A130649

NEO sposi piemontesi cercano subito camera cucina servizi zona Mirafiori. Nichelino, Lingotto, Telef. 683-303 ore negozio. A132156

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente anche uso piede-a-terra. Telefonare 513-598. 0554

A. AFFITTASI sposi alloggetto vuoto 25.000 mensili. Riva, v. IV Marzo 14

A. AFFITTO alloggi 1-3 camere medesima casa, Argus, Lagrange 40.

A. PIAZZA Statuto affittasi fabbraio alloggi e negozi. Telefonare 546-439.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, stesse case. Telefonare 546-439.

ACCESSO carraio affittasi seminterrato mq. 100 uso magazzino, Stoppani 55. Telefonare 697-497. 0931

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098 Gai.

AFFITTANSI zona Aeronautica unico stabile alloggi signorili 3-2 camere servizi. Telef. 774-444 ore ufficio.

AFFITTASI a sposi 1-2 camere servizi libere subito. Mancini 5, Rinchiotti. A130999

AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere tinello cucinino piano rialzato pronto subito. Rivolgersi via Cavalleriraggiore 24 ufficio ore 10-12; 16-17.

AFFITTASI camera cucina servizi 23 mila volendo altra camera 12.000 anche bambini. Telefonare 751-256.

AFFITTASI fine corrente locali luminosi piano terreno circa 145 mq. prospicienti cortile privato coperto. Via Venivitelli 13, Gran Madre. Telefonare 877-617. A130605

AFFITTASI locale mq. 50 uso magazzino laboratorio. Tel. 254-605.

AFFITTASI locale mq. 240 più garage, cortile ingresso carraio, adatto laboratorio o piccola industria. Telefonare 761-840. A132035

AFFITTASI magazzino mq. 440 luminoso, sano, indipendente, ingresso carraio, cortile, via Adamello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7050 — Torino». A131618

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 180 riscaldamento, doppi servizi, zona Francia. Telefonare 743-679.

AFFITTASI, zona Mirafiori, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, signorile, abitabile subito, adatto anche studio professionale. Telefonare 545-674.

AFFITTO basso fabbricato mq. 400. Telefonare 241-404, ore 12-14

AFFITTO corso Marconi 1 magazzino 50 metri libero. Telef. 652-202.

AFFITTO splendido nuovo alloggio collina camere 4 più cucina servizi garage. Luxoese, Giusti 2. 0621

AFFITTO vendo ampio luminoso seminterrato rampa carrale riscaldamento servizi, via Donizetti. Luxoese, Giusti 2. 0621

ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi zona Campidoglio. Rivolgersi negozio, via Luini angolo via Borsi. 0531

ALLOGGIO tre camere più servizi corso Taranto affittasi. Tel. 754-096.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoturgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 0132[illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BRANDIZZO affittasi 2 camere tinello servizi 22.000, Telefonare dalle 19,30 alle 21 al 280-547.

LOCALE mq. 600 seminterrato 600 piano terreno affittasi. Tel. 527-976.

LOCALE piano terreno mq. 180, comodissimo carico scarico con sottostante scantinato montacarichi telefono affittasi. Telefonare 80-017.

NEGOZIO su piazza composto tre locali mq. 50 vetrine 3 ingressi cantina affittasi Susa. Tel. 891-162.

NUOVA costruzione Crocetta, signorili, due-tre camere, salone, doppi servizi, affittasi. Telefonare 518-095.

PIED-A-TERRE serio affittasi vendesi ammobiliato tutti comforts. Scrivere: «Pubblicità Stampa 443 — Torino».

POLETTI. ALLOGGIO CORSO DUCA ABRUZZI, 7 CAMERE, TRIPLI SERVIZI, SIGNORILMENTE ARREDATO, [illegible] AFFITTASI 150.000 MENSILI. TELEFON. [illegible]. 597-774.

PRONTI subito o febbraio 3-4 camere salone doppi servizi cantina davanti Fiat Mirafiori via Onorato Vigliani 21, prenotazioni in loco.

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile tre camere cucina. Portineria corso Tassoni 76. A131227

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA affittasi alloggetto [illegible] letti riscaldato, panoramico, soleggiatissimo. Telefonare 672-273.

OSPEDALETTI alloggio signorile panoramicissimo affittasi. Tel. 694-647.

OSPEDALETTI (Sanremo) lungo passeggiata vendesi appartamento doppi servizi ultimo piano [illegible] mq. circa compreso terrazzo, vista mare, soleggiatissimo. Telef. Sanremo 71-421, ore 14-15. 28636

RIVIERA Albenga, impresa Bonarelli vende appartamenti sul mare, 2-5 locali, tutti confortis, 75.000-80.000 mq. 28521

SANREMO posizione impareggiabile sulla [illegible] Trento-Trieste n. [illegible] vendesi lussuoso appartamento.

SANREMO vacanze nel sole della riviera. Hotel Viaggiatori, tel. 70-693, 85-638, fronte stazione adiacente Casinò. Prenotatevi. 28520

SANREMO zona San Martino vendesi attico ampio terrazzo vista mare. Telefonare Milano 40-86-469.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000; tranquillo, aria condizionata, televisione; da L. 1900. Riapertura dicembre. Preferenza persone tranquille.

CHIAVARI Riviera Ligure Pensione Entella, telefono 26-807. Comforts riscaldamento, riposo, prezzi convenienti. Prenotarsi. 28367

LAIGUEGLIA Pensione Giacomella telefono 49-021, riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda ottimo trattamento. 28903

LOANO Albergo Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni, 1800 complessiva. Telefonare 69-389.

LOANO Albergo Venezia, modernissimo, ascensore, garage, prezzi modici. Telefonare 69-517. 28589

PIEVE Ligure pensione Maristella, telefono 570-073, tutti comforts, parco vista mare, prezzi modici. Interpellateci. 28306

SANREMO Valle Turani, Roma 59, telefono 80-012, camere controllissime riscaldate con senza pensione.

VACANZE invernali Albergo Impero, Prazzo (Cuneo) 3000, [illegible]. Telefoni 364-418, 365-355.

VARAZZE Hôtel Cristallo, telefono 77-254, camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento centrale, garage, parcheggio. 27822

VARAZZE Pensione «Milano», accettansi prenotazioni. Aria condizionata. Parcheggio. Telefonare 77-248.

VARAZZE, sul mare, Pensione ideale, 77-181. Riscaldamento centrale. Ascensore. Parcheggio. 28271

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare (0123) 51-90. 0905

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziata. Via Nizza 9. 0546

ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.

CORRISPONDENTE in lingua straniera: corsi calori inizione primi gennaio all'Istituto «Cima». Via Roma 254, telefono 510-354.

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 0565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso [illegible]. Tel. 512-025, corso S. Martino 8. 0520

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gamma, Nizza 3, telefono [illegible]. 0788

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AD impiegato affittasi camera ammobiliata, Mirafiori. Tel. 554-907.

AFFITTASI camera ammobiliata due persone paraggi Porta Nuova. Telefonare 689-851. A132617

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti centralissima. Telefonare 579-864.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

COMMESSA filerenziata occuperebbesi negozio pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8050 — Torino».

DICIOTTENNE dattilografia, pratica calcolatrici, schedario magazzino, libera subito. Telefonare 266-795.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO MEDIA AZIENDA RAGIONIERE OFFRESI, DOCUMENTATA COMPLETA ESPERIENZA CONTABILITA' ET PROBLEMI AZIENDALI, PRIMARIE REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5033 — TORINO».

DISEGNATORE elettrotecnico, cinque anni esperienza schemi e carpenteria quadri offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino». A131635

FARMACISTA, ufficiale, vercellese, auto, libero gennaio, esperienza notevole analisi chimiche bromatologiche, farmacia, insegnamento, esaminerebbe serie proposte impiego, preferenzialmente dintorni Trino Vercellese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A132620

GEOMETRA ottima esperienza progettazione civile industriale occuperebbesi presso Società immobiliare, industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9049 — Torino». A132198

GEOMETRA 28enne conoscenza meccanica, carpenteria meccanica, nozioni termica, pratico trattazione affari, esaminerebbe posto responsabilità. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino».

GIOVANE dichiarante doganale referenziatissimo massima esperienza anche trasporti internazionali occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

GIOVANE signorina pratica ufficio offresi qualunque impiego. Richiedesi serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino». A132037

INTERPRETE traduttrice inglese francese tedesco offresi anche saltuariamente. Telefonare 774-391.

ISTITUTRICE referenziatissima, pratica, diploma magistrale offresi condizioni adeguate. Telefonare 683-790.

ISTRUTTORE guida patentino libero subito offresi. Telefonare 43-780 ore ufficio. A132178

LAUREANDO 21enne dirigente ufficio commerciale azienda mobili metallici ufficio vasta esperienza settore impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino».

PERITO industriale trentenne conoscenza francese inglese provvisto auto, pratico contatti pubblico, serietà, referenziato, offresi quale ispettore o direttore vendite oppure quale assistente medio-alto livello per dirigente o titolare seria ditta incarichi massima fiducia e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino».

RAGIONIERE offresi per tenuta contabilità industriale commerciale in ore libere. Telefonare 946-135.

SEGRETARIA spirito iniziativa conoscenza tedesco inglese francese. K. Marti, 5 rue Vermont Ginevra, Svizzera. 28636

SIGNORINA inglese referenziata offresi bambinaia e insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A131615

STENODATTILOGRAFA conoscenza complometer ventisettenne secondo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 24enne, maturità classica, pratica lavori ufficio, corrispondenza, fatturazione, conoscenza francese, nozioni contabilità, libera subito impiegherebbesi. Tel. 327-256.

TECNICO lavorazioni meccaniche pratica quadriennale in proprio attualmente capo officina scopo migliorare esamineresbe seria proposta come capo officina tornerie attrezzature e stampi disposto trasferirsi preferibilmente zona Casale Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A130763

TECNICO 60enne esperto specialista macchine cucire cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino». A130195

TRENTACINQUENNE lunga esperienza segreteria direzione, soggiorno estero, conoscenza lingue, referenziatissima, ricerca impiego stabile, interessante, segreteria direzione o public relations. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A131766

VENTENNE militesente magazziniere conoscenza disegno meccanico contabilità carico scarico patentato, referenziato, scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9046 — Torino». A131541

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata. Guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0100

AGENZIA MERCURY PUBBLICITA' CERCA ELEMENTO BUONA PRATICA ACQUISTO SPAZI TRATTATIVE MEZZI PIANIFICAZIONE CAMPAGNE. PRECISARE CURRICULUM, ETA', PRETESE SCRIVENDO: CORSO MATTEOTTI 30, TORINO.

ASSUMIAMO giovani doti serietà moralità avviarli carriera venditori. Stipendio, provvigione, automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino». A132315

ASSUMIAMO impiegate diploma magistrale sul liceo possibilmente stenodattilografe. Referenze inoccepibili. Telefonare 545-390, 527-672.

ASSUMIAMO ragazze quattordicenne commessa magazzino. Referenze inoccepibili. Telefonare 545-390, 527-672

AZIENDA MECCANICA TORINESE CERCA 1000 DIPENDENTI CERCA CAPO UFFICIO PERSONALE ESPERIENZA ADEGUATA REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 447 — TORINO»

AUDIT. ASSUMESI SUBITO OPERATRICE PRATICA CONTABILITA' STIPENDIO AL MERITO. ASTRAUTO, CORSO CASALE 464, AUTOBUS M.

AUTOSCUOLA cerca subito istruttore guida. Inutile telefonare se non autorizzato. Telefonare 259-190.

CAPO ufficio esportazione per vendite prodotti metalmeccanici cerca importante industria ligure. Specificare tutti elementi idonei a retto giudizio. Preferiscesi persona con titolo oppure capacità anche tecniche. Inutile rispondere se non veramente dotati. Cassetta 1487 S Sip, Genova.

COMPAGNIA americana cerca dattilografa età 20-30, bella presenza, cultura media, libera subito. Per intervista telefonare 544-679 lunedì 9-12, 15-17. A130456

DATTILOGRAFA 400 battute senza ribattiture cerca importante società per lavori extra continuativi in orario da convenirsi. Telefono 512-293 Canestri. A128674

DISEGNATORE esperto apparati elettronici telecomunicazioni telemisura cerca importante industria torinese. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino».

GEOMETRA capo cantiere assume impresa importanti lavori autostradali Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

DISEGNATORI meccanici aiuto progettisti con esperienza sviluppo studi e realizzazioni progetti cerca azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8054 — Torino». A131892

GIOVANE operatrice macchine perforatrice, referenziata assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino». A131128

GRANDE complesso industriale torinese cerca capo reparto specializzato in iniezioni termoplastici. Gradinansi richieste non corredate curriculum vitae e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino».

GROSSISTA abbigliamento cerca aiuto commesso 14-17enne. Telefonare 759-880. A131656

IMPIEGATA autonoma capace tenere contabilità ricalco, altra pratica carico scarico magazzeno, altra primo impiego cercasi. Precisare pretese, precedenti, referenze. Gradinansi domande senza tali indicazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino».

IMPIEGATA giovane pratica paghe assume società industriale zona Porzo Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A130722

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina 16-18enne volenterosa e molto precisa. Telef. 553-251.

IMPORTANTE azienda trasporti assumerebbe immediatamente signorina 18-20enne stenodattilo. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A130768

IMPORTANTE ditta cerca tecnici specializzati riparazione TV, inutile presentarsi se non in possesso di ottime qualità tecniche e morali. Telefonare 488-208. A130635

IMPORTANTE industria telecomunicazioni genovese cerca ingegnere con almeno quattro anni di esperienza nel campo della progettazione e di collegamento in HF con modulazione S.S.B., I.S.B., D.S.B., F.S.K. per incarico elevata responsabilità nell'ambito del system. Retribuzione proporzionale capacità ed esperienza et comunque superiore livelli di mercato. Cassetta 732 B, Sip, Genova.

IMPORTANTE industria telecomunicazioni genovese cerca ingegnere con almeno quattro anni esperienza nel campo della progettazione di reti di telecomunicazione in ponti radio per incarico di elevata responsabilità nell'ambito del system. Retribuzione proporzionale capacità ed esperienza et comunque superiore livelli di mercato. Cassetta 731 B, Sip, Genova.

IMPORTANTE società assicuratrice assume impiegati giovani con attitudine a rapporti con clientela. Adeguata retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca libera subito abile stenodattilo et corrispondente autonoma. Ottimo trattamento. Inviare curriculum vitae et referenze dettagliate a: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino». A131858

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA IMPIEGATA VERAMENTE CAPACE STENODATTILOGRAFA OFFRESI LIRE CENTOTRENTAMILA LORDE MENSILI. SI ASSICURA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7072 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' TORINESE CERCA IMPIEGATO UFFICIO ACQUISTI PREPARATISSIMO ASSUMERE MANSIONI RESPONSABILITA' ET FIDUCIA TRATTAMENTO ADEGUATO MANOSCRIVENTI SPECIFICANDO ETA', TITOLI STUDIO, POSTI OCCUPATI, ESPERIENZE FATTE, INDIRIZZATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8033 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento ligure costruzione apparecchiature elettriche cerca tecnico dotato di lunga esperienza nella progettazione delle attrezzature. Precisare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 28622

INDUSTRIA meccanica cerca 19-25enne futurista, telefonista, lavori ufficio. Manoscrivere pretese: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino».

ISCHERME assume imprese importanti lavori autostradali Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino». A131465

LABORATORIO odontotecnico cerca abile «secondo» referenziato. Telefonare ore pasti 773-854.

PROGETTISTA meccanico vaste esperienze calcolo e costruzione macchine speciali. Attivo, dinamico per studi e realizzazioni impianti cerca azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino». A131892

(Continua a pag. 14)

ORGANIZZAZIONE

A. VITTADELLO

Vastissimo assortimento delle più importanti case di confezioni

Fra queste le nostre grandi marche:

PRINCEPS - ALVIT
EMMJ - DICK
TESSUTI DI QUALITÀ

75 CENTRI DI VENDITA IN TUTTA ITALIA

massima economia nei prezzi

Per le prossime feste sconti speciali su tutte le confezioni

ACQUISTATE NEI NEGOZI

A. VITTADELLO

INNOCENTI Morris im3

se non provate la IM3 non saprete mai cosa vuol dire sicurezza!

Chiedete subito alla Commissionaria AUTO TORINO di provare una IM3 e scoprirete una vettura differente dalle altre

AUTO TORINO s.p.a.

CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TELEFONO 547.173
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 3 - TELEFONO 882.710
CORSO UNIONE SOVIETICA, 22 - TELEFONO 587.000

DA OGGI IN ITALIA

DOMEX

LA LAVABIANCHERIA SUPERAUTOMATICA

Procedimento di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione completamente automatico.

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

MOD. L4
Lava Kg. 4 effettivi di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da pedale frontale.

MOD. L6
Lava Kg. 6 effettivi di biancheria asciutta Facilmente spostabile mediante ruote azionate da apposita leva.

Concessionaria e distributrice esclusiva per l'Italia

TELEFUNKEN

RADIO TELEVISIONE S. p. A. - Milano - Piazzale Genova, 3 - Tel. 370.860

Un lusinghiero bilancio di solidarietà che fa onore ai nostri lettori

Chiudiamo la sottoscrizione per il Vajont ma non dimenticheremo Longarone, Erto e Casso

La Stampa [illegible] raccolto più [illegible] [illegible] milioni e ha distribuito finora 322.670.000 lire - Terminata l'erogazione agli orfani ripartiremo l'eventuale rimanenza fra gli Enti comunali di assistenza dei centri più devastati - Continueremo ad appoggiare le popolazioni che aspettano [illegible] risarcimento dei danni [illegible] la ricostruzione dei [illegible]si distrutti [illegible] inabitabili

Chiudiamo oggi [illegible] sottoscrizione popolare per il disastro del Vajont. Vi hanno partecipato, con lo slancio d'un commovente plebiscito, migliaia [illegible] lettori di Torino, [illegible] Piemonte, della Liguria e [illegible] vaste piagge dell'Emilia, della Lombardia e di altre regioni.

Di giorno in giorno abbiamo pubblicato gli elenchi delle offerte, nei quali spiccavano per il loro significato di popolare solidarietà cifre modeste versate da lavoratori e pensionati, collette aperte negli uffici e negli stabilimenti, e una rassegna vastissima di scolaresche di ogni grado e di ogni [illegible] cui davano [illegible] loro contributo accompagnandolo con parole affettuose per le sventurate popolazioni del Vajont.

[illegible] *sottoscrizione* [illegible]. La Stampa [illegible] *raccolto* ***[illegible] 322.451.715 lire.*** *distribuito finora, come risulta dal Rendiconto* [illegible] *pubblichiamo, la somma complessiva di lire 322 milioni 670.000 (compresi* [illegible] *milioni* [illegible] *depositati* [illegible] *banca per gli orfani di cui il giudice non ha* [illegible] *nominato il tutore), [illegible] restano a [illegible] disposizione lire 5.781.715.*

Provvediamo però che [illegible] numero degli orfani, al cui accertamento provvede il pretore di [illegible] dott. Duminuco, potrà aumentare; perciò la rimanenza viene [illegible] di riserva.

Infine, [illegible] distribuzione ultimata, se rimarrà ancora un fondo disponibile, [illegible] ripartiremo [illegible] tra [illegible] enti comunali di assistenza dei comuni più devastati.

In vista della ricorrenza [illegible] natalizia [illegible] esaminato la possibilità di prendere particolari iniziative, [illegible] ci è sembrato preferibile destinare i fondi [illegible] giovani rimasti [illegible] padre o [illegible] madre, tanto più che [illegible] iniziative locali, nel Veneto [illegible] nelle regioni vicine, [illegible] parte [illegible] Enti comunali [illegible] assistenza, dal Club Alpino, dalla [illegible] Rosa [illegible] e di altri istituti pa[illegible] un dono augurale ai più bisognosi.

Nello svolgere l'azione di solidarietà [illegible] dai nostri lettori, abbiamo avuto la collaborazione di tutti i sindaci della zona: quelli di Longarone, di Erto-Casso e di Castellavazzo che hanno visto i loro paesi distrutti o gravemente danneggiati, quelli di Belluno, del Cadore [illegible] di altri centri che ci hanno fornito elenchi di superstiti e informazioni sui casi particolari [illegible] [illegible] venivano segnalati.

I nostri lettori sanno che i loro aiuti [illegible] i primi ad essere distribuiti, proprio nei giorni in [illegible] il bisogno [illegible] più impetuoso, [illegible] ogni parte d'Italia giunsero prove di solidarietà. Mentre reparti dell'Esercito, Vigili del fuoco e sezioni della Croce [illegible] si prodigavano [illegible] operazioni di salvataggio, assistenza e ricerca delle vittime, le autorità facevano affluire viveri, [illegible]menti, coperte, e il Governo corrisponde tuttora assai di[illegible] gnalieri ai bisognosi.

Altri enti, altri giornali [illegible] tribuirono all'azione [illegible] [illegible] con distribuzioni di [illegible] o con altre iniziative, [illegible] fondi cospicui [illegible] tuttora in attesa [illegible] destinazione. [illegible] stata una [illegible] di solidarietà [illegible] quale [illegible] [illegible] nostri lettori [illegible] stato esemplare per generosità [illegible] prontezza.

Non basta [illegible], [illegible] piamo, perché devono essere rimarciti i danni [illegible] ricostruiti i paesi distrutti [illegible] inabitabili. *Perciò* La Stampa *non [illegible] assunto il [illegible] compito con l'erogazione dei fondi raccolti, ma resta a fianco delle [illegible] [illegible] del Vajont con un [illegible] profonda amicizia.*

Ai sindaci di Longarone e di Erto-Casso e a tutti gli abitanti di questi sventurati comuni, assicuriamo che *il [illegible] stro giornale [illegible] giuste rivendicazioni [illegible] risarcimento e [illegible] ricostruzione.* I paesi devranno risorgere in zone adatte perché gli abitanti rimasti [illegible] possano ricostituire [illegible] loro comunità in ambienti sereni [illegible] confortevoli.

Ettore Doglio

Rendiconto al 22 dicembre

Somme erogate [illegible] al [illegible] dicembre [illegible] cui abbiamo già dato la documentazione L. [illegible]

Distribuzioni successive, L. [illegible] *mila cadauno* [illegible] Pisa, Scapinelli; Galindo D'Alberto, Sanzan [illegible] Feltre; Fioravante Fregona, Bribano; [illegible] Alessi, Faro Sup.; Addessa Burba ved. Bearzi, Ampezzo; Carlo Petris, Ampezzo; Nor[illegible] Visnà, Pieve Cadore; per [illegible] Natale dei ricoverati all'Ospedale psichiatrico [illegible] Feltre . . . . . »

Erogazioni a 13 orfani (3° elenco), L. 550 mila ciascuno: Dorino Manarin; Daniela Dal Prà; [illegible] Corona; Caterina Corona; Giovanni Dal Prà; Ivana Dalla Butta; Italo De Silvestro; Maria Antonietta Fontanella; Alfio De Cesaro; Renata Florin; Mario Florin; Siro Me[illegible] Tiziana Nicola . . . . . »

Domenica scorsa abbiamo dato il primo elenco di 43 orfani che hanno pure ricevuto 550 mila lire ciascuno.

» [illegible]

Depositati in banca per i 24 orfani di cui [illegible] ancora in [illegible] [illegible] nomina del tutore »

Totale delle erogazioni . . . . . L. [illegible]

La sottoscrizione de «La Stampa»

Ancora scuole, [illegible] lire [illegible] anonimi - La patetica offerta [illegible] [illegible] vecchietta per un'altra vecchietta»

Ancora un versamento dell'Istituto tecnico Avogadro (quante offerte sono già [illegible] rivate per i superstiti del Vajont dalla grande scuola [illegible] onoro Torino!) questa volta da un gruppo di professori. Il vice-preside, dott. Vicario, nella lettera che accompagna l'assegno scrive: «Sarebbe desiderio dei sottoscrittori che la somma fosse devoluta all'Istituto tecnico industriale [illegible] Belluno che ha avuto perdite fra gli insegnanti e allievi [illegible] deve [illegible]re agli studi alcuni orfani».

Ancora offerte di operai: i dipendenti del cantiere della società Beraud; di studenti: una classe [illegible] orfanello completo, insegnante in testa. [illegible] parrocchi anonimi. Dino, in memoria [illegible] mamma, con una let[illegible] che dice: «Carissimi fratelli [illegible] Cadore, ringrazio Iddio [illegible] avermi ispirato [illegible] venire a voi nel momento della nascita del divino Bambino. Uniti a voi nell'amore e nel dolore, vorrei sigla[illegible] accanto alla mia offerta un piccolo cuore. [illegible] cuore [illegible] noi tutti [illegible] è vicino [illegible] voi e a tutti quelli che soffrono».

L'elenco è chiuso [illegible] una offerta patetica [illegible] onore della Consolata: «Misera offerta d'una povera vecchietta — [illegible] [illegible] *Aosta un'anonima [illegible] lettrice,* — per un'altra vecchietta [illegible] Vajont, con fervidi auguri».

Le offerte di ieri

Alcuni professori dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Avogadro» 38.000.

Dipendenti cantieri delle Soc. S. M. Beraud (2° versamento) [illegible].

[illegible]. N. [illegible].

Una classe di Avviamento Commerciale torinese e la sua insegnante 5000.

Negro Vittorio 3000.

Dino offre a Rita, in ricordo della carissima mamma 3000.

N. N. 2500.

L. L. [illegible].

Cristina, Pinerolo 2000.

Per i bimbi di Longarone, N. N. 2000.

Piera 2000.

N. N. [illegible].

Geninatti R. G. [illegible].

[illegible]. P. 2000.

N. N. 1000.

N. N. [illegible].

[illegible]. N. [illegible].

N. N. 1000.

Nanni e Mavi [illegible].

In memoria [illegible] [illegible] 1000.

N. N. [illegible].

Due bambini 1000.

Famiglia Ansaloni [illegible].

N. [illegible], Aosta, in [illegible] della Madonna Consolata 500.

Totale L. 101.685

Totale prec. [illegible] 328.286.020

Totale gen. L. 328.387.715

Nota — Il totale precedente è stato ridotto di 64 mila lire perché nei giorni scorsi, per un errore, alcune offerte giunte da Savona, sono state registrate due [illegible].

Dal primo gennaio [illegible] [illegible] treni-navetta sotto [illegible] Colle di Tenda

(Nostro servizio particolare)

Limone Piemonte, 21 dic.

Lunedì inizieranno i lavori per il provvisorio prolungamento delle banchine delle [illegible] stazioni di Limone [illegible] Vievola [illegible] permetteranno [illegible] immediata istituzione [illegible] treni-navetta.

La decisione [illegible] stata presa oggi a Limone nel [illegible] di [illegible] riunione alla quale hanno preso parte il presidente della provincia dott. Falco, quello della [illegible] [illegible] commercio, dott. Chiesa, i rappresentanti dell'Ept, e del comune [illegible] Cuneo, i sindaci della valle da Borgo San Dalmazzo a Limone, nonché di Ventimiglia e Briga. Erano presenti anche il direttore del compartimento [illegible] Ferrovie dello Stato di Torino, ing. Funghini, e l'ispettore generale [illegible] dogana [illegible] Torino. Per parte francese [illegible] intervenuti il dirigente del compartimento di Marsiglia delle Sncf, Clone, i rappresentanti [illegible] Consiglio [illegible] delle Alpi marittime di Nizza, della dogana [illegible] della gendarmeria di Mentone.

I tecnici delle Ferrovie dello Stato avevano infatti fatto rilevare che per allungare [illegible] banchine delle stazioni di Vievola e Limone [illegible] occorso [illegible] meno di un mese. Tenendo conto che il gelo avrebbe impedito al cemento di rassodare, ai [illegible] dei piani [illegible] caricamento provvisori in ferro. [illegible] spera di condurre [illegible] termine i lavori entro la fi[illegible] del mese.

Con ogni probabilità dunque dal primo gennaio un treno-navetta per il trasporto [illegible] autovetture percorrerà il tratto Limone Piemonte - Vievola della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-N[illegible] Consentirà così agli automobilisti di evitare i disagi [illegible] di Tenda, [illegible] cui transitabilità nel periodo [illegible] vernale [illegible] quasi impossibile.

Il treno-navetta sarà composto da due locomotive, una [illegible] testa e una in coda, da una vettura a disposizione degli automobilisti e da sei pianali che permetteranno di trasportare cinquanta auto [illegible] ogni [illegible]. Nella giornata [illegible] corse saranno quattro, con partenze [illegible] (in linea [illegible] massima) da Limone alle 10, alle 12, [illegible] 15,05 ed alle 18,30, e da Vievola alle 11,30, [illegible] 15, alle 17,20 ed alle 20. I biglietti verranno staccati esclusivamente alla stazione di Limone.

n. m.

A conclusione del convegno delle Acli

Il Papa ai lavoratori: respingete le false suggestioni del marxismo

A suo giudizio nel mondo del lavoro già [illegible] [illegible] la necessità [illegible] di [illegible] qualche via meno discutibile dal punto di [illegible] scientifico e sociale [illegible] [illegible] negativa [illegible] reale [illegible] [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, [illegible] dic.

In un discorso [illegible] congressisti delle associazioni cristiane lavoratori italiani, da lui ricevuti alle 12,30 nella sala Clementina, Paolo VI [illegible] formulato la speranza che i lavoratori, che [illegible] seguono la teoria marxista, possano presto [illegible] che essi sono in contrapposizione con [illegible] reale progresso sociale cui i lavoratori stessi aspirano. [illegible] Papa ha in pratica formulato [illegible] seguenti [illegible] nei [illegible] fronti del marxismo: 1) esso [illegible] discutibile [illegible] punto [illegible] vi[illegible] scientifico [illegible] sociologico; 2) [illegible] negatore [illegible] realtà [illegible] ciale italiana [illegible] [illegible] ad [illegible] sincero spirito di [illegible] razione e di [illegible] sociale.

Paolo VI ha invitato le Acli ad [illegible] missione nel [illegible] del lavoro, che dichiari fermamente i principi cristiani [illegible] rifugga da ogni «ironismo rinunciatario». La testimonianza che i lavoratori cristiani debbono rendere alle loro convinzioni — [illegible] detto — potrà «*distogliere il mondo del lavoro dalla fatale illusione che possa aversi una sociologia veramente umana [illegible] il ritorno al Vangelo di Cristo, o che ritornando alla religione [illegible] alla fede, esso perda la coscienza della realtà concreta e positiva di questa terra e [illegible] rallenti in esso [illegible] vigore delle sue giuste aspirazioni ad [illegible] mondo economicamente e socialmente più equilibrato [illegible] più operante*».

Il Papa ha proseguito: «*Il momento presente segna per voi un'occasione propizia, [illegible] forse decisiva, per esercitare [illegible] fale [illegible]. Voi ben conoscete le [illegible] condizioni della vita pubblica e sociale in Italia, e come [illegible] richiedano [illegible] già lo passivo acquiescente [illegible] gioco evolutivo della società moderna e l'illusorio irenismo rinunciatario alle affermazioni ideali e morali, [illegible] piuttosto [illegible] più vigile ed operosa coscienza [illegible] principi [illegible] dei valori, che voi possedete [illegible] rappresentate, una più coraggiosa ed apostolica attività per [illegible]mantenere le vostre file dell'invvertito contagio di concezioni fondamentalmente errate e pericolose, specialmente sotto l'aspetto religioso e morale, e per offrire alle schiere [illegible] lavoratori, in mezzo ai quali vivete, [illegible] che forse ora più facilmente accostate, [illegible] dono della vostra fede [illegible] della vostra concezione cristiana della vita*».

«*Pare a Noi di veder sorgere, proprio [illegible] dove vedevamo ostilità e pericoli, qualche possibilità [illegible] bene, qualche speranza nuova, che voi saprete [illegible]o identificare [illegible] valorizzare. Pare a [illegible] [illegible] scorgere una incertezza latente, [illegible] prossima forse a diventare coscienza, in tanti onesti lavoratori, dubbiosi finalmente se sia degno [illegible] loro [illegible] utile [illegible] loro [illegible] cedere supinamente alle clamorose e insinuanti suggestioni del marxismo ateo [illegible] sovversivo, quasi che esso avesse [illegible] capacità di rappresentare efficacemente [illegible] loro aspirazioni, [illegible] pensieri [illegible] cercare oggi qualche altra via migliore, [illegible] discussi [illegible] dal punto di vista scientifico [illegible] sociologico, meno sistematicamente negatrice [illegible]la, realtà sociale italiana [illegible] avversa in ogni [illegible] ad un sincero spirito di collaborazione [illegible] [illegible] pace sociale; una qualche altra via autenticamente rivolta [illegible] il loro bene [illegible] verso quello ordinato, progressivo [illegible] comune dell'intera società*».

Viva attesa v'è [illegible] [illegible] messaggio natalizio [illegible] Paolo VI rivolgerà [illegible] mondo lunedì prossimo alle [illegible] [illegible] che verrà diffuso dagli schermi televisivi. Per la circostanza alla sala vaticana saranno collegati vari centri radiofonici di Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Svizzera, Irlanda, Olanda, [illegible] Germania, Austria, Stati Uniti e Canada, [illegible] naturalmente, la [illegible].

f. p.

Il messaggio papale al Belgio

I fiamminghi protestano per l'appello [illegible] [illegible] VI all'unità

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, [illegible] dicembre.

Un messaggio del Papa indirizzato al popolo belga e trasmesso l'altro giorno dalla radio [illegible] e dalla televisione di Bruxelles, che l'[illegible] registrato a Roma dalla viva voce [illegible] Paolo VI, [illegible] provocando [illegible] cattolicissima Fiandra una serie di proteste e di incidenti.

Indirizzandosi al «carissimo popolo belga», il Pontefice invitava i cattolici a superare le «dispute sterili» che dividono [illegible] paese tra fiamminghi e valloni. Nel dare grande risalto al messaggio, i giornali di lingua francese sottolineavano le parole [illegible] Papa [illegible] le commentavano asserendo che [illegible] evidente l'esortazione di Paolo VI a [illegible] di mettere da parte le rivalità e a riunirsi sotto i grandi ideali cristiani e latini.

I fiamminghi [illegible] to di minimizzare, sul loro giornali, il discorso [illegible] Papa. Molti quotidiani anzi non lo avevano neppure pubblicato. Dopo qualche polemica nata anche a proposito della [illegible] pubblicazione del testo, oggi [illegible] stata [illegible] nota una lettera della lega degli studenti fiamminghi, la *Wiaama Hoogstudentverbond*, indirizzata al Nunzio apostolico a Bruxelles, mons. Oddi.

Dopo aver sottolineato che il messaggio papale non [illegible] «alcun significato di ordine religioso», nella lettera [illegible] scritto ancora: «*E' purtroppo molto chiaro che [illegible] parole [illegible] del Papa a proposito dell'unità belga hanno per lo [illegible] lasciato un'impressione molto penosa. Secondo il significato corrente [illegible] parole del Papa, che [illegible] stato immediatamente sfruttato [illegible] stampa [illegible] lingua francese, questa dichiarazione implica [illegible] disconoscimento inaccettabile [illegible] valore [illegible] e [illegible] molto [illegible] della [illegible] popolo fiammingo per l'affermazione [illegible] suoi diritti sociali [illegible] culturali. Fatto [illegible] debite preparazioni, la disapprovazione del movimento fiammingo [illegible] fatto [illegible] approvare l'ingiustizia e l'abuso [illegible] forze sociali, finanziarie [illegible] politiche. Noi [illegible] dubitiamo neppure un attimo che fosse nell'intenzione del Papa di approvare [illegible] un [illegible] stato di cose, perché siamo convinti che [illegible] stato [illegible] informato*».

u. d.

Invito della dc ai socialisti per il centro-sinistra a Novara

[illegible] probabile che [illegible] proposta democristiana [illegible] accettata - Il più attualmente [illegible] il Comune con [illegible] pidi e con l'appoggio esterno dei comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Novara, [illegible] dicembre.

Il segretario provinciale [illegible] dc, prof. Alessandro Giordano, ha annunciato di aver rivolto [illegible] formale invito [illegible] e ai pidi ad intavolare trattative per la costituzione d'una giunta di centro-sinistra al comune di Novara. L'annuncio [illegible] stato dato [illegible] di [illegible] conferenza stampa e ufficialmente l'iniziativa è stata spiegata con la necessità di dare pratica attuazione al mandato del [illegible] congresso provinciale svoltosi a Bor[illegible] che aveva invitato gli organi [illegible] dc a [illegible] quelle alleanze negli enti locali in armonia [illegible] la formula politica del [illegible]. La verità [illegible] invece [illegible] la [illegible] greteria provinciale, di sinistra, sarebbe riuscita a spuntarla sul comitato cittadino, schierato [illegible] larga maggioranza sulle posizioni di [illegible].

Novara, dopo l'esperienza della gestione commissariale, aveva con nuove elezioni riproposto il problema della «giunta difficile» (13 consiglieri socialisti e 7 comunisti, contro 15 democristiani, 2 socialdemocratici, [illegible] liberali e uno missino). Le lunghe trattative per dar vita [illegible] un centro-sinistra fallirono quando già tutto era stato concordato: programma e distribuzione delle cariche (sindaco [illegible] due [illegible] sori ai socialisti, quattro [illegible] sessori alla dc [illegible] un assessorato ai socialdemocratici).

La causa della «rottura» sarebbe stata soltanto un pretesto per nascondere la volontà d'un settore [illegible] dc di [illegible] aderire al centro-sinistra. Venne allora varata una giunta minoritaria, quella [illegible] in carica, di socialisti e socialdemocratici, che si regge grazie all'apporto esterno [illegible] comunisti.

Ancora recentemente, al congresso provinciale del psi il [illegible] prof. [illegible] lamentato che un'amministrazione [illegible] continui ri[illegible] [illegible] per [illegible] dei comunisti, che ne condizionavano l'esistenza, [illegible] [illegible] impossibile. [illegible] [illegible] delle ultime sedute consiliari, per esempio, i comunisti avevano preteso ed ottenuto che [illegible] [illegible] iscritto venisse aletto alla carica di presidente [illegible] biblioteca civica.

«*La costituzione d'una giunta di centro-sinistra, sorretta da una larga maggioranza, potrebbe molto più efficacemente operare per lo sviluppo [illegible] vita cittadina e per la realizzazione d'un valido programma amministrativo* — [illegible] il prof. Giordano —. *Non vi è dubbio che [illegible] e socialdemocratici accoglieranno l'invito della dc, poiché le trattative potrebbero aver inizio subito dopo [illegible] festa natalizia*».

p. b.

NUOVI RAPPORTI TRA LE DUE GERMANIE

I poliziotti comunisti offrono "vodka,, ai berlinesi occidentali che varcano il muro

Ieri [illegible] passate ai dodici posti di controllo 60 mila persone - Già distribuiti 300 mila «permessi [illegible] talizi» - Il vice-Cancelliere di Bonn, Mende, spera che i «visti» per la [illegible] orientale siano prolungati oltre il 5 gennaio - Una linea di telescriventi fra [illegible] due Berlino per facilitare i «contatti tecnici»

Il permesso per la visita [illegible] scaduto: i parenti [illegible] ormai lontani, oltre [illegible] muro [illegible] divide [illegible] città (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 dicembre.

Erich Mende, il vice cancelliere di Bonn, ha dichiarato stasera che i permessi di transito per Berlino Est concessi dalle autorità comuniste potrebbero essere prolungati oltre il 5 gennaio prossimo, ed ha espresso quindi la speranza che ai cittadini della Germania orientale [illegible] riconosciuto il diritto [illegible] recarsi nella Repubblica [illegible] Bonn. Mende, che è fautore del riavvicinamento fra le due Germanie, ha detto con chiarezza quello che tutti ormai sospettavano: [illegible] I permessi di Pankow costituiscono soltanto il primo passo verso [illegible] normalizzazione [illegible] rapporti fra le due Germanie.

«Non c'è dubbio — *ha continuato Mende* — [illegible] i permessi delle autorità comuniste [illegible] l'espressione di una nuova [illegible] litica. E che questa politica [illegible] entrata in una fase di movimento. Con tutta evidenza — *ha soggiunto* — i governanti della G[illegible] Est [illegible] tenuto conto dei rapporti che il nostro governo sta stabilendo con i paesi del blocco orientale, ed in particolare [illegible] scambio di missioni commerciali con quelle nazioni».

Questo discorso ha trovato piena rispondenza in una intervista con la televisione della Germania Est di un leader del partito comunista della Germania orientale, Iupp Hagenfort, che ha parlato di «riavvicinamento fra le due Germanie».

Secondo Hagenfort, i permessi di transito per Berlino sono soltanto un inizio. E Pankow, sempre a suo avviso, ha tutte le migliori intenzioni di migliorare i suoi rapporti con Bonn. A parte queste previsioni, appare certo che il clima sta mutando. La stampa della Germania occidentale sottolinea la buona volontà mostrata dai comunisti in questa circostanza. Giornali di tendenza nazionalista e anticomunista come [illegible] Bild *di Amburgo danno molto rilievo agli avvenimenti [illegible] Berlino. Sulla prima pagina [illegible] popolare quotidiano [illegible] riprodotta l'immagine d'un poliziotto comunista che offre vodka [illegible] un berlinese occidentale in attesa del permesso di transito. Tutti i giornali lodano [illegible] «corretto comportamento» dei poliziotti che assolvono [illegible] solerzia ai loro compiti.*

L'esodo dei berlinesi occidentali nei quartieri sovietici è continuato anche oggi. Ai posti [illegible] transito, [illegible] [illegible] dodici, sono passate oggi circa sessantamila persone. Sono trecentomila i berlinesi che hanno ottenuto l'autorizzazione ad [illegible] traversare il [illegible]. Stasera altre trentamila persone erano in attesa dei documenti necessari al transito. Il personale degli uffici addetti alla distribuzione dei permessi è [illegible] notevolmente rafforzato.

Fra Berlino Est e Berlino [illegible] ha preso [illegible] funzionare [illegible] linea di telescriventi, che dovrà facilitare i contatti tecnici. [illegible] questo [illegible] primo contatto diretto fra [illegible] due Berlino fin dal 1948, quando vennero interrotte tutte le comunicazioni. Per telefonare [illegible] telegrafare [illegible] [illegible] Est, [illegible] ancora necessario rivolgersi agli uffici postali [illegible] Lipsia.

m. c.

Dodici anni al medico sovietico che organizzava «balletti rosa»

Drogate decine [illegible] ragazze - [illegible] di esse, di 19 anni, morì durante una «festa»

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 21 dicembre.

Un medico [illegible] aveva organizzato [illegible] serie di «balletti rosa» — l'ultimo dei quali si concluse con la morte di una ragazza che [illegible] stata chiamata [illegible] prendervi parte — è stato [illegible] da un tribunale della repu[illegible]ca del Tagikistan a dodici anni di carcere. Uno studente di medicina, suo braccio destro nell'organizzazione [illegible] «trattenimenti proibiti», [illegible] stato condannato a cinque anni di prigione.

I [illegible] principali [illegible] erano il dottor Ilkom Muhamedzdanov e lo studente Vladimir Zaitzev: con loro [illegible] imputati, a piede libero, una decina di altri giovani di Duscianbe.

La «tecnica» usata dal medico era semplice e di sicuro effetto. Muhamedzdanov dopo aver conosciuto e frequentato qualche bella donna, la invitava per una data fissata a prendere il tè a casa sua, assicurandole [illegible] ci sarebbero [illegible] altri invitati. La signora poteva condurre con sé, per evitare diceria, una o due sue [illegible]. «Purché graziose, mi raccomando», aggiungeva sorridendo.

L'invito, fatto in quei termini, [illegible] quasi sempre accolto e il giorno fissato nell'appartamento del medico arrivavano sette o [illegible] signore, e altrettanti giovani [illegible] di solito tra gli studenti di medicina della città.

Il medico, dopo i primi convenevoli e qualche disco, offriva una bottiglia di vino meridionale riempita di sostanze afrodisiache. Restava un bicchierino perché i ricevimenti degenerassero. Quando le ore dell'ubriacatura erano passate, nessuno dei partecipanti osava aprir bocca per timore dello scandalo.

Un giorno a una delle [illegible] feste intervenne con due [illegible] amiche la diciannovenne Elena Lardydina. Quella [illegible] Muhamedzdanov aggiunse al vino adulterato una forte dose di morfina; assaggiato il vino e trovatolo cattivo, le [illegible] amiche [illegible] Elena rifiutarono di [illegible]. Quest'ultima, al [illegible]rio, vuotò il bicchiere. Subito dopo incominciò a star male.

Il medico la invitò a sdraiarsi nella sua camera da letto [illegible] quando il [illegible] fosse passato, ma la ragazza preferì tornare a casa. Dopo qualche ora morì per [illegible] sostanze inghiottite.

u. [illegible]

[illegible] nuovo segretario dei socialdemocratici tedeschi

Il sindaco rappresenta l'ala moderata [illegible] partito

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 dicembre.

(m. c.) Willy Brandt sarà il nuovo segretario [illegible] partito socialdemocratico al posto [illegible] lo scomparso [illegible] Ollenhauer. Lo nominerà il [illegible] [illegible] nazionale del partito convocato per [illegible] febbraio prossimo. Herbert Wehner, [illegible] vice presidente socialdemocratico, ha infatti rinunciato alla propria candidatura in favore [illegible] borgomastro [illegible] Berlino, pur mantenendo agli una forte posizione [illegible] partito.

[illegible] nomina [illegible] Brandt comporta con tutta certezza anche la sua candidatura alla Cancelleria di [illegible] alle [illegible]ssime elezioni politiche. Con ogni probabilità [illegible] dovrà però abbandonare entro un certo tempo la carica di borgomastro di Berlino Ovest. La [illegible] nomina significa, inoltre, la piena conferma del «programma di Bad Godesberg», che segnò il definitivo distacco della socialdemocrazia dagli schemi marxisti.

Non aspetti...! il miglior REGALO lo compri OGGI

FIDANZATE,

AVRETE SUBITO I VOSTRI CORREDI DA SPOSE ACQUISTANDOLI A RATE ALLA TRE ERRE

	A RATE [illegible] consegna	[illegible] al mese
[illegible] LENZUOLA LEGLER BIANCHE (1 piazza)	L. [illegible]	L. 3.000
1 [illegible] CLIMAX [illegible] IV N. 125	L. 4.200	L. 3.000
1 TOVAGLIA [illegible] [illegible] 12 MOD. 1713 BORDO CELESTE	L. [illegible]	L. [illegible]

TRE ERRE [illegible] VIA XX SETTEMBRE 51

[illegible] Inviando a [illegible] la presente pubblicità avrete un omaggio. (423)

ARA COMMISSIONARIA FIAT

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

[illegible] 61 [illegible] 1 - TEL. [illegible] BELGIO 101 - TEL. [illegible]

TREVISIO

TUTTO PER LA FOTOGRAFIA E LA CINEMATOGRAFIA

ZEISS - VOITGLANDER - ROLLEI PAILLARD - AGFA - LEICA - CANNON

Via Pietro Maca 15 ang. via S. F. d'Assisi Tel. 555.081

[illegible]ne Porta Nuova (lato partenze) Telefono 555.281

Via Merca[illegible] - Tel. 40 25?

sotto questo tetto un natale felice...

...la gioia del regalo
tanto atteso: un magnifico
televisore di gran marca!

Tutti, oggi, possono scegliere
la migliore qualità
■ livello internazionale perchè

5 Case di rinomanza mondiale
offrono al pubblico italiano
televisori dotati
delle più progredite
innovazioni tecniche in una
completa varietà di modelli.

TELEVISORI DI CLASSE
TELEVISORI DI FIDUCIA

da L. 136.000
ad un massimo
di L. 199.000

I signori rivenditori non possono concedere sconti.
Gli acquirenti hanno però l'assoluta certezza di
acquistare televisori garantiti ■ di alta qualità
al prezzo più conveniente.

WEST PHONOLA RADIOMARELLI SIEMENS ELETTRA TELEFUNKEN

TELEVISORI DI CLASSE TELEVISORI DI FIDUCIA

STIP 5 - 8

Dopo quattro udienze alle Assise di Milano

Non è stato ancora stabilito chi provocò i disordini di Reggio

Sono stati interrogati 62 imputati - Soltanto due però non hanno potuto partecipato saiola contro polizia - Il processo rinviato al gennaio

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, dicembre.

Il processo per i fatti del luglio 1960 a Reggio Emilia ricostruisce faticosamente, come mosaico sconvolto e ormai abladito, quella piazza, giusto quando saranno sentiti anche uomini della polizia e incomincerà la sfilata dei testimoni, la vicenda apparirà nella sua giusta luce.

Per ora, gli accusati tendono con voce uniforme a dare una versione assai strana, e a dire il vero anche paradossale, degli avvenimenti di cui furono attori e testimoni, e vittime. Così, si attribuiscono comportamenti brutali, irrazionali e stravaganti ai commissari, ai carabinieri e agli agenti; si nega il benché minimo atto di resistenza e di ostilità della folla davanti alle forze dell'ordine. Ciò è comprensibile, poiché gli imputati, come sa, hanno diritto di non dire cosa che possa nuocere alla loro difesa. Solo due tra i dimostranti sinora sentiti sono stati colti «con il sasso in mano», e ciò con la prova evidente del resto. Gli altri, sono chiamati in dalle circostanze dirette o indirette: o vennero feriti nei tumulti, o vennero riconosciuti da fotografie apparse l'indomani sulla stampa.

L'imputato Giuseppe Immovilli, comparso sul pretorio, ha raccontato d'essere stato denunziato perché suo amico fu riconosciuto in una fotografia. Chiesero a amico: *«Con chi eri, quel giorno a Reggio?»*. Rispose: *«Con Immovilli»*. E Immovilli, eccolo qui, a far le mille meraviglie per l'accusa che gli viene rivolta d'aver contribuito a disordini. Ettore Dalla invece, è stato identificato come uno dei soccorritori dell'operaio Parioli, caduto morente sotto i colpi della polizia. Si protesta innocente; dice che non gettò sassi, né, addirittura, vide alcuni scagliarli dalla folla.

Più complesso il racconto del pasticciere Giancarlo Benaventi, un giovanotto che, secondo l'accusa, sarebbe stato scoperto tetto d'una casa, con una tegola tra le mani ed intenzioni più che evidenti di farne all'indirizzo tutori dell'ordine. Narra il pasticciere: *«Ero a casa mia, stavo dormendo, perché io, come pasticciere, lavoro al mattino presto, e pomeriggio, specie d'estate, vado a letto. Mi a svegliare gli amici, mi raccontano piazza è successa una gran confusione: morti, feriti. Tra le vittime, anche un cugino di mia moglie. Allora, giovane come sono, mi sento sconvolto; dico: andiamo a vedere. E vado, infatti, verso la piazza. I carabinieri mi bloccano: dove vai? Vado a imbucare lettera. Non si può. Giovane come sono, dico: come, non può? alla shetichella spatriolo 'n allo schieramento dei carabinieri e passo di là. Ma mi corrono dietro, e allora io m'infilo sotto un portone. Dentro quel portone c'è tipografia. Mi cacciai sotto i banconi. Poi non sentendomi tranquillo, scappo anche di lì; m'infilo su per le scale. Salgo, una rampa dopo l'altra, sperando di potermi nascondere nella soffitta. Ma quella casa non soffitta. Non c'è scampo. All'ultimo pianerottolo apro una finestra che dà sui tetti. Volevo scappare là per i tetti...».*

«Ma perché tanta paura? fatto niente, non c'era ragione che scappassi...».

«Eh, signor presidente: quando uno sente che i carabinieri sparano, se la batte di corsa, se può».

«E questa tegola? Come mai fu sorpreso con una tegola in mano?».

«Ecco: i carabinieri mi scoprirono mentre mi arrampicavo sul tetto e stavo togliendo una tegola per ovearmi un passaggio. Mi presero per i piedi e mi tirarono giù. Mi allungarono un calcio russolai sul pianerottolo. E poi in mi vennero i dolori e il dottore disse che erano reumatismi. Altro che reumatismi!».

«Però che sia stato lei a colpire con calci i carabinieri!».

«Chi, Sono stati loro. Quando, in carcere, mi fecero togliere le scarpe, mentre ero chinato mi diedero calcio che mi fece volare dall'altra parte stanza. Mi dicevano: "Sei un cane rosso!" e mi in testa il calcio del mitra».

A questo racconto, il P. M. dott. Bandirali reagisce con vivacità: l'imputato, agli dice, ha riferito, prima di ora, questi particolari. difensore avv. Maria replica affermando che i cittadini di Reggio, in quella circostanza, erano davvero «terrorizzati» dalle maniere della polizia e dei carabinieri. Le prossime fasi processo si diranno fino a qual punto.

Gigi Ghirotti

In il di durante un processo

Era accusato di falsa testimonianza nel dibattito il naufragio del *Maria Amata*

Genova, 21 dicembre.

L'atmosfera natalizia è stata propizia all'ex-primo ufficiale del piroscafo *Maria Amata* che, l'altro ieri, era stato arrestato per falsa testimonianza e reticenza e che stamane è comparso in aula in veste di imputato.

Il cap. Giuseppe Frullo è stato ancora interrogato sulla sosta a Tolone della motonave che un incendio distrusse più tardi nelle acque spagnole di Valencia, ma non ha chiarito nulla. Non ha chiarito perché stupì che i sarbatoi fossero vuoti di nafta al momento di lasciare la rada francese mentre ha sostenuto che all'arrivo c'erano a bordo circa quattro tonnellate di carburante e che la nave durante i tre giorni di sosta fu tenuta con i motori sotto pressione.

Dato che il consumo era di una tonnellata al giorno, perché il primo ufficiale si stupì che non ci fosse più nafta a bordo se era stata consumata normalmente? E perché, per contro, non si stupì e non chiese spiegazioni quando il capo macchinista parlò esplicitamente di sabotaggio?

«Credevo che fosse una parola detta tanto per dire...» ha cercato di giustificarsi. *«La verità è che lei scherza!...»* gli ha ribattuto presidente De Vita.

E' stato a questo punto che il difensore del Frullo, l'avv. Giovanni Salvarezza, ha chiesto una breve sospensione dell'udienza e alla ripresa l'atmosfera natalizia aveva avuto il suo : il processo è stato rinviato al 27 gennaio ed al Frullo è stata con libertà provvisoria.

Giuseppe Frullo tuttavia dovrà tornare a Palazzo Ducale fin dall'8 gennaio, alla ripresa del processo per il naufragio della *Maria Amata*. Sarà ancora interrogato sulle stesse circostanze con il pericolo di un nuovo arresto se le sue risposte non appariranno più sincere e soprattutto meno illogiche.

m. b.

Giovane travolto dal trattore che in una scarpata

Pinerolo, dicembre.

(g.) Due giovani fratelli, Aldo e Giuseppe Zepegno, abitanti ad Angrogna, sono protagonisti di un drammatico incidente avvenuto sulla nuova strada intercomunale che unisce An e Luserna San Giovanni.

I due erano a bordo di un pesante trattore, che rimorchiava un carico di concime che avrebbero dovuto spargere in campo di loro proprietà. Giunto località Bonetta, a causa del fondo stradale impaludato e gelato, il trattore ha slittato verso il margine destro della strada. Mentre, spaventato, Aldo Zepegno balzava a terra, il fratello Giuseppe rimaneva al volante, nel vano tentativo di trattenere il mezzo sulla str. Purtroppo il suo tentativo era vano ed il trattore precipitava lungo la ripida scarpata trascinando il pilota che ha riportato lo schiacciamento del torace.

La prima figlia di Sofia di Grecia

La principessa con il posano per la prima nata

Igor Ivanov (35 anni) era in carcere dal 29 ottobre

I russi pagano 62 milioni di lire per liberare un loro «autista» arrestato in America come spia

L'ambasciata dell'Urss a Washington garantisce che l'imputato comparirà al processo in febbraio - Lo difenderà stato assunto uno dei più abili penalisti americani - L'«autista» sorpreso a fotografare documenti segretissimi

La spia sovietica Ivanov dopo la scarcerazione (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

New York, 21 dicembre.

L'ambasciata a Washington, con una mossa che non ha precedenti nella storia dello spionaggio russo negli Stati Uniti, ha versato ieri una cauzione di centomila dollari (63 milioni di lire) per ottenere la libertà provvisoria di Igor Ivanov, di 35 anni, autista della Amtorg Trading Corp., al 333 di Lexington Avenue in New York (una società di importazione ed esportazione russa).

L'Ivanov fu arrestato il 29 ottobre scorso in Englewood, N. J., sotto l'accusa di spionaggio: era stato sorpreso dagli agenti dell'FBI (la polizia federale), di notte, presso la deserta stazione ferroviaria di Englewood insieme a Gleb Pavlov, membro della delegazione sovietica alle Nazioni Unite, subito dopo che, con macchina fotografica il cui obiettivo era nascosto dietro l'accendisigaro del cruscotto dell'automobile, aveva copiato alcuni documenti militari segreti. Questi gli erano stati forniti pochi minuti prima dal cittadino americano di origine russa John William Butenko, di 38 anni, ingegnere presso la International Electric Corp. di Paramus, N. J.

I documenti segreti e pellicole che riportavano le copie fotografate, sono stati rinvenuti nell'auto dei due russi. Butenko, nel frattempo, stato arrestato un'altra squadra di agenti che da alcune settimane lo seguiva e lo pedinava. Pavlov e altri stati espulsi entro ore, perché protetti da immunità diplomatica. L'Ivanov e il Butenko sono invece rimasti in prigione in attesa del processo, fissato per il 3 febbraio prossimo, dopo che il giudice, il 13 gennaio, avrà sentito i rilievi e le argomentazioni della difesa, tendenti a dimostrare che l'FBI ha operato illegalmente e arbitrariamente. Per la verità, non si sa come e in che modo potrà essere sostenuta questa tesi, visto che documenti sono stati trovati nelle mani dei russi ed è dimostrato che rivelavano alti segreti militari del servizio strategico e del sistema dei controlli radar.

La libertà provvisoria del Butenko è, per ora, esclusa. Egli, come si è detto, è cittadino americano, nato in America da genitore russo naturalizzato americano. E' tuttora in possesso di informazioni segrete importanti. Se lasciato in libertà provvisoria, potrebbe trovar modo di trasmettere anche queste ai russi. Per l'Ivanov, dato che i russi hanno depositato centomila dollari e l'Ambasciata russa fa anche questo è un fatto nuovo, ha garantito che si presenterà al processo, il giudice ha concesso la libertà provvisoria limitata agli Stato del New Jersey e città di New York.

L'Ivanov ha già raggiunto la moglie e la figlia che vivono al 336 East della 72° Strada. E' tornato a casa accompagnato dal consigliere d'Ambasciata russa, Alexey Kositov, e dall'avvocato che i russi hanno chiamato a difenderlo, Samuel Lerner, uno dei più illustri penalisti New Jersey.

Questi i fatti. Come il giudice distrettuale federale di Newark, N. J., ha fatto presente nel dispositivo di concessione di libertà provvisoria cauzionata, le premure della Ambasciata sovietica per questa semplice autista, inorimirato, secondo i russi, ingiustamente, sembrano strane, se eccessive. Sessantadue milioni di lire di deposito cauzionale sono una bella somma anche in America: indubbiamente l'Ivanov è un uomo al quale i russi tengono molto.

Alcuni osservatori sostengono che perfino l'arresto, a Mosca, del prof. Barghoorn, nel novembre scorso, liberato per l'energico intervento del presidente Kennedy, probabilmente, era un pretesto per creare nuove possibili condizioni di baratto a favore dell'Ivanov.

Per il momento, baratti in vista ce ne sono. L'evidente interesse particolare dei russi per l'Ivanov fa sospettare che, dietro il semplice autista una società d'importazione ed esportazione russa in New York, si celi, di fatto, un alto esperto nella complessa gerarchia servizi spionaggio sovietici.

a. b.

ad dimissioni dei 15 membri psi

Alessandria, 21 dicembre.

(f. m.) I quindici membri della sinistra del psi eletti nell'ultimo congresso provinciale di Alessandria non fanno più parte da oggi del Comitato direttivo provinciale. Le loro dimissioni, all'inizio del novembre scorso, quando non vollero riconoscere la nuova maggioranza formata da autonomisti e pertiniani (prima dell'ultimo congresso la maggioranza della Federazione era di sinistra), sono state accettate dagli altri membri del comitato direttivo, riunitosi oggi pomeriggio sotto la presidenza del segretario provinciale, avv. Taverna.

Negli scorsi giorni era svanita la possibilità di giungere ad un dialogo per la costituzione di un eventuale comitato esecutivo unitario (con i rappresentanti, cioè, delle tre correnti), in quanto autonomisti e pertiniani chiedevano come premessa al dialogo stesso che gli esponenti della sinistra si impegnassero ad accettare lealmente la disciplina di partito, assicurazione che stata rifiutata. Nello tempo i quindici ribadivano le loro dimissioni.

Il comitato direttivo ha quindi un ordine del giorno con cui approva la posizione direzione nazionale del psi nei confronti dei venticinque deputati defezionari al collegio nazionale dei Probiviri, e chiede fatto ogni passo per mantenere l'unità del partito, sempre però condizionandola all'impegno che i dissidenti non rimangano all'interno del psi con il solo intento di sabotarlo.

Inaugurata ieri con la partecipazione delle autorità

Quattordici poltrone per i bimbi nella clinica odontoiatrica a Torino

Dal prossimo anno controlli su tutti gli scolari - L'istituto aperto anche ai mutuati e ai poveri - L'orario, per adesso, è solo mattutino: dalle 8 alle 13

Le massime autorità cittadine hanno partecipato ieri mattina alla solenne inaugurazione della clinica odontostomatologica diretta dal prof. Roccia.

L'istituto, la cui realizzazione costa oltre 1 miliardo, è stato costruito sull'area delle Molinette dalla parte di corso Polonia. L'ingresso particolare è all'angolo con corso Spezia. L'edificio ha tre piani più uno seminterrato. A terreno vi sono i servizi di accettazione e segreteria, i reparti di diagnostica, estrazioni dentarie, delle malattie gengive, l'odontoiatrica infantile e per la narcosi. Al primo piano vi sono reparti di protesi, la sala «conservativa», dove vengono praticate le cure sui denti malati, la biblioteca ed i servizi vari. All'ultimo piano sono dislocati 30 letti di degenza, due modernissime sale operatorie (con l'impianto per le trasmissioni televisive degli interventi nell'aula magna), altri reparti di terapia e di diagnostica. Nel sotterraneo vi sono i laboratori di odontotecnica, e le aule.

La clinica del prof. Roccia è aperta attualmente al pubblico dalle 8 alle 13; ma sono allo studio turni pomeridiani. Le attrezzature, gli aggiornati sistemi di accertamento delle malattie della bocca e di cura a disposizione dei mutuati, che possono richiedere trattamenti e, ove ra, anche il ricovero le formalità previste per tutti gli ospedali. (In proposito va ricordato che le mutue non pagano le protesi; ma le estrazioni, le otturazioni, anche con anestesia, le radiografie, la pulizia del con l'asportazione del tartaro, le malattie in genere delle gengive. Per ciò che si riferisce alla possibilità per i mutuati di avvalersi delle prestazioni della clinica bisogna aggiungere che le mutue più grosse non sempre autorizzano le cure in ospedale potendo provvedere nei propri ambulatori). Inoltre la clinica cura e ricovera i meno abbienti a carico del Comune e dell'Eca ed i «paganti-in proprio» per i quali pratica le tariffe minime dell'ordine dei medici. clinica vi sono 50 poltrone da dentista (comprese 14 riservate ai bambini). I medici che frequentano l'istituto per conseguire la specialità (il corso è biennale) sono circa un centinaio.

Nella maggioranza dei casi cure ambulatoriali; gli infermi hanno bisogno di ricovero. La degenze inevitabili nei casi di frattura della mandibola e di interventi per l'asportazione di tumori. Quando le cure richiedono una particolare osservazione del medico vengono effettuati ricoveri di poche ore. Un dato interessante, fornito ieri dal prof. Roccia, si riferisce alle anestesie, largamente usate nella clinica: in media 80 ogni tre giorni. L'anestesia, oltre a rendere insensibile al male il paziente, permette al dentista di lavorare con tranquillità e sicurezza, specialmente sui bambini, e di estrarre od otturare anche più di un dente in una sola seduta.

Il direttore clinica odontoiatrica ha inoltre illustrato l'attività di profilassi che l'istituto svolge. *«Una visita periodica sulle bocche sane, — ha detto — si propongono malattie dei denti, che sono tra le più diffuse».* Rientrano in quest'opera di prevenzione i controlli nelle scuole. Sono in corso da tempo; ma dal prossimo anno verranno eseguiti regolarità su tutti gli alunni di Torino e della provincia in collaborazione con il Comune e l'Amministrazione provinciale. I medici della clinica si limiteranno a segnalare alle famiglie i bambini bisognosi di cure dentarie. I genitori potranno avvalersi dell'opera specialista di loro fiducia e ricorrere alle prestazioni della clinica universitaria.

È morto Giacomo Morra noto come il «re dei tartufi»

21 dicembre.

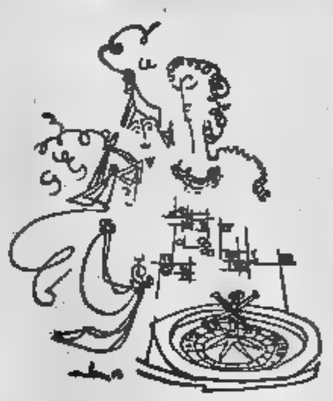
(m.) Il «Re dei tartufi» è morto. Si chiamava Giacomo Morra, di 74 anni, e gestiva ad Alba uno dei più tipici ristoranti d'Italia, il «Savona». Sabato scorso, Giacomo Morra si era recato personalmente al mercato per fare provviste. Era un'occasione, particolare: in va offrire pranzo di gala ad autorità amici festeggiare il centenario del suo albergo, sorto nel 1863, e le sue nozze d'oro con la moglie Teresa.

Tornando dal mercato, Giacomo Morra si è sentito male. Pareva si soltanto di una ricaduta dell'influenza che aveva avuto pochi giorni prima. Ma il ganzo, medico, non ta a riconoscere i sintomi di un male più grave: emorragia cerebrale. Giacomo Morra veniva trasportato alle Molinette: si è tentato di tutto per salvarlo, ma invano. E' morto ieri notte, verso le 5, assistito dai figli.

tipica figura delle Langhe: intraprendente e avventuroso. Faceva il contadino, ma abbandonò la terra avara per dedicarsi al commercio. Prima come venditore ambulante di stoffe, poi come sensale di cavalli. Raggranellò abbastanza da venire a Torino, dove aprì una bottiglieria in via Nizza.

Nel 1926, lasciò Torino acquistò ad Alba l'hôtel Savona, che era in fallimento. Lo rifece da cima a fondo, in ciascuna delle 21 stanze fece mettere il telefono: un lusso che a quei tempi fu considerato poco meno che eccentrico. Il «Savona» divenne famoso e alla scuola del suo proprietario si perfezionarono cuochi che oggi tengono alto il «Cordon bleu» sui transatlantici e nei più grandi alberghi d'Europa. Dall'Accademia gastronomica italiana venneto, per Giacomo Morra, i più alti riconoscimenti: Maestro cuoco, il «Caminetto d'oro», una medaglia d'oro al merito del lavoro.

NATALE e CAPODANNO a TAORMINA



CASINO KURSAAL

night club

restaurant

aperto tutto l'anno

Informazioni: a Zagara Kursaal - Telefono 21-354 - Taormina

Azienda Autonoma Soggiorno - Telefono 21-401 - Taormina

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA

IL SUO I SUOI PREZZI...

ANCHE CON SOLE L. 100.000 E IN 30 RATE

DAUPHINE ALFA ROMEO

4 PORTE - 4 POSTI - 4 FRENI A DISCO - L. 790.000

Prenotazioni, permute assistenza presso i Commissionari

Provocato dalla miseria il dramma della giovane valdostana suicida

Era fuggita da Parigi abbandonando un il quale viveva - Ha trascinato nella morte bimba perché non voleva affidarla alla pubblica assistenza come gli altri quattro figli

(Nostro servizio particolare)

Parigi, dicembre.

La polizia ha proseguito l'inchiesta tragedia della giovane donna valdostana, Dolores Borrasanta 30 anni, che è tolta vita in un modesto albergo di Le Mans trascinando nella morte la figlioletta Farida, 3 anni. Alcune fotografie stracciate, un pettine fatto pezzi, un paio forbici piegate altri indizi questo genere fanno supporre la aventurata abbia agito in momento di depressione

L'inchiesta ha dimostrato che l'esistenza della Borrasanta tutt'altro rosea. La giovane donna, abbastanza elegante, era giunta a Le Mans il dicembre la figlia e nella compilata all'albergo aveva indicato che abitava Annecy, 6 rue du Général Martin. Il comportamento, tuttavia, era so piuttosto strano all'albergatore: la Dolores si assentava la mattina e rincasava soltanto sera, lasciando la piccola Farida sola nella camera chiusa a chiave, per tutta la giornata. Dopo tre giorni l'albergatore, temendo di noie con la polizia, invitò dunque la donna ad andarsene dicendole che la camera non era più libera essendo stata prenotata per il dicembre alcuni giorni prima arrivo.

La Dolores Borrasanta si trasferì allora in albergo in Rue de la Libération, e la sera stessa, 17 dicembre, ordinò due caffè e latte, che le portarono in camera. Un vicino vide poi alla finestra e l'indomani mattina, verso le otto, il proprietario fu stupito, a causa del freddo intenso, nel vedere la finestra della camera aperta. Mandò quindi una donna di servizio a vedere se fosse accaduto qualche cosa.

Poiché la non era chiusa a chiave, entrò senza difficoltà. Vide sul letto la piccola Farida e sembrandole che dormisse ritirò sulla punta dei piedi. alla la Borrasanta si fatta viva, la finestra era sempre aperta, e il proprietario dell'albergo andò a vedere personalmente. La bambina era sempre sul letto, e per terra, accanto al lavandino, la madre rantolava. I pompieri furono chiamati immediatamente, già troppo tardi. Ogni sforzo per rianimare la madre e la figlia fu vano. Sul comodino c'erano alcuni tubi barbiturici vuoti.

La polizia stabilì rapidamente che l'indirizzo di Annecy era inesatto e che la Borrasanta abitava in realtà a Parigi, in rue de Lyon, insieme con arabo, Bumeza Ascerim, dal quale aveva avuto cinque figli. Farida la maggiore. Gli altri quattro erano stati affidati, poco dopo nascita, alla pubblica assistenza. Non si conoscono le cause che hanno indotto la donna a lasciare il compagno andare a Mans, ma si ritiene la miseria. E' probabile che giovane donna valdostana si sia tolta la vita e abbia fatto morire la bimba per affidare anche lei pubblica.

l.

UNA BUSTA DELLA FORTUNA IN OGNI CONFEZIONE DI MON CHÉRI

Parteciperete all'estrazione di: 1 Lancia Flaminia — 1 Giulia Spider — 1 Fiat 600/D — 5 Cineprese 5 proiettori — 10 Macchine da cucire «Necchi» 10 Lavatrici automatiche «Indesit» — 10 Televisori 23" CGE — 10 Frigoriferi CGE — 10 Cucine con forno CGE

e in più 12000 PREMI DI CONSOLAZIONE

I premi potranno essere commutati in gettoni d'oro di egual valore - L'estrazione avverrà il 20/1/64 i risultati saranno pubblicati sulla stampa Quotidiana il 2/2/64

Aut. Min. Fin. n. 64275 - 1963

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 3)

NOTAIO cerca pratica dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A130189

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare o migliorare propria posizione Sede italiana importante Società mondiale assume per propaganda in Torino ultimissime novità. Scrivere referenziando ds: « Pubblicità Stampa 444 — Torino ». G818

SEDE italiana importante Società mondiale elettrodomestici assume distinto personale maschile e femminile per vendita a privati. Corso istruzione teorico e pratica, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità di carriera. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 445 — Torino ». D818

SEGRETARIO ufficio richiedesi pratica registrazione lavorazioni meccaniche e tempi. Telefonare 690-982.

SOCIETA' immobiliare cerca maresciallo-sottufficiale carabinieri in pensione scrupoloso attivo capace cui affidare ricerca informazioni esazioni disbrigo pratiche at incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8027 — Torino ». A130727

STENODATTILOGRAFA cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino».

STUDIO legale corso Vinzaglio cerca dattilografa anche primo impiego. Telefonare 515-862. A132033

STUDIO pubblicitario cerca per settore creativo giovane grafico-e bozzettista con documentabile esperienza di almeno 5 anni. Ottimo trattamento economico. Il personale dello studio è informato di questa inserzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2136 — Torino ». A130637

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

AUTISTA offresi, patente D, libero subito, anni 35, lunga esperienza. Telefonare 338-157. A132195

AUTISTA torinese militesente patente « C » offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ».

AUTOTRENISTA 35enne, lotte le patenti, referenziato, praticissimo tutte le linee italiane, conosciuto agenzie trasporti per eventuali carichi di ritorno, offresi. Telefonare 234-128.

BAMBINAIA Alta Adige referenziata offresi fissa subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2167 — Torino ».

CUOCO specializzato esperto rientrato estero 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

GARAGISTA 24enne offresi. Telefonare 514-580, Giovanni.

GIOVANE aggiustatore meccanico 2ª categoria offresi presso sede ditta anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

GIOVANE cerca lavoro aggiustatore o trafilatore. Telefonare 764-478.

GIOVANE piemontese referenziato offresi come autista privato, ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 2161 — Torino». A132454

INFERMIERA patentata offresi assistenza privata diurna o notturna. Telefonare 259-394. A131871

LUNGA ESPERIENZA RAMO DOLCIARIO ABILISSIMO DECORATORE OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9042 — TORINO ». A131525

NEO pensionato sano attivo serietà moralità assoluta già trafilatore ed aggiustatore attrezzista pratico meccanico in genere libero 10 gennaio '64 occuperebbesi presso seria ditta anche altri lavori se retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8049 — Torino». A131878

OFFRESI autista pratico Torino provincia Giardinetta propria o senza. Telefonare 252-253. A130835

OFFRESI ragazzo 23enne, patente B, qualsiasi lavoro. Furia, via Chiesa della Salute 130. A132200

PROVETTO attrezzista 34enne già officina specializzata doti organizzative impiegherebbesi adeguatamente con mansioni di capo in piccola o media azienda anche in campo non essenzialmente meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ».

REFERENZIATA piemontese offresi tuttofare e assistenza fisso escluso uscite per la spesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8038 — Torino».

SIGNORA amante bambini custodirebbe bambino a proprio domicilio. Telefonare 630-568. A131225

TRENTACINQUENNE con capion rilubitabile offresi trasporti a consegna Telefonare 256-019. A132199

TUTTOFARE media età offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A132607

SIGNORA esperta cucita confezioni pantaloni e pigiami uomo offresi seria ditta, eventualmente lavoro domicilio. Telefonare 518-842 ore pasti.

SIGNORA sola cerca persona semplice disposta assumersi servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ». A131236

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A tipo tografia cerca apprendista. Telefonare 43-629. A131476

ABILI lavoranti sfilanti sarte urgono. Bressi, Re Umberto 46 bis.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria esperimentati, paga massima. Telefonare 631-853. A131518

AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA PER MANUTENZIONE MACCHINE CERCASI URGENTEMENTE. TELEF. 783-383 ORE UFFICIO.

APPRENDISTI 16 anni cercansi. Motto, via Bardonecchia 93.

APPRENDISTI aggiustatori cerca importante stabilimento dintorni Grugliasco. Telef. 783-383 ore ufficio.

APPRENDISTI cerca importante tipografia buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2144 — Torino».

ASSUMIAMO pratico manutenzione impianti elettrici, auto propria, Telefonare 782-653. A131594

ASSUMO aiuto muratore dormire cantiere. Telefonare 487-146, Nazzaro, San Donato 11. A131692

AUTISTA motocarro Guzzi Ercole preticissimo Torino assume carrieca Paudice, via Andorno 8.

AUTORIMESSA centrale cerca giovani volonterosi. Telefonare 599-015.

BAMBINAIA e tuttofare giovane referenziata cercasi. Telef. 389-425.

BARISTA, aiuto barista pratici cercansi. Telefonare 296-310.

CERCANSI abili confezionista busnile e apprendiste. Telefonare 518-605.

CERCASI operai provetti Telefonare 790-423. A131010

CERCASI ABILISSIMI MURATORI, MOBILIFICIO ZONA S. RITA, CONOSCENZA DISEGNO PAGA MASSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8036 — TORINO » .

CERCASI autista per distribuzione acque minerali. Buon trattamento. Telefonare 501-244. A131219

CERCASI donna per prossa meccaniche pratiche e apprendiste. Telefonare 723-428. OMAIT, viaAdemollo 8. A131223

CERCASI operaio pratico manutenzione pompe ventilatori e impianti industriali. Presentarsi Spa Castor, via Pavia 70, Cascina Vica, Rivoli.

CERCASI ragazza o giovane, zona borgata Parella. Telefonare 759-400.

CERCASI ragazzo apprendista autocarrozzeria, ottimo trattamento. Presentarsi corso Moncalieri 19.

CERCASI ragazzo aiuto cuoco. Presentarsi in via Marco Polo 21.

CONIUGI cercano donna tuttofare fisso pratica cucina, referenziata. Telefonare 70-257. A131891

CONIUGI domestico cameriera pratici serviziu signorile referenziati cercansi. Telefonare 60-324.

CONIUGI soli cercano coppia donne o coniugi 40enni per conduzione e servizio casa, trattamento familiare, retribuzione adeguata, disposti trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8052 — Torino» allegando referenze.

CUOCO veramente capace cerca importante collegio torinese. Referenze documentabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5021 — Torino ».

CUSTODI soli per stabilimento assumonsi subito magazziniere, sarlsta, moglie lavori vari. Scrivere età, provenienza, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino ». A131875

DICIASSETTENNE diciottenne apprendista cravattaio cercasi, retribuzione contrattuale, settimana corta. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 8013 — Torino ». A130984

DITTA Barili confezioni assume cuciritri ed apprendiste. Presentarsi Largo Pasini 5. A130039

DITTA importante assume sellai per camionisti servizio cittadino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

DOMESTICA tuttofare esperta, amando i bimbi, richiesta da famiglia con un bimbo. Stipendio mensile L. 30.000, per inizio, aumenti previsti, bella camera indipendente. Offerte con referenze a Rillet, 25 Morgines, Petit-Lancy, Ginevra, Svizzera.

DUE adulti assumerebbero tuttofare praticissima cucina. Ottimo trattamento. Telefonare 585-360.

FAMIGLIA cerca cuoca tuttofare. Telefonare 555-240. A131545

GUARDIANI tra personale ex carabinieri, finanzieri e guardie P.S. cercasi da importante azienda. Preferenza per coloro che sono già in possesso di decreto di guardie giurate. Scrivere dettagliatamente posti occupati. « Scrivere: « Pubblicità Stampa 3241 — Torino ». A130145

IMPORTANTE società macchine ufficio assume giovane 16-18enne apprendista meccanico. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 5028 — Torino ». A131004

INDUSTRIA chimica cerca meccanico per manutenzione macchine, possibilmente anche sarlsta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ».

INDUSTRIA chimica zona piazza Vittorio cerca operai ed aiutanti magazzino. Preferenza quarantenni ed oltre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3247 — Torino ». A130168

ISTITUTO medico chirurgico permanente assume personale femminile disponibile subito per categoria assistente vigilatrice ed impiegata tuttofare. Necessario possedere requisiti ed documenti. Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae indirizzando: Elioteli, Cerialè (Savona). A130033

LA Lanci S.p.A. cerca operaia per pulizia stabilimento. Presentarsi via Cassini 7. A131775

MAGAZZINO spiumatura pollame cerca personale femminile. Presentarsi Strada del Fortino 2. A130781

LABORATORIO stampaggio bachelite cerca apprendisti maschi e femmine. Buone condizioni. Presentarsi via Damiano Chiesa 15. A131007

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee, confezionista apprendiste. Corso Vinzaglio 11. 2841

MEDIA INDUSTRIA CERCA VERNICIATORE 2ª CATEGORIA, FRATICO MACCHINE UTENSILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3257 — TORINO ». A132618

OFFICINA meccanica cerca regazzi e ragazze 15-18 anni. Telef. 797-145.

OFFICINA revisiona macchine utensili cerca aggiustatori specializzati e un giovane tornitore di 2ª categoria. Telefonare 753-997. A130135

OPERAIO chimico o studente giovane per controlli reparto carta industria chimica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7009 — Torino ».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare. Telefonare 580-335. A130190

PIALLATORE I categoria cerca officina barriera Nizza. Ottima retribuzione se veramente capace. Telefonare 675-456 o scrivere: « Pubblicità Stampa 7071 — Torino ».

PROFESSIONISTA con due bambini cerca urgenza governo casa tuttofare. Tel. 770-561 dalle ore 13 alle 14 e dopo le 20. A131647

RICAMATRICI a mano pratiche rammendeggio stoffe pizzo cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9039 — Torino ». A132180

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito, Casacci, San Quintino 4 (cortile). 0129

SOCIETA' importatrice autoveicoli assume manovali specializzati pulitori autovetture e un verniciatore carrozziere. Presentarsi: Sidauto S.p.A., corso Unione Sovietica 85, Torino, Servizio Tecnico ore 16-18.

SOCIETA' importatrice autoveicoli assume aiuto magazziniere patente C e manovali per magazzino ricambi. Presentarsi: Sidauto S.p.A., via Ardigò 2, Servizio Ricambi ore 17.30-19

STABILIMENTO siderurgico cerca persona referenziata per acquisto servizio portineria. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 451 — Torino ». 0600

STAZIONE servizio « Shell », corso Orbassano 146, urge giovane 18-19 anni. A132465

TIPOGRAFIA cerca compositori I-II-III categoria. Telefonare dalle 13-14. Tel. 483-127. A130627

VILLA 25 KM. TORINO CERCANSI CONIUGI CAMPAGNA, MASSIMO SOLENNI, MARITO ESPERTO ORTO E GIARDINO, MOGLIE LAVORI DOMESTICI. RETRIBUZIONE OTTIMA ET ASSICURAZIONI PREVIDENZIALI. RICHIEDONSI INECCEPIBILI REFERENZE, MORALITA' E CAPACITA', SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 448 — TORINO».

TORNITORE e alesatore 2ª categoria cercasi da stabilimento via Urbino 5, telef. 484-113, 485-938.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AFFERMATA azienda biancheria intima signora cerca agente giovane dinamico Torino-Piemonte. Stipendio, provvigioni, clientela. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9036 — Torino ». A132167

AFFERMATA ditta posseggi tubolari cerca abile agente veramente introdotto imprese edili province di Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Referenziare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Milano ». 28614

AFFERMATI venditori articoli settore metalmeccanico disposti abbinare prodotto non concorrenziale qualità elevata cercasi province Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Asti, Cuneo. Telefonare Torino 874-938.

BIELLA, organizzazione vendita inserti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimax 167/5 Biella. 28338

CERCASI piazzisti articoli dolciari anche non introdotti. Presentarsi Acts, via Vado 8. A132519

COLORIFICIO avviata clientela cerca rappresentante. Casella 1681 T Sip, Genova. 28503

GRANDE complesso commerciale assume giovani dinamici e volonterosi avviati o ex meccanici per la vendita delle macchine utensili, zone Torino Piemonte, Rosso e C., Grugliasco.

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Forte immediato guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza iniziale ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze « curriculum a: « Pubblicità Stampa 434 — Torino ». 0691

IMPORTANTE acciaieria italo-americana cerca rappresentante con deposito per Torino e Piemonte per la vendita di acciai inossidabili barre a trafilare e acciai da utensili. Scrivere: Casella 313/P Sip Milano. 28614

IMPORTANTE industria cera per pavimenti cerca rappresentante zona libera dal Piemonte, avantiuna deposito. Scrivere referenziando: Industria chimica Vittorio Gabbiani, Porta Margherita. A130647

INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentante Piemonte. Scrivere curriculum, referenze: « Pubblicità Stampa 2416 — Torino ». A126442

INDUSTRIA lame mondiale prodotti alimentari cerca produttori per Torino e Piemonte per potenziamento organizzazione. Si offre un guadagno iniziale stabile superiore alle migliori medie italiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8013 — Torino ».

INDUSTRIA livello europeo ricerca agenti qualificati, introduttissimi clientela alberghiera province Piemonte, vendita preparati per minestre forte consumo, referenziando ottimo trattamento. Casella Pubblimax 283/O, Bologna. 28579

INDUSTRIA vernici cerca ottimo elemento introdotto nel ramo industrie. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2148 — Torino ».

PASTIFICIO impianti ed organizzazione moderna, cerca ispettore vendite, capace venditore, energico organizzatore, stipendio, interessenza, rimborso spese. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7056 — Torino ». A131763

PROVINCE AL, AO, CN, NO, VC, cerchiamo agenti introdotti industria ed edilizia per collocamento pavimento industriale brevettato. Richiedonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2133 — Torino ». A131125

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato [illegible] 81,79 a 81,68 (— 0,13 per cento)

Settimana di contenuti ribassi dominata dalle scadenze tecniche

Le contrattazioni si sono svolte sotto il peso della risposta premi e dei riporti mensili - La situazione di fondo rimane incerta, ma il peggio dovrebbe [illegible] passato - Debole un solo settore: gli immobiliari - Pesante il reddito fisso

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 dicembre.

Le scadenze tecniche (risposta premi e riporti mensili) hanno dominato [illegible] ogni altro elemento questa settimana. Il traguardo di fine d'anno rappresenta [illegible] obbligato in tempi [illegible] e [illegible] si può figurare oggi quanto abbia pesato sul comportamento dei nostri mercati mobiliari. L'altissimo rapporto fra impieghi e depositi del nostro sistema creditizio preoccupava [illegible] operatori e clientela speculativa e, in previsione di una carente liquidità, venivano osservati «giri» da un mese all'altro a condizioni di affezione. Poi, com'era da prevedersi, i finanziamenti, sia pure non abbondanti, non sono mancati, ed il danno che ne ha subito la quota è stato di poco conto.

La situazione di fondo rimane incerta [illegible] Il peggio dovrebbe essere passato. Il periodo natalizio induce alla distensione ed alla riflessione e giunge questa volta al momento opportuno per permettere alla [illegible] risparmiatori di tirare le [illegible] e giudicare la prospettive future con maggiore realismo.

Svanito il pericolo di un nuovo dannosissimo aumento dei prezzi che spesso si verifica in questo periodo, anche i maggiori mezzi a disposizione dei consumatori, dovrebbe essere previsto un allentamento della tensione creditizia da [illegible] parte e un rifiorire di nuove iniziative dall'altra. La relazione [illegible] bilancio dell'Edison sta a dimostrare il slancio [illegible] il quale questa società intende affrontare il futuro. L'esempio dovrebbe essere seguito fra breve anche da altri gruppi e, se non vi [illegible] malaugurati intoppi, [illegible] certo ritorno di fiducia non dovrebbe tardare, [illegible] questo, una più equilibrata valutazione dei nostri titoli e delle prospettive che parecchi di essi offrono per l'avvenire.

Nell'ottava testé conclusa, a parte una pressione sull'Edison, da prevedersi data l'imponenza dei nuovi programmi di finanziamento e per il generale abbandono delle partite a premio, si è avuto un solo settore particolarmente debole. Si tratta degli immobiliari, fatti bersaglio di affrettati realizzi in gran parte dipendenti [illegible] apprensioni su fu[illegible] iniziative governative in questo campo. Molto resistenti, per contro, la Montecatini e diversi ex elettrici. Particolarmente [illegible] che, in piano aumento di [illegible] pitale, non hanno fatto che progredire.

[illegible] primi giorni il lavoro non è stato di grande entità, [illegible] i quantitativi [illegible] titoli [illegible] successivamente molto aumentati. Tuttavia il nervosismo non è mancato ed ha [illegible] le sedute incerte e contrastate. In ogni modo [illegible] si sono [illegible] te, [illegible] ai riporti di giovedì, variazioni sostanziali, come è dimostra l'indice che è passato da 81,79 di venerdì [illegible] a 81,45. Ieri, dopo [illegible] inizio promettente, rinnovate pressioni sugli immobiliari [illegible] indebolendo anche [illegible] assicurativi trascinando poi l'intero listino.

La perdita comunque non sono stato mediamente rilevanti e si chiude così [illegible] settimana [illegible] l'indice a 81,68, uno 0,13 per cento in [illegible] rispetto al venerdì precedente.

Tono pesante per il reddito fisso. Le scadenze di fine anno hanno determinato diffusi realizzi che [illegible] stati assorbiti a [illegible] e con [illegible] di prezzo; resistenti gli [illegible] e immobili i soliti fondiari.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

TITOLI	13/12	20/12
Finsider	990	990,25
Centrale	10.520	10.540
Stet[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	116.950	115.850
Italsider	1.495	1.495
Viscosa	5.305	5.295
Cotini	2.500	2.495
Fiat	2.465	2.457
Edison	3.310	3.290
Sade	1.970	1.960
Sip	1.490	1.413
Olivetti	2.700	2.695
Italcementi	20.500	20.400
Pirelli Pt.	6.130	6.310

Maggiori variazioni in più

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gas Napoli	561	620
Calabria	1.550	1.750
Pugliese	1.410	1.555
Westinghouse	1.500	1.500

Maggiori variazioni in meno

Ina. Edilizia	3.210	3.000
Ipam. Roma	630	560,50
Beni Stabili	6.500	5.650
Aedes	3.450	[illegible]
Milano Cent.	[illegible]	[illegible]

Invariata la lira al mercato libero

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 dicembre.

Il mercato ufficiale delle valute, pur confermando la linea di stabilità assunta dal dollaro Usa, ha registrato nell'ottava marginali oscillazioni nei due sensi per le altre valute primarie, con maggiore interessamento sul franco svizzero, apparso molto resistente, e sulla sterlina [illegible] il risultato in fine settimana più fermo, in riflesso all'andamento assunto sui mercati internazionali; senza particolari oscillazioni il franco francese [illegible] il marco occidentale. Sempre molto equilibrata e intonata a resistenza la lira [illegible] altre [illegible] estere.

Nessuna indicazione di rilievo è emersa sul mercato libero delle valute che ha [illegible] to ormai una funzione puramente indicative, data la mancanza di interesse e la conseguente scarsità di transazioni effettuate sia sui bonifici sia sulla banconote. I corsi in conseguenza [illegible] rimasti totalmente invariati.

Nel settore aureo contrattazioni modeste e ristrette principalmente al metallo che è apparso [illegible] a quota 714-724; trascurato l'oro monetato [illegible] qualche offerta [illegible] assorbita, [illegible] e marenghi, sui corsi della scorsa ottava.

n.

La lira all'estero

(Valuta del Paese per [illegible])

Piazze	13/12	20/12
New York	0,1607	0,1607
Londra *	1748,75	1748,75
Parigi	[illegible]	0,32755
Francoforte	0,[illegible]	0,[illegible]
Zurigo	0,[illegible]	0,[illegible]
Vienna	0,[illegible]	0,[illegible]
Amsterdam	0,[illegible]	0,[illegible]
Bruxelles	0,[illegible]	0,[illegible]
Copenaghen	1,1112	1,1115
Oslo	1,1[illegible]	1,1[illegible]
Stoccolma	0,[illegible]	0,[illegible]

(*) Lire per sterlina.

Sui mercati internazionali

Invariati i prezzi delle materie prime

In lieve aumento solo zucchero, cotone, stagno - Deboli o irregolari lana, juta, rame, piombo, zinco e cereali

Zucchero — Mercato irregolare a Londra. Più deboli in apertura di settimana, i prezzi tendono successivamente a rafforzarsi. In chiusura l'United Sugar Terminal Association quota 36 sterline per tonnellata (15,157 lire al q.le).

Cotone — Pochi affari e limitati movimenti di prezzo, in attesa di conoscere il parere dei [illegible] sulla nuova legge cotoniera. Sempre invariato il «middling» disponibile a 35,30 cents per libbra (484,80 lire al kg.).

Lana — Tendenza poco stabile per i merinos a Londra, anche in armonia con l'andamento dei mercati d'origine. Chiusura più ferma: dicembre 120,5 pence per libbra (1934 lire al kg.); marzo e maggio 121,7 pence per libbra (1954 lire al kg.).

Juta — Prezzi invariati per tutta la settimana con i «first» quotati a [illegible] sterline per tonnellata (191,20 lire [illegible] kg.) e i «lightnings» a [illegible] sterline (183,60 lire al kg.).

Rame — Mercato molto fermo [illegible] una buona domanda. L'interesse agli acquisti è nettamente migliorato in queste ultima due settimane. Chiusura: 235 3/4 sterline per tonnellata (40,605-40,648 lire al q.le).

Stagno — La chiusura avviene per [illegible] disponibile a 1017 sterline per tonnellata (176.168 lire al q.le) e per la consegna a tre mesi a 1032 sterline (174.307 lire al q.le).

Piombo e zinco — Chiusure: piombo [illegible] sterline [illegible] tonnellata [illegible] lire al q.le); zinco 94 sterline per tonnellata (16.190 lire al q.le).

Gomma — Mercato incolore e tendenzialmente debole. Per il n. 1 RSS si è quotato in chiusura per consegna gennaio 19 ⅜ pence per libbra (312,90 lire al kg.); febbraio 19 9/16 pence per libbra (313,80 lire [illegible] kg.).

Cereali — Tendenza irregolare a Chicago con forti oscillazioni di prezzo. Chiusura nel complesso su livelli leggermente superiori a quelli toccati venerdì 13 dicembre. Frumento 218 ¼ cents per bushel da 60 libbre [illegible] 13,50 lire [illegible] q.le); granoturco 120 1/8 [illegible] per bushel da 56 libbre (2964 lire al q.le); segala 149 ¾ cents per bushel da 56 libbre (3682 lire al q.le); avena 70 ½ cents per [illegible] bushel da [illegible] libbre [illegible] lire al q.le).

Compromesso negli Stati Uniti

Duemila miliardi [illegible] lire proposti per [illegible] aiuti all'estero

Washington, 21 dicembre.

La Commissione mista [illegible] Senato e della Camera dei rappresentanti, che si è riunita ieri sera per la quarta volta, ha raggiunto un compromesso e ha finalmente approvato la cifra di tre miliardi di dollari (circa 2 mila miliardi di lire) per gli aiuti all'estero. La Commissione ha inoltre autorizzato il presidente Johnson a concedere garanzie finanziarie alle vendite di grano americano all'Unione Sovietica.

La cifra di tre miliardi di dollari accettata dalla Commissione parlamentare per l'aiuto all'estero rappresenta una riduzione di un miliardo e [illegible] milioni di dollari sul totale chiesto all'Congresso dal presidente Kennedy. Il defunto Presidente aveva infatti chiesto quattro miliardi e mezzo di dollari.

L'accordo [illegible] compromesso è stato immediatamente sottoposto al Congresso per il voto. La Camera dei rappresentanti ha respinto (con 214 voti contro 136) le garanzie proposte dalla [illegible]missione per le vendite di grano all'Urss; ciò significa rimettere in forse la conclusione dell'affare con i sovietici. Sugli aiuti all'estero è ancora votato. (Ans. Press)

Da domani ha inizio il pagamento

Le tasse di circolazione delle automobili nel 1964

Autovetture	Bimestre	Quadrimestre	Semestre	Ca anno
Fiat 500 D	1.230	2.460	3.690	7.150
Daf 600	1.320	2.635	3.950	[illegible]
Fiat 600	[illegible]	3.100	[illegible]	6.190
Fiat 600 D	1.645	3.[illegible]	5.530	10.720
Renault R 4	1.845	3.685	5.530	10.720
Dauphine	[illegible]	5.535	7.905	15.315
Innocenti Austin [illegible]	2.190	4.315	6.470	12.735
Simca 1000	2.190	4.315	6.470	12.735
Ford Anglia	2.190	4.315	6.470	12.735
Renault R 4	2.190	4.315	6.470	12.735
Opel Kadett	2.190	[illegible]	6.470	12.735
[illegible] 1100	3.740	7.475	11.210	21.740
[illegible] Appia	3.740	7.475	11.210	21.740
[illegible]	4.735	9.470	14.210	27.540
Volkswag. 1200	4.[illegible]	9.470	14.210	27.540
[illegible]rd Cortina	4.735	9.470	14.210	27.540

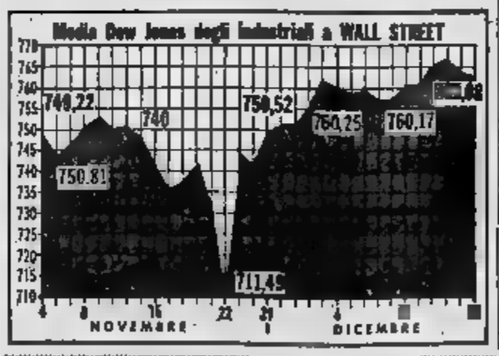
Autovetture	Bimestre	Quadrimestre	Semestre	Ca anno
Ford Taunus 12 M	[illegible]	9.470	14.210	27.580
Alfa Romeo Giulietta	5.530	11.060	16.575	32.185
Fiat 1300	[illegible]	[illegible]	16.575	[illegible]
Fiat [illegible]	[illegible]	[illegible]	20.520	39.905
Lancia Flavia	[illegible]	13.680	20.520	39.905
Opel Rek.	[illegible]	13.680	20.520	[illegible]
Volkswag. 1500	6.840	13.680	20.520	[illegible]
Alfa Romeo Giulia T. I.	8.670	16.135	[illegible]	[illegible]
Peugeot 404	8.670	16.135	24.200	46.980
Ford Taunus 17 M	8.045	13.200	26.530	52.050
Fiat 1800 B	12.455	24.900	[illegible]	72.445
Fiat 2100	14.555	29.110	43.665	[illegible]
Mercedes 220	17.010	34.030	51.030	98.995

La tassa [illegible] circolazione delle autovetture per il [illegible], può essere rinnovata a partire [illegible] 23 dicembre. Il bollo può essere pagato per due, per quattro, [illegible] sei mesi o per l'intera annualità. Se pagata in un'unica soluzione la tassa è ridotta del 5 per [illegible].

Sostenuta dalle buone prospettive economiche

Wall Street tocca un nuovo massimo e poi consolida i progressi raggiunti

La media Dow Jones degli industriali passa da 760,17 a 762,98, dopo [illegible] mercoledì il record assoluto di 767,21 - In aumento la produzione [illegible] acciaio, [illegible] automobili e il reddito individuale



(Nostro servizio particolare)

New York, 21 dicembre.

(a.) *Fedele alla tradizione, secondo cui le settimane precatalizie sono particolarmente proprie alla Borsa, Wall Street ha avuto una serie di riunioni attive e vivaci in cui sono stati toccati nuovi massimi assoluti. In rialzo sin dall'apertura [illegible] lunedì, la quotazione Dow Jones degli industriali è salita mercoledì sino al nuovo massimo assoluto [illegible] 767,21, mentre anche l'indice dei valori ferroviari ha proseguito nella sua ascesa sino a toccare nella stessa giornata 179,46.*

Il movimento rivalutativo della prima parte della settimana è dovuto sia all'eccezionale solidità tecnica del mercato che ha permesso numerose [illegible] ricoperture dopo le usuali vendite di fine anno, fatte [illegible] ragioni fiscali, sia alle prospettive congiunturali che si mantengono sempre ottime.

L'indice della produzione industriale è salito in novembre a 136,9 contro 136,5 in ottobre e 119,5 nel corrispondente mese del 1962; la produzione di acciaio grezzo per il 1963 si calcola [illegible] alla fine [illegible] mese avrà raggiunto i 110 milioni di tonnellate, nuovo massimo dal [illegible] allorché furono prodotti 112,7 milioni; la vendite di automobili conserva a ritmo elevato, e le vendite al dettaglio nel loro complesso si sono brillantemente riprese nella prima settimane di dicembre, dopo aver segnato una battuta [illegible] d'arresto in seguito alla [illegible] del 22 novembre. Pure in aumento è risultato il reddito individuale salito in novembre a un tasso annuo di 473,8 miliardi di dollari contro 471,3 miliardi in ottobre.

Sulle prospettive immediate c'è qualche contrasto: nel mondo degli affari si ritiene probabile un rallentamento dell'attività economica nel primo trimestre 1964 ma una vigorosa ripresa nel secondo, nei circoli governativi invece si è fiduciosi che la [illegible] non subirà flessioni neppure nei primi [illegible] mesi dell'anno. In particolare è previsto per il primo semestre del 1964 un aumento nel consumo di acciaio del 5% rispetto al corrispondente periodo del 1963. Tutto ciò giustifica ampiamente il contegno della Borsa.

Zurigo in ripresa

Zurigo, 21 dicembre.

(m.) *Decisamente debole nelle prime due riunioni della settimana, la borsa di [illegible] ripresa mercoledì dal suo ormai cronico malumore. Il brillante andamento di Wall Street, quello relativamente buono delle maggiori piazze europee, nonché il sentimento che l'economia nazionale è fondamentalmente sana e che reagirà bene alle misure antinflazionistiche prese dal governo e dalle banche, sembrano aver ridato fiducia al mercato.*

I rialzi, né generali né ampi, hanno interessato praticamente quasi tutti primari che nei giorni precedenti avevano subito i maggiori declini. Per quanto estremamente cauta e selettiva, la domanda è riuscita tuttavia a imporsi sull'offerta e anche giovedì si è notato un ulteriore, per quanto piccolo, miglioramento della tonalità. La settimana chiude con una [illegible] di calma. [illegible] malaise il contegno brillante delle Interhandels che passa, nell'ottava, da [illegible] a 3895.

I titoli industriali sono saliti a Londra al più alto livello degli ultimi due anni

L'indice Reuter è passato da 469,50 a 472,5 - Deboli i valori di Stato

Londra, [illegible] dicembre.

(b.) *Nonostante [illegible] certa contrazione nel volume degli affari, dovuta all'avvicinarsi delle ferie natalizie e alla buona abitudine di molti professionisti di allungare ogni qualvolta sia possibile la durata delle vacanze, la Borsa ha mantenuto per intiera la settimana nei comparti azionari un contegno fermissimo che ha permesso di mettere a segno nuovi massimi per gli [illegible] due anni. Il mercato si avvicina alla fine dell'anno in condizioni tecniche perfette e sostenuto dal sempre buoni rapporti sull'andamento delle principali imprese industriali. L'indice Reuter degli industriali, infatti, chiude a 472,5, contro 469,5 [illegible] venerdì 13.*

Per contro si è accentuata durante la settimana la debolezza dei titoli [illegible] assimilati, i quali sono praticamente ritornati, in seguito [illegible] ribassi di questi ultimi due mesi, press'a poco ai livelli del gennaio [illegible]. L'indice generale di questi titoli è ora un poco al di sotto di 75 e quindi molto vicino [illegible] 75,5 [illegible] fine [illegible] gennaio. In settembre l'indice aveva oscillato intorno a 79 [illegible] ora sceso a fine ottobre a 78,4 e in questi ultimi due mesi ha perduto ancora due punti e mezzo.

Francoforte incerta

Francoforte, 21 dicembre.

(i.) *Settimana [illegible] mercati irregolari. L'[illegible]simarsi delle vacanze natalizie e il riserbo degli investitori [illegible]nanziari in attesa dell'esito della riunione del Mec a Bruxelles, hanno decisamente influito sul volume dell'attività che è andata via via riducendosi, per contro il mercato ha trovato qualche incoraggiamento nelle prospettive economiche per il 1964, non particolarmente brillanti, [illegible] relativamente soddisfacenti, quali risultano, ad esempio, [illegible] rassegna della Dresdner Bank.*

Le riunioni più favorevoli si sono avute nelle giornate [illegible] martedì e il mercoledì, nelle quali [illegible] sono mancati sporadici spunti di ripresa; in particolare le valori automobilistiche [illegible] sono portate in rialzo sulla notizia che quest'anno la produzione dovrebbe [illegible] a 2,6 milioni d'unità, [illegible] un aumento del 10 % sul [illegible].

Nel complesso il settore industriale è stato il più animato, mentre i valori delle banche sono stati poco trattati con prezzi pressochè invariati. La relativa sostenutezza [illegible] queste due riunioni è stata seguita giovedì da un rafforzare di incertezze che non si sono dissipate [illegible] ieri in chiusura di settimana.

Il sottofondo del mercato però [illegible] solido:

Progressi a Parigi

Parigi, 21 dicembre.

(l.) *Nella sua seduta del 13 dicembre il comitato di [illegible]ra ha delib[illegible] la approvazione del ministro delle Finanze, la soppressione per [illegible] operazioni a termine, della copertura supplementare del 5 % in contanti e la riduzione dal 75 % al 50% della copertura in titoli. Il provvedimento è stato naturalmente accolto in Borsa con la massima soddisfazione e pertanto la riapertura di lunedì è stata particolarmente brillante: a tre giorni dall'inizio delle operazioni della liquidazione mensile la riduzione dei margini ha reso possibile numerose ricompere da parte di venditori allo scoperto in previsione della risposta premi fissata per giovedì.*

La ripresa è stata particolarmente accentuata per quei titoli come i chimici, i grandi magazzini, le costruzioni elettriche e gli alimentari, che nei giorni scorsi avevano subito i più forti ribassi.

Martedì la ripresa si accentuava e il miglioramento si faceva più generale, in particolare i valori delle banche si mettevano in vedetta con in testa la Banque de Paris. Il listino segnala generali e importanti pluslenze.

L'euforia tuttavia non ha avuto lunga durata. Già nella riunione di mercoledì l'andamento del mercato, dopo un'apertura ferma, si faceva più irregolare.

Giovedì la risposta premi si è svolta nella massima calma ma con un'attività ridotta al minimo. La [illegible] dominante è stata ancora l'irregolarità e [illegible] pesantezza, e solo alla chiusura si faceva strada qualche leggera miglioramento che riportava i prezzi poco al di [illegible] dei minimi della giornata.

Nell'ultima riunione di ieri il mercato non ha cambiato fisionomia: limitata attività in un clima [illegible] incertezza. Malgrado [illegible] la settimana chiude futtavia con [illegible] bilancio attivo, i vantaggi conseguiti nei primi due giorni essendo stati solo parzialmente perduti nelle tre riunioni successive.

Assemblee e dividendi

Oeg — L'assemblea degli azionisti della Oeg ha approvato l'incorporazione delle società Italpi, Subalpina e di altre società minori. Il capitale verrà aumentato a L. 42 miliardi, al fine di effettuare la sostituzione delle azioni delle società incorporande, indi sarà portato a L. 45 miliardi assegnando a tutti gli azionisti una nuova azione ogni 14 possedute.

FALLIMENTI

TORINO

Vergiat Cesare, ditta «Italmel» [illegible]i, via del Mills 27; sent. [illegible] dicembre; curat. rag. Giuseppe [illegible]riglia; verif. 27 gennaio; giud. dr. Pregno.

Le Forge Quirico, impresa costruzioni già Nichelino; sent. 17 dicembre; curat. rag. Giuseppe [illegible]; verif. 30 gennaio; giud. dr. Bianciotti.

SAVONA

De Giorgi Ornata, polleria, Finale Ligure; sent. 9 dicembre; curat rag. Mario Pavilli; verif. 21 gennaio; giud. [illegible] Chieppa.

Soc. di fatto Maria Pavro e Giovanni Maggi, [illegible] ortofrutticolo, Loano; sent. 12 dicembre; curat. [illegible] Giuseppe Bonello; verif. 5 febbraio; giud. dr. Chieppa.

Domani mattina, lunedì 23 dicembre, l'Automobile Club di Torino inizierà l'esazione [illegible] tasse di circolazione per tutte le categorie [illegible] autoveicoli, esclusi i motoveicoli per i quali il pagamento delle tasse inizierà il 22 gennaio prossimo. Oltre all'ufficio normale esattore, in via Giacinto Collegno 54, l'Automobile Club mette a disposizione del pubblico i seguenti [illegible], con orario, fino al giorno 15, dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 15 alle 16,30: corso Matteotti 13, c. Dante 45, c. G. Cesare 8, c. Racconigi 101, c. Duca degli Abruzzi 78, c. Valdocco 3; fuori Torino funzioneranno i seguenti delegazioni: Carmagnola, viale Matteotti [illegible]; Chieri, via Vittorio Emanuele 14; Chivasso [illegible] via Galileo Ferraris [illegible]; Moncalieri, viale Stazione 6; Pinerolo, c. Torino 186; Susa, c. Inghilterra [illegible].

La [illegible] di circolazione [illegible] ranno [illegible] anche presso l'Automobile Club di Ivrea, piazza Ottinetti; [illegible] collettoria di Rivarolo, via Torino 27; la collettoria di Cuorgnè, nei locali del municipio; e la collettoria di Caluso, in piazza Ubertini.

Per agevolare i contribuenti [illegible] provincia [illegible] Torino, un ufficio mobile effettuerà la riscossione delle tasse, con orario 9-12, 14-16,30, nei seguenti centri: Carignano, [illegible] gennaio, presso il palazzo comunale; Ciriè, [illegible] gennaio, presso l'Istituto S. Paolo; Giaveno, 4 gennaio, palazzo comunale; Lanzo Torinese, 7 gennaio, Istituto [illegible] Paolo; Orbassano, 8 gennaio, [illegible]zzo comunale; Avigliana, 9 gennaio, corso Laghi 50; Settimo Torinese, [illegible] gennaio, palazzo comunale; Venaria, 11 gennaio, palazzo comunale.

Per i soci dell'Aci [illegible] istituiti uffici riservati in via Giolitti 15, via Nino [illegible] 8, [illegible] Francia 86 angolo via Morghen.

L'attività del gruppo Ceat in soddisfacente sviluppo

Ieri mattina a Torino, nel corso della premiazione degli anziani Ceat, il presidente del Gruppo, ing. Virginio Tedeschi, ha riassunto l'attività svolta dalle aziende Ceat durante il '63.

La Manifattura di Giaveno (filati e tessuti per usi industriali) ha registrato un buon incremento malgrado le note difficoltà del settore tessile; la Ceat Gomma, seconda in Italia per il settore pneumatici, ha lavorato tutto l'anno a pieno regime e per l'intera capacità produttiva dei [illegible] impianti. La Ceat Cavi, industria madre del gruppo, è mantenuta ai livelli dell'anno [illegible] e [illegible] più [illegible] realizzato [illegible] produzioni [illegible] campo delle imbottiture sintetiche, materassi [illegible] lattice di gomma, film elastici e articoli igienici. Anche per la Sorveglianza, nella quale la Ceat è particolarmente interessata, la situazione è soddisfacente.

All'estero, [illegible] Cavi e conduttori [illegible] nei paesi di Parigi e le [illegible] aziende che la Ceat ha in compartecipazione [illegible] grandi società straniere a Caracas (Venezuela) a Cali (Colombia), hanno [illegible]lizzato confortanti progressi. La fabbrica di Bombay (India) si è arricchita di nuovi moderni impianti; la direzione è italiana, ma i tecnici e le [illegible] sono tutti indigeni.

CEAT gomma

S.p.A. - TORINO - Largo Regio Parco n. 11

Capitale sociale L. [illegible] interamente versato

[illegible] % - 1949/1968

A norma del Regolamento [illegible] prestito, [illegible] è proceduto alla X estrazione delle Obbligazioni CEAT-GOMMA 7% 1949-1968 come da verbale rogito Notaio Perron Cabus di Torino, in data 12-9-1963, [illegible] 23490 di [illegible].

L'elenco dei certificati estratti è pubblicato sul Bollettino delle Estrazioni - Supplemento alla [illegible] Ufficiale n. [illegible] del 30-9-1963 ed il rimborso — in ragione di lire [illegible] (mille) per ogni obbligazione estratta — avrà [illegible] a partire dal [illegible] gennaio 1964, presso [illegible] Sede Sociale di Largo Regio Parco n. 11, Torino, [illegible] le sedi e le Filiali in Italia dei seguenti [illegible] Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; [illegible] NAZIONALE [illegible] LAVORO; BANCO [illegible] NAPOLI; ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO; BANCO DI SICILIA; BANCA POPOLARE [illegible] NOVARA; BANCA [illegible] PIEMONTESE; BANCO AMBROSIANO.

Natale a Napoli

Luminarie artistiche nelle principali strade e grandi esposizioni commerciali - Presepi artistici in Palazzo Reale, al Museo di San Martino e nelle principali Chiese - Esecuzione a grande orchestra e coro della famosa NINNA-NANNA settecentesca dei Giordani, nella storica Basilica di San Domenico Maggiore.

Inizio della Stagione d'Opera al Teatro San Carlo - Veglioni di San Silvestro nei grandi alberghi e ritrovi di Napoli, di Capri, di Ischia e di Sorrento.

Sconto [illegible] 20 % sulle tariffe ufficiali negli alberghi dal 20 dicembre [illegible] 10 gennaio per permanenza di almeno 3 giorni.

Per informazioni rivolgersi all'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - NAPOLI - Via Partenope 10/A - Tel. [illegible]

OFFICINA MECCANICA LIQUIDA

PER CESSAZIONE ATTIVITA': [illegible]I PARALLELI, FRESATRICI, AFFILATRICI, RETTIFICATRICI, TRAPANI [illegible] ATTREZZATURE VARIE.

RIVOLGERSI: VIA SALICETO N 9 — TORINO

ernia

CONFORTO, SICUREZZA, EFFICACIA

col metodo moderno senza molla e senza pressione

MYOPLASTIC-KLEBER

Vasti [illegible] di successo che mantiene l'erma [illegible] una civile [illegible] COME CON LE MANI.

Informazioni e prove gratuite:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.

CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.

FOSSANO: Farmacia già Tallona, via Roma. Tutti i giorni.

GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Interni., v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni

NOTE DI AGRICOLTURA

Tacchini e faraone per il pranzo di Natale

Con le [illegible] di allevamento si produce pollame pregiato di grande [illegible] - Tacchini «betina» e a «doppio petto» [illegible] 15-20 chili - Faraone di 1,2 chili in 90 giorni - [illegible] percentuale [illegible] proteine rispetto alle altre [illegible]

In questi ultimi anni, in seguito alla diffusione [illegible] moderne tecniche [illegible] allevamento intensivo degli animali [illegible] cortile, anche [illegible] consumo delle carni di tacchino e di faraona è [illegible] specie in occasione delle feste natalizie. Attualmente il consumo annuo medio per abitante è di kg [illegible] di carni avicole di cui l'80 per cento [illegible] pollo.

Alla mostra avicola [illegible] Padova, svoltasi nella prima settimana di dicembre, [illegible] presentati i tacchini di provenienza francese denominati «betina», [illegible] razionalmente allevati raggiungono in dodici mesi il peso di 13-15 chili i maschi e 14-15 chili le femmine. [illegible]r quanto riguarda la resa alla cottura in relazione [illegible] costo, i detti tacchini, [illegible] una spesa [illegible] circa 3300 lire — dicono i produttori — danno [illegible] resa alimentare di ben 12 chili di [illegible] molto sane, saporita e nutrienti. I tacchini «betina» sono ritenuti analoghi, [illegible] non superiori, ai famosi tacchini americani «a doppio petto» [illegible] peso [illegible] 18-20 chili [illegible] 14-15 mesi.

Secondo [illegible] tecnico francese, direttore di grandi allevamenti di tacchini in Bretagna 2000 capi [illegible] carne richiedono circa 3 ore al giorno [illegible] lavoro [illegible] produttori [illegible] sufficiente un operaio esperto per curare mille tacchine ovaiole.

Anche le faraone [illegible] ora allevate in forma industriale sia su lettiera permanente [illegible] ambienti limitati, sia in batteria. A [illegible] del mangime che viene somministrato, l'animale può raggiungere il peso medio [illegible] kg. 1,200-1,500 in [illegible] giorni, oppure in [illegible] giorni. [illegible] sperimentato che la maggior convenienza economica sta nel produrre faraone [illegible] tre mesi, raggiungenti [illegible] [illegible] vivo di kg. 1,200-1,300 con un consumo di mangime [illegible] kg. [illegible] a 4,500 secondo il contenuto in proteine (in media sui [illegible].

La faraona hanno [illegible] sa alla macellazione superiore a quella di polli e le carni morate hanno un valore nutritivo superiore a quello [illegible] polli ed una squisitezza particolare che inducono molto massaie della [illegible] a preferire [illegible] faraona [illegible] nei pranzi [illegible] riguardo ed in sostituzione [illegible] selvaggina, ma anche per la preparazione [illegible] di piatti comuni.

Nel riguardi della composizione chimica [illegible] carni si rileva che quella di pollo contiene il 17 % di proteine ed il 13,50% [illegible] grassi, [illegible] tre quella del [illegible] rispettivamente il 24,70 % e l'8,50, quella della faraona il 23 % di proteine; quella [illegible] bua [illegible] il 20,70% e l'1,70 %.

Carlo Rava

MERCATI

Bastiano — Mercato attivo e molto richiesto per le feste natalizie. Per [illegible] razza bovina piemontese da macello, [illegible] chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 380-440; vitelloni 400-440; vitelli della coscia 450-520; vitelli sanati 520-700; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1500; vacche da macello di 1a cat. 390-470; vacche da produzione 280-350.000 al capo. Suini grassi [illegible] al chilo. Carmagnola: polli nostrani 620-720; polli d'allevamento 360-460; tacchini 600-700; faraone 750-830; capponi 700-800; anitre 480-550; conigli 530-560.

Cereali — Mercato sostenuto. Grano di qualità tenera buono mercantile 7000-7200 il q.le; qualità fine [illegible]; granoturco ibrido 4350-4300; risoni, a Vercelli: Pierrot 6000-6300; Maratelli 7200-8200; R. B. 7200-8000; Arborio 7800-8000 tutti oltre L. 900 [illegible] diritto di contratto.

Vini — Mercato attivo [illegible] numerosi. Asti: barbera di 11,5-12 gr. 9800-10.800; id. sup. di 12-12,5 [illegible] 10.750-11.850; grignolino extra 18-20.000; freisa dolce 11.600-13.250; [illegible] secco 9500-10.000; nebbiolo 19-21.000; barolo [illegible] prod. 1962 di 14 gr. 37-38.000; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 35-36.000; brachetto d'Asti 15-16.000; bonarda d'Asti 11.000-11.500; cortese bianco secco [illegible]. 10-10,5 9-1[illegible]; [illegible] 11-12.000; malvasia rossa [illegible] 11.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 7900-8750; moscato d'Asti di 11,5-13 gr. 15-[illegible] Asti spumante (non bottiglia [illegible] compreso) 380-410.

c. p.

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

prodotti di largo consumo alimentare

ricerca

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI

[illegible]:
— studio ed analisi tempi e metodi di lavorazione
— programmazione e controllo della produzione

Offre:
— periodo iniziale di inserimento ed aggiornamento adeguatamente retribuito
— inquadramento e retribuzione successivi conformi alle capacità dimostrate
— possibilità di affermazione nell'ambito della moderna Direzione Centrale.

Richiede:
— età non superiore ai [illegible] anni
— esperienza specifica nelle mansioni indicate, acquisita in medio-grandi aziende.

Poiché la prima selezione verrà effettuata sulla base delle lettere pervenute, si prega di inviare un curriculum vitae, manoscritto, ampiamente dettagliato e fotografia non restituibile, indirizzando a:

PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO.

COMUNE DI COLLEGNO

E' bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura del posto di Ragioniere - Ufficio Imposte e Tasse.

Titolo di studio: diploma di Ragioniere.

Età: minima anni 18, massima anni 30, salvo eccezioni di legge. Scadenza presentazione domanda: 31 gennaio 1964, ore 18. Stipendio annuo lordo iniziale: L. 1.080.000, scatti biennali illimitati del 2,50 %, aggiunta di famiglia, indennità integrativa speciale, 13ª mensilità, indennità di cui alla legge 28-2-1957 n. 361 di L. [illegible].

E' in corso di approvazione la deliberazione della concessione dell'assegno temporaneo di cui alla legge 28-1-1963 n. [illegible] di L. 80 per ogni punto del coefficiente. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Collegno, li 2 dicembre [illegible].

Il Sindaco: RUGGERO BERTOTTI

La Knorr [illegible] giovane e dinamico

VENDITORE PER [illegible]

residente a Torino.

Sono richieste spiccate attitudini per la vendita e cultura a livello di scuola media superiore.

La retribuzione prevede uno stipendio fisso, diaria e rimborso spese.

Indirizzare offerte dettagliate a: MONDA S.p.A. Ufficio Selezione Personale, piazza Ercolea 9, MILANO

Primaria Industria Tessile

CERCA, per Filiale Torino, giovani venditori militesenti con o [illegible]

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9025 — TORINO.

La S.p.A. VESTEBENE di Alba

per potenziamento propri quadri di vendita, RICERCA VIAGGIATORI età 28-35 anni a cui affidare nuovo [illegible].

Scrivere a:
VESTEBENE S.p.A. - ALBA - Reparto Assunzioni

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

[illegible]

perfetta [illegible]
tedesco e inglese
disposta trasferirsi in provincia.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5025 — [illegible]

Media azienda elettromeccanica [illegible]

cerca

CAPO REPARTO [illegible]

RICHIEDE: approfondita esperienza apparecchi misura
— titolo: Perito Industriale o equipollente
— energia, capacità di comando
— [illegible] principi organizzazione.

OFFRE: ottima retribuzione per il livello accertato di preparazione
— inquadramento 1ª categoria
— lavoro interessante in azienda in fase di sviluppo.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 3240 — TORINO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'inserzionista [illegible] Il loro inserimento nella pagina speciale che [illegible] pubblica ne « LA STAMPA » ogni settimana comporta l'aumento del [illegible] % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. [illegible] il 7,50 % di [illegible] (i.g.e. [illegible] pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la [illegible] « Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino ». [illegible] nolo [illegible] cassetta è di L. 120 per decade.

[illegible] DI COLLEGNO

E' bandito pubblico [illegible] per titoli ed [illegible]i per [illegible] copertura [illegible] posto di Capo Ripartizione dei Servizi di Polizia, Commercio, Sanità, ecc. (Servizi vari).

Titolo di studio: diploma [illegible] scuola media superiore.

Età: minima [illegible] 21, [illegible] anni [illegible] salvo eccezioni di legge. Gli aspiranti devono aver prestato servizio di ruolo per almeno cinque anni presso pubbliche amministrazioni.

Scadenza presentazione domande: 31 gennaio 1964, ore 18. Stipendio annuo lordo iniziale: L. 1.125.000, scatti biennali illimitati del 2,50 %, aggiunta di famiglia, indennità integrativa speciale, 13ª mensilità e indennità di [illegible] alla legge 28-2-1963 n. 361 di L. 3[illegible].

E' in [illegible] approvazione la deliberazione [illegible]la concessione dell'assegno temporaneo di cui alla legge 28-1-1963 n. 30 di L. 80 mensili per ogni punto [illegible] coefficiente. Per chiarimenti rivolgersi alla Segretaria Comunale.

Collegno, 2 dicembre 1963.

[illegible] Sindaco: RUGGERO [illegible]

COMUNE DI COLLEGNO

E' bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura [illegible] posto di Geometra della Ripartizione Tecnica - [illegible] Fognatura.

Titolo di studio: diploma [illegible] Geometra.

Età: minima anni 18, massima anni 30, salvo eccezioni di legge. Scadenza presentazione domande: 31 gennaio 1964, ore 18. Stipendio annuo lordo [illegible]: L. 1.032.000, scatti biennali illimitati del 2,50 %, aggiunta di famiglia, indennità integrativa speciale, 13ª mensilità e [illegible] di cui alla legge 28-2-1963, n. 361, di L. [illegible].400 annuo. E' in corso di approvazione la deliberazione [illegible] concessione dell'assegno di cui alla legge 28-1-1963 (L. 80 [illegible] punto [illegible] coefficiente).

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Collegno, li 2-12-1963.

Il Sindaco: RUGGERO BERTOTTI

IMPRESA EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA

ASSUME GRUISTI per cantiere Torino.

Telefonare 508-841 ore ufficio.

Azienda Meccanica Importanza Nazionale

cerca

[illegible] COMMERCIALE

laureato 35-45 [illegible] lingue estere.

Inviare curriculum vitae, referenze controllabili, assoluta riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE CONFEZIONI

Uomo-Donna - Impermeabili, di nome apprezzato, CERCA RAPPRESENTANTE o PERSONALE DIRETTO per Torino e Piemonte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 20 — MILANO

RAPPRESENTANTE

già introdotto presso negozianti lanerie e biancheria da casa CERCA importante tessitura per Piemonte.

CASELLA 810/P - SIP - MILANO

INDUSTRIA COSMETICI

CERCA per [illegible] commerciale
— Un impiegato, possibilmente diplomato, pratico corrispondenza.
— Una veloce steno-dattilografa.

Massimo venticinquenni.

Telef. 527.624 [illegible] ufficio a [illegible] PUBBLICITA' [illegible] 9021 – [illegible]

Azienda elettromeccanica importanza nazionale

CERCA giovane operatore IBM millesente.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3259 — TORINO

La U. RAVIZZA

Collaboratori scientifici per il Piemonte

La laurea in farmacia ed una eventuale esperienza precedente costituiranno titolo preferenziale.

Rispondere a: *U. RAVIZZA, v. Pannonia 2, Milano.*

CITTA' DI CUORGNE'

Provincia [illegible] TORINO

E' indetto pubblico con[illegible]so per titoli ed esami al posto di: Applicato aggiunto [illegible] assegnarsi all'Ufficio Tecnico Comunale.

Stipendio ini[illegible] L. [illegible] annua lorda.

Scadenza ore 18 del 25 febbraio 1964.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segretaria Comunale.

Cuorgnè, 12-12-1963.

Il Sindaco
Dott. G. BRAGGIO

Il Segretario Comunale
Dott. [illegible] TARELLA

COMUNE di NICHELINO

Concorso per titoli [illegible] mi al posto di Geometra.

Scadenza: [illegible] gennaio 1964, [illegible] 18.

Età: minima [illegible] 18, [illegible] anni 30, salvo eccezioni di legge.

Titolo di studio: diploma [illegible] Geometra.

Chiarimenti alla Segreteria Comunale.

[illegible]daco Il Segr. Capo
A. PRATO F. ALBERTI

COMUNE di NICHELINO

Concorso per titoli ed [illegible]mi al posto di Capo Servizi Amministrativi.

Scadenza: 20 gennaio 1964, ore 18.

Riservato esclusivamente ai dipendenti di ruolo presso Enti locali.

Titolo di [illegible]: diploma di Scuola media superiore.

Chiarimenti alla Segreteria Comunale.

[illegible]o Il Segr. Capo
A. PRATO [illegible]. ALBERTI

COMUNE di NICHELINO

Concorso per titoli ed esami al posto di Applicato di 3ª Classe.

Scadenza: [illegible] gennaio 1964, ore 18.

Età: minima anni [illegible], massima anni 30, salvo eccezioni di legge.

Titolo di studio: diploma di Scuola media inferiore.

Chiarimenti alla Segreteria Comunale.

[illegible] Sindaco Il Segr. Capo
A. PRATO P. [illegible]

ENTE PROVINCIALE TURISMO - TORINO

Concorso esami a due posti [illegible] laureati giurisprudenza, economia [illegible] mercio, scienze politiche.

Domande [illegible] ore [illegible] del 30 corr. Informazioni presso [illegible] il predetto Ente.

MICROTECNICA

Via Madama Cristina, 147 - TORINO

assume

[illegible] SPECIALIZZATI E QUALIFICATI

— AGGIUSTATORI
— OPERATORI [illegible] AUTOMATICI
— OROLOGIAI
— [illegible]
E CONGEGNATORI MECCANICI
— FRESATORI

ricerca inoltre

— PROVETTI ANALISTI [illegible] UFFICIO METODI E TEMPI

TECNOLEGNO

INDUSTRIA SERRAMENTI [illegible] IN [illegible] ALLUMINIO

cerca

[illegible] specializzati.

Ottima retribuzione.

Presentarsi: STRADA [illegible] 389 - TEL. 731-097 - 733-639 - TORINO

Importante Industria Settentrionale

costruttrice macchine utensili

cerca

VIAGGIATORE TUTTA ITALIA

per visite e trattative con Clientela, già ben introdotto nel ramo. Ad elemento veramente capace, massima retribuzione.

Scrivere, inviando curriculum vitae, a:
PUBBLICITA' STAMPA 7066 — TORINO

SOCIETÀ PRODOTTI [illegible] INDUSTRIALI cerca

RAPPRESENTANTE province Torino, Cuneo, Aosta, introdotto industria, età 25-35, auto propria. Offresi possibilità notevoli guadagni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7018 — TORINO

La G. Crippa & C. S.p.A. produttrice [illegible] Hag

offre

possibilità di immediato inserimento nella propria organizzazione [illegible] elementi qualificati [illegible] introdotti nel settore bar o drogherie.

Si richiede la residenza nella città di Cuneo o nella [illegible] di Alessandria.

Si offrono: retribuzione, rimborso spese, automezzo, ottime possibilità di carriera.

Inviare curriculum completo a:
G. CRIPPA [illegible] S.p.A. - CO[illegible] ITALIA 32 - MILANO

INDUSTRIA TESSILE

ricerca

ISPETTORE VENDITE

[illegible] buona esperienza, particolarmente introdotto presso clientela confezionista e grossista tessuti camiceria, disposto viaggiare Italia.

Scrivere: *Pubblicità Stampa 2162 - TORINO*

IMPORTANTE SOCIETÀ TOSCANA

per potenziamento dei [illegible] quadri

cerca

[illegible] INGEGNERE [illegible] posizione direttiva [illegible] stabilimento veramente esperto organizzazione e programmazione dei cicli di lavoro, studio dei tempi e metodi, controllo [illegible] qualità, rapporti [illegible] il personale operaio.

PERITI INDUSTRIALI veramente esperti [illegible]:
— programmazione e controllo dei cicli [illegible] lavoro
— controllo della produzione
— analisi tempi e metodi di lavoro
— antinfortunistica
— guida dei reparti produttivi.

[illegible] esperti di:
— programmazione commerciale e ricerche di mercato
— organizzazione e promozione delle [illegible]dite
— pubblicità.

I candidati prescelti [illegible] tempestivamente convocati in alcuni capoluoghi del territorio nazionale.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 438 — TORINO

INDUSTRIA MACCHINE [illegible] STAMPA

per direzione ufficio tecnico [illegible] elemento provate capacità ed esperienza.

Inviare domanda e curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 441 — TORINO

Primaria Impresa Verniciature Protezioni Industriali

CERCA LAUREATO [illegible] [illegible] con eventuale esperienza settore resine e vernici onde affidargli compiti organizzazione e controllo tecnico applicazioni [illegible] cantieri. Si richiede un elemento particolarmente dinamico, lavoratore, disposto viaggiare, desideroso rapidi miglioramenti. Età 25-35 anni. Specificare referenze e pretese. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: CASELLA 306/P — [illegible] — MILANO.

[illegible] GOMMA

[illegible] km. Torino ASSUME 1 Assistente reparto confezione tubi e manicotti e 1 Capoquadra buona [illegible]oscenza confezione mescole e preparazione crudo, presse. Buona retribuzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5029 — TORINO

[illegible] IN ECONOMIA E COMMERCIO

CERCASI quale assistente amministratore delegato di importante azienda. Richiedesi esperienza biennale lavoro analogo, attitudine indagini economiche e ricerca operativa; buona [illegible] inglese e francese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

TECNICO CAPO REPARTO

carpenteria acciaio inox ed acciaio al carbonio di qualità con profonda conoscenza metodi di [illegible] automatica e semiautomatica

ASSUME IMPORTANTE AZIENDA costruzioni impianti chimici.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7040 — [illegible]

Soc. METALLOTECNICA S.r.l.

cerca [illegible]

Serramentisti - Carpentieri - Montatori

Ottimo trattamento.

Via Aosta 21, Cascina Vica, tel. [illegible] - 85.582 (Torino)

IMPORTANTE CONCERIA

cerca PROVETTI SCEGLITORI PELLI FINITE

per p[illegible] di responsabilità nell'ambito del Reparto Collaudo e Scelta.

Scrivere: PUBBLICITA' [illegible] [illegible] — TORINO

INGROSSO [illegible] E CONFEZIONI

[illegible] cotone, lino, fibre sintetiche

cerca [illegible] ESCLUSIVO

per Torino, Alessandria, Acqui.

OFFRE: zona commercialmente avviata; fatturato precedente dimostrabile; rimborso spese; provvigioni differenziate che garantiscono una remunerazione mensile minima L. [illegible] a [illegible] del fatturato precedente.

CHIEDE: provata competenza e auto propria.

C. Rusconi [illegible] C. - Via Macerata 5 - Torino - Tel. 485.970

IMPORTANTE SOCIETA'

prodotti di massa affermati, reclamizzati,

cerca AGENTE

molto introdotto presso Farmacie Piemonte [illegible] richiede: [illegible] [illegible] zona, automezzo proprio, serietà ed esperienza di lavoro documentabili. Inviare curriculum vitae, referenze. Unire possibilmente foto, non restituibile.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] ANNUNCI MATRIMON. L. 160 per parola

(Continua da pag. 24)

AFFETTUOSO distinto 48enne agiato risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7056 — Torino ». A131227

CINQUANTENNE serio distinto posizione brillante, relazionerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza compensiva elevati sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2156 — Torino ». A131229

CINQUANTENNE [illegible]le, elegante, rendita, sposerebbe adeguatamente colto, benestante. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ». A132157

COMMERCIANTE 32enne piemontese presenza, alto serio, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 32enne semplice, affettuosa, carina, anche nullatenente. Ingenuinmi. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8051 — Torino ». A131873

FUNZIONARIO statale studi ingegneria 40enne, alto, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8046 — Torino ». A131873

GENITORI [illegible]o figlia seria bella ereditiera a [illegible] 30-35enne residente Torino anche nullatenente, sentimenti elevati, massima serietà. Ingenuinmi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7073 — Torino ». A131569

GIOVANE 33 anni proprietario azienda immobili sposerebbe ragazza 20-30 anni possibilmente bionda, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5012 — Torino ».

INGEGNERE 35enne, presenza, alto, bruno, ottima sistemazione, sposerebbe signorina carina, agiata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5026 — Torino ». A130998

PROVINCIALE distinto comprensivo, auto, 59enne, sposerebbe [illegible]lico nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2150 — Torino ».

SCOPO matrimonio 33enne sposerebbe signorina 20-30 anni bella presenza, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino».

LAUREATA estero nubile 43enne, snella, sportiva, sentimenti, indipendente, sposerebbe professionista 40-50enne, alto, sano, serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino». A131227

QUARANTENNE religioso piemontese proprietario sposerebbe signorina 28-32enne che sia buona casalinga se possibile piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2164 — Torino ».

SIGNORA 50enne, solitudine spirituale, sposerebbe comprensivo, nubile. Scrivere: « [illegible]blicità [illegible]mpa 2152 — Torino ». A130529

SIGNORINA anni 37 diplomata, indipendente, sola, desidera conoscere scopo matrimonio 40-45enne diplomato preferibilmente geometra, serie intenzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino ».

SIGNORINA meridionale, 37enne, giovanile, carina, illibata, buon carattere, casalinga, distinta famiglia, appartamento proprio neo costruito, arredato, corredo, sposerebbe diplomato, impiegato, sottufficiale serio onesto, massimo 50enne, amante bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ». A130026

SIGNORINA 37enne sita, fine, [illegible]ve, proprietaria alloggio, relazionerebbe scopo sollecito matrimonio con industriale o signora attività commerciale propria, anche residente provincia. Richiedesi presenza, serietà intendimenti. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino».

SOLA 50enne affettuosa, posizione, reddito, relazionerebbe scopo matrimonio, alto, affettuoso, comprensivo, reciproca sicura compagnia. Scrivere: « Pubblicità [illegible]mpa 7017 — Torino».

TRENTASEIENNE bruna, alta, slanciata, attività in proprio, auto, appartamento arredato, conoscerebbe scopo matrimonio distinto affettuoso [illegible] 40enne. Scrivere: « Pubblicità [illegible] Stampa 449 — Torino ».

TRENTATREENNE piemontese, [illegible], possidente, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con seria signorina amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ».

TRENTENNE bella presenza 1,66 impiegato sposerebbe signora signorina età adeguata, abitante Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ». A131784

TRENTENNE dipendente grande industria serio, affettuoso, posizione, conoscerebbe seria graziosa signorina 20-30enne scopo matrimonio, anche provinciale. Serietà, segretezza. Scrivere: « Pubblicità [illegible]pa 8039 — Torino ». A130757

VEDOVA 49enne bella [illegible] distinta, possidente, relazionerebbe scopo matrimonio persona seria, adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino » A130439

VENTINOVENNE aperta specializzata, sposerebbe ragazza 22-29enne, qualsiasi condizione, sana, carina, anche meridionale. Inutile scrivere se non seriamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8044 — Torino ».

VEDOVA professionista, torinese, 43 anni, cattolica, sensibile, senza figli, molto giovanile e carina, amante serene vita familiare, posizione finanziaria indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio distintissimo vedovo, affettuoso, colto, posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8051 — Torino ». A132205

[illegible] [illegible] figli, altezza [illegible], 44enne, piemontese, ottima posizione sociale e finanziaria, privo [illegible] ze, sposerebbesi con nubile o vedova carina max 35enne anche nullatenente. Richiedesi ottima moralità, buona cultura, bella presenza. Pregasi unire numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ». A130640

VENTITREENNE [illegible] non impiegato, conoscerebbe scopo matrimonio istruita, distinta, buono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino».

IMMARRIMENTI
L. 160 per parola

BUONA ragazza riportando cane abbiano champagna. Smarrito sotto Crocetta. Via Vico 11, Torino.

[illegible] lupo nero con macchia bianca sul petto smarrito zona Porta Nuova, Mancia competente. Telef. 519-587.

LAUTO premia restituendo De Rosa, S. Chiara 45, telefono 451-600, documenti trovati in valigia verde smarrita notte 20 dicembre via Santa Chiara. A131016

LUPO nero incrociato collare rosso trovato corso Re Umberto. Telefonare 580-850. A131021

INFORMAZIONI
L. 160 per parola

A.A. NUOVITALIA di Meiritzio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 582-182. 0418

ABBIATE presenta Istituto tranziamo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenti, telefono 676-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, [illegible]vour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874; indagini preparatrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedelli. Ente autorizzato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 697-574. 0744

IGIENE E TERAPIA
L. 160 per parola

CAN[illegible] SI'...
CON CALLIFUGO [illegible]. EFFICACISSIMO. ACQUISTATELO OGGI 27492

ESTETISTA diplomata trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Esclusivamente clientela femminile. Telefonare 883-868.

AUTOMOBILI
L. 160 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Arlston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-705.

A privato vendesi 1500 perfetto 1 anno. Telefonare 588-337 pomeriggio

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T.I, 615, 1031, Belu autotrasporti Antonio Cacchi 30. A132510

ABBIAMO Porsche 75 5, Fiavia convertibili coupé berline, Flaminia coupé, 1500 GT Chia, autotrimento Giulia, Giulietta, 1200, 1500 spider, Innocenti spider, R. 8, Consul 315, NSU sport. Autostazione Porta Nuova, Volta 8, tel. 545-681. 0504

ACQUISTASI auto « Renault » 4 CV purchè in buon stato. Tel. 663-030.

ACQUISTO Jolly 500 oppure 600 sedili vimini, Colombotto, corso Francia 225, telef. 793-924.

AFFARONE privato vende ad intenditore Fiat 1500 grigioazzurro aprile 1962 km. 39.000 effettivi rodaggio scrupoloso valvole speciali condotti lucidati antifurto cinghia sicurezza attacco fari antinebbia gomme nuove, richiesta L. 850.000. Telefonare orario ufficio 546-987.

ALFA ROMEO GIULIETTA TI, GIULIA TI, 1600 SPRINT GRAN TURISMO. DAUPHINE FRENI A DISCO, PERMUTE, PRONTA CONSEGNA, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO [illegible] PAOLA 45, [illegible] 547-209; CORSO [illegible] 71, TELEFONO [illegible]

ALFA [illegible] SION[illegible] COTTINO, VIA [illegible] 10 BIS, [illegible]. [illegible] LIO CESARE 213.

ARCIOCCASIONE vendo bellissima 500 C motore da rodare. Telefona[illegible] 798-956, A131530

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange, via Lagrange 13, tel. 528-632, vasto assortimento automobili ogni tipo. Permute, rateazioni. 0939

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. [illegible] [illegible] 1300, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Simca Chiron, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100 Innocenti IM 3. 0533

ASSORTIMENTO [illegible] 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, **NUOVA** [illegible] **VENDIAMO. VIGO-**[illegible] 44. 0803

ATTENZIONE Occasionissime, Taunus 17M.000, Appia I-II-III serie, Aurelia, 500 C, nuova 500, 600, R8, Corso Sebastopoli 227, Concessionaria Pastorino. 0944

[illegible] Conti, Saluzzo 118, tel. 680-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 098

AUTOCARRI, Leoncini, 613, 10 qli, normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070.

AUTONOLEGGI all'Autonoleggio noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia, 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolande 32: 1800, 1300, 1100 D, 500 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANDI al Moderno nuova 1300, 1100 D, 600 B, 500 D. Telefonare 276-931. 0928

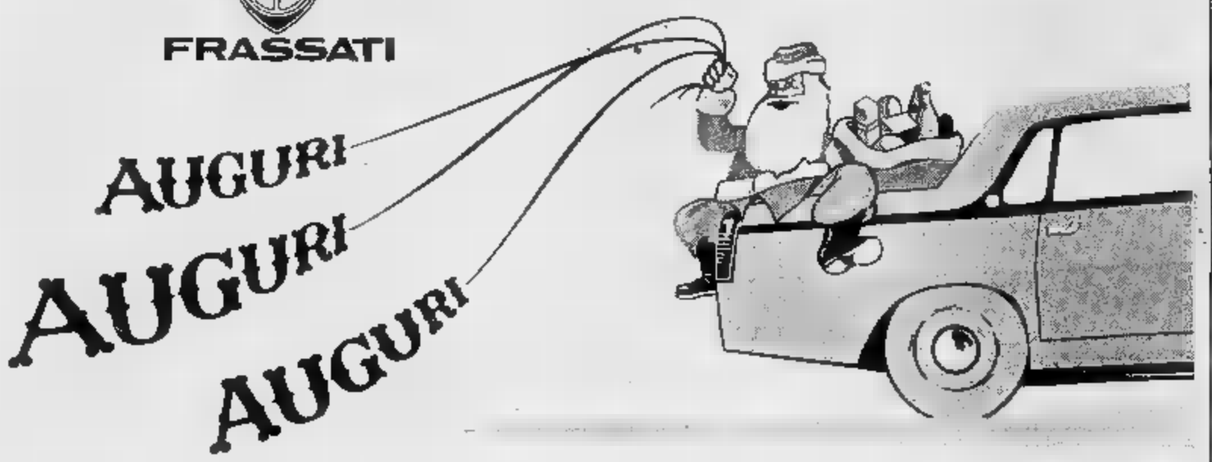
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

[illegible] Moretti dispone di[illegible]lle, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514.

AUTOSALONE « Tassiera », Roma 237 bis, telefono 42-535; Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III, II, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, [illegible]n DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.

[illegible] 600 D [illegible] cinque mesi privato vende, [illegible]. 388-500.

(Continua a pag. 28)



LE PROPOSTE PER LO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE IN ITALIA

Saranno ridotte le barriere fra i diversi tipi di scuola

Gli studenti degli istituti tecnici e professionali potranno passare da un tipo di scuola all'altro - Un liceo moderno con tre distinte diramazioni: scientifica, linguistica e di scienze umane e sociali - Unica sezione di esami compresi quelli di maturità e di abilitazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Dopo la pubblicazione della sintesi della relazione della commissione d'indagine sullo Stato e sullo sviluppo della istruzione in Italia, il ministero della Pubblica Istruzione ha ora pubblicato il testo integrale. Per ogni settore della scuola viene esaminata l'attuale situazione e vengono suggerite le relative proposte; due grossi volumi, di cui uno di documentazione, contengono le risultanze della commissione.

Alla riforma degli ordinamenti degli istituti di secondo grado la commissione ha dedicato particolare attenzione e ritiene che debbano essere ridotte le barriere fra tipo e tipo di scuola, in maniera che ogni studente possa progredire a livelli di studi ulteriori anche a prescindere dalle scelte effettuate precedentemente.

Per gli istituti di istruzione classica le esigenze più urgenti emerse in questi ultimi anni sono, a parere della commissione, due: la mancanza di un liceo modernamente orientato e tale da fornire la sicura padronanza di almeno due lingue straniere, e l'insufficienza dell'attuale istituto magistrale.

La commissione propone la istituzione di un liceo moderno con due o tre distinte diramazioni: una scientifica, una linguistica e, in un secondo tempo, una di scienze umane e sociali.

La sezione scientifica dovrebbe, più specificatamente che non l'attuale liceo scientifico, caratterizzarsi per lo studio della matematica e delle scienze; quella linguistica dovrebbe invece imperniarsi sullo studio di due lingue straniere, in connessione con l'approfondimento di problemi della cultura italiana. La sezione di scienze umane e sociali si dovrebbe qualificare con l'approfondimento di discipline storiche, psicologiche e sociologiche.

Per gli istituti tecnici la commissione propone l'istituzione di un biennio comune di formazione generale per tutti i diversi tipi di istituto; tale biennio si differenzierebbe, ma più nello spirito informatore che nella rosa di materie insegnate, dal corrispondente biennio iniziale dei licei.

L'articolazione e l'impostazione dei diversi tipi di istituto tecnico, per quanto riguarda il triennio superiore, dovrà realizzarsi in maniera di consentire ai giovani il passaggio da un istituto all'altro. Come pure dovrà essere consentita agli studenti degli istituti professionali l'ammissione alle diverse classi degli istituti tecnici.

Per quanto riguarda l'istituto tecnico femminile esso dovrebbe gradualmente trasformarsi in istituto destinato anche alla formazione dei tecnici intermedi in particolare per il settore dell'abbigliamento, dell'arredamento, della distribuzione commerciale, dell'organizzazione aziendale, dei servizi sociali.

La commissione sottolinea la necessità di strutturare gli istituti di secondo grado in modo di diminuire la distanza tra i diversi tipi di formazione e soprattutto di renderli intercomunicanti e cioè di dare agli studenti la possibilità di passare, anche al termine del biennio, da un istituto all'altro.

Per l'istituto magistrale vi sono due tendenze: alcuni componenti della commissione vorrebbero che la terza sezione del liceo moderno (scienze umane e sociali) lo sostituisca e che la preparazione professionale degli insegnanti elementari venga conseguita in un biennio a livello universitario; altri preferiscono che l'istituto magistrale, che anch'essi vogliono quinquennale e con biennio sostanzialmente equivalente a quello del liceo moderno, conservi tuttavia, dall'inizio alla fine, la sua fisionomia di scuola orientata alla formazione dei maestri elementari.

Tutti i titoli conseguiti al termine degli studi secondari, secondo la commissione, devono essere validi per l'accesso all'Università, salvo alcune prove integrative disposte per legge, da sostenersi presso l'Università da parte di chi intenda accedere a un indirizzo diverso, rispetto a quello da cui proviene. L'Università dovrà curare, nel corso del primo anno di studio, l'acclimazione dei nuovi iscritti, facilitando l'orientamento verso corsi di laurea o verso i corsi di diploma. Speciali anni propedeutici, con voglio iniziale e terminale, vengono suggeriti per tutti coloro che dimostrino capacità di attendere con profitto a studi universitari anche se non posseggono alcun titolo di studio.

Tutti i membri della commissione si sono trovati concordi sull'istituzione di un servizio di orientamento scolastico per aiutare, senza però alcun obbligo, i giovani che hanno conseguito la licenza di scuola media, alla scelta degli studi secondari.

Importanti innovazioni vengono proposte per gli esami: dopo gli esami per il conseguimento della licenza di scuola media, dovrebbe essere previsto un accertamento alla conclusione dei bienni iniziali dei diversi indirizzi secondari. La prova d'esame di ammissione ai trienni dovrebbe avere lo scopo di accertare l'effettiva disposizione per l'indirizzo scelto.

Per tutti gli esami, compresi quelli di maturità e di abilitazione, viene proposta un'unica sessione; tale provvedimento dovrebbe consentire una riforma del calendario scolastico, in maniera più organica, con inizio tempestivo e opportuni intervalli tra i tre trimestri dell'anno scolastico. Per gli esami finali la commissione rileva che il concetto di maturità e di abilitazione non può essere rivisto, come avviene ora, a brevissima distanza. Per meglio definire e caratterizzare il concetto di maturità e di abilitazione, la commissione suggerisce di introdurre il criterio della opzionalità di alcune prove (fermo restando l'obbligo per tutti di sostenere la prova nel gruppo delle materie fondamentali) meglio rispondenti alla preparazione e alle attitudini di ciascun alunno.

f. f.

Sindaco denunciato a Bergeggi per una costruzione abusiva

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 dicembre.

La Prefettura di Savona ha denunciato alla Procura della Repubblica il sindaco di Bergeggi, Lorenzo Stacchini, per violazione della legge sull'urbanistica.

La denuncia si riferisce alla costruzione d'un grande caseggiato sorto in una delle zone più amene e caratteristiche di Bergeggi. Per questa costruzione, che sorge in vicinanza alle graziose e linde casette a due piani, già una decina di mesi fa molti cittadini avevano inoltrato un esposto alla Prefettura, alla sovrintendenza ai Monumenti e al Provveditorato alle opere pubbliche.

La Prefettura, dopo accertamenti, ordinava al sindaco di Bergeggi di revocare la licenza edilizia e la immediata sospensione dei lavori. Per la flagrante violazione alla legge sull'edilizia urbanistica, lo Stacchini veniva denunciato una prima volta. Una nuova ispezione accertava che, malgrado le disposizioni impartite, il caseggiato era stato ugualmente ultimato per cui la Prefettura ha dovuto nuovamente denunciare il sindaco per omissione di atti d'ufficio.

Sembra inoltre che sia stato presentato un esposto al pretore a carico d'un'impresa edile. Nella denuncia si parla di «temuti danni» per la costruzione di un altro palazzo a cinque piani su un'area dove il terreno è di natura franosa. Secondo il giudizio di tecnici, pare che l'edificio — oltre a rappresentare di per sé un pericolo — possa pregiudicare la stabilità di alcune case vicine.

m. f.

Minaccia di sciopero al comune di Sanremo

I dipendenti chiedono l'approvazione del nuovo organico

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 dicembre.

(c. b.) L'agitata vita politico-amministrativa sanremese minaccia di avere numerosi e fastidiosi strascichi. Infatti 400 dipendenti comunali, su 550, hanno annunciato oggi pomeriggio, per mezzo di due lettere inviate dalla direzione della Cgil e dalla Fidel (Cisl) al sindaco di Sanremo, che scenderanno in agitazione se il Consiglio comunale non provvederà quanto prima ad approvare il nuovo organico.

Gli impiegati appartenenti alla Cgil hanno fatto sapere questa sera di essere solidali con i colleghi ed hanno rinnovato l'appello al Consiglio perché voglia interessarsi del caso dei «comunali» sanremesi. Infatti l'organico, se non verrà approvato entro il prossimo marzo, decadrà.

Si è inoltre appreso che oggi è stata depositata presso l'archivio comunale una richiesta di convocazione del Consiglio entro la fine dell'anno, sottoscritte dalla maggior parte dei consiglieri democristiani e da alcuni convergenti. All'ordine del giorno, oltre alle pratiche più urgenti, dovrebbero figurare anche le dimissioni che i tre assessori democristiani — Giorgio Baldi, Francesco Bronda ed Eraldo Cugge — hanno recentemente annunciato di voler riconfermare dopo che il Consiglio le aveva in maggioranza respinte.

Catena di scontri nella nebbia a Bergamo: un morto, 18 feriti

La vittima aveva 25 anni - In moto s'è schiantato contro un'automobile - Lunga serie di tamponamenti sull'autostrada per Brescia provocata dall'incendio di un camion

Un'impressionante visione delle auto che sono state coinvolte nel tamponamento sulla Milano-Brescia (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 21 dicembre.

(a. g.) Un giovane è morto e altre diciotto persone sono finite all'ospedale per una lunga serie di scontri e di tamponamenti a catena avvenuti in mattinata nei dintorni di Bergamo e sull'autostrada per Brescia, mentre una fittissima nebbia gravava su tutta la zona.

Verso le 9,30, un furgoncino della *Gazzetta dello Sport* ed una «Giulia» di Mantova, diretti entrambi verso Bergamo, si scontravano incendiandosi e restando semidistrutti. Gli occupanti uscivano illesi, ma dal senso opposto il pilota di un autocarro, preoccupato per l'accaduto, si fermava per portare soccorso.

Sopraggiungeva in quell'istante, sempre da Bergamo verso Brescia, una «1100» condotta da Alberto Parisi di Milano, il quale a sua volta si fermava. Alle spalle però piombava una «Giulietta», che tamponava violentemente la vettura, scaraventandola contro il camion in sosta.

Una «1500» con a bordo una famiglia belga (Paul Lambert di 25 anni, la moglie Anny di 25 ed i figli Terry di 1 anno, Christian di 3 e Sebastian di 6 finiva sul groviglio: tutti i passeggeri restavano feriti.

Contro i veicoli rimasti attraverso la carreggiata si schiantavano un'altra auto ed un camion, mentre il guidatore di una «1300», Giorgio Bernardi di Milano, nel tentativo di evitare l'incidente, sbandava e ribaltava nella scarpata vicina, restando però illeso.

Sempre nella corsia per Brescia, giungeva da Milano un pullman carico di gitanti, che si schiantava contro il rimorchio di un autotreno che era riuscito a fermarsi in tempo a riportava ingenti danni. Il pilota del pullman, Marino Ponzo di 40 anni da Bolzano ed il secondo autista, Bruno Postal di 30 da Lavis (Trento), hanno riportato lesioni gravissime, mentre diversi passeggeri si sono prodotti lesioni per fortuna non preoccupanti. Complessivamente diciotto persone sono finite all'ospedale.

La disgrazia mortale è avvenuta verso mezzogiorno. Il motociclista Antonio Bugini di 25 anni, residente ad Oslo Sotto, era partito da casa per recarsi da una sorella nel vicino paese di Crespi d'Adda.

Giunto a Boltiere, il giovane piombava contro una «600» che sopraggiungeva dalla direzione opposta, condotta da Pier Antonio Doneda di 32 anni, di Canonica, il quale aveva con sé il fratello Cosimo, quarantaduenne. Il Bugini moriva all'istante. I due automobilisti sono invece finiti all'ospedale di Vaprio in gravi condizioni.

Progettava attentati nell'Astigiano il terrorista arrestato in Trentino?

Lo avrebbe detto durante un interrogatorio - Addosso aveva una carta geografica della provincia piemontese - Rigorose misure di sicurezza, ad Asti, per proteggere ferrovie, ponti, viadotti e centrali elettriche

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 21 dicembre.

(f.) Rigorose misure di sicurezza sono in atto da ieri sera in provincia di Asti per proteggere le principali opere pubbliche — nodi ferroviari, stazioni, ponti, viadotti, centrali elettriche — da una minaccia di attentati terroristici. Pattuglie armate di polizia e di carabinieri presidiano le opere che potrebbero diventare obiettivo di possibili dinamitardi.

Tali misure precauzionali sono da mettere in relazione con l'arresto del terrorista altoatesino, ma di cittadinanza tedesca, Hugo Knoll, avvenuto ieri al valico confinario di Resia in provincia di Bolzano, mentre tentava di entrare in Austria. Alla polizia egli ha confessato d'aver fatto saltare in aria il 4 novembre scorso un cippo marmoreo presso Lasa, in val Venosta, eretto alla memoria di alcuni operai italiani uccisi nell'aprile '45 dalle truppe tedesche. Si suppone che sia anche autore d'un attentato dinamitardo compiuto due mesi fa, pure a Lasa, in danno di uno stabile occupato da operai italiani.

Nel suo interrogatorio il Knoll ha confessato d'essersi recato tempo fa in Italia per distruggere un monumento-ossario presso Burgusio, in val Venosta, nel quale erano raccolti i resti di soldati italiani caduti nella guerra contro l'Austria nel '15-'18. Su indicazioni da lui fornite la polizia ha trovato, nascosti presso il monumento, 5 chili di tritolo e parecchi detonatori.

Agli inquirenti egli ha rivelato il nome del complice che lo aveva ospitato in questi giorni a Malles Venosta: Giovanni Tischler, del quale è stato arrestato, e nella cui abitazione sono stati trovati vari detonatori e una pistola.

Addosso al Knoll sono state trovate quattro lettere dei cosiddetti «Combattenti sudtirolesi della libertà», contenenti espressioni antitaliane. A quanto si è appreso, egli aveva anche una carta geografica della provincia di Asti, e pare che abbia dichiarato che tutto l'Astigiano sarebbe stato presto teatro di attentati terroristici.

Un piano di misure precauzionali è stato subito attuato dal ministero dell'Interno per tutto il territorio minacciato. Ieri sera a mezzanotte da Torino è arrivata il Battaglione Mobile della questura, di rinforzo alla forza disponibile in tutta la provincia, sia della polizia che dei carabinieri. Il prefetto e il questore dirigono le operazioni.

Pattuglie percorrono tutto il territorio della provincia, posti di blocco sono stati istituiti nei punti più delicati, per il controllo degli automezzi. Tutte le stazioni ferroviarie della Torino-Alessandria, nel tratto compreso nella provincia di Asti, e così quelle della Asti-Acqui, sono presidiate dalle forze di polizia. Altrettanto avviene per i ponti, i viadotti, la centrale di trasformazione dell'energia elettrica alla periferia cittadina, e i tralicci dell'alta tensione. Un dispositivo imponente che impegna alcune centinaia di uomini, i quali trascorreranno un duro Natale, all'aperto e al gelo.

Finora i controlli non hanno rilevato nulla di sospetto. I bagagliai delle vetture non contenevano che polli e tacchini. Vittime dei controlli sono stati alcuni automobilisti, scoperti a circolare senza patente.

Scambiati per dinamitardi due giovani operai italiani arrivati dalla Svizzera

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 dicembre.

(p. b.) Due operai italiani che la scorsa notte rientrano in patria dalla Svizzera sono stati scambiati per terroristi perché trovati in possesso di dieci detonatori. Prima che la loro posizione venisse chiarita, è dovuta trascorrere tutta la giornata, tra interrogatori ed attese di informazioni.

I due, Silvio Fai di 32 anni da Sartirana (Pavia) ed Alberto Gianfranceschi di 42 da Rivarolo (Genova), erano giunti alle 2,30 al posto di confine di Piaggio Valmara (Cannobio) a bordo di un'auto provenienti da Zurigo.

Esaminando attentamente il loro bagaglio, gli agenti scoprivano in una valigia dieci detonatori innescati con miccia. Malgrado la loro qualifica di lavoratori italiani all'estero, quel materiale era per lo meno sospetto. Sia dal primo interrogatorio, i due sostenevano di esserci portati dietro l'esplosivo per usarlo nella pesca di frodo.

Accertata la provenienza dei detonatori e stabilito che il Fai e il Gianfranceschi non avevano alcun rapporto coi terroristi, gli operai sono stati rilasciati. Il Fai, proprietario dell'auto, verrà denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria e per detenzione abusiva di materiale da guerra.

Incendio presso Genova in un cantiere navale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 dicembre.

(m. b.) Un incendio è scoppiato stamane in un capannone dei cantieri «Bianchi e Cecchi» di Cogoleto specializzati nella costruzione di scialuppe di salvataggio e imbarcazioni da diporto.

Sul posto si sono immediatamente portate squadre dei vigili del fuoco di Genova e di Savona. Per spegnere le fiamme, i vigili hanno messo in azione le pompe, aspirando l'acqua direttamente dal mare.

L'incendio si è sviluppato nel reparto plastica e il pronto intervento dei vigili ha impedito alle fiamme di invadere gli altri reparti dei cantieri. I danni non sono ingenti. Non si lamentano feriti.

Accordo fra direzione e operai

E' terminato lo sciopero alla filatura di Grignasco

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 21 dic.

(g. c.) Lo sciopero dello stabilimento tessile «Filatura di Grignasco» è terminato. I 210 operai che da venti giorni avevano incrociato le braccia in segno di protesta contro le innovazioni tecniche proposte dalla direzione dello stabilimento, riprenderanno il lavoro lunedì.

L'annuncio della fine dello sciopero è stato dato stasera in seguito ad un accordo raggiunto fra operai e direzione. Gli altri seicento dipendenti della Filatura, sospesi perché rimasti senza lavoro dato che lo sciopero del reparto Ring aveva paralizzato l'intero complesso, riprenderanno il lavoro subito dopo le festività natalizie.

Non sono ancora state ben definite le condizioni che hanno permesso di porre fine all'agitazione; pare che la ditta si sia impegnata a mantenere, oltre a quanto aveva promesso fin dal 2 dicembre scorso, anche un piccolo premio annuale, in sostituzione di un pacco-lana che, secondo la consuetudine, veniva regalato ai dipendenti alla fine dell'anno.

Giovane signora si uccide gettandosi dalla finestra

A Firenze - La suicida, Ruth Siebzehner, aveva 35 anni e due figli - Giovanissima s'era sposata con Sergio Bemporad dal quale si separò - Il marito, alcuni anni fa a Gerusalemme, strozzò l'amante tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 21 dicembre.

Una giovane signora di 35 anni, Ruth Siebzehner, sposata Bemporad, figlia della comproprietaria dei noti grandi magazzini «Duilio», si è uccisa gettandosi dalla finestra del terzo piano del suo appartamento, di viale Mazzini.

Il corpo della giovane donna, prima di piombare sul selciato, è rimbalzato sui fili della corrente elettrica che passano sotto la finestra: ma la caduta, seppure attutita, è risultata lo stesso mortale. Quando l'autoambulanza è giunta all'ospedale di Santa Maria Nuova, la donna era ormai morta.

Ruth Siebzehner, a diciotto anni di età, nonostante il parere contrario dei genitori, si era sposata con Sergio Bemporad, che dirigeva uno dei più importanti lanifici di Prato. Il matrimonio fu allietato dalla nascita di due figli, un maschio e una femmina di non ancora dieci anni. Però col passare del tempo subì delle incrinature e i due coniugi si separarono legalmente.

Sergio Bemporad, si trasferì a Gerusalemme dove, due anni fa, uccise, strozzandola con una calza di nailon, una giovane tedesca con la quale conviveva. Rinviato a giudizio del tribunale israeliano venne riconosciuto infermo di mente e rinchiuso in un manicomio criminale dal quale, una volta alla settimana, può uscire affidato alla custodia di due infermieri.

La separazione dal marito, la tragedia di Gerusalemme e la morte del padre Giorgio, devono avere evidentemente sconvolto l'animo e la mente della giovane donna tanto da indurla a togliersi la vita.

Il corpo di Ruth Siebzehner è stato portato al gabinetto di medicina legale per l'autopsia. Il rabbino capo della sinagoga di Firenze, una volta appresa la tragedia, si è recato all'ospedale a rendere omaggio alla salma.

Depositata la sentenza di Mazzarino «I frati sono sicuramente colpevoli»

I tre religiosi furono condannati a 13 anni ciascuno - Il testo del verdetto dice: «Non c'è alcun dubbio, erano loro a commettere i ricatti»

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 21 dicembre.

(a. c.) - *«I tre frati sono sicuramente colpevoli. Non c'è dubbio alcuno. Erano loro a commettere i ricatti».* Così afferma il testo integrale della sentenza per i fatti di Mazzarino depositata oggi alla Cancelleria della Corte d'Assise di appello di Messina. La motivazione consta di 300 fogli dattiloscritti; i difensori hanno ora venti giorni di tempo per un eventuale ricorso in Cassazione.

Si ricorda che il 5 luglio scorso i tre monaci del convento di Mazzarino, padri Carmelo, Agrippino e Venanzio, furono condannati alla pena di 13 anni di reclusione ciascuno per associazione a delinquere ed estorsione mentre furono assolti per insufficienza di prove dall'omicidio dell'agricoltore Angelo Cannada. Ai tre laici la Corte riconfermò, invece, la sentenza di primo grado e cioè 30 anni di reclusione per l'Azzolina ed il Salemi e 14 anni per il Nicoletti.

La motivazione del verdetto, per aver ricostruito cronologicamente la serie delle estorsioni ai danni di alcuni possidenti della zona e di alcuni frati, dice testualmente: *«Non può dubitarsi sulla prova del concorso materiale dei frati alle estorsioni. In taluni casi furono essi a richiedere verbalmente le somme, affermando di essere mandati da ignoti malfattori; in altri casi si presentarono alle vittime che avevano avute le lettere minatorie con indicati i loro nomi e ricevettero il denaro, trattando in nome degli ignoti malfattori; in qualche caso, infine, ricevettero il denaro per consegnarlo agli estortori. Tutto ciò costituisce concorso materiale nel delitto di estorsione, in quanto a loro mezzo i malfattori avrebbero in ogni caso realizzato il profitto delle estorsioni stesse. Ciò affermò la Corte di primo grado, dichiarando di non potersi dubitare dell'elemento del reato. Né può sorgere dubbio sulla sussistenza dell'elemento psichico — cioè sul dolo che certamente è necessariamente persiste in concorso con l'elemento materiale.*

«Non può trovare credito — prosegue la sentenza — *la tesi della mancanza di dolo. Sarebbe occorso, per l'accoglimento di esso, la prova che i tre frati avessero agito credendo di intervenire in una lecita contrattazione o, quanto meno, che, pur sapendo trattarsi di denaro estorto alle vittime, avessero creduto di agire, non nell'interesse degli estortori, sebbene nell'interesse delle vittime. La prima ipotesi è da escludere. Ammettiamo gli stessi imputati che loro ben sapevano che si trattava di denaro estorto; del pari inammissibile è la seconda ipotesi, contrastando nel modo più assoluto col comportamento tenuto dai tre imputati».*

«E' da ritenere — prosegue la sentenza — *che due fossero le società criminose collegate tra loro attraverso la persona del Lo Bartolo, la cui attività si svolgeva in vario modo. Partecipava tanto alle estorsioni, insieme con padre Carmelo, padre Venanzio e padre Agrippino, quanto ad altri reati di indole diversa che commetteva in concorso con Salemi, Azzolina e Nicoletti e certamente senza alcun concorso con i frati».*

Ciò spiega la mancanza di alcun rapporto tra i monaci ed i tre laici. Nicoletti, Salemi e Azzolina venivano chiamati a partecipare dal Lo Bartolo in appoggio ad azioni di intimidazione o rappresaglia.

«Vi era, in sostanza, un vincolo associativo che legava Lo Bartolo ai tre frati i quali, d'accordo, procedevano a commettevano le estorsioni».

Circa l'uccisione di Angelo Cannada, reato dal quale i monaci furono assolti, la sentenza così scrive: *«Non può escludersi che l'aggressione sia stata organizzata dal solo Lo Bartolo, al quale si sarebbero poi uniti, perché da lui chiamati, i suoi amici Azzolina, Salemi e Nicoletti, cioè senza che alcuna parte abbiano avuto i frati, i quali potevano anche avere ignorato la decisione del Lo Bartolo».*

Donna in bicicletta uccisa da un camion nel centro di Trino

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 21 dicembre.

(u. s.) A mezzogiorno di oggi, a Trino Vercellese, un autocarro guidato dall'autista Giancarlo Moisio, di 24 anni, da Torino, ha investito la quarantaquattrenne Santina Gerra, abitante a Trino, che stava attraversando la strada in bicicletta. La Gerra, proiettata a una decina di metri di distanza, è morta sul colpo.

Sparò e ferì il rivale durante la lite per una donna

Condannato a due anni per tentato omicidio - L'episodio avvenne nell'Alessandrino

Giuseppe Ferraris, 54 anni

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 dicembre.

(f. m.) Il bracciante cinquantaquattrenne Giuseppe Ferraris, da Predosa, che sparò alcuni colpi di rivoltella contro il cantoniere Armando Aloisio di 35 anni, è stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio e la Corte d'Assise lo ha condannato a due anni ed un mese di reclusione. Per il porto abusivo della rivoltella gli sono stati inflitti quindici giorni di arresto.

L'Aloisio, che a sua volta doveva rispondere di lesioni per aver colpito con un calcio il rivale nel corso della lite precedente la sparatoria, è stato assolto: il bracciante aveva infatti ritirato la querela.

Giuseppe Ferraris si era innamorato di una vedova di Predosa, la cinquantenne Pierina Pampirio Griffero, e non tollerava che altri uomini parlassero con lei. La mattina del 5 settembre scorso, notato l'Aloisio uscire dall'abitazione della donna, lo avvicinò. Con tono minaccioso gli intimò poi di non farsi mai più vedere nei pressi della casa.

Il cantoniere reagì; e nel corso del litigio colpì con un calcio il Ferraris. Questi, corso a casa e armatosi di una rivoltella, tornò sui propri passi e sparò quattro colpi contro il presunto rivale in amore.

Fortunatamente i proiettili, avendo perso parte della potenza perché vecchi, non produssero gravi conseguenze. Arrestato e portato alle carceri di Alessandria, lo sparatore si querelò contro il cantoniere per le lesioni causate dal calcio.

Stamane, rispondendo alle domande del presidente Aragnetti, il Ferraris ha negato di aver sparato contro l'Aloisio e di essere stato geloso. «Ero furente per il dolore provocato dal calcio — egli ha sostenuto — e mi sono recato a casa a prendere la rivoltella. Ho però sparato senza terra. Volevo soltanto spaventarlo».

Sentito l'Aloisio e i vari testi (il colonnello Macchi, perito d'ufficio, ha riferito che l'arma, gettata via dal Ferraris e mai più ritrovata, doveva essere una rivoltella a tamburo calibro 7,65) il P. M. Acquarone ha chiesto la condanna del Ferraris a cinque anni e tre mesi di reclusione e quattro mesi di arresto; per l'Aloisio l'assoluzione. La Corte ha deciso dopo breve permanenza in camera di consiglio.

Donna in bicicletta graffia il vigile che vuole multarla

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 21 dicembre.

(c. b.) Un vigile urbano che stava regolando il traffico in una via del centro, il ventisettenne Gaspare Siragusa, è stato graffiato al collo da una ciclista che aveva fermato. La donna stava percorrendo la strada affiancata ad un'altra bici. Alla richiesta di documenti da parte del vigile ha reagito prima a parole poi graffiando al collo. All'ospedale il vigile è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Colpita da poliomielite ad Asti una ragazza di quindici anni

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 21 dicembre.

(m.). Un caso di poliomielite è segnalato ad Asti. La colpita è una ragazza quindicenne, abitante in corso Torino della nostra città, figlia di operai. La giovinetta è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Non era stata vaccinata.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti locali. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni del medio Tirreno e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge locali e temporali isolati; probabile miglioramento nel corso della giornata. Sulle regioni del medio Adriatico e su quelle meridionali molto nuvoloso a coperto con piogge e isolati temporali. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili. Mari: molto mossi i bassi bacini, mossi gli altri mari.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−2	4	Pescara	7	8
Balzano	−5	8	L'Aquila	3	7
Trento	−2	4	Roma	8	13
Verona	0	5	Campob.	5	9
Trieste	3	5	Bari	11	14
Venezia	1	6	Napoli	12	17
Milano	0	3	Potenza	7	13
Genova	4	9	Catanz.	13	17
Bologna	0	3	Reggio C.	16	21
Firenze	3	10	Messina	15	20
Pisa	4	14	Palermo	13	19
Ancona	2	4	Catania	12	22
Perugia	4	8	Cagliari	10	18

PRETURA UNIFICATA DI ALESSANDRIA

Il Pretore di Alessandria in data 15 novembre 1963 ha emesso il seguente decreto penale di condanna

CONTRO

BUONSANTE Cosimo fu Giovanni nato a Bari il 13 agosto 1934 residente in Torino, via Garibaldi 10, imputato del reato di cui all'art. 493 cpv. C. P. per essersi, in Alessandria, il 18 giugno 1963, qualificato falsamente come «agente della questura» a più persone.

Omissis

condanna il suddetto imputato alla pena di L. 40.000 di multa e ordina la pubblicazione del decreto sul giornale «La Stampa» di Torino.

Estratto conforme all'originale. Alessandria, 13 dicembre 1963.

Il Cancelliere Capo
Dott. G. NANNI

PERITO INDUSTRIALE
residente Sud-Africa con commercio-officina in proprio CERCA agenzie esclusive ramo elettromeccanico - casalinghi. Considera fabbricazione su licenza. Scrivere: Gianoglio - Osella - Via Torricelli 40 — Torino.

Comune di Alpignano
(TORINO)
Pubblico concorso per titoli ed esami ai seguenti posti:
1 Geometra;
2 Applicati di 3ª classe;
1 Capo-guardie.
Scadenza ore 13 del 15 gennaio 1964.
Informazioni Segreteria comunale.
Il Segretario del Comune

GRUNDIG CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

Ermia
Se accusate DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTO DELL'ERNIA PROVATE I NUOVI CONTENITIVI
Neo P.R. brevettati del Dottor
BARRERE di Parigi
SENZA PELOTTE DURE
PANCIERE PER TUTTE LE FORME E DEBOLEZZE - CORSETTI MODELLATI UOMO E SEMIELASTICI PER ANTERNIA
Prezzi accessibili a tutti
Prove gratuite - Applicazioni a
TORINO
VIA MAZZINI 25 - TELEF. 544-000

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Ente assistenziale, Santa Teresa 10 - Tel. 511-034

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 55-538
telefono 57-78
Edizioni Treccani
ENCICLOPEDIA ITALIANA
completa di 41 volumi aggiornata al 1960
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
12 volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
6 volumi
DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI
I primi 3 volumi

AD UNA DONNA DI MEZZA ETÀ
la seconda giovinezza con i capelli biondi dati dalla
CAMOMILLA SCHULTZ

IL SEGRETO DEI VOSTRI ANNI

ULTIME NOTIZIE

Tensione fra i negri in Russia

Gli studenti africani a Mosca chiedono un colloquio a Kruscev

Vogliono esporre i motivi della dimostrazione sulla Piazza Rossa - «Se la nostra sicurezza non sarà garantita - affermano - lasceremo l'Unione Sovietica» - Voci (subito smentite) sull'assassinio d'un negro a Leningrado

(Nostro servizio particolare) **Mosca**, 21 dicembre.

Stasera un gruppo di giovani negri si è riunito a Mosca e ha deciso di chiedere a Kruscev di ascoltare la loro risposta alle dichiarazioni sovietiche sulle dimostrazioni avvenute mercoledì scorso. Al capo del Cremlino sarà presentato un memorandum con le richieste che il «popolo sovietico sia esattamente informato sui motivi della manifestazione e che la sicurezza degli studenti africani venga garantita». Se la richiesta di esporre il proprio punto di vista a Kruscev non sarà accolta, i giovani chiederebbero di far ritorno in patria.

La decisione di questa sera sarà approvata definitivamente martedì prossimo dopo che saranno stati consultati gli studenti africani che vivono in altre città dell'Urss.

Secondo ambienti vicini all'ambasciata del Ghana i principali organizzatori della manifestazione studentesca del 18 dicembre sulla Piazza Rossa «dovranno probabilmente lasciare Mosca». Ma questa misura non riguarderebbe un numero molto grande di giovani. Negli stessi ambienti si critica il fatto che la manifestazione «si è spinta troppo lontano» e vengono qualificati «di cattivo gusto» i cartelloni recati dai giovani.

Si conferma, poi, quanto ha comunicato ieri l'agenzia *Tass*, e cioè che un certo numero di studenti ghanesi residenti in altre città dell'Urss erano stati fatti affluire nella capitale sotto il falso pretesto di una distribuzione di doni da parte dell'ambasciata. A questo proposito è in corso un'inchiesta della polizia, per accertare quali siano stati gli autori della falsa convocazione.

Oggi a Mosca circolava tra gli studenti africani la voce che un altro loro compagno, non si sa bene se della Nigeria o del Kenia, era stato ucciso a coltellate in una rissa a Leningrado. Ma più tardi l'ambasciatore del Ghana in Russia, John B. Elliott, ha dichiarato di aver ricevuto informazioni «autorevoli» da parte di autorità russe, secondo cui nessuno studente africano è morto nella città sovietica. **u. p.**

Anche a Vienna gli africani protestano per le discriminazioni

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 21 dicembre.

Dopo i tumulti dei negri sulla Piazza Rossa di Mosca, anche a Vienna gli studenti africani minacciano dimostrazioni per protestare contro i maltrattamenti che, a loro dire, sono costretti a subire in Austria. *«Se le cose continuano come sono andate finora* — annunciano oggi in un manifesto pubblicato dalla loro associazione, la *Pasua* — *il nostro malcontento potrebbe esplodere in una spiacevole sollevazione, come è accaduto all'inizio di quest'anno in Bulgaria».*

Nel manifesto, inviato al Governo, al Parlamento, ai partiti, agli organismi universitari e alla stampa, gli studenti negri di Vienna protestano con violenza contro la discriminazione razziale di cui sono oggetto. *«Cinismo, delusioni, insulti, mancanza di sentimenti, ecco quanto noi sperimentiamo ogni momento in Austria* — dice il manifesto. — *Gli studenti africani sono profondamente scossi e delusi per l'accoglienza che è stata a loro riservata. Tanto per fare un esempio, essi sono addolorati perché gli studenti austriaci li evitano sistematicamente, quasi fossero affetti da malattie contagiose, e se qualche volta parlano con loro, è soltanto per fare della propaganda politica».*

«E' estremamente difficile per gli africani — continua il documento — *vivere in questa città, che li evita e li segrega. Vienna è allegra e simpatica, ma ai negri chiude le porte in faccia, sicché essi, venuti per imparare e per conoscere non soltanto attraverso i libri ma soprattutto attraverso i contatti umani, non imparano nulla, neanche quale sapore abbia la cucina viennese.*

Nemmeno gli organismi ufficiali universitari si curano di loro. Anzi li trascurano e li evitano. Nessuno li aiuta a trovare casa, e le affittacamere, appena vedono il colore della loro pelle, gli chiudono l'uscio in faccia o li ricattano, facendogli pagare una pigione fino a dieci volte superiore a quella che paga uno studente che abbia la pelle chiara.

Quanto ai giornali, anche di sindacati, scrivono che i negri sono sporchi e miserabili e pubblicano annunci in cui è scritto "non si accettano ebrei e negri". Perfino nel nuovissimo collegio universitario i negri vengono discriminati e soltanto cinque stanze sono state riservate ad africani». **t. s.**

Insediata la commissione per ricostruire le zone del Vajont

Roma, 21 dicembre.

Il ministro dei LL.PP. on. Pieraccini, ha insediato questo pomeriggio la commissione incaricata di elaborare, d'intesa con le amministrazioni comunali interessate, il piano di ricostruzione delle zone colpite dalla sciagura del Vajont.

Dopo aver sottolineato il particolare valore di alta consulenza della commissione costituita da urbanisti, sociologi, economisti, giuristi, l'on. Pieraccini ha messo in risalto che il compito più arduo è appunto quello di far rinascere una zona, non solo costruendo nuove case, ma creando intorno ad essa un centro vitale dotato di industrie, di scuole, inteso come modello di viva pianificazione urbanistica.

Il ministro dei LL. PP. nel ringraziare i componenti della commissione, si è augurato che essa sia in grado entro febbraio di presentare le prime concrete indicazioni. Il prof. Samonà, direttore dell'Istituto universitario di Architettura dell'Università di Venezia, e presidente della commissione, ha dichiarato, anche a nome dei colleghi, che l'incarico conferito rappresenta una esperienza nuova e straordinaria anche se difficile e complessa. Tuttavia, ha affermato il prof. Samonà, noi siamo fiduciosi che la commissione compirà il suo lavoro nei tempi indicati dal ministro e dalle obiettive esigenze della popolazione.

Il messaggio di Paolo VI domani sera alla tv

Città del Vaticano, 21 dic.

Il radiomessaggio natalizio di Paolo VI sarà trasmesso lunedì alle 20 dalla radio vaticana. Si collegheranno simultaneamente gli organismi radiofonici d'Italia, Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Svizzera, Irlanda, Olanda, Monaco, Germania, Austria, Stati Uniti, Canada.

Il messaggio sarà diffuso anche in televisione, sul Programma Nazionale.

Audace rapina alla periferia della città

Tre banditi mascherati a Ginevra rubano 15 milioni di lire in una banca

Dopo aver legato ed imbavagliato gli impiegati, sono fuggiti su un'auto rubata - Secondo la polizia, i rapinatori sarebbero spagnoli - Si teme che siano espatriati in Francia

(Nostro servizio particolare) **Ginevra**, 21 dicembre.

Un'audace rapina è stata compiuta nelle prime ore di oggi alla periferia di Ginevra: tre banditi mascherati ed armati di mitra sono penetrati in una piccola banca, nella via Accasias, e dopo aver imbavagliato gli impiegati si sono impadroniti di centomila franchi svizzeri (circa quindici milioni di lire) fuggendo a bordo di una automobile rubata la notte scorsa.

Il colpo è avvenuto il giorno dopo l'inaugurazione della banca. Accertatisi che nessun cliente si trovava all'interno dell'edificio, i tre si sono avventati contro gli impiegati; il capo della banda ha puntato il mitra contro di essi, dicendo, in uno stentato francese: *«La minima resistenza vi costerebbe la vita!».*

Dopo aver legato il capufficio e i due cassieri ad un tavolo, i banditi hanno forzato una cassaforte con biglietti di banca per un ammontare complessivo di centomila franchi svizzeri. Sulle scrivanie si trovavano pure numerose banconote di piccolo taglio, ma i rapinatori non le hanno toccate, dandosi subito alla fuga. Soltanto dieci minuti più tardi uno dei tre impiegati è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme.

Tutte le ricerche compiute dalla polizia sono finora risultate vane: non si esclude che gli autori della rapina siano riusciti a passare clandestinamente il vicino confine francese. Diversi indizi lasciano ritenere che i banditi siano spagnoli. Interrogato dal capo della polizia ginevrina, il cassiere della banca ha dichiarato: *«Non ricordo nulla. Il colpo è stato fulmineo, è durato appena due minuti. Del resto, sarebbe stata follia opporsi agli ordini dei banditi, che avevano puntato i loro mitra su di noi».* **l. f.**

Ucciso da un'auto di notte mentre sta rincasando a piedi

(Dal nostro corrispondente) **Cairo Montenotte**, 21 dic.

(r. v.) Un mortale incidente della strada è avvenuto stasera alle 19 sulla statale fra Carcare e Millesimo, in località Cassildora di Cosseria.

L'operaio Venanzio Arbustelli, di 27 anni, da Cosseria (Savona), stava rincasando a piedi quando veniva investito alle spalle da una «Renault» pilotata dal meccanico Giacomo Siri di 50 anni, da Roccavignale (Savona), che lo agganciava trascinandolo per parecchi metri.

Con un'auto di passaggio l'Arbustelli veniva trasportato all'ospedale San Giuseppe di Millesimo, ove giungeva cadavere per frattura della base cranica.

Ustionato un meccanico nell'officina in fiamme

Un cliente si è salvato passando attraverso le sbarre di un finestrino

(Dal nostro corrispondente) **Cairo Montenotte**, 21 dic.

In un'officina meccanica situata al piano terreno di un fabbricato di corso Marconi, a Cairo Montenotte, è scoppiato, nel pomeriggio di oggi, un violentissimo incendio. Le fiamme alimentate da gas di benzina, ben presto hanno avvolto l'intero locale, provocando una esplosione.

Nell'officina in fiamme rimanevano prigionieri il proprietario, Osvaldo Oddera, di 21 anni, da Cairo, e un giovane cliente, Giorgio Barberis, di 15 anni, da Rocchetta di Cairo. Il Barberis riusciva a porsi in salvo passando attraverso le sbarre di un finestrino che dà sul cortile, e dava l'allarme.

Intervenivano alcune persone che, vista l'impossibilità di entrare nell'officina, avvisavano immediatamente i vigili del fuoco di Cairo. Costoro spento l'incendio, liberavano l'Oddera, il quale nel tentativo di aprirsi un varco verso l'uscita aveva riportato gravi ustioni. Trasportato alla clinica La Maddalena, il sanitario di turno lo faceva ricoverare con prognosi riservata per ustioni di secondo e terzo grado agli arti inferiori e superiori, al torace e al viso. **r. v.**

Infermo di mente il giovane che a pugni uccise il padre

La tragedia a Strambino nell'aprile scorso - Il giudice istruttore di Ivrea ha ordinato il suo ricovero in manicomio giudiziario per almeno cinque anni

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea**, 21 dicembre.

Il giudice istruttore D'Albore ha depositato oggi presso la cancelleria del Tribunale di Ivrea la sentenza istruttoria riguardante Pietro Garetto di 22 anni, accusato di avere ucciso a Strambino suo padre, Giovanni, di 63 anni, colpendolo a pugni al capo.

Il magistrato, in base ai risultati della perizia psichiatrica eseguita dai sanitari del manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, dove il Garetto veniva ricoverato subito dopo il suo arresto, ha dichiarato il non doversi procedere contro il giovane, riconosciuto malato di mente, incapace di intendere e volere e socialmente pericoloso. Ne ha quindi ordinato il ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai cinque anni.

Pietro Garetto era assai noto per le sue stranezze, e già tre volte fu ricoverato in una casa di cura. Aveva manie di grandezza. Poco prima che scoppiasse la tragedia espresse il desiderio di abbattere la piccola abitazione di via Italia 2 per far sorgere un grattacielo, di trasformare la bottega artigianale del padre, apprezzato calzolaio, in una grande industria, e di formare una orchestra grande e famosa. In genere i suoi sogni cambiavano abbastanza rapidamente; non lo si doveva però contraddire. Il padre era stimato per la sua bontà e la sua onestà; egli faceva enormi sacrifici per riparare ai guai che combinava il figlio.

Verso la fine del 1962, Giovanni Garetto, d'accordo con la moglie, Maria Curbis, di 49 anni, nonostante il parere contrario dei medici, decise di far uscire il giovane dal manicomio in cui era ricoverato.

Pietro Garetto riprese così il suo posto di lavoro a Ivrea, e tutto andò bene fino al 24 aprile quando avvenne la tragedia. Era circa mezzogiorno, quando nella bottega del calzolaio entrò una cliente che voleva far riparare un paio di scarpe. L'anziano calzolaio sconsigliò la donna, affermando che le scarpe erano troppo rovinate e che era meglio comperarne delle nuove. Uscita la donna, il figlio Pietro, che dalla cucina aveva ascoltato il discorso, affrontava il padre dicendogli: «Non si lasciano andare via i clienti che ti portano i soldi. Che ti importa se quelle scarpe erano già logore? Quel che conta è che vengano pagate». Alla risposta del padre il giovane lo colpiva al capo a pugni tanto che il calzolaio decedeva dopo pochi istanti per collasso. **r. m.**

Corto circuito blocca il traffico ferroviario tra l'Italia e la Svizzera

Como, 21 dicembre.

Il traffico ferroviario tra l'Italia e la Svizzera è interrotto dalle 21,15 di questa sera. Tutti i treni in transito sulla linea Chiasso-Milano sono infatti fermi in seguito ad un corto circuito avvenuto alla stazione di Carimate, dove poi si è sviluppato anche un principio d'incendio in una cabina.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Cantù, mentre squadre di operai delle ferrovie dello Stato lavorano attivamente per ripristinare la circolazione almeno su un binario.

Console del Paraguay a Genova accusato per un contrabbando

Scoperto e denunciato a Como - Tornava dalla Svizzera in auto portando 133 chili di sigarette - La Finanza sequestra il tabacco e la vettura

(Dal nostro corrispondente) **Como**, 21 dicembre.

Il console del Paraguay a Genova, signor Camillo Melgarejo Lederna, è stato scoperto oggi in flagrante reato di contrabbando ed ha evitato l'arresto soltanto perché appartenente al corpo consolare.

Il Melgarejo si trovava a bordo di una «Ford» targata «C. D.» quando veniva fermato al valico di frontiera di Maslianico. L'auto era stata segnalata dai finanzieri allo ispettore di dogana perché con troppa frequenza compiva viaggi oltre confine, rientrando in Italia dopo poche ore.

Oggi non appena il Melgarejo si presentava al confine, l'ispettore di servizio lo invitava a dichiarare se trasportasse merci sottoposte a dogana. Alla risposta negativa del console paraguaiano l'auto veniva sottoposta a controllo. Dietro lo schienale del sedile posteriore erano nascoste sigarette svizzere per 133 chili che venivano sequestrate assieme all'auto. Del fatto è stato subito data notizia all'ambasciata del Paraguay a Roma. **l. p.**

Giovane barcaiolo annega sotto gli occhi dei compagni

(Dal nostro corrispondente) **Casale**, 21 dicembre.

Un giovane è annegato nel Po oggi pomeriggio, sotto gli occhi di alcuni colleghi di lavoro, che hanno invano tentato di prestargli soccorso.

L'operaio Luciano Boschetto, di 22 anni, residente nella frazione Terzello di Casale, era al timone di una grossa barca a motore che trainava a rimorchio alcuni natanti. Si dirigeva verso una draga che in regione Ripcao estrae ghiaia dal fondo del fiume.

Nel compiere una virata, forse a causa di una manovra maldestra il barcone sul quale si trovava il Boschetto si è capovolto e il giovane è caduto in acqua. Inesperto del nuoto, l'operaio è scomparso immediatamente tra i flutti, mentre gli operai della draga, che da una trentina di metri avevano assistito alla tragedia accorrevano con barche con la speranza di portargli tempestivamente soccorso. Purtroppo il tentativo non ha avuto esito e i soccorritori non hanno potuto che recuperare la salma un centinaio di metri a valle dal luogo dell'incidente. **m. v.**

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile
Editrice La Stampa

Stato Civile di Torino

20 dicembre 1963

NATI — Cardinali Claudio; Bonan Daniele; Marenglu Giuseppina; Riva Verrellotti Giovanni Alfredo; Bandini Arnaldo; Fagliato Melchiorre; Alnito Anna; Rossi Marco; Tallone Aldo; Ghione Franca; Vinci Marco; Pani Luciano; Sapienza Livia; Benedetto Silvana; Giacalone Daniela; Buonaglio Marianna; Baso Sandra; Milano Giovanna; Celine Caterina; Nala Maurizio; Grasso Marco; Ventrella Maria; Monasterolo Gabriella; Astegiano Paola; Casetta Tiziana; Aggio Laura; Milanesio Cristina; Audibussio Enrica; Lugli Roberto; Mattio Carla; Martellaro Rosellina; Urbani Emanuela; Fiorotti Renato.

Benedetto Mario; Varetto Antonella; D'Andretta Rosa; Bruno Davide; Ricci Franco; Bonetto Roberto; Molinaro Simona; Sandrone Alberto; Spinardi Ezio; Valle Nadia; Faribo Antonino; Altieri Giuseppe; Russo Celestina; Giacomazzi Laura; Berlengo Daniela; Sanapo Franca; Dessena Emma; Biasin Silvano; Sorrentino Giorgio; Taienti Luca; Squillaci Maurizio; Martelli Giovanna; Garelli Donatella; Garcea Anna; Dellavalle Antonella; Caraglià Angela; San Luigi; Becchio Luca; Pignatare Giuseppe; Gasparotto Valli; Cavalieri Davide; Sega Massimo; Angius Pietro.

MORTI — Alessio Giovanni, di anni 84, nato a Brussasco, abitante in via Marco Polo 7; Negro Eugenia ved. Borgio, a. 73, Castel Alfero, v. Avigliana 40; Testa Luigi, a. 59, Granzano, impiegato, v. Boston 11; Tibaldo Adolfo, a. 57, Scalenghe, v. Agliè 16; Rossio Domenico, a. 76, Torino, str. Valletta 306; Fuggetta Isolina in Santomauro, a. 64, Lavello, v. Boccardo 27; Oddone Elisabetta in Rossia, a. 78, S. Gillio, v. Marchese Visconti 4; Arcari Adele ved. Ferraris, a. 65, Torino, c. Racconigi 54; Catasta Carent Domenica in Altina, a. 70, Mezzenile, commerciante, v. Cibrario 3; Turbine Giovanni, a. 78, Villa Castelnuovo, v. Refrancore 22; Francone Paolo, a. 74, Borgaro, v. Lucento 37 bis; Bertone Margherita ved. Provero, a. 75, Torino, v. Col di Lana 48; Papalini Giuseppe, a. 83, Chiaravalle, v. Borg. Pianezza 14; Frei Angela, a. 79, Lu Monferrato, v. Elvo 12; Presutto Gina, a. 4, Torino, v. Thures 84; Iscardi Giovanni, a. 55, Saluzzo, operaio, v. Valdo 5; Del Savio Matilde ved. Sala, a. 72, Avigliana, v. Borgomasino 60; Canepare Secondina ved. Rovere, a. 76, Occhieppo Sup., v. S. Quintino 28; Arrigo Carlo, a. 89, Torino, avvocato, v. Goito 4.

Deceduti in ospedale: Ella Rosa in Rancoita, a. 56, Castiglione; Pescarmona Teresina in Gabbiano, a. 68, Pica; Giacobino Vincenzo, a. 72, Fobello Sesia, artigiano; Randazzo Antonino, a. 68, Paternò, agricoltore; Cerruti Pietro, a. 75, Villafranca d'Asti; Boccati Alessandro, a. 78, Settimo Tor.; Massa Rosa in Brun, a. 82, Sampeyre; Festa Luigi, a. 82, Torino; Marchisio Giovanni, a. 79, Cigliano; Bertorelli Maddalena ved. Fabiano, a. 71, Torino; Silvano Caterina in Rastello, a. 57, Camino; Rivella Margherita ved. Bottallo, a. 73, Castagnole Lanze; Masseroni Angiolina, a. 76, Torino; Leonardi Pierina ved. Zambon, a. 79, Camisano Vicentino; Riva Emma ved. Ariani, a. 81, Rubiera; Vercelli Olimpia ved. Crovella, a. 70, Vercelli; Rasetti Giovanna ved. Fellisio, a. 82, Alpignano; Morandi Giuseppina, a. 79, Agra, suora; Martinengo Francesco, a. 82, Asti; Pentenere Karichetta, a. 78, Torino.

Nati 88 - Matrimoni 15 - Morti 39

Improvvisamente è mancato
Felice Poma
Addolorati lo annunciano, moglie, mamma, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì alle 10,30 da corso Cosenza 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Si associano al dolore della carissima Pierina le famiglie Bellasio, Borla, Ferni, Locati, Virando.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Improvvisamente il 20 dicembre lasciava questa vita terrena
Domenico Sacco
Affranti dal dolore lo annunciano: la moglie Noemi Corte col figlio Ezio, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 10,30 dall'ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato il
CAV. UFF. GEOM.
Umberto Reviglio
Ex economo Mauriziano
Addolorati lo annunciano i nipoti, il genero geom. Pietro Rubiolo, la sorella Aida e parenti tutti. I funerali avverranno lunedì alle ore 14,30.
— Scarnafigi, 21 dicembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze munito dei Conforti religiosi è mancato
Alessandro Cesare Longhin
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, fratello, generi, nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 dicembre alle ore 10,30 partendo da via S. Secondo 66.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Il 20 dicembre scorso, a Roma, è mancata
Margherita Cagnotto
Con profonda tristezza i cugini Bocchino e Piccheddu ne informano amici e conoscenti, per averli vicini nel ricordo e nel rimpianto.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Presidenza, Amministratori e Dipendenti della «S.I.C.A.R.» spa si uniscono al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del Figlio
Aldo Quirico
— Torino, 22 dicembre 1963.

25-12-1962 25-12-1963
Lontano il corpo sempre fra noi lo spirito.
Nel 1° anniversario dell'immatura scomparsa di
Pierfelice Bozzolo
vive indimenticabile nel cuore di mamma, papà, sorelle, cognati e parenti tutti, nel rimpianto di ogni giorno ne rievocano con infinita tenerezza la cara memoria. Santa Messa martedì 24 dicembre, ore 8 Parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza n. 56.
— Torino, 22 dicembre 1963.

A un anno dalla dolorosissima scomparsa di
Noemi Trana Fontana
il marito e la figlia la ricordano a quanti ebbero a conoscerla. Messa in suffragio verrà celebrata in Duomo (piazza S. Giovanni) martedì 24 corrente ore 10.
— Torino, 22 dicembre 1963.

1962 1963
Candido Dorso
Nel triste anniversario la moglie lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Donalisio
di anni 51
Impresario Edile
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Angelina Brunetto; i figli Antonio e Paola; la mamma Teresa Ferrero ved. Donalisio; le sorelle, le suocere, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli lunedì 23 corr. alle ore 14 partendo da via Giacomo Sereno n. 5. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Dipendenti e Maestranze della Ditta Donalisio Giuseppe prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del loro amato titolare
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Impiegati e Maestranze della Ditta Gheri Pietro e figlio partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa del congiunto Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Lino e Neni Vigilino si uniscono al grande dolore della Famiglia per la scomparsa del carissimo amico
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Partecipano al grande dolore che ha colpito Tonino e Paola per la scomparsa dell'adorato
Papà
gli Amici:
Nicola Allegri
Fernando Aschieri
Gigi Baiocco
Anna, Mario e Sergio Borrelli
Gianni Branca
Franco Bortolotto
Bianca Cerrato
Gianni Chenaletto
Mariella Crosasso
Silvano Crosasso
Carlo Franco-Loiri
Remo Michieletti
Silvia Nardini
Beppe Ravizza
Gigi Rossi
Hilda Silenio
Enzo Vernei.
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

I Condomini e gli Inquilini degli Stabili di corso Susa 17/19 partecipano al dolore della famiglia Donalisio per la scomparsa del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
ing. Ruggero Bianchetti
dott. Enrico Boido
geom. Pierangelo Riccardi
dott. Dino Verbella
Colonnello Salvatore Virgadamo.
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Si associano al dolore della Famiglia i Condomini di corso Susa 16 - 20 - 22 e via Unità d'Italia 2 - 4 per la scomparsa del compianto signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

I coniugi Daino e Montiglio prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Lina Laiolo e figlia Mirella si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Le famiglie Rosa Fontana prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Angelo e Matilde Granero partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Le Famiglie Carlo e Tullio Granero prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico Signor
Giuseppe Donalisio
— Alpignano, 21 dicembre 1963.

Le famiglie Zolo e Balocco prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Donalisio per la scomparsa del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Carlo Docco profondamente colpito dalla grave perdita del caro amico
Giuseppe Donalisio
si unisce al grande dolore dei famigliari.
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Le famiglie Tonimello, Beppe Zolo, Renato Cerrato partecipano al dolore della famiglia Donalisio per la perdita del papà Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Si associano al dolore dei famigliari gli amici:
Giuseppe Allemanno
Ugo Beltramo
Felice Capello
Silvio e Rinaldo Carnino
Giovanni Cattaneo
Bernardo Ducco e figlio
Giovan Battista Ducco
Giovanni Durbiano e famiglia
Nestore Durbiano e famiglia
Carlo Durbiano e famiglia
Vittorio Faraella e famiglia
Giovanni Gallina e famiglia
Famiglia Gallra
Simone Graffi
Aldo Grosso
Antonio Malnato e famiglia
Giuseppe Mosito
Luigi Taglia e famiglia
Carlo Taglia e famiglia
Giovanni Sterpone
Elio Vinçon
per la scomparsa del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

I coniugi Sacco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

I Condomini di via Giolitti 14 - 16 prendono parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

Giuseppe Malna e famiglia si uniscono all'immenso dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del carissimo amico
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

La famiglia Angelo Brena prende parte al dolore dei familiari per la perdita del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

La famiglia geom. Vincenzo Capello partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Giuseppe Donalisio
— Rivoli, 21 dicembre 1963.

31-12-1962 31-12-1963
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Carlo Berna
con immutato dolore lo ricordano la moglie, la figlia AnnaMaria, fratelli, cognate, zia, cugini. La S. Messa verrà celebrata nella Chiesa Succursale Maria Ausiliatrice, venerdì 3 gennaio, ore 9.
— Torino, 22 dicembre 1963.

28-12-1948 28-12-1963
Eurosia Peinetti
n. Ciachetti
vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 22 dicembre 1963.

1957 1963
Piero Miglio
Moglie e figlio lo ricordano a parenti e amici.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Il giorno 20 dicembre 1963 ha lasciato improvvisamente la vita terrena
Giovanni Guercio
Commerciante Legnami
Addolorati l'annunciano la moglie Maria Paulasso, i figli Nella, Aldo con la moglie Evelina Bottero col figlio Giorgio, Walter con la moglie Ersilia Gatti ed il piccolo Alberto, fratello, sorelle, cognati e cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione in via San Rocco, 56, e sarà tumulato nella tomba di famiglia.
— Orbassano, 20 dicembre 1963.

Impiegati e Dipendenti della Ditta Guercio Giovanni si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del loro amato Principale
Giovanni Guercio
— Orbassano, 20 dicembre 1963.

I nipoti Cesare, Mario, Carla e Laura Guercio con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro zio
Giovanni
— Orbassano, 23 dicembre 1963.

Antonio Porporato e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Guercio per la perdita del padre
Giovanni Guercio
— Torino, 22 dicembre 1963.

Si unisce al lutto della famiglia Guercio Anna Morello.

Carlo, Anna e Mariuccia Quaglino partecipano al grande dolore della famiglia Guercio, per la scomparsa del loro caro amico
Giovanni
— Torino, 22 dicembre 1963.

Prendono parte al dolore dei famigliari per la improvvisa scomparsa del loro caro
Giovanni Guercio
gli amici:
Giuseppe Accatino
Mario Anseldi
Giuseppe Bosco
Annibale Bosco
Famiglia Cereial
Vittorio Corsanello
Francesco Cossetta
Alberto Foscale
Franca Foscale
Pierino Garis
Melchiorre Lisa
Lino Maestroni
Gino Migliore
Famiglia Perone
Vittorio Porporato
Andrea Scarra
Giovanni Tartaglino
Firmino Valle.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Le famiglie Porta, Carignano, Benedetti si uniscono al dolore di Walter ed Ersilia per la scomparsa del loro Papà
Giovanni Guercio
— Torino, 21 dicembre 1963.

Tragico incidente ha troncato la vita di
Egidio Varesio
anni 59
Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Scaverano, la figlia Luigina col marito Luciano Riva e la piccola Paola; sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 23 ore 14,30 partendo dall'abitazione via Pastrengo 33 Moncalieri. La salma proseguirà per Poirino. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Si associano al dolore dei famigliari i soci ed amici: Natale Quattrocolo, Clemente Negro e rispettive famiglie, per la scomparsa del caro
Egidio
— Torino, 21 dicembre 1963.

Emanuele Bellino
Carlo Bellino
Carlo Marchisio
Famiglia Massocchi
si associano al dolore.

Jolanda e Gianni Tirone partecipano al dolore del carissimo amico Filippo per la scomparsa del papà
Avv. Carlo Arrigo
— Torino, 21 dicembre 1963.

Prendono viva parte al dolore del Presidente Dott. Filippo Arrigo della Sezione Torinese del P.L.I. per la scomparsa del Padre
N. H. CAV. AVV.
Carlo Arrigo
la Direzione Provinciale e Cittadina della Gioventù Liberale Italiana.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Il Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Società Prodotti Edili Speciali - S.P.E.S. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
N. H. CAV. AVV.
Carlo Arrigo
per molti anni collaboratore e sindaco della società.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Dirigenti e Dipendenti del Servizio Impianti Spa Stura prendono vivissima parte al dolore di Antonio Fortunati per la perdita del caro papà
Francesco Fortunati
Cav. Domenico Cavaletto
Ing. Carlo Bozzoli
Luigi Seccamani
Dante Breglino
Attilio Rolfo
Giovanni Ferrero
Maurizio Giusietto
Arduino Capraro
Eraldo Sogno
Luciano Rossignolo
Dino Ferrero
Giorgio Ferrari
Giovanni Fassone
Giuseppino Sandretto
Aldo Coso
Aldo Mazzagori
Edoardo Battaglia
Angelo Bertotti
Dario Chierio
Maria Pia Caria.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di
Martino Baima
di anni 71
Commerciante in calzature
Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Maria Baima; i figli Maria, Carlo e Emilio con le rispettive famiglie; i fratelli Giovanni, Giacomo e famiglia (America), e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione Borgata Baima, S. Carlo.
— S. Carlo Can., 22 dicembre 1963.

E' cristianamente mancato
Davide Enria
Ne danno partecipazione la sua adorata Maria Gaviorno, i fratelli, le sorelle, i parenti. I funerali lunedì ore 9 da corso Svizzera 79-3. Non fiori ma beneficenza all'asilo Campidoglio. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Francia per le assidue cure prestate. Si unisce al dolore l'amico Giovanni Garigliò.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Il marito e familiari della compianta
Maria Micono
nata Defilippi
commossi e riconoscenti ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori o comunque hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 22 dicembre 1963.

22-12-1961 22-12-1963
Nel secondo anniversario della scomparsa del
COMM.
Alfredo Lagattalla
la moglie ed i figli lo ricordano con infinito dolore e perenne rimpianto.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Francesco-Emilio Bianco
i suoi cari Lo ricordano affettuosamente con immutato dolore.
— Torino, 22 dicembre 1963.

1956 1963
Francesco Stacchino
La Famiglia inconsolabile lo ricorda.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita di tutti i Conforti della Nostra Religione e della speciale Benedizione del Santo Padre, ha restituito il Suo sorriso a Dio
Maria Toscani
nata Giustetti
Ne danno il doloroso annuncio il marito Beppe, le figlie: Alberta col marito Alfredo Alberto e l'adorata piccola Fulvia; Franca con il fidanzato Nino Barbero; il fratello Guido con la moglie Tersilia Miscerta e figlia Tina con il marito Eraldo Tabasso e figli; la cognata Nancy con il marito Domenico Firmani (U.S.A.), cugini e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinta i familiari non prenderanno il lutto. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione corso Rosselli 33.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Le famiglie Alberto e Barbero partecipano la irreparabile dolorosa perdita di
Maria Toscani
affezionatissima mamma delle care Alberta e Franca.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Gli amici Della Porta Cordona prendono profondamente parte al dolore di Beppe, Alberta, Franca.

Gli amici Canterini Florine piangono
Maria Toscani
— Torino, 22 dicembre 1963.

Partecipano al dolore di Alberta e Franca le amiche:
Carla Aimone
Marisa Baldoni
Carla Bosco
Pinuccia Berthier
Enrica Casarero
Pinuccia Fodera
Nadia Riella.

Franco e Silvana Fiorenzoli, Lilli, Elisa Scevola e famiglia prendono viva parte al dolore di Alberta, Franca per la perdita della
Mamma
— Torino, 21 dicembre 1963.

Mariella Bona, Vittoria e Renza Iannaccaro, Luisa e Giulio Consolo prendono viva parte al dolore della famiglia.

Gemma e Carlo Vacchetti, unitamente alle figliole, prendono viva parte al grande dolore della famiglia Toscani.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Elvira Carola e mamma sono vicine a Franca e famiglia nel grande dolore.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, il Direttore ed il Personale della Unione Artigiana (v. Carmele, 30) partecipano al grande dolore del prof. Giuseppe Toscani e della sua famiglia.

Gabriella Santià con i famigliari piange l'amica carissima
Maria Toscani
— Torino, 21 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Raffaele Carnino
Addolorati l'annunciano: la moglie Giuseppina, i figli: Luigina col marito Gianpaolo Manera; Giuseppe con la fidanzata Lidia Gilardi; Mariagrazia, la mamma, sorelle, cognati, cognata, nipoti, cugini e parenti. Un ringraziamento particolare al Dott. Zaccarelli, ed alla Signora Lavadina. I funerali avranno luogo il 22 dicembre alle ore 10,30 partendo da via Borgone 13. La cara Salma proseguirà per Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1963.

La famiglia Mia e Brunetto partecipano vivamente al dolore per la perdita del cognato e zio
Raffaele
— Torino, 20 dicembre 1963.

Le zie Maggiore Carnino e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di
Raffaele Carnino
— Grugliasco, 20 dicembre 1963.

Le cugine Lina, Cate, Maria Teresa e famiglie affettuosamente vicine ai famigliari, piangono la scomparsa del carissimo
Raffaele
— Torino, 20 dicembre 1963.

E' mancata ai suoi cari
Clotilde Laudi
ved. Momigliano
Con infinito dolore lo annunciano i figli: Lina, Enrico con Mary ed Henry, i nipoti Laudi e Momigliano e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 11 partendo da via Roero 18.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Arturo, Graziella e Lucetta Momigliano prendono affettuosa parte al dolore di Lina e di Enrica.

Preside, Professori, Personale, Alunni del Liceo D'Azeglio partecipano al dolore della prof. Lina per la perdita della sua cara mamma Sig.ra
Clotilde Momigliano
— Torino, 21 dicembre 1963.

Si uniscono le amiche
Adelaide Diena
Olga Saccazzi
Lina Foà.

E' mancata ai suoi cari
Angela Salassa
ved. Comoglio
Addolorati l'annunciano: figli, figlia, nuora, fratello, sorelle, cognati, nipoti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Lorenzo Vialli ed alla famiglia Genelle per la premurosa assistenza. La Salma partirà lunedì 23, ore 14 da via Beva 20 per Montanaro ove alle ore 15,30 avverranno i funerali. Farà servizio apposito torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Coggia
di anni 58
Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Abate Daga per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo lunedì 23 corrente alle ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1963.

E' tornata a Dio
Giustina Lagazio
ved. Bugna
A funerali avvenuti ne danno la dolorosa comunicazione il figlio Mario Angelo, la nuora, le nipoti Anna e Carla.
— Savona Reviasca, 21 dicembre '63.

La Ditta F.lli Marchisio, lo Studio Tecnico Ing. Lelio Prudenza partecipano al grande dolore della famiglia del geom. Giuseppe Fulcheri per l'immatura scomparsa del figlio
Francesco Fulcheri
— Torino, 18 dicembre 1963.

Nell'anniversario della dipartita di
Teresa Marconetto
ved. Delleani
sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di Sant'Alfonso, lunedì 23 dicembre alle ore 9,30. La famiglia ringrazia coloro che si uniranno nel mesto ricordo.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Nel 1° tristissimo anniversario della scomparsa del
Geom. Costantino Pellastro
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Novara, 22 dicembre 1963.

23-12-1951 23-12-1963
Cav. Uff. Sigurd Just
La moglie con affettuoso rimpianto lo ricorda e parenti ed amici.
— Torino, 22 dicembre 1963.

1957 1963
Attilio Bal
La moglie, parenti lo ricordano.
— Torino, 22 dicembre 1963.

Stamane ha concluso cristianamente la Sua operosa esistenza
Giacomo Morra
di anni 74
Albergo Savona Alba
Lo annunciano con dolore: la moglie Teresa Ghisolfi; i figli Giuseppina col marito Michelangelo Mesere e figli Piero e Clara col marito Piero Caloso e pronipotina Paoletta; Francesco con la moglie Marisa Franciosi e figlio Giacomo; Mario con la moglie Franca Cavaterra e figlia Mariateresa; Giorgio con la moglie Irene Corino e bimbi Mariano ed Alessandra, il fratello Giuseppe, la sorella Margherita Denegri, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Albergo Savona. Non fiori ma opere di bene.
— Alba, 21 dicembre 1963.

I Dipendenti dell'Albergo Savona - Ristorante - Bar - Tartufaibo, partecipano al dolore dei Principali per la scomparsa del caro Papà
Giacomo Morra
Medaglia d'oro al merito del Lavoro dell'A.G.I.
— Alba, 21 dicembre 1963.

Partecipano al lutto: Jose e Dario Verney.

E' deceduto in Alba il 21 corrente
Giacomo Morra
La sorella Margherita ved. Denegri unitamente ai figli Renzo, Francesca, Pina, Maddalena, Ida, Lucia e rispettive famiglie ricorda con profondo rimpianto l'affezionato congiunto e si unisce al dolore della famiglia.
— Mondovì, 21 dicembre 1963.

Mariano e Giorgina Corino partecipano al dolore della figlia Irene per la scomparsa del Suocero
Giacomo Morra
— Alba, 21 dicembre 1963.

Maria e Battista Cavaterra si associano al dolore della figlia Franca per la scomparsa del Suocero
Giacomo Morra
— Alba, 21 dicembre 1963.

Il Signore ha arrestato in terra per accoglierlo in Cielo il grande cuore di
Delfina Ciotti
nata Matteis
Affranti la piangono: i figli Luigina e Riccardo; i fratelli Francesco, Gioachino, Michele, Bartolomeo; cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La Benedizione alla cara salma sarà impartita nella abitazione di via Cordero di Pamparato 11 lunedì 23 dicembre alle ore 8, le Esequie avranno luogo alle 10 a Moriondo Torinese ove la salma verrà tumulata.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Carla Fernanda Regina Silvia Angela Franca Rossana Bianca Salvatorica e relative famiglie si uniscono al dolore della dr.ssa Luigina Ciotti per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 21 dicembre 1963.

Gli amici Meloni, Petruzzelli, Cerruti, Camri, Scribani, Salera, Agnelli sono vicini a Luigina e Riccardo Ciotti nel grande dolore che li affligge per la perdita della loro indimenticabile
Mamma
— Torino, 21 dicembre 1963.

La famiglia Francesco Matteis fu Giuseppe prende viva parte al dolore dei cugini Luigina e Riccardo per la perdita della loro cara
Mamma
— Torino, 21 dicembre 1963.

La famiglia Tosolini vivamente commossa partecipa al dolore dei figli per la grave perdita dell'adorata mamma
Delfina Ciotti Matteis
— Torino, 21 dicembre 1963.

Italia e Gino Ghione si uniscono al grave lutto.

Fiore e Tullio Fiori partecipano con affetto al dolore dell'amica Neri e della famiglia del
Rag. Mario Lavazza
— Torino, 21 dicembre 1963.

Gabriella, Carlo Pozzoli e famiglia partecipano al dolore della famiglia Lavazza per la perdita del
Comm. Mario Lavazza
— Torino, 22 dicembre 1963.

Pininfarina e famiglia prendono viva parte al lutto dell'amico Beppe per la scomparsa dell'amato fratello
Comm. Mario Lavazza
— Torino, 21 dicembre 1963.

Ada Ghelfi, Mirella Oddenino, Baldovino Bounous, Giorgio Decrevel prendono viva parte al dolore dell'amico Gianni per la perdita del Papà
COMM. RAG.
Mario Lavazza
— Torino, 21 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Lucco Castello
(Caritel)
Ex commerciante
Lo annunciano con dolore la moglie Genia Lucco Rossè, la figlia Clementina col marito dott. Giuseppe, il figlio Giovanni colla moglie e nipote Luigi, che tanto amava, il figlio Raimondo, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valdellatorre il 22 corrente ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Valdellatorre, 21 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Giuseppe De Rossi
ex Capo Stazione
M. B. al valor civile
Ne danno l'annuncio, la moglie, nipoti e cognata. I funerali partiranno dalla Casa di Riposo S. Giuseppe domenica 22 alle 14,30.
— Torre Pellice, 21 dicembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Gillone ved. Bada
anni 91
Ne danno il triste annuncio la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 22 dicembre alle ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Marocchino
nata Labella
Annunciano: il marito, figlia, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali lunedì 23, ore 10,30 da via Miglietti, 13.
— Torino, 21 dicembre 1963.

Giulio, Renè, Roberto, GianCarlo, Bologna Lina Barcotti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
Edo Maltese
— Torino, 21 dicembre 1963.

24-12-1962 24-12-1963
Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Giuseppe Ronco
la moglie, i figli, la sorella ed i parenti tutti, con immutato dolore e rimpianto, ne rievocano la cara memoria. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata nel Duomo di Chieri, il 24 gennaio 1964 alle ore 8. Messe per l'anniversario verranno officiate nella Cappella della B. V. delle Grazie in Duomo, il 24 dicembre 1963 alle ore 8, 8.30, 9.
— Chieri, 22 dicembre 1963.

1960 1963
Paolo Crioni
La moglie lo ricorda sempre con immutato rimpianto.
— Torino, 23 dicembre 1963.

1953 1963
Mario Novaria
La famiglia con dolore lo ricorda.
— Torino, 22 dicembre 1963.

La famiglia Ferrero ringrazia vivamente tutti coloro che parteciparono al loro dolore per la perdita del caro
Giuseppe
— Torino, 21 dicembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTOSALONE vende, permuta, rateizza: 500 giardinetta '51, 600 tutti i tipi, Fiat 1500 spider '60, Ford Consul '61, R. 4 L in garanzia. Francesco da Paola 46, telefono 547-209.

AUTOTORINO vende combinata, berlina ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

CAMIONCINO e furgone Corlasco pronta consegna portata oltre 8 q.li, circa, minimo anticipo, rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali. Telefonare 328-232, via Barletta 135 interno cortile. O792

CITROEN Ami 6 cilindrata 600 ottima, occasione vende: Citroen, corso Vittorio [illegible] 208. O591

CITROEN, corso Vittorio [illegible] le 208, dispone occasioni, garanzia: Citroen DS da 800.000 a 1.900.000. Permute, rateazioni. O591

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMPERIAMO, vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O789

DAUPHINE come nuova vendesi vera occasione facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

FAMILIARE 1200 1953 perfette condizioni vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino belvedere, 500 giardiniere cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 600 D perfetta 1961 privato vende a privato. Telefonare 393-549.

FLAVIA, Fulvio nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia. Corso Francia 341. O622

FORD Consul 204 cilindrata 1700 del 1958 svendo L. 270.000. Telefonare 500-147. O925

FORD Consul 315 4 porte 2 anni bicolore vendo. Telefonare 500-147.

FORD 17 M 12 mesi, Consul 315 vendo garanzia facilitazioni, permute. Telefonare 93-388. O792

GARANZIA e facilitazioni di pagamento senza cambiali su vettura d'occasione troverete alla Ford Ateuto, via Barletta 133, tel. 326-232 disponibili salvo il venduto: Anglia, Cortina, Consul 315, Taunus 17 M berlina e familiare, 600, 1100, furgone 500, Simca 1000, Dauphine.

GIULIETTA spider 1952 km. 14.000 tettuccio come nuova eventuali facilitazioni. Telefonare 485-300.

GIULIETTA sprint recente, innocenti combinata semestrale, Ford Taunus 1953 4 porte, Ford Consul 4 porte, Fiat 1500, Bianchine panoramica, innocenti IM 3 nuovissimo, Fiat 600, furgoncino 2 CV occasione, Panhard occasione. Commissionaria Citroen, c.so Vittorio Emanuele 208.

GIULIETTA TI '61 bellissima vendo privatamente. Telefonare 688-739.

ITALCAR Concessionaria Ford consegna sollecitamente a prezzi ribassati la famosa Taunus. Corso Giulio Cesare 202, telef. 237-777. Rateazioni 30 mesi senza cambiali.

LANCAR Commissionaria della Lancia consegna sollecita tutti i tipi della produzione Lancia. Via Saluzzo 88, telefono 587-355. O937

LANCAR prova nuova camioncino Super Jolly. Via Saluzzo 88, telefono 587-355. O937

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O755

MINX Hillman 1960 [illegible] automatico vera occasione vendo. Telefonare 598-825. O925

MULTIPLA 8 posti fine 1951 buonissima privatamente vendo. Telefonare ore pasti 774-525.

OCCASIONI!! Occasioni! Assortimento vetture Giuliette, Dauphine, 600, R. 4 L, 1100 103, sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543.

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

OTTIMO 103 1954 privato vende. Telefonare 283-756. A132044

PRIVATO urge vendere causa matrimonio Giulietta T.I. 1961 bellissima. Telefonare 778-879. O684

PRIVATO vende a privato 1300 Fiat '62 con servofreno e accessori vari. Telefonare 790-436. O853

PRIVATO vende a privato Giulietta TI. Telef. ore ufficio 774-207.

PRIVATO vende cambia rateizza 1200 1950 perfetto ordine. Tel. 277-602.

PRIVATO vende macchina 600 D 9 mesi come nuova. Tel. 691-310.

PRIVATO vende ottima 500 Belvedere metallica. Unico proprietario. Telefonare 680-498. A132024

PRIVATO vende privato 600 ottimo stato motore nuovo 280.000 trattabile. Telefonare 486-856.

PRIVATO vende privato 1500 familiare perfettissima 1 milione, reali 12.000 km. Telefonare 41-669.

PRIVATO vende 600 fine '55, 200.000 ottimo stato. Tel. 678-242.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 375-530. A131216

PRIVATO vende 600 D sei mesi perfetta. Telefonare 287-438.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 294-145 dopo ore 16.

PRIVATO vende 1100 familiare 1950 affare eventuale permuta. Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 km. 26.000 ottimo, lire 270.000. Telef. 251-361.

PRIVATO vende 1100 special 1962 unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 665-618. A132466

PRIVATO vende 1300 dicembre '61 km. 20.200 reali. Torricelli 2.

RARA occasione vendo 2300 1962 eventualmente permuto piccola cilindrata ratealmente. Telefonare 20-805.

RATEALMENTE 1500, 750.000; 1100 D, 780.000; Spider 1600 pochi mesi; Appia 2ª Appia 3ª, 720 mila; 600, 500, assortimento. Telefonare 20-805. O936

REGALIAMO più spazio e minor consumo acquistando Cortina Ford Ateuto, corso Principe Eugenio 8, corso Belgio 108, via Barletta 133. Prove anche mattinate festivi, minimi anticipi, rateazioni 30 mesi senza cambiali. O792

RENAULT R.4 L, R.8 [illegible] PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543. O712

ROULOTTE Roller ultime settimane sconto autunnale Centro Piemontese Roulotte. Telef. 644-075 Moncalieri.

SIMCA, Simca! Consegne pronte. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-935. O895

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alle Locuste, Fratelli Lovera, Concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O853

SIMCA 1200 7 mesi, Dauphine, 1200, 1100 H, Giulietta sprint, 600, 500, furgone 500, Volkswagen 9 posti, 500 giardiniera. Telef. 380-600.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moraldo concessionario per Torino, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-989. O303

TAUNUS 12 M 6 mesi garanzia, rateazioni, permuta. Telefonare ore ufficio 93-388. O792

USAUTO - Assortimento auto nuove usate, c. Casale 158, tel. 877-761.

VENDESI privato Fiat 600 L. 250 mila. Telefonare 321-240.

VENDO bellissima 600 '58 vetri scendenti, 5500 chilometri. Tel. 514-615.

VENDO perfette condizioni Simca 1000, 595.000, Ford Ateuto, via Barletta 133. Telefonare 326-232.

VENDO 103 bellissimo 245.000, altro '58 pochi km. Telef. 398-640.

VENDO 500 D unico proprietario, ottima 200.000. Telefonare 751-792.

VENDO 500 D 9 mesi grigio medio privato. Telefonare 252-536.

VENDO 1100 L, 6 posti, ottimo stato. Telefonare 777-325 ore pasti.

VETTURE FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. CONCESSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 32, TELEFONO 594-794.

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, foglianti. Corso San Maurizio 30, telef. 874-959. O436

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzie, facilitazioni. O261

VIVA 1000 prodotto General Motors. Elegante, veloce, economica. Velocità 130 km/o. Consumo: un litro per km. 15. Prove, prenotazioni. Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 600-835.

VOLKSWAGEN vendita, Volkswagen assistenza, Volkswagen carrozzeria. Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227, tel. 363-060, 327-438. Esposizione c.so Giovanni Agnelli 24, telefono 328-316. O544

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi perfetta vendesi. Telef. 589-337 ore pomeriggio. O436

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Berio, Carlo Alberto 43, telef. 527-975. O[illegible]

500 '50 ottime condizioni vendo 230 mila. Telefonare 722-815.

500 C '53 bellissimo privato vendo 115.000 affarone. Telef. 720-885.

500 D, 6 mesi vendesi. Tel. 667-804.

500 D 8 mesi km. 8000 vende privato 360.000. Telefonare 369-979.

500 D 9 mesi ottima grigio chiaro vendesi privatamente. Tel. 250-285.

600 d'occasione vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio.

600 Multiple [illegible] nuova vendesi occasione, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

600 Vignale, 500 Bianchina vendesi ottime condizioni. Telefon. 687-514.

600 '[illegible] ottima 350.000 svendo, 500 mesi nove 530.000 rateizzo. Telefonare 793-297. A132515

600 D chiara km. 8000 vendo 535 mila. Telefonare 389-288.

600 D nuova, vinta in lotteria, libera scelta colore vendo. Tel. 767-876.

600 D sei mesi privato vende. Telefonare 580-246 ore pasti.

600 D 6 mesi verde vendesi 570.000. Telefonare 352-869. A131703

602 N2 1961 con rimorchio Viberti sterzante causa malattia urge vendere 5.000.000. Telef. bar Italia 70-717, chiedere Coltura. A131880

1100 Familiare 1960 in garanzia vendesi. Telefonare 687-814.

1100 D bianca 8 mesi km. 6500 privato vende privato 840.000. Telefonare 550-265. A131537

1100 H unico proprietario novembre '60 vende facilitando pagamento. Telefonare 350-403. O[illegible]

2300 berlina [illegible] 12 mesi [illegible] vende, Telefonare ore ufficio [illegible]

CICLI MOTO [illegible] L. 180 per parola

ABBIAMO rateizzando occasionalissime motocarri nuovi usati. Cavallari, Nizza 35, tel. 652-202. O549

CICLOMOTORI Testi, Motom, Lemmo, Motocarrini. Assortimento moto occasioni. Cambi, rateazioni Gino, Antonio Cecchi 57. A132312

GRANDE concorso premi da Gimca-Covolo acquistando anche rateizzando articoli sportivi biciclettine e automobilina. Giulio Cesare 159.

LAMBRETTA nuovi modelli, occasioni seminuove. Agenzia Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 5. Telefono 485-743. A131719

MOTOCARRI, motofurgoncini, occasioni Guzzi Ercole ribaltabile, Ercoline. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 275-951.

LAMBRO 4-5 quintali, 10.500 mensili permute buone occasioni. Pasquini, Principe Amedeo 11. O742

MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Covolo, G. Cesare 157, telefono 651-135. O803

VESPA motofurgoncini 4 quintali, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VESPA Motofurgoncini Ape pronte consegne cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165. O596

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SCOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. OCCASIONI, esaminate occasioni, visitateci, occasioni, contrattate, occasioni, eccezionale vendita, eccezionali prezzi; produzione propria mobili cucine americane formica, eccezionali sconti, sconti effettivi 40%, solo contenti. Via Lajolo 8, cortile, telefono 290-358. A132601

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 11.500 in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante: via Marco Polo 19 bis. O934

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino-dattilo. Rappresentante: Marco Polo 19 bis.

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali, servizio a domicilio. Tel. al n. 733-734.

ACCURATISSIME lavorazioni tavoli, serie, tavolini e sgabelli. Prezzi imbattibili. Magazzini Laminati Plastici Fidel, corso Dante 58 A.

ACQUISTO rottami di zinco purissimo. Scrivere: Pubbliman, Casella 20 R Vercelli. 28461

AD intendenti cedonsi specchiere, mobili, sedie, tessile autentici. Telefonare 593-152. A128933

AFFARONE bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-396, 293-359.

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O160

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Cravegna, Racconigi 124 bis, tel. 31-737.

APPROPITTATE regali utili su misura: paletot, tailleurs, chemisier, giacche, giilè uomo bambini modelli sportivi camoscio pecari nappa. Accurate riparazioni. Via Saccarelli 24, telefono 489-005. A129407

ARCA di Noè vende cuccioli cockers barboncini boxer. Via S. Secondo 15, telefono 511-202. A131406

ARMADI lecati e normali, assortimento, Fratelli Crepaldi lubbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 67.000, cucine 39.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

BELLISSIME verrate cattedrali 240 x 47 artistico lampadario ferro battuto grandioso armadio noce a specchio scrivania [illegible], Telef. 583-755.

BELLISSIMI, pastori [illegible], cocker, barboncini vende Canaria, Alba 90, telefono 697-863. A131485

CAMERA matrimoniale noce occasione privato vende a privato. Tel. 650-031.

CASA del cane Sandro vende cuccioli, alimenti, linimenti per cani. Via San Quintino 3, telef. 511-244, Torino. A130443

CASA del Cucciolo. Vende barboncini, collie, pastori tedeschi, coker. Telefonare 43-665. A130200

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, rateazioni. Martucci, c. Vittorio 52, telefono 510-989.

COLLEZIONISTA vende vasi italioti figurati geometrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino».

CUCCIOLI barboncini neri, marroni; vende. Zoolife, via Massena 49. Telefonare 500-671. A131230

CUCCIOLI pastori scozzesi con pedigree vendo. Telefonare 942-072.

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via [illegible]glino 5, telefono 526-930.

FUNZIONARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520. O923

GRANDI [illegible] premi da Gimca-Covolo acquistando anche rateizzando articoli sportivi, biciclettine e automobilina. Giulio Cesare 159.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guerraro, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Copital, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizzismo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Cesabella», vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotina 1, matrimoniale 130.000, ritiriamo mobili usati. O771

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camera da 119.000, tinelli da 49.000, Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole. t. 61-358.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingrosso libero assortimento camera cucine salotti armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 260, Luglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE pelliccia visone nuova colli ottomila palato vestiti per cessazione negozio, Corso Svizzera 54, 2° piano. A131201

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 5. O603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stola. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, [illegible] 38. Telefonare 81-692. O214

PIANOFORTI assortimento marche mondiali, nuovi, usati, armonium. Capitani, Po 25, lato Università.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PLASTICO treno Riverossi 3,80 x 1,35, pieghevole, linea serea, vendesi. Telefonare 551-839. A131562

PRIVATO svende tv imballato con garanzia, vera occasione. Telefonare 724-792, sera. A129040

REGALATE cucciolo Lassi, cucciolata bellissima. Portinaio, c. Stati Uniti 31.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 289-464.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 26. O415

SINGER, altre marche, nuova, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefoni 519-977. O994

SINGER, Norman, Piatt zig-zag, applicazioni mobiletti, motorini. Agagliati, Ciboerti 1. O984

TELEVISORE 23 pollici con tavolo vendesi scopo realizzo. Tel. 752-020 ore pasti. A132045

TELEVISORI migliori marche [illegible] 1964 sconto 50%, soli contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

TELEVISORI 23 pollici primaria marca contanti 98.000 Gamatti, Accademia Albertina 23, cortile. Telefonare 367-674. O817

TRENINO elettrico Marklin su plastico vende privato, occasionissima. Telefonare 873-559. A130776

VASTO assortimento macchine scrivere Olivetti, Olympia. Nuove occasioni. Ottimi sconti dicembre. Corso Orbassano 73, telefono 500-825.

VENDO grande treno elettrico americano Lionel. Curtino, corso Rosselli 83. A131017

VENDO macchina maglieria Dubied 12/100 [illegible] nuova. Telefon. 55-692.

VENITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23849

un grande spumante secco riservato agli intenditori

Riserva Reale

etichetta oro

a lire 850

Riserva Reale è prodotto con sceltissime uve Pinot della Tenuta Rocca de Giorgi seguendo il metodo Champenois.

Nobilitato da lungo invecchiamento nelle immense cantine Gancia di Canelli.

anche in confezioni natalizie

è uno spumante di classe firmato **Gancia**

Agenzie di Torino:
Di Masi cav. Renato & F.
C.so Vitt. Emanuele 86
tel. 544.200/43.559

da noi costa la metà

poltrona moderna ricoperta in arsetto o skai-floor prezzo listino L. 43.000 in vendita a . . . . . L. 23.500

cucina a gas primaria marca tre fuochi e forno prezzo listino L. 24.900 in vendita a . . . . L. 17.000

carrelli portavivanda a 2 ripiani in cristallo prezzo listino L. 18.500 in vendita a . . . . L. 9.000

macchina da cucire elettrica portatile prezzo listino L. 65.000 in vendita a . . . . L. 36.000

armadi a 2 ante in legni pregiati prezzo listino L. 64.000 in vendita a . . . . . L. 33.000

frigorifero da lt. 170, apertura a pedale, tutte le innovazioni tecniche prezzo listino L. 108.000 in vendita a . . . L. 59.000

letti in ottone - modelli vari prezzo listino L. 90.000 in vendita a . . . . . L. 48.000

Centri di vendita "dh" discount house

Torino - Via dei Mille 8
Milano - V.le Monza 16

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6-TORINO SUCC. ROBERT G.V

Se volete essere ben serviti acquistate per tempo i regali natalizi: vastissimo assortimento di articoli di buon gusto e di marca a prezzi modici e avrete acquistato da PROCHET

POLTRONE GAIDANO

SALOTTI IN STILE E MODERNI

CORSO VITTORIO EMANUELE 32 - TORINO

ERNIA

ISTITUTO A. M. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-630

Si eseguisce la premiata dei contentivi in vostra sede stagge o d'urgenza, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA

MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-508

SUCCURSALI via Cultaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 8-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1951

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

In ottemperanza alla legge tutti i nostri apparecchi sono prodotti ed applicati dai Medici dell'Istituto

Sotto l'albero...

un classico cappotto alla mamma
una giacca sportiva al papà
un bel maglione per Pierino
un candido pullover per la Carla
un prezioso scialle per la nonna
una cravatta allo zio Michele
delle calze di lana al cugino Gianluca
tutti regali di qualità
garantiti da marchi famosi
acquistati nei negozi Fusodoro

fusodoro
abbigliamento

TORINO - CENTRI DI VENDITA: VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

DEI NUMS. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	11.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	5.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.800
TRIMESTRE L.	3.000	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

STAMPA SERA

[illegible] c/c/p. N. [illegible]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.800
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 28.500 - Semestre L. 15.500 - Trimestre L. 6.900.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Barlola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., fattori Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 27.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata sono le ore 7,30 ordinariamente anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai lettori con la prima distribuzione

felice e gioioso Natale solo con panettone

Motta

L'inimitabile panettone Motta viene preparato con materie prime genuine e selezionate e con antichi procedimenti di lavorazione applicati da una grande industria.

La « Carta d'identità » allegata ad ogni panettone Motta è una garanzia di qualità e consente di partecipare alla 13ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci dotata di premi per **100 milioni**